Anno 100 - Numero 249

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. abbon. 57.70 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 1 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedasi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio

Estero (spediz. mezzo Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Celebrata la «Giornata del risparmio», alla presenza di Saragat

Colombo: l'Italia ha iniziato una nuova espansione economica

Il reddito è salito del 5,3 per cento, gli investimenti (esclusa l'edilizia) dell'11 per cento - Per assicurare una ripresa ordinata e duratura occorrono un'agricoltura e un'industria più moderne - In programma misure per intensificare la ricerca tecnica e scientifica - Nuovi fondi all'Iri per sviluppare la collaborazione con il settore privato - Carli sottolinea la stabilità della lira ed invita a coordinare le emissioni pubbliche per non turbare il mercato finanziario

La ripresa degli investimenti è di buon augurio per il 1967

Non senza ragione, poiché il risparmiatore è colui che offre quanto è necessario agli impieghi di capitale (in un certo senso la materia prima) il discorso dell'on. Colombo ieri tenuto, in occasione della «Giornata del risparmio», discute da punti di vista diversi, di un tema solo. Della ripresa degli investimenti in Italia; della loro natura, infine della loro localizzazione.

Gli investimenti sono oggi, da noi, in ripresa, ha detto il ministro. E questo movimento (che ha preso piede soprattutto negli ultimi mesi) getta luce favorevole anche sul 1967. Il governo che ha visto, nella stabilità monetaria e nell'agevolare alle aziende la riconquista dei loro equilibri, i presupposti necessari di quegli investimenti, se ne compiace. Vorrebbe però che ci si convincesse della necessità di mantenere e rafforzare quelle iniziative.

Le ragioni sono chiare. Il Mec è ormai alle porte. Fra un paio d'anni cadranno le ultime barriere doganali. L'economia italiana dovrà adattarsi alla nuova realtà. Quali compiti l'attendono?

L'agricoltura, ha detto l'on. Colombo, apparentemente deve sopportare i pesi più gravi, nelle odierne condizioni. Ma potrà attingere ai nuovi mezzi previsti dal Piano Verde; oppure alla Cassa del Mezzogiorno, di recente potenziata; od anche trarrà nuove facilitazioni dagli accordi finanziari internazionali. Il forte e recente aumento nelle vendite di motrici agricole in Italia, mostra che — sulla via di questa riorganizzazione agricola — si fanno parecchi passi innanzi.

Ma anche la nostra industria ha i suoi guai. La lunga pausa nel processo di accumulazione di capitale presso le imprese (ha ammesso sinceramente l'onorevole Colombo) ha aggravato un ritardo tecnologico che era già presente in molti settori. (Il nostro pensiero corre alle risultanze del rapporto Stanford per la meccanica). Ebbene, ha detto il ministro senza mezzi termini, se quel ritardo non fosse prontamente colmato, «esso comprometterebbe la efficienza di ampi rami d'industria». Ne segue: «I nuovi investimenti debbono incorporare le tecnologie più avanzate»; ed i timori che ciò possa destare disoccupazione tecnologica non sono fondati, nel mondo moderno.

A questo punto, più di un ascoltatore ha intravisto, nel discorso, una allusione assai evidente alle recenti vicende dei cantieri navali ed alle deliberazioni che furono adottate dal governo, a loro riguardo. Intanto il ministro proseguiva. Poiché crede negli investimenti, il governo sproneràla ricerca scientifica, facilitandola, ove fosse al di sopra delle possibilità aziendali. E' anche favorevole alla creazione, nell'ambito del gruppo Iri, di un nuovo fondo, per permettere di dar vita ad altre società, che siano in certo senso «miste»: sia pubbliche che private. Ed abbiano lo scopo «di promuovere e di realizzare tecnologie e processi produttivi avanzatissimi». Quanto agli imprenditori privati, essi sono caldamente invitati ad assolvere soprattutto alle funzioni loro; cioè a ricercare impieghi di capitale e ad investire. Non devono però trascurare (ha detto a questo punto il ministro) l'esperienza del passato. Si debbono orientare gli impieghi di capitale tenendo però in vista finalità non solo aziendali, ma nazionali. Evitare sovraffollamenti, che causerebbero maggiori oneri alle gestioni pubbliche locali, quindi allo Stato. Si debbono infatti evitare nuove tensioni locali, riguardanti il mondo del lavoro. Ma soprattutto si deve giungere ad un più armonico sviluppo delle varie regioni. Zone fortemente arretrate desterebbero altre istanze verso realizzazioni a carico del bilancio dello Stato. Non è infatti pensabile che il governo possa assistere, inerte, al decadimento di zone intiere.

Questo, in breve, il discorso. Si può dire allora ch'esso riguarda bensì gli investimenti. Ma li intende come fenomeno che è non solo di pertinenza aziendale, ma ha pure ripercussioni sociali. Quindi che va orientato, tenendo presenti tutte queste esigenze, difficili, ma non impossibili da conciliare. Tanto più quando un disegno programmatico già tracciato abbia fatto emergere il profilo generale cui si aspira.

Ferdinando di Fenizio

L'on. Colombo, a destra, ed il prof. Carli durante i discorsi per la «Giornata del risparmio» (Telef. Ansa)

I discorsi del Ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Anziché in Campidoglio, la celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio» ha avuto luogo quest'anno in via di Villa Grazioli, nella nuova sede dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane. Il Capo dello Stato ha voluto partecipare di persona alla inaugurazione della sede, accolto dal prof. Dell'Amore, presidente dell'Associazione, e dalle maggiori autorità della Repubblica italiana.

La relazione introduttiva, sul tema «Un ventennio di evoluzione delle Casse di Risparmio italiane», è stata letta dallo stesso Dell'Amore. Col sussidio di molte cifre egli ha documentato i progressi compiuti in questa importante branca del nostro sistema bancario. Tra il 1948 e il 1965 gli sportelli delle Casse di Risparmio sono saliti da 1733 a 2878; dal 1952 ad oggi la loro quota sul complesso dei depositi in Italia è passata dal 19,65 al 26,39 per cento; alla fine del luglio 1966 la consistenza dei loro depositi supererà i 6000 miliardi e raggiungerà i 7500 con le cartelle fondiarie e le obbligazioni Opere Pubbliche.

Il governatore della Banca d'Italia, che ha parlato subito dopo, si è occupato in particolar modo dei problemi derivanti dall'aumento della spesa pubblica e connessi al suo finanziamento.

Durante il 1965, ha osservato Carli, *«la politica monetaria ha contribuito al conseguimento dell'obiettivo di innalzare il livello del reddito, mantenendo in pari tempo una stabilità dei prezzi quale non si riscontra in alcun altro paese industrializzato; essa inoltre è stata orientata verso la conciliazione delle esigenze di finanziamento del settore pubblico e del settore privato, sulla base di saggi di interessi più bassi di quelli vigenti nei Paesi dell'Europa occidentale, con la sola eccezione della Svizzera. Il collocamento di emissioni di titoli per ingenti importi, sebbene si sia dovuto concentrare per intervento di fattori esterni alla politica monetaria, in uno spazio di tempo angusto, ha potuto compiersi finora sulla base di saggi di rendimento stabili, nonostante il loro aumento nella generalità dei paesi industrializzati, in qualcuno dei quali si sono verificati turbamenti di particolare gravità».*

Il fabbisogno di capitali del settore pubblico — proprio a causa del disordinato «accavallarsi delle iscrizioni in bilancio di stanziamenti di cui è arduo prevedere i tempi di erogazione» — sarà molto ingente in questo scorcio del 1966. Per il quarto trimestre sono prevedibili (comprese le operazioni già avvenute) emissioni a favore del Tesoro (ma destinate al finanziamento delle Ferrovie dello Stato, del secondo piano verde e del piano di edilizia scolastica) per 1340 miliardi lordi, pari a 1000 miliardi netti.

Secondo Carli, occorre quindi preoccuparsi non solo del volume della spesa pubblica, ma anche della sua distribuzione nel tempo se si vogliono evitare tensioni inflazionistiche del tipo già conosciuto in passato e le restrizioni creditizie che si rendono indispensabili per ristabilire l'equilibrio sconvolto.

Preoccupazioni quasi analoghe si ritrovano nella prima parte del successivo discorso del ministro del Tesoro Colombo ha infatti esordito rievocando le tensioni monetarie dell'estate 1963 e il prezzo pagato per superarle nel 1964-65, e chiedendosi che cosa si debba fare perché l'espansione in atto sia «una qualificata, intensa ripresa», cioè «non si esaurisca soltanto nell'acquisizione di più alti livelli produttivi e nell'ulteriore crescita del reddito nazionale, ma significhi anche un notevole passo in avanti per la soluzione di quei problemi del passo che costituiscono obiettivi del «programma di sviluppo economico» in discussione al Parlamento.

Colombo ha quindi ricordato i progressi compiuti nel 1966: il reddito crescerà del 5,3 per cento (contro il 3,4 soltanto nel 1965), gli investimenti del 11 per cento (anziché dell'8 previsto) ma di circa l'11 per cento se si tiene conto solo degli investimenti in impianti, macchinari e mezzi di trasporto e non dell'edilizia.

L'Italia è tornata sulla via dell'espansione economica, ha detto più volte Colombo. Ora si tratta di «qualificare la ripresa» per consentire alla nostra economia di affrontare la scadenza del 1° luglio 1968 quando diverrà operante l'azione doganale fra i sei paesi del Mec. Per stimolare l'ammodernamento dell'agricoltura si è varato il secondo piano verde, si sono concessi nuovi fondi alla Cassa del Mezzogiorno, si sono ottenuti dalla Comunità cospicui finanziamenti per adeguati investimenti nelle «strutture».

Quanto all'industria, alla fase della riorganizzazione produttiva dello scorso biennio deve ora seguire l'impostazione di nuovi impianti che «incorporino le tecnologie più avanzate», e siano localizzati secondo «indirizzi territoriali più conformi alle esigenze di sviluppo equilibrato dell'economia italiana».

Ma il recupero del «*ritardo tecnologico*» esige mezzi finanziari imponenti, nonché un rischio elevato che ben di rado le singole aziende possono correre.

Dopo aver confermato il proposito di contribuire con apporti finanziari dello Stato alla costituzione, nell'ambito dell'Iri, di società a partecipazione statale che abbiano le finalità non solo di promuovere ma di «diffondere» nuove tecnologie e nuovi processi produttivi, il ministro ha così proseguito: «*L'obiettivo è di associare capacità imprenditoriali del settore pubblico e del settore privato, perché collaborino nella ricerca e nella sperimentazione di nuove tecnologie. Lo Stato fornirà gran parte dei mezzi finanziari attraverso un cospicuo aumento del fondo di dotazione dell'Iri. Si comprende che tutto ciò non è che un contributo alla ricerca e alla diffusione di nuovi processi produttivi. Ma la loro acquisizione è esigenza e responsabilità di tutte le aziende. Perciò si dovranno studiare mezzi e modalità perché i risultati delle ricerche siano posti a disposizione di ogni impresa, di qualsiasi dimensione essa sia*».

Il governo farà il possibile per accelerare gl'investimenti, attraverso provvedimenti diversi; spetta ora alle imprese — ha detto press'a poco Colombo — realizzare gli impianti secondo i livelli tecnologici e nelle zone suggerite dal «programma», «*senza di che* — ha aggiunto il ministro del Tesoro — *gli obiettivi del programma non verrebbero conseguiti, e le stesse possibilità di sviluppo del sistema economico italiano potrebbero venire frustrate*».

ar. ba.

Treni fermi il 10 novembre Scioperi dei metalmeccanici

I ferrovieri hanno definito "non soddisfacenti" le nuove concessioni sull'orario del personale viaggiante - Per i metalmeccanici dipendenti da aziende private, Cisl e Cgil decidono sette giorni e mezzo di sciopero da distribuire nel mese di novembre; la Uil per ora aderisce soltanto alle astensioni che si faranno fra il 7 e il 12 corrente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Oltre quarantamila ferrovieri — macchinisti, aiuto macchinisti, controllori ed altre categorie del personale viaggiante — attueranno uno sciopero-nazionale di ventiquattro ore per l'intera giornata del 10 novembre, dalle ore 0,01 alle ventiquattro, o fra le ore 21 del 9 novembre e la stessa ora del giorno 10. Così hanno deciso oggi i sindacati dei ferrovieri della Cgil, della Cisl e della Uil al termine di un approfondito esame della vertenza riguardante la normativa dell'orario di lavoro del personale di macchina e di scorta ai treni.

I tre sindacati, pur constatando qualche passo avanti per quanto attiene all'aumento del periodo di permanenza in sede di residenza, hanno giudicato «*complessivamente insoddisfacenti le controproposte aziendali in quanto non corrispondono alle esigenze e alle aspettative dei lavoratori, in particolare per quanto concerne la durata complessiva dell'impegno lavorativo*». I sindacati aggiungono, in un loro comunicato, che da parte aziendale si continua a negare l'accoglimento di richieste tendenti a rendere più umani i turni di lavoro di un personale altamente specializzato, onde assicurare un efficace svolgimento del servizio, che richiede in primo luogo una piena e continuata efficienza fisica e psichica.

Le richieste delle due categorie interessate sono sostanzialmente quattro: 1) pur nell'ambito dell'attuale orario di 46 ore, una diversa utilizzazione del personale per consentire una permanenza fuori dalla residenza non superiore ai dodici giorni (l'amministrazione ha accettato di ridurre da 18 a 14 il periodo massimo di permanenza fuori dalla residenza); 2) diminuzione del periodo massimo di permanenza in residenza in condizione di reperibilità (l'amministrazione non ha modificato il suo atteggiamento negativo); 3) la determinazione di una durata del lavoro effettivo fra due turni di riposo giornalieri in misura non superiore ad 8 ore per il personale viaggiante e di 7 ore di effettiva condotta per i macchinisti ed aiuto macchinisti (l'azienda ha rispettivamente proposto 9 e 8 ore); 4) in caso di andata e ritorno il servizio cumulabile non dovrebbe accedere le dodici ore (l'azienda ha offerto quattordici ore).

Il sindacato ferrovieri della Cisnal non ha aderito alla manifestazione, mentre altre organizzazioni di categoria si sono riservate di decidere nei prossimi giorni. Sembra comunque certo che lo sciopero, se prima di allora non avverranno fatti nuovi, determinerà la quasi completa paralisi del traffico ferroviario viaggiatori e merci sull'intera rete nazionale, poiché il personale interessato è proprio quello che assicura normalmente il funzionamento dei convogli.

Le modalità della manifestazione saranno analoghe a quelle osservate in precedenti occasioni: l'astensione potrà essere anticipata di un'ora, rispetto a quella fissata in linea generale, nei casi in cui lo si ritorrà necessario per evitare che i treni si debbano arrestare dopo breve tempo dalla loro partenza; in ogni caso i convogli passeggeri saranno fermati in stazioni di città che offrano possibilità di confort e di ricettività. Il ministero dei Trasporti predisporrà tempestivamente un «piano di emergenza», basato soprattutto sull'impiego di autocorriere per assicurare almeno un servizio minimo essenziale lungo i percorsi principali.

g. f.

Le agitazioni previste per i metalmeccanici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Le federazioni dei metalmeccanici aderenti alla Cgil (Fiom) e alla Cisl (Fim) hanno proclamato una serie di scioperi nazionali e provinciali, per la durata complessiva di sette giorni e mezzo, da attuarsi durante il mese di novembre nell'industria metalmeccanica privata. La Uilm, non essendo avvenuto fino ad oggi alcun fatto positivo dopo l'interruzione dei negoziati per il rinnovo contrattuale, ha deliberato di partecipare soltanto alle astensioni previste per la settimana dal 7 al 13 novembre, ma si è riservata di continuare nella sua azione tendente a ricercare ogni possibile via di sblocco della controversia. «*Qualora la situazione rimanesse immutata* — aggiunge un comunicato diffuso da questo sindacato — *la Uilm deciderà sulla prosecuzione degli scioperi secondo le valutazioni che si potranno fare a quel momento*». Le tre federazioni hanno concordato di incontrarsi il 3 novembre per esaminare gli sviluppi della vertenza in corso nelle azienda metalmeccaniche a partecipazione statale, che per il momento sono escluse dalle agitazioni.

Il programma, predisposto dalla Fiom e dalla Fim con il parziale consenso della Uilm, prevede: nella settimana dal 7 al 13 novembre, uno sciopero nazionale di otto ore per la giornata del 9 novembre ed otto ore di scioperi articolati da definirsi in sede provinciale; per la settimana dal 13 al 20 novembre, uno sciopero nazionale di otto ore e dodici ore di scioperi articolati; per la settimana dal 20 al 27 novembre, due scioperi nazionali di otto ore ed otto ore di scioperi articolati. Le date delle astensioni nazionali, relative al periodo 14-27 novembre, saranno rese note successivamente.

— La Fiom e la Fim, nell'adottare tali determinazioni, «hanno verificato e ribadito — informa un comunicato congiunto — la loro piena concordanza sugli obiettivi irrinunciabili della piattaforma rivendicativa, sia per quanto concerne i diritti contrattuali e sindacali, sia per quanto riguarda i miglioramenti economici e normativi». Le due federazioni si sono inoltre impegnate a non interrompere l'azione sindacale prima di avere ricevuto direttamente dalla controparte affidamenti concreti sulla possibilità di superamento delle più serie divergenze.

La proclamazione del «massiccio» piano di scioperi determinerà certamente un ulteriore inasprimento della situazione, rendendo estremamente difficile proseguire i sondaggi ufficiosi da parte del ministro del Lavoro, Bosco, per tentare di sbloccare la controversia. Il presidente della Confindustria Costa, nella dichiarazione resa nota in occasione dell'interruzione delle trattative, aveva chiaramente affermato che non sarebbe stato, di certo, il ricorso a nuove agitazioni a far recedere la delegazione imprenditoriale da posizioni responsabilmente assunte.

g. f.

Cominciata l'attività del nuovo partito

Giudizi comunisti e dc sulla fusione socialista

Il pci cerca di minimizzare l'avvenimento, ma rivela grande imbarazzo: convocata la direzione per i prossimi giorni - L'on. Rumor a nome della dc esprime soddisfazione, ma auspica, per il bene dello Stato, che la collaborazione di centro-sinistra continui a essere piena e leale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 ottobre.

L'unificazione socialista era prevista e scontata da tempo; i giudizi e le valutazioni sono in parte inattesi. V'è un fatto non previsto, da tutti in vario modo riconosciuto: è quello del clima della «Costituente». Al di là della retorica e di qualche contraddizione, la Costituente ha rivelato che la spinta alla fusione era più forte di quanto si credesse. Veniva dalla base dei militanti, vincendo le ultime prudenze dei dirigenti. La fusione socialista non appare più, e certo non è, un'operazione di vertice.

La situazione coglie impreparato il partito comunista. Per ottenere che la fusione fosse insidiata da riserve gravi e diversioni massicce, i comunisti avevano compiuto grandi sforzi, ad ogni livello, esercitando ovunque pressioni. Una precisa linea strategica era stata elaborata e sviluppata dal pci: «I capi abbandonano le masse socialiste, sono la sinistra socialista è vicina alle masse socialiste». Il disegno comunista è fallito.

Nell'imbarazzo non negato, il partito di Longo evita ogni commento impegnativo. Tenta di affermare che la «Costituente vera non c'è stata»; perché sarebbe stata priva di dibattito, non democratica, non risolutiva dei problemi che la fusione incontra e propone. Si sa, invece, che l'unificazione socialista, nelle condizioni in cui è avvenuta, è considerata dai dirigenti comunisti come una propria sconfitta. Accusati alla base di portare il partito all'isolamento, i dirigenti del pci discuteranno tra pochi giorni dell'avvenimento. Sono cadute le illusioni dei colloqui e delle alleanze a sinistra con una parte almeno del partito socialista.

L'on. Rumor ha confermato il giudizio positivo del suo partito sull'unificazione; la direzione democristiana aveva già indicato al partito l'area in cui muoversi: quella dominata oggi dal partito comunista. Convinta che, per quest'azione, il partito socialista unito ha bisogno di cose concrete da promettere e mantenere, in do aveva confermato gli impegni per l'attuazione del programma di governo. E' interesse della dc che il nuovo partito sia forte, ma che lo sia con il centro-sinistra, fedele alla collaborazione con i democristiani.

In base a queste considerazioni, Rumor ha reagito ai vaghi accenni fatti, in campo socialista, sull'eventualità di un diverso indirizzo, di una più esigente azione di concorrenza, anche in seno al centro-sinistra, alla dc. L'on. Rumor ha coboggiata in maniera misurata inquietudini e timori che erano già stati superati e che sono risorti in parte da ieri. Rivelatasi più completa e più sicura del previsto, la fusione socialista induce la democrazia cristiana a moniti prudenziali: il dc teme soprattutto una politica socialista che il Popolo chiama di «collaborazione recriminativa». Per il futuro lontano ognuno può aspirare a ciò che vuole. I problemi sono per l'immediato. Vi sono le elezioni politiche tra un anno e mezzo. La democrazia cristiana chiede al partito socialista di affrontarle insieme, dalla piattaforma di una indiscussa formula di centro-sinistra e «insieme concorrendo alla difesa dal comunismo».

La democrazia cristiana difende la propria forza ed esige il riconoscimento della propria funzione.

Michele Tito

Duecento socialisti ricevuti da Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Il presidente Saragat ha ricevuto oggi al Quirinale quasi duecento dirigenti del partito socialista unificato. E' stata, dice il laconico comunicato del Quirinale, «una visita di omaggio». Si è trattato, raccontano i socialisti che hanno partecipato all'udienza, di un incontro tra amici, una visita privata che si è svolta — come è naturale — in un clima di generale soddisfazione e di affettuosa deferenza verso chi dell'unificazione è stato uno dei maggiori sostenitori.

E' intanto cominciata l'attività del nuovo partito. Da domani scatta l'operazione tesseramento che si concluderà in sei mesi.

E', questa, una fase transitoria: fino a quando, cioè, non si riunirà il primo congresso del partito unificato che sarà convocato subito dopo le elezioni politiche del 1968. Per motivi connessi con l'approssimarsi delle elezioni (come precisano le norme transitorie) il partito si chiamerà «psi-padi unificati», ed utilizzerà i simboli congiunti. Allo stesso modo, la direzione sarà composta dai membri delle direzioni del psi e del psdi: dovrà riunirsi al più presto per indicare i criteri relativi alla attribuzione degli incarichi interni. La segreteria, invece, è stata acclamata ieri dalla Costituente: Pietro Nenni presidente, De Martino e Tanassi segretari, Brodolini e Cariglia vice-segretari.

Entro venti giorni (lo ha annunciato ai giornalisti l'on. Venturini) lo stesso processo di unificazione avverrà a livello locale, presso le federazioni e le sezioni.

r. s.

Il telegramma di Moro e la risposta di Nenni

Roma, 31 ottobre.

Il presidente del Consiglio on. Moro aveva inviato ieri all'on. Nenni un cordiale saluto per la Costituente socialista. Il telegramma del presidente del Consiglio, indirizzato al domicilio privato del vice presidente del Consiglio, non poté essere comunicato alla Costituente.

L'on. Nenni ha risposto stamane col seguente telegramma: «*Caro Moro, ho letto solo questa mattina tuo cordiale saluto alla Costituente socialista indirizzato mia abitazione. Ti ringrazio come ti avrebbe ringraziato con uva cordialità la grande assemblea della Costituente socialista. Tuo Nenni*».

Il governo fissa il trattamento dei 20 mila medici ospedalieri

Per i primari 5 ore di lavoro al giorno; 6 per aiuti e assistenti - Saranno aumentate le rette di degenza al fine di trovare i fondi necessari ai nuovi stipendi dei sanitari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Il nuovo trattamento dei 20.000 medici ospedalieri, primari, aiuti e assistenti è stato definito questa sera nel corso di una riunione interministeriale svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro. Il problema — ha dichiarato il ministro della Sanità Mariotti —, è stato risolto concordemente attraverso una rivalutazione dell'indennità in rapporto agli obblighi ed alle responsabilità che i medici hanno nella loro attività all'interno degli ospedali.

«Si sta ora studiando — ha detto a sua volta il ministro Bosco — nell'intento di dare una forma giuridica adeguata all'accordo». In pratica, in corrispondenza delle rivalutazioni economiche è stato stabilito l'orario degli ospedalieri in cinque ore giornaliere per i primari e sei per gli aiuti e gli assistenti. E' stata anche decisa la rivalutazione delle indennità relative al lavoro prestato oltre l'orario fissato.

Al ministro Mariotti è stata poi rivolta la seguente domanda: i sindacati e in particolare la Federazione degli Ordini dei medici (Fnoom), la Fiaro e l'Anaao, come accoglieranno l'accordo?

«L'accordo — ha risposto il ministro — è stato raggiunto con i sindacati, che ne sono soddisfatti, ed anche con i rappresentanti dei consigli di amministrazione».

Il ministro Mariotti è stato autorizzato, inoltre, a diramare un'apposita circolare e a predisporre il necessario decreto, perché vengano approvati gli aumenti delle rette ospedaliere necessari a recuperare i mezzi finanziari utili per aumentare gli stipendi dei medici ospedalieri con decorrenza dal primo gennaio 1966.

g. f.

Voci di attentati nazisti in Italia per il 4 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Terroristi altoatesini starebbero organizzando degli attentati dinamitardi in alcune città italiane in occasione della ricorrenza del 4 novembre. Il loro obiettivo principale sarebbe il monumento al Milite Ignoto.

Le voci, provenienti dall'Alto Adige, hanno messo in allarme polizia e carabinieri. Blocchi stradali sono stati istituiti nelle arterie di maggior traffico, agli incroci con quelle minori. Particolare sorveglianza viene svolta anche alla Stazione Termini, agli arrivi dei convogli dalla zone di confine con l'Austria. Si ritiene che il dispositivo di sicurezza immediatamente predisposto scoraggi qualsiasi tentativo dinamitardo.

I commandos che starebbero organizzando le azioni dimostrative per il 4 novembre apparterrebbero ai due principali gruppi terroristici altoatesini, capeggiati da Klotz e da Burger. Era circolata in serata la notizia che proprio Klotz avrebbe cercato di raggiungere Roma.

Le città prese di mira dai terroristi, sempre secondo le voci provenienti dall'Alto Adige, sono Milano, Bologna e Trento ed in particolare i monumenti che vi sorgono a ricordare il sacrificio dei nostri soldati nella prima guerra mondiale. Anche attorno a quelle città polizia e carabinieri svolgono un'accurata sorveglianza.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

La riunione del Consiglio comunale

Il programma del centro-sinistra nel discorso del sindaco prof. Grosso

I punti base della nuova Giunta: programmazione pluriennale con scelta delle opere da eseguire con criteri di priorità; bilancio in pareggio e politica contro gli evasori fiscali; piano di sviluppo cittadino nel quadro regionale con particolare impegno nell'urbanistica, edilizia e grandi comunicazioni - Consorzio di comuni ed enti per i trasporti pubblici - Per l'edilizia scolastica occorre l'intervento statale

All'una la seduta è sciolta per mancanza del numero legale

Ieri sera, primo Consiglio comunale con la nuova Giunta di centro-sinistra. Quattro assessori socialisti hanno occupato i posti lasciati dai liberali: il pro-sindaco Passoni alla sinistra del sindaco, il prof. Astengo alla destra dell'on. Geuna, la prof. Malan e Carli alla destra del vice-sindaco on. Secreto. L'avv. Dezani ha preso il posto del dr. Valente.

Alle 19,50 il prof. Grosso ha pronunziato il discorso programmatico. Ha premesso: «*Il Consiglio ha già ampiamente discusso della situazione politica che ha maturato l'esigenza del centro-sinistra. Già abbiamo detto che non significa condanna di uomini o sconfessione dell'opera compiuta, alla quale il Consiglio comunale ha dato il dovuto riconoscimento con un ordine del giorno votato dalla nuova maggioranza*».

Anche se la formazione dell'attuale Giunta «*comporta un maggiore impegno nell'articolazione di una direttrice politica sul piano nazionale e sul piano locale, che ha come termine ineliminabile la regione, questo non significa affatto abdicare all'autonomia locale*». Purtroppo leggi antiquate attendono ancora un'organica riforma che traduca in realtà i progetti costituzionali: «*Non cessiamo di levare la nostra voce per riaffermare il valore della nostra autonomia, per esigere un'adeguata riforma della legge comunale e provinciale e della legge sulla finanza locale, per le quali i Comuni hanno diritto di essere sentiti per raggiungere una piena applicazione dei precetti costituzionali sull'autonomia degli enti locali*».

Nel discorso programmatico del 1° marzo 1965, il sindaco partiva da alcune premesse fondamentali che ieri ha ricordato: sviluppo della città e della regione, considerati «*in una visione unitaria del triangolo industriale Torino-Milano-Genova, inteso come germe di una grande unità produttiva che si avvia ad assumere le caratteristiche di città regione a livello europeo. Il peso della congiuntura economica non permise all'amministrazione di superare il bilancio del '65, forzatamente in deficit. Oggi con maggiore chiarezza possiamo programmare la nostra azione*».

Vengono così precisati i compiti dell'*assessorato al bilancio e alla programmazione*. Esso deve: individuare gli obiettivi a lungo termine, nell'ambito del piano regionale; fornire elementi per le scelte delle opere; predisporre il bilancio annuale sullo schema di quello pluriennale; seguire la fase di attuazione. A tale scopo s'istituirà un ufficio programmazione.

BILANCI ANNUALI — Il prof. Grosso ha detto: «*Non siamo fattisti del pareggio, siamo però consci dell'esigenza di un armonico rapporto fra entrate e uscite, in base a una scelta degli impegni finanziari. Sappiamo che solo con il pareggio si può esplicare una autonomia comunale*». Condizione essenziale è la politica tributaria: «*Già si è fatto alquanto per il recupero di evasioni all'imposta di famiglia. Occorre accentuare la selettività, allo scopo di recuperare pressochè interamente al Comune le evasioni ancora esistenti, col risultato di equilibrare la distribuzione degli oneri tra i cittadini. Un altro settore che ancora permette un'espansione è quello del contributo di miglioria specifica*».

PIANO REGIONALE — «*Per il finanziamento di programmi di impostare, con i Comuni, le Province e gli enti finanziari pubblici, una finanziaria pubblica che abbia per oggetto soprattutto il finanziamento di quegli impianti della programmazione regionale che presentano un carattere di economicità*». Particolare importanza assume l'impegno urbanistico, secondo una politica «*ispirata all'azione di sposta della pubblica amministrazione nei confronti dell'iniziativa privata, in campo edilizio, urbanistico e dei trasporti. Verrà dato impulso al processo di variante organica del piano regolatore, di revisione e completamento del piano intercomunale, di formazione del piano globale di viabilità e trasporti*». Si disporranno i piani particolareggiati del centro storico e del centro direzionale, zone speciali, espansione e ristrutturazione edilizia, servizi scolastici ed ospedalieri, aree verdi e parchi pubblici, aree di lavoro attrezzate, con precedenza alle zone della 167.

PIANO DI SVILUPPO — Verrà realizzato in collaborazione da tre assessorati: *alla pianificazione urbanistica* (predisposizione di studi); *edilizia* (attuazione dei progetti, licenze edilizie); *ai lavori pubblici* (attuazione delle opere e dei servizi).

TRASPORTI. Il prof. Grosso ha detto: «*Il piano di riordino dei servizi dell'azienda tranviaria ha avuto un risultato soddisfacente; alcuni perfezionamenti saranno attuati nel loro insieme. Per i trasporti siamo pronti a studiare un consorzio fra comuni, province ed enti per creare un ente locale pubblico. Il trasporto collettivo è un servizio sociale, al suo costo si deve far fronte con nuovi cespiti*».

GRANDI COMUNICAZIONI. Obiettivo immediato è il traforo del Fréjus fondamentale per l'inserimento di Torino e del Piemonte nell'Europa: «*Da parte francese ci sono concrete impostazioni del piano quinquennale per le strade e per la galleria; nel programma italiano i trafori hanno trovato un diretto riferimento generico e noi ci proponiamo di agire, insieme alla Provincia, per raggiungere quei risultati concreti che sono ormai logici*». Nel piano regionale verranno inseriti altri attraversamenti: Colle della Croce, Ciriegia, Garessio.

SCUOLE. Dice il prof. Grosso: «*Siamo impegnati nella costruzione di scuole materne, elementari e medie. Ma di fronte alle crescenti esigenze è necessario l'intervento dello Stato*».

Durante i lavori del Consiglio il prof. Franchi (pli) ha chiesto di parlare sul problema dei raggi X. In seguito alla segnalazione dei pericoli inerenti alla radioscopia, si sono avute decine e decine di lettere di lettori allarmati. Dice il prof. Franchi: «*Si tratta di ridimensionare la questione per non far fallire in partenza un'utile iniziativa dell'assistenza scolastica. Si è detto che una dose di [illegible] di radio può essere letale. Ma una radioscopia assorbe al massimo 3-4 millirem. Ce ne vuole per arrivare a 5 rem! Con le schermature attuali, possiamo stare più che tranquilli: non si è mai verificato nessun danno, neppure alle donne incinte, per le radioscopie di controllo*».

Il sindaco osserva: «*E' preoccupazione di tutti di non allarmare la cittadinanza*».

Discussi anche il canone di affitto per le nuove case municipali d'abitazione (3 mila lire mensili per vano); il concorso per l'assegnazione di nuovi alloggi dal piano [illegible] la legge 167; la graduatoria dei 620 appartamenti comunali; la soppressione degli alloggiamenti dell'Eca.

Il dibattito su questi argomenti si protrae sin verso l'una e al momento di votare i consiglieri presenti in aula sono: 22 dc (su 25), 10 psi-psdi (su 15), 3 pci (su 21), 2 pli (su 12), 1 indipendente, nessun monarchico, nessuno del psiup e del msi: in totale, 38 su 80 (all'inizio della seduta erano 74).

Il sindaco, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la votazione e scioglie la seduta. La delibera per gli alloggiamenti Eca verrà approvata dalla Giunta in via d'urgenza.

Selvaggio episodio in una camera di via Barbaroux 13

Sposato da 15 mesi con una ragazza di vent'anni cerca di narcotizzare e uccidere una prostituta

Arrestato per tentato omicidio a scopo di rapina - Ha 29 anni, fa il battilastra a Racconigi - Durante una visita alla donna, sua vecchia conoscenza, le preme sulle labbra un tampone imbevuto di etere - Poi, mentre l'altra si divincola, tenta di strozzarla - La sventurata urla e i vicini catturano l'aggressore - In tasca aveva una pistola ad aria compressa

Un uomo ha aggredito una prostituta, tentando di narcotizzarla con un batuffolo imbevuto di etere; poi ha cercato di strozzarla. La violenta lotta che ne è seguita si è conclusa con l'intervento di alcuni vicini di casa, richiamati dalle disperate urla della donna.

E' accaduto ieri sera alle 19,30 in una camera al primo piano di via Barbaroux 13 dove Maria Sammarco, 41 anni, accompagna i clienti. L'alloggetto dove abita è nella stessa via, ma al numero 18.

Ieri sera la Sammarco sostava all'angolo con via dei Mercanti. Chiacchierava, con alcune colleghe di mestiere, del matrimonio di sua figlia fissato per stamane, quando le si è avvicinato un giovane, che conosce da oltre un anno: Bartolomeo Gribaudo, 29 anni, abitante a Racconigi dove è battilastra in una carrozzeria. E' sposato da 15 mesi, la moglie ha vent'anni. Il Gribaudo ogni tanto viene a Torino per ragioni di lavoro e non manca di fare una visita alla Sammarco che anche ieri lo ha accolto con amicizia. I due si sono avviati insieme verso il numero 13.

La donna ha raccontato più tardi alla polizia: «Il mio amico non mi pareva del solito umore, ma ho pensato che gli fossero andati male gli affari. Sono stata con lui poco più di mezz'ora e abbiamo parlato del suo lavoro, del mio e di altre cose. Ad un tratto si è avvicinato alla giacca che aveva appesa allo schienale di una sedia e non ho capito che cosa facesse. Poi mi è saltato addosso con un balzo e mi ha premuto sulla bocca un fazzoletto che aveva un odore penetrante, sgradevolissimo. Mi sono sentita avvenire, non riuscivo a gridare per quanti sforzi facessi. In quel momento ho pensato alle donne come me che sono state aggredite in casa e a quelle che sono [illegible] uccise. La vista cominciava ad annebbiarsi: allora ho dato un disperato strattone e sono riuscita a far cadere il fazzoletto con l'etere».

Bartolomeo Gribaudo, di 29 anni, viene portato in questura. Maria Sammarco dopo l'interrogatorio della polizia

La Sammarco ha ripreso fiato, ma solo per un attimo. L'uomo le si è avventato contro: «Pareva una furia, mormorava parole senza senso, anaimava». Le ha afferrato la gola tentando di teneria ferma sotto il peso del proprio corpo. I due hanno lottato disperatamente: la donna tentando di liberarsi, l'uomo inferocito cercando di sopraffarla e soprattutto di impedirle di gridare. Ma non ci è riuscito. La Sammarco, divincolandosi, è caduta trascinando con sé il suo aggressore. Questi ha allentato la presa e la donna ha lanciato un urlo. Sono accorsi i vicini che hanno sfondato la porta e hanno immobilizzato il Gribaudo, ancora fuori di sè e incapace di controllarsi. Con un'ambulanza la donna è stata portata alla guardia medica che l'ha giudicata guaribile in 4 giorni per contusioni.

Poco dopo è sopraggiunta la polizia. L'uomo è stato ammanettato e perquisito; in tasca aveva una rivoltella ad aria compressa. In questura ha dichiarato di essere venuto a Torino solo per incontrare la Sammarco e di avere sposo le ultime mille lire per l'acquisto dell'etere e del cotone. Ha spiegato: «Mi diletto di aeromodellismo e con l'etere avrei fatto una miscela per fare volare i piccoli apparecchi».

A Racconigi il Gribaudo è considerato un bravo giovane, senza ubbie per il capo, affezionato alla sposa, una ragazza quieta e timida. Prima d'oggi non aveva mai avuto che fare con la giustizia. E' stato arrestato per tentato omicidio a scopo di rapina. La polizia ha accertato che, dopo aver deposto la borsa portavivande al bagagliaio della stazione, è andato a comprare l'etere e poi dalla Sammarco. Non aveva denaro nel portafogli. Nemmeno cento lire per ritirare la borsa a Porta Nuova.

Prima di essere condotto alle carceri, l'aggressore della Sammarco è stato a lungo interrogato dal capo della Mobile dott. Sgarra e dal dott. Bonsignore. Come si ricorderà, nella stessa casa dove vive la Sammarco, al 18 di via Barbaroux, due anni fa, proprio in questi giorni, era stata trovata cadavere accanto al letto, con la gola squarciata, un'altra prostituta: Clementina Nardi, detta «Marisa la Romanina».

IN 14ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Famiglia sventurata: dopo i litigi, ora la fame

Schiaffi al bimbo di nove mesi che non gli lascia vedere la tv

Il padre era irato anche per l'assenza della moglie - La piccola vittima rimane tramortita nella culla - La donna ritorna, porta il figlio all'ospedale e denuncia il marito: arrestato

Un piccino di nove mesi all'ospedale, il padre in carcere: questo il triste epilogo di uno scatto d'ira e di una situazione familiare inclinata da incomprensioni e litigi.

In via Pallavicino 35 — nelle «case popolari» di borgo Vanchiglia abitate da dipendenti della Società del gas — risiedono i coniugi Vittorio Argentero, 29 anni, e Teresina Sancredi, di 25. Sono sposati dal 1961, hanno due creature: Giampiero, di 3 anni, e Bruno, di 9 mesi. L'uomo è operaio alla «Abarth», guadagna circa novantamila lire al mese. Non è molto, per sfamare quattro bocche. Ma la famigliola potrebbe tirare avanti senza eccessive privazioni, se in casa regnasse la concordia.

Difficile dire da che parte sia il torto o la ragione. La Sancredi accusa il marito di non darsi da fare per guadagnare di più, l'Argentero sostiene che la moglie non cura abbastanza l'alloggetto e i figli.

L'altra sera, verso le 19,30, Teresina Sancredi è uscita: andava a trovare un'amica che ha il bambino malato, ma sarebbe tornata presto. L'operaio non era molto soddisfatto, tuttavia non si è opposto. Si è seduto davanti al televisore, con Giampiero sulle ginocchia. Bruno dormiva. Ad un certo punto, mentre l'Argentero seguiva la «Domenica sportiva», il bimbo si è svegliato piangendo. Il padre ha cercato di calmarlo, ma invano.

Bruno Argentero. Il padre Vittorio. La madre Teresina con il primogenito, Giampiero

L'uomo, già di malumore per l'assenza della moglie, si è lasciato vincere dai nervi. Non riuscendo a stilare il foglietto, gli ha dato uno schiaffo. Le conseguenze furono gravi. La guancia colpita cominciò ad enfiarsi, assumendo una tinta bluastra: sintomo di un ematoma. Il cefalone aveva anche raggiunto una parte della teca cranica, tramortendo la creatura.

L'Argentero venne colto dal panico, attese fino alle 23,30 il ritorno della moglie. Poi uscì, per andarle incontro. La scorge in corso Belgio angolo corso Farini, la rimprovera per il ritardo. I due rincasano bisticciando, l'uomo le confessa di avere picchiato il bimbo in una crisi di nervi. La moglie si avvicina alla culla, vede Bruno con il volto tumefatto e lo porta all'istituto Maria Adelaide. La prognosi dei medici è di 12 giorni, per contusione cranica ed ematoma.

L'agente di servizio informa il commissariato di Vanchiglia, al quale si presenta poco dopo la Sancredi. Denuncia di maltrattamenti il marito, afferma che non è la prima volta che sfoga sul piccolo Bruno il suo livore. Negli ultimi giorni i litigi si erano inaspriti, perchè — spiega la donna — l'Argentero non si era ancora preoccupato di acquistare carbone e legna per l'inverno.

Un sottufficiale va in via Pallavicino 25, invita l'Argentero — che si mostra pentito e desolato — a seguirlo alla sezione di polizia. Dopo l'interrogatorio è trattenuto in arresto. L'episodio è risolto per quanto riguarda la legge, ma si è aggravato sul piano umano: in casa non entreranno più le 60 mila lire del salario di magazziniere, ai litigi subentrerà la fame.

Costruita una nuova cappella all'Istituto per la Vecchiaia

All'Istituto di riposo per la Vecchiaia, in corso Unione Sovietica, è stata ultimata la costruzione di un edificio comprendente la Cappella funeraria e dodici camere mortuarie, con servizi di custodia. Sorge poco lontana dal fabbricato in cui sono ospitate 1600 persone, tra donne (in maggioranza) e uomini, ed è in questo collegato da un sottopassaggio.

L'opera è stata eseguita per iniziativa del presidente dell'Istituto, cav. del Lavoro Soffietti. La cappella, costeggiata da un portichetto, è di linea molto sobria, decorata all'esterno da un graffito che riproduce la Pietà di Michelangelo (questa giovanile di S. Pietro) e all'interno, sopra l'altare, da un Cristo Risorto in ceramica policroma.

Specchio dei tempi

Sulla terra o sul mare, ogni giorno, ogni sera siamo vicini al Cielo - Una mamma ricca, ma non felice - Un chiarimento sulle nova - Multa minima 4000 lire? - Per un'altra ammalata, infermieri e malati di Collegno

Un lettore ci scrive:

«La commemorazione dei defunti dovrebbe suggerire, agli uomini di buona volontà, pensieri distensivi di fratellanza e di pace. Il pensiero che tutto passa.

«Che sarà di noi tra cento anni; quale il significato ultimo della esistenza di fronte alla eternità; quale il valore di questo mondo in cui viviamo, inserito nel più vasto mondo, che è l'universo? Non sono domande insulse. Sono interrogativi, che pongono tutta una problematica dei valori. Il male radicale, che ci affligge, è di credersi degli immortali sulla terra: di vivere, come se dovessimo vivere sempre: di assegnare, a persone e cose, un valore incondizionato, assoluto, in un mondo, dove tutto è relativo, instabile, dominato dalla legge della morte.

«In questi giorni sacri alla memoria dei nostri cari trapassati e di quanti furono prima di noi, il pensiero della brevità della vita ci induca a ridimensionare un poco le nostre idee ed abitudini: ci faccia più miti e buoni».

avv. A. Ostorero-Mamel.

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" la lettera della "mamma sofferente ma felice di vivere". Non può immaginare quanto sia rimasta commossa e rasserenata. Che gioia pensare che esistono famiglie simili e non solo nella fantasia di De Amicis! In questi tempi dove non si vedono che passeggiatrici, funzionari ladri, dive che divorziano, fa piacere leggere lettere simili ed articoli di Nicola Adelfi o del direttore di "Epoca" o di pochi altri che si battono per i valori veri.

«Chi scrive è una donna qualunque che si è sposata piena di ideali e di entusiasmo ed ha fatto tutto quello che ha potuto per il marito ed i figli, ma quando è arrivata la prosperità, il marito è diventato freddo, pigro, futile, si è preso delle distrazioni e si è allontanato, se non materialmente certo moralmente dalla famiglia.

«Dopo mesi tristissimi ora offro al Signore le mie pene affinchè protegga le mie figlie e prepari loro un'esistenza meno ricca ma più serena come quella di Maria Vittoria C. Accludo una piccola offerta affinchè la famiglia di M. Vittoria festeggi la sua unione. (Unito un assegno di 10.000 lire)».

Una mamma ricca ma non felice

Un lettore ci scrive:

«Non credo siano necessari i lumi di un illustre scienziato per rispondere alla questione sollevata dall'allevatore di galline ovaiole sulla differenza di prezzo tra le nova rosse e quelle bianche. Per quanto mi risulta i negozianti onesti vendono le nova con prezzi differenziati in relazione alla diversità di volume e non di colore.

«Se poi esistono dei commercianti che vendano a prezzi più alti le nova rosse e rosse rispetto alle bianche, è chiaro che agiscono con disonestà approfittando del ricordo, che vive certamente ancora oggi in molte massaie, che un tempo, con i vecchi sistemi di allevamento, le nova rosse, prodotte dalle più comuni galline di razza rossa (Rhode-Island), erano effettivamente più grosse quindi più pesanti di quelle prodotte dalle più comuni galline di razza bianca (Livornesi). Cordiali saluti».

Antonio Pollarolo

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Sul n. 43 del 23 corr. della rivista settimanale L'Automobile, si legge di una proposta diretta ad aumentare la pena pecuniaria per le contravvenzioni stradali, portando il minimo delle contravvenzioni di lieve entità da lire 1000 a lire 4000 (sempre in caso di conciliazione). Mi sembra eccessivo e ingiusto. Fra quanti devono usare la macchina tutti i giorni per recarsi al lavoro, penso che moltissimi guadagnino appunto sulle quattromila giornaliere. Essi dovrebbero rischiarle tutti i giorni anche per lievi infrazioni, frequenti e facili, per esempio, quelle relative alla zona disco.

«Talvolta poi si tratta di casi discutibili. In cui l'automobilista cancella, per evitare maggiori grane e spese: mille lire si pagano con una certa facilità, quattromila [illegible] tante. Ho l'impressione che l'aumento proposto sia perciò ingiusto, e direi quasi vessatorio.

«Grazie dell'eventuale ospitalità, se ritenete interessante la questione, e distinti saluti».

avv. Stefano Pasquale

Un lettore ci scrive da Collegno:

«A nome di un folto gruppo di infermieri e ricoverati di Collegno, consegno a questo benevolo e meritevole "*Specchio dei tempi*" questa piccola somma raccolta, affinchè voglia gentilmente consegnarla alla piccola Gina Perona Biacchiardo di Frassinetto Canavese con gli auguri più sinceri.

«Ringraio sentitamente, e approfitto dell'occasione per elogiare e ringraziare questa rubrica per le grandi opere di bene che realizza».

Luigi Apà
a nome di tutti

P. S. - Unito assegno di lire 60.000.

Inaugurato l'Excelsior Principi di Piemonte

L'unico albergo di lusso - L'elegante ricevimento di apertura

Il Principi di Piemonte, diventato «*Excelsior Grand Hotel Principi di Piemonte*», è stato riaperto ieri sera con un ricevimento al quale hanno partecipato le autorità e un pubblico elegante, fra cui figuravano le maggiorni personalità cittadine. L'albergo, l'unico classificato di lusso a Torino, ha conservato intatta la struttura architettonica esterna, ma è stato completamente rifatto all'interno.

Tra il planiterreno e il primo piano, attrezzato per grandi manifestazioni e ricevimenti, è stato inserito un ammezzato, con cinque nuove sale destinate a piccole riunioni e convegni. Negli otto piani superiori sono state ricavate 101 camere, tutte con bagno, e 8 salottini. I letti sono passati da 180 a 200.

Tre architetti, che hanno lavorato indipendentemente e senza vincoli reciproci, sono stati incaricati dell'arredamento: a un quarto sono state affidate le sale di rappresentanza. I nuovi impianti logistici nei due piani sotterranei consentiranno di servire contemporaneamente, oltre agli ospiti dell'albergo, 500 persone a tavola e mille in piedi.

Una novità nel servizio: camerieri e facchini saranno muniti ciascuno di un apparecchio ricevente e trasmittente portatile. Due apparati centralini ministeranno prontamente secondo le richieste degli ospiti, effettuate non più per mezzo delle segnalazioni luminose a pulsante, ma con il telefono. L'albergo è anche dotato di posta pneumatica interna, televisione, aria condizionata e diffusione in tutti i locali.

Tradizionale pellegrinaggio riti e cerimonie al Cimitero

Prevista per oggi la punta massima dell'afflusso - L'omaggio della città e delle autorità ai Caduti e ai Campi speciali

Festa di Tutti i Santi, oggi, e Commemorazione dei Defunti domani: due ricorrenze che si fondono una sola, e in cui è tradizione recarsi al Cimitero per rendere omaggio alle tombe. Domenica l'afflusso è stato ininterrotto.

Oggi approfittando della giornata festiva, il pellegrinaggio sarà più intenso e ricchezza, come al solito, la punta massima dei giorni della festa. Domani, tranne gli uffici pubblici e qualche ditta privata, l'attività cittadina si svolgerà normalmente e potranno recarsi al Cimitero soltanto coloro che sono liberi da impegni di lavoro.

Riti e cerimonie — Nella cappella del Cimitero, oggi e domani. Messe ogni mezz'ora dalle 7,30 alle 12 ed inoltre alle 16,30 e alle 17,30. Domani sera alle 21, in Duomo, l'arcivescovo mons. Pellegrino celebrerà un rito in suffragio di tutti i defunti. Assisteranno le autorità.

Nel campo militare ove cappellano celebrerà la Messa alle 9,30 di domani, in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. Saranno presenti le autorità civili e militari. Così alle 9,30, nella Gran Madre di Dio, dove la funzione sarà officiata dal cappellano capo mons. Crose.

La Fiat stamane farà deporre corone d'alloro alla Gran Croce, nei campi della Gloria, dei caduti sul lavoro, al mausoleo dell'aeronautica.

A cura del Comune, saranno deposte corone d'alloro al Sacrario della Resistenza, alla lapide degli ebrei uccisi nel Lager, e in tutti i campi speciali oltre che al sacrario del Martinetto, aperto al pubblico fino al 4 novembre dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. La cerimonia indetta da ex deportati ed ex internati avrà luogo al Camposanto domani alle 9.

Nelle sezioni Fiat saranno celebrate domani Messe di suffragio e verrà reso omaggio alle lapidi dei Caduti. Alla cerimonia presso la Miradori parteciperanno la Presidenza, la Vicepresidenza e la direzione generale, con il comitato direttivo rappresentanze di lavoratori e allievi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10
MINIMA + 7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,7; pressione 730; umidità 85%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità diffusa con possibili piogge locali. **Temperatura a Cuneo:** max. +8,8; min. +5; media +7,4

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vittorio Emanuele 31; v. Nizza 15; v. Montegrappa 241; v. Romano 2; via Nicola Fabrizi 102; v. al Ponte 8; c. Racconigi 39; v. Oropa 68; c. Trapani 150; c. Vercelli 236; p. Palecapa, c. Duca degli Abruzzi 66; c. S. Maurizio 39; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. S. Secondo 46; v. Tripoli 23; v. Maria Vittoria 3; v. Sanremo 37; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Francia 273; via Barletta 93; v. Po 1; v. Garibaldi 13; strada S. Mauro 35, v. Cortemilia 1; v. Cibrario 83 bis, v. Madama Cristina 78; via Sesia 1.

AUTORIPARAZIONI — Obbligatorio: via Valperga Caluso 39 (657-671); via Quarto dei Mille 15 (724-772). **Elettrauto:** p. Arbarello 2 (544-1924); p. G. Modena 4 (890-924); via M. Gallieri 14 (682-792); via Tripoli 198 (323-053).

Orari dei negozi — Oggi, 1° novembre, rimarranno aperti solo alla 13 le panetterie, le latterie e i negozi dei fiorai, chiusi tutti gli altri. Lo stesso orario sarà in vigore venerdì 4 novembre. Domani orario normale.

Una novità: 1760 studenti sono passati dalla scuola privata a quella pubblica

Tra le cause: fiducia, comodità, convenienza economica - Elementari: 63.578 alunni, 1895 aule, 239 doppi turni - Medie: 28.068 studenti, 1032 aule, 129 doppi turni

Ad un mese dall'inizio delle lezioni, nelle elementari e medie di Torino è stato registrato un fenomeno che gli esperti ritengono positivo. Sono aumentati gli studenti nelle scuole pubbliche e sono diminuiti in quelle private. Tra le cause principali vengono citate: la maggior fiducia nella scuola di Stato, la comodità di raggiungere gli istituti che negli ultimi anni sono sorti in tutti i quartieri, ma anche la convenienza economica.

Ecco in sintesi la situazione fino a questo momento.

ELEMENTARI — Gli alunni delle scuole pubbliche sono 63 mila 578 e quelli delle private 3732. In totale 67.300 cioè 80 in più dello scorso anno. L'aumento è irrilevante, ma le scuole di Stato sono in difficoltà a causa del ritardo di 1490 ragazze che nel '65 si erano iscritti negli istituti privati.

Le classi sono 2080, di queste 239 fanno i doppi turni. Il Comune ha messo a disposizione 396 nuove aule. In totale sono 1895. Purtroppo, l'aumento della popolazione scolastica è stato disordinato ed imprevisto nei diversi quartieri della città: 54 aule sono rimaste vuote, altre sono sovraffollate. La situazione dovrebbe migliorare a fine mese dopo il trasferimento dei baraccati di via Verdi e delle Casermette che porterà ad un migliaio di alunni in quartieri di nuova costruzione.

Le media è di 30 ragazzi per classe, ma non mancano le eccezioni. Il provveditore dott. Quaglia ha dovuto sdoppiare 6 classi con oltre 60 ragazzi. Ne restano parecchie con più di 45 alunni.

MEDIE INFERIORI — Gli studenti sono 28.068 nelle statali e 3147 nelle private. In totale 31.515, cioè 980 in più del '65. Anche in questo settore si è registrato un trasferimento dalla scuola privata alla pubblica: 250 unità. Delle 1124 classi, 129 fanno il doppio turno. In totale sono 34 in più dello scorso anno sistemate in 1032 aule (nel '65 erano 949). La media resta per classe è di 25 alunni.

Il censimento dei ragazzi in età dell'obbligo scolastico si è iniziato in anticipo rispetto agli anni scorsi. Direttori, presidi, assistenti sociali consegneranno il quadro della situazione al Comune entro dicembre. Dice l'assessore all'istruzione dott. Lucci: «*Per Natale saremo in grado di conoscere i nomi dei ragazzi fra i 6 ed i 15 anni che non assolvono all'obbligo scolastico. Cercheremo di convincerli ad iscriversi ed a frequentare le lezioni. Avranno perso tre mesi di scuola, ma potranno ancora mettersi alla pari dei compagni. Il censimento non sarà più un fredda elenco di numeri, ma la base per un rigoroso piano di assistenza. Nel '65 solo 16 ragazzi su 101.718 si sono rifiutati d'andare a scuola*».

Il dott. Sgarra è il nuovo capo della squadra mobile

Il dott. Maugeri assume l'ufficio del vice questore Borghini

Il dott. Piero Sgarra è da oggi il nuovo capo della squadra mobile di Torino. Assume l'ufficio lasciato dal dott. Antonio Maugeri, che è stato chiamato al posto del vice questore dott. Borghini trasferito a Genova. Il dott. Sgarra ha 45 anni ed è dal 1945 alla squadra mobile, dove ha sempre lavorato a fianco del dott. Maugeri, in tutti i casi più importanti di cronaca. Recentemente aveva avuto la direzione della prima sezione, quella che si occupa degli omicidi e delle rapine. Come capo della mobile conserverà anche questo incarico.

Il dott. Maugeri dirigerà il nucleo speciale di coordinamento di polizia criminale per Torino e la Valle d'Aosta. In ogni capoluogo di regione è stato istituito un nucleo che ha l'incarico di mantenere i contatti con i vari settori della polizia: di trasmettere le informazioni e i dati.

Da oggi il dott. Valerio assume il comando dell'ufficio buon costume; il dott. Samale passa al commissariato Castello e il dott. Gavotti alla sezione autoradio.

COME LI VEDE BAKER SUL "NEW YORK TIMES,,

Le patetiche angustie degli americani in Italia

Russell Baker, giornalista del *New York Times* in visita in Italia, al quale è bastata, come ho narrato, una rapida traversata in tassì dal porto di Napoli alla stazione per napoletanizzarsi (quella operazione che i suoi compatrioti chiamano *spray*, un'inaffiata addosso rapida e violenta di colore di Napoli, totale, indelebile), arrivato a Roma con il rapido è andato al Fòro romano. E subito ha fatto 'na pazziata, ha evocato lo spirito di Giulio Cesare. E s'è visto dinanzi un accigliato signore avvolto in una toga come in un lenzuolo, che gli ha detto che sì, era proprio lo spirito del grande Giulio Cesare, quello del «*veni vidi vici*», che fu poi pugnalato da James Mason e vendicato da Marlon Brando sotto la regìa di Joseph Mankiewicz.

Gli dice Baker, per farselo amico, che l'inizio dei suoi Commentari «*La Gallia tutta è divisa in parti tre*» è un capolavoro di lucida prosa.

«*Ah, dice Cesare, vedo che lei ha letto il mio libro. Peccato che Hollywood non abbia mai voluto farne un film. Ma dopo Gary Cooper non so chi potrebbe mettersi nei miei panni. La mia paura più grande è di vedermi impersonato un giorno o l'altro da Marlon Brando*». *Poi, con improvvisa risoluzione:* «*Venga, le farò vedere Roma*».

Escono dal Fòro in un magnifico viale ove — scrive Baker — minuscole automobili strombettando enormi sirene danno una caccia feroce a vecchie donne a invalidi ed a bambini che cercano di traversare la strada. «*Non deve aver paura di queste piccole bighe, — dice Cesare —. Basta ignorarle e traversare su queste righe bianche, e faranno il possibile per evitarla. Se poi le capitasse d'essere ucciso sulle strisce i suoi eredi godranno di doppia indennità*».

E così, scapolando a salti e a guizzi dalle minibighe in preda ad istinti omicidi arrivano in via Veneto. Fin dove giunge lo sguardo i marciapiedi sono gremiti di tavolini. Ogni tavolino è occupato da gente che beve *gin and tonic*, legge i giornali inglesi, parla in inglese.

«*Non una parola latina è stata pronunciata in questo quartiere negli ultimi dieci anni. Questi sono i conquistatori di Roma*». «*Sono forse i vandali?*». «*Peggio*». «*I goti, i visigoti, i longobardi?*». «*Peggio*». «*I bellicosi britanni?*». «*Peggio. Sono gli americani*». *Cesare andava lungo i tavolini rivolgendo qua e là ai seduti una frase come* «*Quo vadis?*», «*Timeo Danaos et dona ferentes*», *a cui ognuno rispondeva* «*No, I don't want any postcards today*» (« No, oggi non ho bisogno di cartoline »).

«*Come vede, non fanno alcuno sforzo per comprendere il linguaggio degli indigeni, ben lieti di imporci la loro lingua e le loro abitudini. Ma c'è di peggio — continua Cesare riscaldandosi —. Ci hanno corrotti con la loro passione per le motobighe. Ci hanno inoculato la mania per la televisione. Hanno indotto i nostri giovani a farsi crescere i capelli fin sulle spalle e oziare tutto il giorno sui gradini di piazza di Spagna grattando alternativamente la chitarra e se stessi. Ci hanno tolto il nostro antico sport di far combattere gli schiavi e le belve nel Colosseo, e ci hanno pervertiti al punto di renderci fanatici per quel passatempo da bambini che è il calcio*».

A Baker evidentemente non piacciono gli americani di Roma; ma i suoi compatrioti non gli piacciono nemmeno quando vengono da turisti. In una corrispondenza da Firenze li descrive sempre ansiosi, incerti, sospettosi. Hanno veduto levarsi la luna dietro il Taj Mahal e il sole tramontare nel Corno d'oro, ed ora sono giunti doverosamente a Firenze, «*una delle più splendide testimonianze dello spirito umano*».

«*Trascorrendo le auree colline della Toscana il treno li depone a due passi dal duomo del Brunelleschi, e gli batte il cuore. Ma non per la commozione di trovarsi nella culla del Rinascimento; per la paura d'aver perduto il bagaglio. Perché non riescono mai a vincere questa infantile paura di perdere il bagaglio? Dopo tutto il bagaglio è soltanto un po' di vestiti e uno spazzolino da denti; cosa sono queste cose al confronto della culla del Rinascimento?*».

Ritrovato finalmente il bagaglio, debbono farsela con gli indigeni: e sono sempre più avviliti. Sono avviliti perché non sanno la lingua, sono avviliti perché qualsiasi viceportiere o fattorino gli parla in fluentissimo inglese, facendogli fare una figura da grulli. Così depressi arrivano all'albergo, ove li attendono morbidi letti, cibi succulenti e splendidi vini. Possono finalmente rilasciarsi? Non possono. Sono angosciati perché si rendono conto che non potranno mai raccapezzarsi nell'intricato sistema italiano delle mance, sempre in terrore di dar troppo o troppo poco.

Be', ecco i nostri turisti per le vie a far la conoscenza con questo Rinascimento. Un attimo di esilarata esaltazione andando con la pianta alla mano, dalla vecchia città di Giotto al Davide di Michelangelo, alla «Nascita di Venere» del Botticelli. Ma subito il senso della propria ignoranza scende a fitti neri strati ad attristarli; le spiegate bellezze di Firenze valgono solo a ricordar loro che non fu soltanto la città di Botticelli di Giotto di Michelangelo, ma anche quella di Dante e di Machiavelli, di Leonardo e di Raffaello, di Paolo Uccello di Donatello e di Cellini, di Savonarola e dei Medici. E' un'epoca di storia che dovrebbe inalzare lo spirito d'un uomo civile sopra il ridicolo terrore della sua incompetenza nel campo delle mance, invece lo induce a rimproverare se stesso per la sua meschina istruzione. (Non sia così sensibile il turista americano; in queste cose l'italiano medio non è meno ignorante; solo che non se ne vergogna affatto).

A Firenze Baker scopre che gli italiani odiano le antichità, le loro città troppo gremite di monumenti, e vorrebbero spianarle al suolo per farne tanti grattacieli. Per giungere a questo, dice, hanno avuto una pensata molto ingegnosa. Quattro periodi di punta al giorno. Il risultato è straordinario. Roma è finita e Firenze è già inabitabile.

«*Firenze, in fondo, è solo un museo. Le sue strade non sono più larghe di una Cadillac, i marciapiedi bastano a un solo pedone. Quando due ci si incontrano, uno deve scendere nel mezzo della strada. Spesso di costui non si sente più parlare. In certe ore il marciapiede è tutto invaso dalle automobili. In questo caso aumenta sensibilmente il numero dei condannati alla morte*».

Baker ha notato che nella tumultuosa giornata degli italiani vi sono due o tre ore di tregua: quelle della siesta. (Sappia che a Roma anche questa tregua è scomparsa. Quando metà dei romani fanno la pennichella, scende in campo con le sue quattro ruote l'altra metà, la legione degli staticati che fanno tardi la notte e si svegliano freschi e riposati a mezzogiorno). Anche a Firenze, continua il Baker, la gente va al lavoro, torna a casa per la colazione e il pomeriggio, rivà al lavoro e torna di nuovo a casa. «*Queste quattro avventure quotidiane sono quelle che ci vuole per il temperamento italiano, fatto di vivacità, di amore per l'imprevisto, del gusto di litigare e del senso del drammatico. Le ore della vesta in una città come Firenze sarebbero una provvidenza per i turisti che potrebbero profittarne per arrischiarsi fuori dell'albergo e visitare le gallerie i musei i monumenti le chiese e i negozi. Ma tutti questi posti in quelle ore sono chiusi, e riaprono soltanto quando riprende il tumulto pomeridiano*».

Paolo Monelli

"LA CAPITALE NON E' RESPONSABILE, MA VITTIMA,,

Sull'angoscioso problema delle «baracche» intervista polemica del sindaco di Roma

Amerigo Petrucci ammette che la situazione è socialmente malsana e immorale; e danneggia la città, oltre ad offendere il senso umano - Le risorse del Comune (con i suoi 600 miliardi di deficit) non bastano - Occorre un intervento poderoso dello Stato, che si proponga tre obbiettivi: 1) dare una casa ai baraccati; 2) creare posti di lavoro per il continuo flusso di immigrati; 3) assicurato un reddito, «integrare» nella società quelle decine di migliaia di famiglie infelici - «Questa è la "nuova frontiera" di Roma»

Roma, ottobre.

I mali di Roma sono antichi e profondi. La città divenne capitale per «circostanze storiche, intellettuali e morali», come disse Cavour; si stabilì la capitale dell'Italia unificata in Roma, senza preoccuparsi di edificarla. A Roma non c'era nulla neanche il più rudimentale abbozzo di struttura amministrativa; non si volle impostare la capitale su basi turistico-religiose-amministrative, né ci si preoccupò di darle una organizzazione industriale, da sviluppare gradualmente, per farne una metropoli moderna. Mussolini concepiva Roma come una ribalta e la svincolò dalla tradizione municipale, dandole un governatore e concedendole «finanziamenti di prestigio». In regime d'autarchia il sistema poteva funzionare; con il ritorno a sistemi più aperti, il disastro era inevitabile.

Roma è sempre cresciuta in maniera vertiginosa, caoticamente: quasi un milione e mezzo di abitanti in più soltanto dalla Liberazione a oggi, in maggioranza gente sensa'arte né parte, decisa ad arrangiarsi parecchio. E' cambiata la parlata: su due milioni 650 mila abitanti, i romani veraci sono appena un quinto, forse neppure. La speculazione edilizia ha sfregiato la sua bellezza antica, ne ha fatto la città più povera di verde d'Italia, senza eliminare la piaga degli «abusivi»: trecentomila cittadini di seconda classe costretti in immonde baracche tutt'intorno la città, e nel cuore stesso della capitale.

La speculazione edilizia comincia subito dopo Porta Pia: le prime baracche risalgono al '76. La nascita delle «borgate» coincide con gli sventramenti mussoliniani; le «borgate abusive» sono la conseguenza delle leggi contro l'urbanesimo, della guerra, della crisi agraria e degli squilibri economici del paese nel dopoguerra. Le cose potranno cambiare nel futuro? Cosa si può e si dovrebbe fare per restituire all'immigrati a nuova dignità umana e sociale? Quello abbiamo domandato al sindaco di Roma, dott. Amerigo Petrucci, al termine dell'inchiesta sui baraccati. Dice il Sindaco:

«Sono molto grato a "*La Stampa*" di aver posto in luce, coi suoi articoli, i molteplici aspetti del complesso fenomeno "borgata - baracche" che tormenta la vita di Roma, in una forma che se non è ancora quella di certe metropoli extraeuropee, va tuttavia al di là dei fenomeni similari che si riscontrano in altre città del nostro continente.

«Lei ha messo in rilievo gli aspetti umani e individuali di un problema, che nel territorio di Roma (la città nella quale una civiltà estremamente matura e la stessa carità cristiana, tradotta in istituzioni operose, sono di casa per definizione) ripropone alla responsabilità collettiva forma di vita subumana, considerate triste appannaggio di società primitive o di momenti oscuri della storia umana e della evoluzione economica. Inutile che le dica quanto, come uomo, sono toccato da questo aspetto del problema e come io consideri offensivo dei principi ai quali ci ispiriamo. Ma debbo mettere in rilievo che il fenomeno delle "borgate - baracche" costituisce un vero tarlo anche per la vita della città. Voglio dire che Roma è offesa da questo fenomeno, quanto gli stessi individui che vivono nei concentramenti della miseria».

Cosa vuol dire il Sindaco quando indica una responsabilità collettiva?

«Ho dichiarato molte volte (e "*La Stampa*" ha il merito di aver registrato con comprensione altre mie affermazioni in proposito) che tanti aspetti dello squilibrio di Roma sono il frutto di uno sviluppo abnorme ed eccessivamente rapido imposto alla città dalle sue funzioni di capitale. L'immigrazione di una mano d'opera inutilizzabile nella presente disponibilità dei posti di lavoro esistenti in Roma, ma che non può essere frenata, costituisce l'aspetto più drammatico della situazione romana, e quello che più impone l'intervento della solidarietà di tutto il paese verso la sua capitale. A mio avviso — *soggiunge Pon. Petrucci* — occorrono interventi poderosi dello Stato per risolvere il problema delle abitazioni a costo moderato».

Ma il Comune cosa può fare?

«I programmi realizzabili dal Comune con la legge 167 non sono esaurienti di per sé; occorre un intervento pianificato e pluriennale dello Stato a favore degli enti per l'edilizia economica in Roma. I piani di zona della 167 offrono sommati, a un rinnovato e intensificato ritmo di costruzioni, infrastrutture tecniche e sociali capaci di integrare e valorizzare secondo i principi aggiornati le iniziative degli organismi costruttori».

Bisogna dare atto alla giunta di centro-sinistra della vittoria rappresentata dall'approvazione del nuovo piano regolatore. Ma il problema non è risolvibile soltanto in termini di tecnica urbanistica; occorre una politica socio-economica che conduca ad incrementi del reddito e ad una migliore sua distribuzione. Il Sindaco ne conviene:

«Il problema delle abitazioni non può andare disgiunto da quello delle fonti di lavoro, nel quadro della riqualificazione economica che la città salga e che rientra nello stesso interesse della collettività nazionale. A ciò tende la nostra richiesta, per ora inascoltata, di un "piano per Roma", che riorganizzi su basi più sicure la produttività del territorio metropolitano della capitale. Non basta il consorzio Roma-Latina per l'omonima zona industriale. Occorre anche sapere quale concentrazione di mezzi è disposta a impiegare l'economia programmata e quali sostegni possono fornire i grandi strumenti dell'intervento statale, oltre alle iniziative che potranno assumere le libere forze imprenditoriali.

«Ma casa e lavoro non sono ancora sufficienti per risolvere il problema che vorrei definire della "nuova frontiera romana". Abbiamo una periferia che non è amalgamata con la comunità cittadina, che ad essa deve essere conquistata su un piano civico-sociale. Occorre, cioè, una mobilitazione di energia per il recupero di tante famiglie a una visione solidale dell'interesse collettivo, per il risanamento di una mentalità giovanile formatasi al contatto di un atteggiamento familiare dimissionario e dissociato dagli ideali della comunità. Io penso, a questo proposito, a idonei interventi di servizio sociale, al sostegno pubblico delle iniziative, anche private, che sorgono sul terreno della scuola professionale e dell'assistenza ai giovani lavoratori, alla istituzione di biblioteche e club di formazione e di ricreazione, alla diffusione delle attrezzature sportive».

Benissimo, ma come reagirà la città di fronte a un simile programma, che presuppone impegni e sacrifici da parte di tutti?

«Qualche volta — *dice Pon. Petrucci* — si fanno a Roma accuse di apatia. Ma io ho il dovere di difendere Roma anche sotto questo aspetto, facendole osservare che la lunga esperienza della altrui indifferenza e della assoluta insufficienza di mezzi propri non può non condurre a una stasi. Oggi siamo al punto che gli "insediamenti abusivi" rallentano e talvolta impediscono opere pubbliche indifferibili per le quali esistono addirittura non solo i progetti, ma gli stessi finanziamenti! Opere stradali vitali per il respiro di Roma debbono segnare il passo di fronte al pullulare di abitazioni che tali sono soltanto perché vi esiste il giaciglio di creature umane. D'altra parte, lei sa che il fenomeno nasce dall'insufficienza di iniziative di edilizia economica di fronte al massiccio e persistente afflusso d'una popolazione economicamente sprovveduta.

«Roma non è la responsabile, ma la vittima di questo fenomeno che si inquadra nel riassetto in corso delle forze di lavoro dell'agricoltura, della distribuzione della popolazione italiana fra le zone di montagna e di pianura e fra le diverse regioni. Vorrei che non si addebitasse a Roma l'onere di una piaga, che è la risultante del trasferimento alla capitale di tutti mali della provincia italiana.

«Il paese deve comprendere che una capitale efficiente trasmette un fervido impulso a tutte le parti della comunità nazionale, mentre una capitale ridotta a corte dei miracoli non potrà non pesare negativamente sul progresso dell'Italia. Sia chiaro, soprattutto, che Roma è definitivamente matura per un rigoglio proprio di metropoli moderna; manca a Roma la certezza che il paese comprenda e che sia veramente intenzionato ad abbandonare i luoghi comuni per affrontare con decisione problemi che i romani, vecchi e nuovi, non possono risolvere da soli».

Insomma, così come non riesce a guarire dei suoi mali antichi e profondi, Roma, da sola, non può risolvere neanche il problema dei baraccati. Questo sembrerebbe il succo delle appassionate dichiarazioni del sindaco Petrucci. Il Comune è indebitato (seicento miliardi di deficit) e in effetti impossibilitato ad amministrare, soggetto com'è a pressioni provenienti da oltre Tevere, dal Parlamento, dal Palazzo Chigi. Con l'aggravante che almeno diciassette anti, nazionali e no, possono fare e disfare senza l'autorizzazione del municipio, infischiandosene dei suoi veti. Tutti comandano a Roma, nessuno ubbidisce; i vecchi problemi incancreniscono, altri ne sorgono in continuazione.

Si ha l'impressione d'esser prossimi al punto di rottura: o rifare tutto da capo o precipitare nel caos più completo. Solo la «legge speciale» di cui si parla dal 1871, potrebbe forse evitare la bancarotta. Ma questa legge speciale non dovrà essere una gigantesca «elemosina»; l'intervento statale dovrebbe soprattutto esplicarsi in modo da incoraggiare una più lucida coscienza civica dei romani.

Igor Man

La sorella di Hemingway si uccide con i sonniferi

Si era battuta contro la tesi del suicidio del fratello

Honolulu, 31 ottobre.

Ursula Hemingway Jepson, sorella dello scrittore americano, è morta nella sua casa di Honolulu, per avere ingerito una dose eccessiva di sonnifero. Aveva 53 anni. La sua morte, secondo la polizia, deve considerarsi «probabile suicidio».

La Jepson si era singolarmente battuta, cinque anni fa, contro quanti sostenevano che Ernest Hemingway si fosse dato volontariamente la morte: «*Il suicidio era contrario alle sue idee e ai suoi principi. Chiunque abbia letto i suoi libri, dovrebbe saperlo*», ella aveva detto.

Hemingway, secondo la versione ufficiale, rimase ucciso dai colpi partiti dal suo fucile da caccia. Anche il padre dello scrittore era morto per ferita di arma da fuoco, nel 1928. E anche nel suo caso tutti avevano parlato di suicidio.

(Associated Press)

Le minorenni vestiranno così

Due modelli per ragazze dai 14 ai 18 anni presentati ieri a Londra nella collezione '67 di una Casa di mode inglese. I completi sono confezionati in cotone (Tel. Ansa)

L'arciduca Otto d'Asburgo torna in Austria dopo 46 anni d'esilio

Si è recato per poche ore ad Innsbruck ed è subito ritornato in Germania - Fu costretto a lasciare il Paese dopo la Grande Guerra - Otto, che ha 54 anni, ha ottenuto da Vienna il permesso di rivedere la patria dopo la rinuncia ufficiale al trono

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 31 ottobre.

Dopo 46 anni di esilio l'arciduca Otto d'Asburgo e Lorena è ritornato questa mattina in Austria. Giunto al Passo di Niederdorf presso Kufstein (frontiera bavaro-austriaca) egli ha presentato al doganieri il passaporto, ha salutato cortesemente proseguendo poi in direzione di Innsbruck. Nel capoluogo tirolese si è recato prima nella chiesa di St. Jakob sulla Rennweg ed ha fatto poi una breve sosta dinnanzi al monumento equestre del principe Eugenio di Savoia. Quasi nessuno l'ha notato. E risalito quindi in macchina e prendendo la via di Seefeld è rientrato nuovamente in Germania ripassando la frontiera alle 15,45.

La notizia è stata diramata nel tardo pomeriggio, con precedenza assoluta, dall'agenzia di stampa «Apa» informata direttamente dal ministero dell'Interno con un comunicato ufficiale. Alla fine della «grande guerra» Otto d'Asburgo, che ha ora 54 anni, fu costretto a lasciare il paese assieme all'imperatore Carlo suo padre con il quale raggiunse la Svizzera. Da anni egli risiede in Baviera nella «Villa Austria» di Poseking sul lago Starnberg a non più di 30 chilometri in linea d'aria dal Tirolo.

Dopo la rinuncia ufficiale ad ogni pretesa al trono e ai beni familiari confiscati dal governo austriaco, Vienna gli ha concesso il giugno scorso il visto d'ingresso in Austria. La decisione del governo di rilasciare all'arciduca un passaporto regolare aveva scatenato comizi di protesta comunisti e socialisti e sollevato minacce di impedire con la forza il suo ritorno in Austria. Forse per questa ragione egli ha ritenuto opportuno rinviare fino ad oggi la prima «puntata esplorativa» nella terra dei suoi avi.

Durante le polemiche sulla sua persona è stata montata una campagna comunista in cui si sosteneva che Otto stia mirando alla presidenza della Repubblica austriaca, prima tappa verso la restaurazione. Egli stesso, informato dai suoi collaboratori, ha risposto: «*Il sospetto è assurdamente lusinghiero in quanto mi si attribuisce una forma di suggestione in grado di scuotere le basi dell'attuale regime. Forse che non ho ai miei sono mai sognato di avere. Voglio solo vivere nella terra che è stata dei miei avi e servire lealmente la Repubblica*».

Nel comunicato del ministero dell'Interno viene detto questa sera: «*La ricomparsa in territorio austriaco del dottor Otto d'Asburgo non ha sollevato incidenti di sorta*». L'11 agosto scorso la notizia (smentita dopo due giorni di incertezze e tensioni) che egli era giunto in Austria (si trattava di un suo parente con lo stesso nome) aveva sollevato un'ondata di proteste da parte delle organizzazioni socialiste e messo in fermento il mondo dei lavoratori. Era solo un falso allarme. Oggi invece l'arciduca è veramente entrato in Austria, anche se soltanto per poche ore. Ora si vedranno le reazioni.

b. t.

Gassman denunciato per un incidente d'auto

Napoli, 31 ottobre.

(a. l.) Vittorio Gassman è stato denunciato per lesioni gravi colpose alla pretura di Napoli. La signora Rita Altomare, di 27 anni, ha presentato una circostanziata querela chiedendo al magistrato di riconoscere la responsabilità di Gassman nell'incidente automobilistico avvenuto la notte del 30 settembre scorso in via Cesario Console e di farle risarcire i danni da lei subiti.

La notte del 30 settembre, alle 3,15, Vittorio Gassman stava ritornando in albergo alla guida della sua vettura, insieme alla figlia ed all'attore Nino Manfredi, dopo avere partecipato ad una manifestazione in Palazzo reale. L'attore percorreva il Lungomare in un tratto in cui le segnalazioni stradali consentono il transito soltanto ai veicoli provenienti dall'opposta direzione di marcia. Non si era accorto del disco e nessun unico e si scontrò frontalmente con l'utilitaria.

Nell'incidente, l'auto di Gassman riportò lievi danni, mentre la Altomare rimase ferita.

Allarme in una fabbrica d'aerei per un pazzo che compie sabotaggi

Per un suo attentato, un elicottero è precipitato e otto persone sono morte

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

Un'atmosfera opprimente regna nella fabbrica Sud-Aviation di Marignane, vicino a Marsiglia. Fra i cinquemila operai c'è un pazzo che ha compiuto vari sabotaggi ma non è stato ancora scoperto, e ognuno sospetta il vicino.

Le indagini incominciarono il 22 agosto scorso quando un elicottero del tipo *Super-Freton*, decollato dalla pista della fabbrica per recarsi a Saint-Raphaël, perse una pala e cadde in fiamme nella regione di Saint-Baume. Gli otto uomini che si trovavano a bordo morirono. L'inchiesta rivelò che si trattava di un sabotaggio: la pala, ritrovata a trecento metri dai resti dell'apparecchio, recava i segni di un profondo taglio che era stato poi colmato con del mastice sul quale era stata passata infine la vernice.

Da quel giorno, tutti i pezzi furono sottoposti al controllo dei raggi X prima del montaggio, e furono constatati altri sabotaggi: pale storte, lanciere tagliate, bulloni in delicati ingranaggi. I sospetti caddero sul settore dove sono fabbricati i pezzi principali del *Super-Freton* e di altri elicotteri tra cui certi prototipi tuttora segreti destinati alle forze armate.

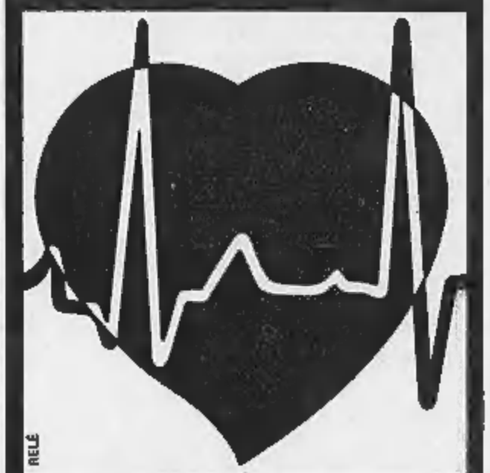
La polizia giudiziaria di Marsiglia iniziò indagini durante le quali sono stati interrogati più di cinquecento operai e oltre un migliaio sono stati strettamente sorvegliati. Ma il sabotatore non è stato scoperto. Probabilmente si tratta di un pazzo.

l. m.

DIZIONARIO DI MEDICINA PER LE FAMIGLIE

UTET

di ULRICO DI ARCHELBURG



La risposta di un illustre clinico ai dubbi quotidiani sulle varie malattie, sui soccorsi d'urgenza, sui farmaci più comuni

MA SOPRATTUTTO

un'occasione interessante ed unica per aggiornarsi sui problemi nuovi della medicina di oggi: dalla genetica alla biologia, dalla medicina sportiva a quella scolastica, dall'igiene fisica e mentale della vita moderna alla medicina spaziale.

Un volume di pagine VIII-1124 con 908 illustrazioni nel testo e 19 tavole a colori e in nero fuori testo. Elegantemente rilegato.

L. 16.000

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO - TELEF. 668.666

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera DIZIONARIO DI MEDICINA.

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

«L'assillo infantile» al Teatro Alfieri

Una rivista in stile «yé-yé» con Bramieri e la Del Frate

Il teatro leggero s'aggiorna, anche nell'ortografia. *L'assillo infantile* di Marchesi, Terzoli e Torti, presentata ieri sera all'Alfieri, inalbera tre «elle» nella prima parola del titolo e scatena sulla scena, intorno a tre soli interpreti, venti ragazze e ragazzi con zazzere, minigonne e costumi «op» disegnati con estro da Nigro. Sono le «collettine» e i «collettoni» scovati nei «Piper», istruiti da Don Lurio e portati in tv a «Studio Uno» intorno alla Pavone, che fanno irruzione sul palcoscenico della rivista, ne spazzano via la polvere e, con i ritmi yé-yè di Aldo Buonocore, mettono il diavolo in corpo, quando non li assordano, agli spettatori.

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Non è proprio la rivoluzione, ma senza dubbio è una trovata. Marisa Del Frate e Gino Bramieri hanno avuto buon fiuto ad impostare lo spettacolo sul contrasto delle generazioni: i doppiopetti grigi contro le magliette colorate, i capelli a spazzola contro le chiome fluenti. L'argomento è attuale, non nemmeno una trama o un filo conduttore. A introdurre e a legare gli «sketches» e i monologhi con le canzoni e i balli basta un garbato discorsetto di Ettore Conti, che è il terzo anziano (si fa per dire) della compagnia, in difesa dei «matusa», come nel linguaggio dei giovani sono bollati i quarantenni e oltre.

Naturalmente, sono consentite le digressioni. Si può così dialogare a botta e risposta di politica e di costume, intorno sferzanti ilarità, fare dell'ironia sui nostri calciatori nel gergo e nei costumi del film «L'armata Brancaleone». Ma si ritorna spesso al tema con Bramieri che, ad esempio, fa il bidello nel liceo milanese della «Zanzara», o con la Del Frate nei panni di una «old sitter» che scende in platea a raccontare una favola per i grandi. E, dopo che Renzo Tramaglino e Lucia Mondella (ancora i due protagonisti) hanno discusso sul divorzio, un valzer del buon tempo antico conclude lo spettacolo riconciliando le generazioni sul palcoscenico e in sala.

Alcune scenette sono tirate un po' per le lunghe, è il solito difetto, non il testo c'è ed è «scritto» non cura, spesso con spirito. I quadri d'insieme sono azzeccati, niente affatto noiosi, si sente la mano felice di Don Lurio che ha ideato le coreografie e assistito da Franco Estill, ha addestrato i giovanissimi e instancabili ballerini. Ingegnosa e pratica la scenografia a pannelli e dispositive di Villa, svelta la regia di Vito Molinari. Marisa Del Frate fa simpatia recitando, ballando e cantando con la vivacità e il garbo consueti, Gino Bramieri ha perduto qualche chilo ma non la sua comicità schietta e immediata. Lo spettacolo, accolto con risate ed applausi a non finire, dovrebbe piacere anche ai giovani. E già nel pomeriggio di oggi incominciano le repliche.

a. bl.

Unione Musicale — Domani sera, alle 21,15 al Conservatorio primo recital torinese del pianista Gyorgy Cziffra (Budapest, 1921). In programma musiche di Schumann, Brahms, Mendelssohn, Chopin e Liszt.

BEAT APOLLO BEAT
Ore 16 e 21
MINI IN GABBIA
Giancarlo Ponte
e i KOBOT

danze FARO
TRATTENIMENTI ore 16 e 21
Dir. Mo SAMPAOLI
LES MUSICIENS

BEAT PERLA
Oggi ore 16 e 21
debutto dei Complessi
I BARRITTAS
I JAGUARS

AUGUSTEO
Clan AMICI DEL DISCO
16-21: I DADDO
GLI ELFI

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: DEBUTTO
CARMEN RIZZY
con i
GHEROL BESY

LE PERROQUET
V. Gorio 15 - t. 652.851-652.068
Orch. I CARAVELS
Attrazioni ore 23,30 e ore 1

Dopo una giornata pesante
Una pausa distensiva
RISTORANTE - BAR
115 / int. 9
un ritrovo diverso degli altri
Via P. Cossa 115/B - t. 724.817

LE CASCINE
RISTORANTE - STUPINIGI
PRANZI - RICEVIMENTI
Telefono 362.[illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi: personale; orario 10 - 13.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 11 - 13.
La Minima: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175): orario 11 - 13.
Narciso (piazza C. Felice 18): Personaggi di Baj e sculture di Cavellera.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Combattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, technicolor, Ingresso lire 800.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Doria: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «Spara forte, più forte... non capisco» technic, Marcello Mastroianni, Raquel Welch, ingresso lire 800.
Metropoli: «Viaggio allucinante» scope, col, Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Saxon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Inizio spettac. ore 13; 16,15; 19,20; 22,30.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, techn. Ingresso L. 800.

Ariston: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, tech.
Arlecchino: «Arabesque» technicolor, panavision, Sophia Loren, G. Peck.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il nostro agente a Casablanca» technicolor, scope.
Torino: «La caduta delle aquile» con G. Peppard, J. Mason, Ursula Andress, sc. col. Ore 13; 16; 19; 22.

Alexandra: «Beau Geste» technicolor, Guy Stockwell, L. Nielsen.
Faro: «Beau Geste» in technicolor, Guy Stockwell, L. Nielsen.
Fiamma: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Globe: «Cat Ballou» technicolor, Jane Fonda, Lee Marvin.
Hollywood: «El Rojo» R. Harrison, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Aperl. ore 14; ultimo 22,30.
La Perla: «El Rojo» colori, con Richard Harrison, A. Gorassini.
Maffei: «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,30.
Film: «I 7 del Texas» technicolor.
Massimo: «Ringo e Gringo contro tutti» techn. Buccarec, Vianello.
Orfeo: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, J. Valerie, techn. scope.
Principe: «El Rojo» colori, Richard Harrison, Annie Gorassini.
Statuto: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» H. Chanel, technicolor.

Adriano: «I 4 inarrestabili» technicolor, Adam West, Robert Hundar.
Alcione: «Un militare e mezzo» col. Rascel, e Riv. Fantulla 15-18-21,15.
Alpi: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Regina: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, Giancarlo Giannini.

Centrale: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, J. Sassard, G. M. Volontè. Apertura ore 14.
Cravesana (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e vanno un uomo». Il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «Zorro contro Maciste» col. e «Caccia al marito».
Olimpia: «Ulisse contro Ercole» col.
Pax: «Le dove stende il sole» in technicolor, con Stewart Granger.
P. Nuovo: «I Comancheros» colori, con John Wayne, e «Prigionieri isola insanguinata» in technicolor.
S. Felice: «I mariuti» con Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard. Apertura ore 15.
S. Secondo: «Tigre in agguato» techn. B. Keith, V. Miles; sez. cart. anim.

Delle Rose: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esperia: «Amore all'italiana» techn. sc. W. Chiari, R. Vianello. Vist. 14.
Giardino: «La curva del diavolo» in technic. Cornel Wilde, J. Wallace.
Miralfiori: «Operazione poker».
S. Rita: «Carovana dell'Alitalia» B. Lancaster, L. Ramick, technicolor.
Vinzaglio: «Sureband (mano veloce)» sc techn. S. Granger, P. Brice.

Americo: «Viva Maria» techn. scope Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Arsidio: «Peter Pan» technicolor, un film di Walt Disney.
Eliseo: «Yankee» technicolor, scope, Philippe Leroy, A. Celi. Vietato 14.
Orione: «Sandokan alla riscossa».

S. Paolo: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno. Vietato anni 14.

Artisti: «I 2 forzati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, techn. sc.
Belgio: «Il gladiatore che sfidò l'impero» in technicolor.
Corallo: «Da un momento all'altro» colori, Jean Seberg, H. Blackman.
Eridano: «Frankie e Johnny» technic. Elvis Presley, H. Morgan.
La Sella: «2 sergenti Gen. Custer» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Orione: «Il vostro super agente Flit» technicolor, con Raimondo Vianello.
Rossini: «Ombre sul palcoscenico» J. Garland, D. Bogarde, col. Ap. 14.
V. Veneto: «La spia che venne dal freddo» R. Burton, C. Bloom.

Astra: «Rita la zanzara» techn. scope, R. Pavone, G. Gramieri, L. Efrikian, N. Taranto, De Filippo.
Bernini: «Se permettete parliamo di donne» Gassman, Chiari. Vietato 18.
Cibrario: «Katia regina senza corona» R. Schneider, C. Jurgens, col. e «Tarzan e fontana magica» technicolor.
Ellisse: «New York chiama Superdrago» Esedra: «Angeli con la pistola» con Glenn Ford, e colori.
Massaua: «Desperados» technicolor, Glenn Ford, R. Scott, E. Keim.
Odeon: «Come ingaggiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Stars: «Linea rossa 7000» technicolor, James Caan, H. Mill.

Adua: «Il nudo e il morto» tec. Ray.
Ars (c. Regio Parco 142): «Ercole contro Molok» G. Scott, tec, Ap. 14.
Auroral: «Da OSS a 077 spionaggio a Tokio» sc, col, R. Wagner, Collins.
Brescia: «New York chiama Superdrago» Ray Danton, Margaret Lee.
Chatillon: «Conquistatori Atlantide».
Fairbanks: «Zulu» in technicolor.
Lanzo: «Rivolta del Sudan» techn.
Major: «Galia» con Mireille Darc, F. Prevost. Vietato minori anni 18.
Nord: «Tre dollari di piombo» techn. Fred Beir, Evi Marandi.
Nuova Fortino: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, a colori.
Orione: «Fantomas 70» technicolor, J. Marais, M. Demongeot.
Palermo: «Operazione Goldmesa» in technicolor, scope, U. Parker.
Rebaudengo: «Saul e Davide» technic.
Sociale: «Pugni di Londra» tec, Sordi.
Zenit: «Boeing, Boeing» technicolor, scope, Tony Curtis, Jerry Lewis.

Baretti: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» Reynolds, technicolor.
Cabiria: «Due delle città perdute» U. Andress, J. Richardson, technic.
Colosseo: «El Rojo» Richard Harrison, P. Carter, R. Klein, colori.
Continental: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, Maroni
Fiera: «I 3 sergenti del Bengala» technicolor, con Richard Harrison.
Ghirlo: «La rivolta del 7» T. Russell, M. Serato, tec.; segue «Tom e Jerry»
Italia: «Ringo del Nebraska» technicolor, con Ken Clark.
Liagotto: «Golia alla conquista di Bagdad» R. Stevens, technicolor.
Madama: «Sansone contro i pirati» e «L'invincibile cavaliere mascherato» P. Brice, technicolor.
Nizza: «I fratelli di Jess il bandito» colori, W. Morris, J. Paige.
Piemonte: «Rita la zanzara» colori, R. Pavone, B. Valori, G. Giannini.
S. Cuore (Nizza 56): «Luci d'inverno» di I. Bergman. Apert. ore 14.
S. Carlo: «Caccia di spie» con David Niven, Françoise Dorleac, technicolor.
Specia: «Sandok il maciste delle giungle» technicolor, scope, S. Flynn.

Dianat: «La curva del diavolo» technicolor, scope, con Cornel Wilde.
Doria: «I due sanculotti» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ramo: «Agente X 77 ordine di uccidere» in technicolor, scope.
Umbria: «Giorno maledetto» S. Tracy, colori, e «Pirati fiume rosso» colori.

Alba: «Per un pugno di canzoni» techn. Madugno, Vanoni, I Pelati.
Ambra: «Jaguar protezione spia» H. Frank, H. Lange, Helga Sommerfeld, in technicolor.
Apollo: «La soldatessa» M. Laforet, T. Millian, L. Massari, A. Karina; regia Zurlini. Vietato minori anni 18.
Ederle: «Linea rossa 7000» colori.
Lucento: «Arizona Colt» technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Luisa: «Nick Carter non perdona» Constantine; «Terrore mantelli rossi».
Lux: «Nick Carter non perdona» Constantine; «Terrore mantelli rossi».
Lutrario: «I 7 monaci d'oro» techn. sc. Vianello, A. Fabrizi, Carotenuto.
Splendor: «La 18ª spia» techn. scope, Robert Goulet, C. Carrière; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

SEINASCO

Italia: «Superseven chiama Cairo» technic. scope, R. Brown, R. Neri.

CANDIOLO

Vittoria: «Un buon prezzo per morire» techn. sc, L. Harvey, L. Remick.

MONCALIERI

Castello: «Valle delle 1000 colline» B. Lee, M. Craig, technicolor, scope.
Excelsior: «Allarme in 5 banche» C. Rich, Elsa Martinelli, a colori.

ORBASSANO

Moderno: «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, J. Mason, technic.

PIOSSASCO

S. Giorgio: «Minnesota Clay» tech. sc.

POIRINO

Italia: «L'uomo di Rio» techn. con Jean-Paul Belmondo, J. Servais.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche La Stampa *via Roma, 80 - telefono 58.57.15*

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Gino Bramieri e Marisa Del Frate in «L'assillo infantile».
Carignano: ore 15,30 e 21,15 Il Teatrino dei Gufi. Vietato minori anni 18. (Festivi ore 21,15; festivi ore 15,30 e 21,15).
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 per l'Unione Musicale, concerto del pianista Cziffra (biglietti p. Castello 29, tel. 544.523).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani riposo.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile da venerdì a novembre «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tofano, Morlacchi, ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abbon. tel 879.342 - 879.343.

Alcione: Riv. Fantulla 15-18-21,15. Maffei: «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,30.

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 6
Oggi ore 16
PETER PAN
ULTIMA SETTIMANA

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì ore 21,15
CZIFFRA
Schumann - Brahms - Chopin
Mendelssohn - Liszt

TEATRO STABILE TORINO
Da venerdì al TEATRO NUOVO
TEATRO STABILE DI ROMA
IL GIARDINO DEI CILIEGI
di Cechov - Regia Luchino Visconti
R. MORELLI - P. STOPPA
T. CARRARO - M. GIROTTI
S. TOFANO - L. MORLACCHI
Servizio ATM a fine recita

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 651.957. Servizio domicilio diurno-serale. Oggi il servizio è sospeso.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.445.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 530.237.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la O.R.T.E.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orop 20 rate
Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
TONY DEL MONACO
Giovedì debutto di
FAUSTO LEALI

danze CLUB 84
« ELEGANTE RITROVO BEAT »
C. M. D'Azeglio 9 - t. 60.850
Ore 16 e 21
debutto eccezionale
complesso musicale femminile
THE HONEYBEATS
e THE FANTOMS

Lincoln
Ore 16.30 e 21: DEBUTTO di
SERGIO NARDI

LE ROI
OGGI ore 16 e 21: DEBUTTO
PIERO FOCACCIA
con il suo Complesso

danze CASTELLINO
Ore 16 e 21: DEBUTTO di
Frankie Tornado
Ospite d'onore
Tony Del Monaco

DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
KARMELO e i LORD'S
Il complesso dei grandi successi

EDEN
Via Principe Amedeo, 29
21: Settimana Piemontese con
BEPPE D'MUNCALÉ
16 e 21: Orch. CHI-CO-CHA

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo; Premio Nuovo Ippodromo, lire 2.000.000.

Al Bagatelle (str. Cavoretto 2): Compl. Bagatelle Folk Group. Nella sala beat: musica beat.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 16,30 e 21 Compl. Lanfranco; cant. Bruno e Michelino.
Arlecchino: 16-21 Tony Del Monaco.
Augusteo: 16-21 I Daddo-G. Negroni.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi I Barrittas e I Jaguars.
Castellino: 16 e 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 16-21 The Honeybeats.
Faro Danze: 16 e 21 Les Musiciens.
Garden (cap. 52 abbr.): ore 21. Guy Sale: 16-21 Boccaccio-d'Andrì.
Giardino Bella Arti: 16-21 Borgione.
Hollywood: ore 16 e 21 Carmen Rizzy - Gherol Besy.
Le Roi Dancing: 16 e 21 P. Focaccia.
Massaua Danze: 16-21 orch. Gianty.
New Apollo: 16-21 Giancarlo Ponte.
P. Bella (Sacchi 65): Crotta-Gaissi.
Principe: 16-21 Karmelo e i Lord's.
Trocadero: 16,30 e 21 Sergio Nardi.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Joi; canta Rita Arnoldi.
West End Club: 16-21 Les Copains.
Abatjour, Secchi 28, 541.025: 16-21.
Caprice (Secchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (Moncal. 52): 15,30-21.
Whisky Notte (Golto, t. 687.563): Ore 16 e 21 The Four Samurai.

Arlecchino: «Arabesque» technicolor, panavision, Sophia Loren, G. Peck.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Il nostro agente a Casablanca» technicolor, scope.
Torino: «La caduta delle aquile» con G. Peppard, J. Mason, Ursula Andress, sc. col. Ore 13; 16; 19; 22.

Alexandra: «Beau Geste» technicolor, Guy Stockwell, L. Nielsen.
Faro: «Beau Geste» in technicolor, Guy Stockwell, L. Nielsen.
Fiamma: «I segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush.
Globe: «Cat Ballou» technicolor, Jane Fonda, Lee Marvin.
Hollywood: «El Rojo» R. Harrison, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Aperl. ore 14; ultimo 22,30.
La Perla: «El Rojo» colori, con Richard Harrison, A. Gorassini.
Maffei: «Dopo il Salone dove vai?» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,30.
Film: «I 7 del Texas» technicolor.
Massimo: «Ringo e Gringo contro tutti» techn. Buccarec, Vianello.
Orfeo: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, J. Valerie, techn. scope.
Principe: «El Rojo» colori, Richard Harrison, Annie Gorassini.
Statuto: «Agente segreto 777 invito ad uccidere» H. Chanel, technicolor.

Adriano: «I 4 inarrestabili» technicolor, Adam West, Robert Hundar.
Alcione: «Un militare e mezzo» col. Rascel, e Riv. Fantulla 15-18-21,15.
Alpi: «55 giorni a Pechino» techn. C. Heston, A. Gardner, D. Niven.
Regina: «Rita la zanzara» technic. Rita Pavone, Giancarlo Giannini.

Centrale: «Le stagioni del nostro amore» E. M. Salerno, J. Sassard, G. M. Volontè. Apertura ore 14.
Cravesana (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e vanno un uomo». Il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «Zorro contro Maciste» col. e «Caccia al marito».
Olimpia: «Ulisse contro Ercole» col.
Pax: «Le dove stende il sole» in technicolor, con Stewart Granger.
P. Nuovo: «I Comancheros» colori, con John Wayne, e «Prigionieri isola insanguinata» in technicolor.
S. Felice: «I mariuti» con Marlon Brando, Yul Brynner, T. Howard. Apertura ore 15.
S. Secondo: «Tigre in agguato» techn. B. Keith, V. Miles; sez. cart. anim.

Delle Rose: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Esperia: «Amore all'italiana» techn. sc. W. Chiari, R. Vianello. Vist. 14.
Giardino: «La curva del diavolo» in technic. Cornel Wilde, J. Wallace.
Miralfiori: «Operazione poker».
S. Rita: «Carovana dell'Alitalia» B. Lancaster, L. Ramick, technicolor.
Vinzaglio: «Sureband (mano veloce)» sc techn. S. Granger, P. Brice.

Americo: «Viva Maria» techn. scope Brigitte Bardot, Jeanne Moreau.
Arsidio: «Peter Pan» technicolor, un film di Walt Disney.
Eliseo: «Yankee» technicolor, scope, Philippe Leroy, A. Celi. Vietato 14.
Orione: «Sandokan alla riscossa».

VITTORIA: GRANDE SUCCESSO
UN DRAMMA D'AMORE E DI GUERRA
INTERPRETATO DA
6 FORMIDABILI ATTORI
ANTHONY QUINN - ALAIN DELON
GEORGE SEGAL - MICHELE MORGAN - MAURICE RONET

NE' ONORE, NE' GLORIA
un film di MARK ROBSON
CLAUDIA CARDINALE
PANAVISION - TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

LUX

...La vicenda è certamente ricca di figure, macchiette ed episodi dei più accesi... LA STAMPA
...nel film ci sono molte cose belle, felici intuizioni, gustosissime annotazioni... GAZZETTA DEL POPOLO
...Marcello Mastroianni, protagonista, sfodera le sue migliori armi comiche e ci dà una ristabilissima interpretazione. IL MESSAGGERO

Successo all'ASTOR
ESSI MOSSERO LE MONTAGNE, DOMARONO IL DESERTO E STUPIRONO IL MONDO CON LA LORO INCREDIBILE VITTORIA.

COMBATTENTI DELLA NOTTE
con BENTA BERGER e ANGIE DICKINSON
IL FILM NON E' VIETATO

al Cinema REPOSI
LA BIBBIA
"in principio..."
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
INIZIO FILM: 13 - 16,15 - 19,20 - 22,30

Proveniente da Berlino Occ. arriverà in Italia un grande Circo Tedesco!
Solo oggi possiamo confermare che 3 treni speciali sono partiti da BERLINO Ovest per trasportare in ITALIA il
"BERLINER NATIONAL CIRCUS".
In novembre di ogni anno iniziano le tournée dei grandi complessi. l'Italia che è il Paese dove più è considerato lo spettacolo del Circo, si prepara ad accogliere un grande circo tedesco al quale sembra sia stata riservata la ormai prossima visita.
Questo importante complesso esordirà a Torino per poi trasferirsi a Firenze, per Natale sarà a Milano e per ultimo Genova.
Il Circo di Berlino porta il Suo grande tendone capace di 5.000 spettatori dotato di moderno riscaldamento. Tra i tanti animali che viaggiano con questo complesso vi è anche un gruppo di Orsi polari gentilmente concessi dalla Direzione del Circo Hagenbeck, per la prima volta lavorano nella stessa gabbia elefanti e tigri, più di 100 cavalli, 12 elefanti. Tra le 25 attrazioni che compongono il programma vi è un gruppo di famosi cosacchi del Don giunti solo da pochi giorni dall'Est, hanno ottenuto asilo politico in Berlino Occ.
Da diverso tempo mancava a Torino un Circo di tanta importanza, questa Città tedesca ambulante si installerà in Piazza d'Armi dal 12 al 29 novembre.

al Cinema CORSO
TRIONFA IL FILM CHE VEDRETE 7 VOLTE
L'ATLANTICA CINEMATOGRAFICA PRESENTA
MARCO VICARIO

ROSSANA PODESTÀ - PHILIPPE LEROY - GASTONE MOSCHIN - ENRICO MARIA SALERNO
IL FILM NON E' VIETATO

3ª SETTIMANA AL NUOVO ROMANO
COME SEMPRE UN SUCCESSO!!
Il film vincitore del Festival di Cannes
anouk aimée jean-louis trintignant pierre barouh
un uomo, una donna
TECHNICOLOR
★ Un uomo e una donna è, vivo le faccia, un puro e semplice film d'amore. La Stampa
★ E' un racconto squisitamente architettato... Un film da vedersi. Gazzetta del Popolo

all'ARLECCHINO
CONTINUA IL TRIONFO DEL FILM CHE IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO HA DECRETATO IL SUCCESSO DELL'ANNO

E' un film UNIVERSAL in PANAVISION - TECHNICOLOR
NON E' VIETATO

Risate sane, grasse, abbondanti...
IMMINENTE A TORINO
la più irresistibile «pochade» di tutti i tempi

ALEC GUINNESS GINA LOLLOBRIGIDA
PANAVISION - METROCOLOR

all'IDEAL
UN REGISTA D'ECCEZIONE
2 ATTORI FAMOSI
IN UN FILM - CHE FARA' EPOCA
SUSPENSE! AZIONE! SORPRESA!
PAUL NEWMAN JULIE ANDREWS

ALFRED HITCHCOCK
IL SIPARIO STRAPPATO
TECHNICOLOR
LILA KEDROVA HANSJORG FELMY TAMARA TOUMANOVA LUDWIG DONATH GUIDO DRATOSHO
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ENORME CONSENSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
al NAZIONALE
La violenza e la morte hanno un nome solo
A SUD-OVEST DI SONORA

UN FILM UNIVERSAL
NON E' VIETATO

DORIA
UNANIMEMENTE FAVOREVOLE ED ENTUSIASTA IL GIUDIZIO DELLA CRITICA E DEL PUBBLICO PER
Il capolavoro del nostro tempo
ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
AL CINEMA
CRAVESANA
VIA AMEDEO AVOGADRO 3
Un commosso omaggio alla figura nobilissima di Papa Giovanni XXIII!

APERTURA ORE 15

STATUTO

AGENTE SEGRETO 777
INVITO AD UCCIDERE

MAIOR

galia

S. PAOLO
le stagioni del nostro amore

E. M. Salerno - G. M. Volontè
ANOUK AIME'

LUCENTO
ULTIMO GIORNO
GIULIANO GEMMA

Trionfa all'AMBROSIO
Divertitevi con: GASSMAN - LOLLOBRIGIDA - TOGNAZZI
Qui presentiamo Baattano da Sangalia cubacuori, maschio e gagliardo che troppo osò, e tosto.. cadde in fallo.
Lei è Domicilla avvenente e dolce donna che aveva difetto di dar corpo ai sogni, ma a forza di sognar... perse la gonna.
Alfin Francesco Orsino prese d'amor diletto, uomo di armi famoso, fiero lo sguardo, fé sua l'alcova, ma... cadde sotto il letto.

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

NUOVO FORTINO
Via Cigna 47 - Telefono 486.560
STEWART GRANGER
DANZA DI GUERRA per RINGO
TECHNICOLOR
Ampio parcheggio auto

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, Indagini, Incassi. Sede centrale, Corso Turati 10 - Tel. 681-656

ATTENZIONE
STASERA UNA NOVITA':
CAROSELLO
MAGLIE e CALZE
KAPPA
con
MARGHERITA GUZZINATI
e
una formidabile diva di 5 anni
non si scappa.. ci vuole KAPPA!

LETTERE AL DIRETTORE

La libertà, e non lo squadrismo, può evitare che continuino gli scandali

Non siamo affatto ingenui, nel giudicare gli effetti positivi dello sdegno nella pubblica opinione - L'Italia non è la terra dei morti; il clima sta cambiando a danno dei profittatori, pur nel rispetto di tutte le norme democratiche

Caro Direttore,

nel caso — ma a me sembra improbabile — fidi stessi per formare *commandos* di giornalisti per individuare e colpire presto e bene quanto di corrotto c'è nella vita italiana, come ti suggerisce un lettore nella lettera pubblicata qui domenica scorso: ebbene, sappi fin d'ora che io non ci sto. Per prima cosa, quei *commandos* mi hanno tutta l'aria delle vecchie squadre d'azione fasciste, sia pure aggiornate [illegible] moduli cinematografici e fumettistici di ora.

Il secondo motivo della mia non adesione sta nel fatto che non credo che squadre di giornalisti riusciranno a far meglio della Magistratura, del Parlamento, della Corte dei Conti e di quanti altri organi di controllo e di vigilanza esistono in Italia. Infatti, non ostante i grandi poteri di cui questi organi sono forniti, noi li vediamo quotidianamente impigliarsi in reti intessute da una mafia potentissima: sono alleanze e colleganze multiformi, sottili e robuste, spesso intuibili ma quasi mai dimostrabili, grazie alle quali anche chi viene colto con le mani nel [illegible] quasi sempre se la cava con poco o nessun danno: specialmente se è un parlamentare e per procedere contro di lui occorre l'apposita autorizzazione da parte delle Camere. Contro siffatto intrico di interessi e di protezioni reciproche — è la veste nuova e italiana della vecchia mafia siciliana —, il vorrei proprio vedere all'opera, i *commandos* di giornalisti. Annaspererebbero come pulcini nella paglia sotto gli occhi beffardi di chi sa quanti italiani.

Ma quel che soprattutto mi displace in questa faccenda dei *commandos* è la mentalità che c'è dietro. E' una mentalità semplicistica e anche qualunquista, di già molto vicina a quella fascista. A quarantacinque anni di distanza da Mussolini e a venti da Guglielmo Giannini, oggi molta gente si dice brevemente che l'Italia è una cloaca, occorre perciò una vigorosa ramazza per spazzare via il lurido. Ed ecco che si fantastica di *commandos*, di azioni punitive, magari si sogna l'olio di ricino per purgare a dritta e a manca. E' l'infantile e ricorrente illusione che i mali di un paese, anche quando siano vasti e profondi, possano essere risolti con la forza in quattro e quattr'otto.

Naturalmente io non la penso così. Io credo che fino a quando c'è la libertà, niente è perduto, la salute può sempre recuperarsi. Sono qui le radici del mio ottimismo. Io fui allevato da Benedetto Croce nella «religione della libertà», e nessun evento potè o potrà mai farmela cambiare. Dio non paga il sabato. Tutti i nodi arrivano al pettine. E' una saggezza antica e sempre attuale. E' la fiducia insita nel cuore dell'umanità che il bene finisce sempre col prevalere sul male. Sono persuaso che perfino lo stesso male ha la funzione di lavorare a favore del bene. Tanto per fare un esempio storico, se [illegible] ci fosse stata la dittatura fascista, gli italiani non avrebbero conosciuto quel gran fremito di libertà che tenne dietro al 25 luglio e che all'istante rivive nelle nostre carni non appena sentiamo minacciata la libertà.

Torniamo ora alla situazione italiana. Che la corruzione pubblica — ma anche quella privata — sia diffusa in ogni luogo, è una constatazione ovvia anche da parte dei ciechi; e basta aprire il giornale in un giorno qualsiasi per convincersene. Del resto, dai missini ai comunisti, passando per i socialisti e i repubblicani, i liberali e gli stessi democristiani, è un coro continuo unanime: «Moralizzazione, moralizzazione!».

Si obietta: sì, va bene, tutti denunciano scandali, tutti chiedono la moralizzazione, però le cose continuano ad andare sempre allo stesso modo. Secondo me non è questo il punto. Consiata invece nel domandarsi: perchè questo argomento è oggi sulla bocca di tutti? Perchè gli scandali dànno luogo a grandi titoli sui giornali e a lunghi dibattiti nel Parlamento? Questo è il punto, e qui dobbiamo trovare una risposta. La mia opinione è che questo avviene perchè l'Italia non è affatto quella terra dei morti che i qualunquisti vogliono far credere. Non è una morta gora dove tutto trascorre senza sollevare la più piccola onda.

La realtà è esattamente il contrario. Torno a scrivere senza un pentimento le stesse parole di cui mi si fa un'accusa e cioè che l'opinione pubblica freme d'indignazione tutte le volte che viene a conoscenza di un nuovo scandalo. A queste cose il cittadino onesto non ha fatto il callo, non lo farà mai. E la classe dirigente politica comincia a preoccuparsene seriamente. Oggi non c'è partito che non si affanni a dimostrare di avere le mani pulite e un puro [illegible] sporche del suo dirimpettaio. L'insabbiamento delle porcherie è oggi meno facile e frequente di appena qualche anno fa. Si aggiunga che oggi finalmente si vedono i carabinieri ammanettare personaggi illustrissimi.

Tutto questo non avviene a caso. Significa che la misura è ormai colma. Dunque, gli scandali non sono inutili, dunque anche qui il male sta lavorando a favore del bene. E' l'eterna lezione della libertà. La libertà è stretta consanguinea della verità e della giustizia. Guai a metterla in un canto, cedendo alla tentazione di fare presto e bene con squadre di attivisti [illegible] di ramazze e olio di ricino.

Io perciò non mi adonto quando mi sento accusare di essere un ottimista. Io credo nelle forze vitali della storia. Credo nel bene. Credo nella lotta; e se in essa sarò vincente o soccombente, per me è del tutto secondario. So che altri dopo di me verranno a rilevare i motivi della mia quotidiana polemica per una società migliore, più giusta e meno corrotta. L'importante è tenere viva la coscienza del paese, pungolarlo, accrescere il desiderio popolare per una Italia più onesta. L'importante è impedire che per paura o per interesse o per ignavia il popolo italiano si illanguidisca e diventi un popolo spento, senza più echi, senza più fremiti. Il resto verrà da sè, inelutabilmente, come ci insegna tutto il passato senza mai, mai una sola eccezione.

Ti ringrazio, caro Direttore, di avermi dato l'opportunità di esprimermi e abbiti un cordiale saluto.

Nicola Adolfi

Roma, 31 ottobre.

Sequestrati in Valle d'Aosta due periodici a fumetti

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 31 ottobre.

(l. v.) Su segnalazione dell'Ufficio della polizia femminile della questura di Aosta il Procuratore della Repubblica ha dato disposizioni di ritirare in tutta la Valle d'Aosta il n. 15 di «Bang», quindicinale a fumetti edito a Milano dalla società editoriale «Attualità» contenente il racconto «Riffi a Milano», giudicato dal contenuto osceno.

Inoltre, sempre in Valle d'Aosta l'autorità di polizia ha provveduto a ritirare le pubblicazioni n. 14 di «Bang» e n. 4 di «Justine, ovvero le disgrazie della virtù» del marchese di Sade, su ordine del Procuratore della Repubblica di Roma.

Cantanti italiani in Germania per i nostri lavoratori emigrati

Amburgo, 31 ottobre.

Cinquantamila spettatori, per la maggior parte nostri connazionali emigrati in Germania, hanno assistito agli spettacoli del «Festival italiano», che si sono svolti nelle principali città della Repubblica federale, a partire dallo scorso 6 ottobre. Alla «tournée», organizzata dalla Rai-tv con il patrocinio ed il contributo del ministero degli Esteri, hanno preso parte l'orchestra diretta da Gorni Kramer, ed un gruppo di popolari artisti, con i cantanti Iva Zanicchi, Tony Dallara, Anna Marchetti, Luciano Taioli, Aura d'Angelo, Peppino Principe, i presentatori Corrado e Walter Marcheselli, ed altri. Il Festival, iniziato a Monaco di Baviera, ha toccato tutti i centri dove sono più numerosi i lavoratori italiani, come Stoccarda, Saarbrucken, Francoforte, e si è concluso ad Amburgo. In tale città lo spettacolo è stato replicato più volte, per consentire agli operai occupati in vari turni di potervi assistere.

L'iniziativa ha incontrato un successo superiore al previsto. I teatri hanno registrato sempre il «tutto esaurito», e spesso si sono rivelati insufficienti ad accogliere l'afflusso dei nostri emigrati, che accorrevano anche dalle città vicine. In più di un caso parte del pubblico si è dovuta accontentare di ascoltare dall'esterno le canzoni, diffuse dagli altoparlanti. Tutte le serate si sono protratte oltre l'orario programmato, tra le insistenti richieste di bis.

(Ansa)

Iva Zanicchi è stata molto applaudita in Germania (Tel.)

CRONACA TELEVISIVA

Oggi alle 14,25 Italia - URSS

In ripresa diretta dallo stadio San Siro di Milano - Stasera «Io confesso», un film giallo di Hitchcock con Montgomery Clift - Domenica: «Lo squarciagola», una satira intelligente

Oggi appuntamento per tutti i tifosi davanti al video: alle 14,25 sarà trasmessa in ripresa diretta dallo stadio San Siro di Milano la partita di calcio Italia-Urss. Dal collegamento, che segnerà il sutto il «pieno» di pubblico, avrà esclusa la sola zona della capitale lombarda: via Eurovisione e Intervisione il grande spettacolo di calcio sarà irradiato nell'Europa occidentale e orientale da Londra a Bucarest, da Ginevra a Mosca.

Il pezzo forte della serata sarà sul «nazionale» il secondo e ultimo film del sintetico ciclo dedicato alla memoria dell'attore Montgomery Clift: «Io confesso», che porta la firma di Alfred Hitchcock. Seguirà la rubrica di informazione e propaganda «Cronache del cinema».

Sul secondo canale «Sprint», che la settimana scorsa ha ripreso l'attività con una puntata un po' incerta, avrà modo di imporsi in quanto si occuperà esclusivamente di Italia-Urss: interviste registrate «a caldo», cioè durante e subito dopo l'incontro, interviste in studio, dibattiti fra esperti. Il programma sarà completato da «I segreti della musica».

* *

Domenica c'è stata una trasmissione di notevole rilievo di cui, anche a distanza di tempo, è doveroso parlare.

Ci riferiamo all'originale televisivo «Lo squarciagola», scritto dal regista Luigi Squarzina (che l'ha poi realizzato in collaborazione con Leo Pavoni. La storia degli originali televisivi, cioè di copioni pensati e costruiti appositamente per il video, non è molto ricca ne molto positiva: a questo per ragioni disparate e complesse su cui ci siamo soffermati in altre occasioni e che qui sarebbe lungo elencare e analizzare. Basti dire che in tv, rendendosi conto dell'insufficienza del settore, ha di recente promosso un convegno romano di autori drammatici allo scopo di incrementare la produzione di originali: con quali risultati, vicini o lontani, staremo a vedere.

Registriamo intanto l'interessante prova di Squarzina. Interessante per due motivi fondamentali: la scelta di un argomento di attualità e di vasta popolarità come quello del mondo delle canzonette, dei suoi fenomeni abnormi, dei divi creati e imposti da una vera e propria industria della musica leggera; e l'intelligente impiego di un linguaggio televisivo — cioè distinto in modo netto da quello cinematografico e quello teatrale — adatto all'argomento e improntato a grande rapidità di discorso e di immagini, partecipe ora del documentario fin forma caricaturale, ora, esplicitamente trattandosi di una satira, ora di un umoristico beffardo e amaro da cabaret.

Certe parti un po' allungate, qualche insistenza e qualche lungaggine sono cose marginali da cui non è modificato il giudizio di fondo che è favorevole e che diventa pienamente e incondizionatamente favorevole se solo si consideri la situazione del settore prosa privo quasi del tutto dell'indispensabile apporto di forze nuove, di idee nuove e tenuta in piedi, praticamente, dai classici. Vivace, nervosa ed essenziale la regia dell'autore che ha bene inserito nel ritmo dello spettacolo ogni intervento a commentare dal protagonista Giancarlo Giannini sino al presentatore, un duttile Paolo Ferrari.

* *

Rinviata a data da destinarsi l'annunciato dibattito sull'unificazione socialista, ancora latitante «Tu 7» che doveva iniziare — come da comunicati ufficiali — il 31 ottobre, la serata di ieri ha offerto come pezzi forti un reportage di Mazzarella su New York (reportage pieno di aspetti e di personaggi curiosi: ma francamente in questi ultimi tempi di New York s'è parlato sin troppo) e sull'altro canale «Figlio, figlio mio!», vecchio e melodrammatico film ricavato da un rinomato romanzo strappa-singhiozzi.

* *

La storia del brigantaggio in Italia in Almanacco continuerà. E' in preparazione un numero unico che rievocherà un periodo violento e drammatico: il fenomeno del brigantaggio nel Meridione negli anni 1860-1861 che assunse spesso caratteri di opposizione reazionaria e borbonica al nuovo Stato italiano.

u. bz.

La prima ieri al Carignano

Le canzoni dei «Gufi» in uno spettacolo cabaret

E' la prima volta che «i gufi» presentano in teatro a Torino le loro canzoni. Fattisi un nome con i dischi, la radio, la tv e le esibizioni cabarettistiche, sono ormai in grado, e già l'hanno dimostrato in altre città, di reggere da soli il peso di un intero spettacolo come questo «Teatrino dei gufi» che hanno messo in scena ieri al Carignano, dove rimarranno sino a domenica.

Sono quattro giovanotti che, dopo [illegible] elementari, ciascuno [illegible] le proprie inclinazioni, con le più diverse forme di spettacolo, si sono riuniti in gruppo oltre due anni fa e hanno cominciato una nuova carriera con un repertorio prevalentemente «macabro» che giustifica il nome e i maglioni neri del quartetto ma che non trascura altri generi: dalle canzoni milanesi con qualche puntata a Roma (Trilussa) e in Sicilia (ma fatta in casa), a quelle «impegnate» e «protestatarie»; dagli adattamenti di Brassens alle rielaborazioni di antichi motivi popolari; dalla satira di costume alla comicità dell'assurdo.

Con due chitarre, un pianoforte, molti cappelli, qualche sgabello e pochi accessori, «i gufi» ottengono effetti francamente spassosi sceneggiando le loro canzoni come piccoli «sketches» ciascuno mettendo a frutto le proprie risorse: Roberto Brivio è lo specialista del genere funereo, Gianni Magni è un ottimo mimo, Lino Patruno scrive e trascrive musiche e suona diversi strumenti, Nanni Svampa compone ballate e traduce Brassens. Tutti insieme si prodigano, non senza qualche venialè intemperanza, in più di trenta canzoni venendo largamente ricompensati, come è avvenuto ieri sera davanti a un folto pubblico, da molte risate e calorosi applausi.

vice

Morto Don Ugoccioni autore di 53 romanzi per ragazzi

E' morto ieri notte a Torino, nella casa madre dei salesiani, don Rufillo Ugoccioni, autore di 53 romanzi e vari lavori teatrali tutti dedicati alla gioventù. Era nato 75 anni fa a Castelluccio di Montese, in provincia di Modena, e sin dall'inizio della sua vita sacerdotale si era dedicato all'attività di scrittore. Il suo nome è largamente noto nel mondo dei giovani: il suo modo di scrivere era piano, chiaro e le vicende erano sempre animate da spunti imprevedibili.

Nei suoi romanzi, 15 dei quali furono pubblicati dalla Salesiana e 38 dalla Sei, don Ugoccioni ha illustrato personaggi e avvenimenti di vari periodi storici, molti fra i più travagliati. Da tempo prestava la sua opera di consulente alla Sei. Ieri notte si è spento all'improvviso perchè si sentiva soffocare e ha fatto in tempo a chiedere soccorso ai confratelli. Ma è morto pochi minuti dopo, per edema polmonare.

Romina Power ritorna a Torino col fidanzato

Romina Power tornerà oggi a Torino, proveniente da Londra: si fermerà alcuni giorni nella nostra città per poter visitare il Salone dell'Automobile. Due settimane or sono era venuta accompagnata dalla madre, Linda Christian. Questa volta sarà ad attenderla un accompagnatore: il principe Stanislas Klossowsky de Watteville, ultimo discendente di una nobile famiglia svizzera. Secondo le voci che corrono nel mondo del cinema, sarebbe il fidanzato della giovanissima figlia di Tyrone Power. Romina ha 15 anni, lui 25.

Personalità internazionali al Congresso, che si conclude oggi

I federalisti a Torino chiedono l'elezione di un Parlamento europeo

I rappresentanti dei sei paesi del Mec ritengono che l'unità economica sia fragile senza una unità politica - Il problema dell'adesione inglese alla Comunità e l'unificazione della Germania

Cinquecento delegati provenienti dai sei Paesi del Mec, dall'Austria e dalla Svizzera, sono riuniti a Torino per l'XI Congresso generale del Movimento Federalista Europeo, sorto vent'anni fa. L'organizzazione ha la sede centrale a Parigi e sezioni in tutta l'area comunitaria. Il congresso di Torino è cominciato domenica. I lavori sono proseguiti ieri e si concludono oggi con un'assemblea alle 9,30 al Teatro Carignano dove parleranno Altiero Spinelli per il Movimento Federalista Europeo, Marc Pallet in rappresentanza dei *clubs* democratici francesi e sindacalisti della Cisl e della Uil. Seguirà un corteo per le vie del centro che in questi giorni sono pavesate con le bandiere federaliste.

Tra le personalità convenute a Torino ci sono il vicepresidente della commissione del Mercato comune Jean Rey, il portavoce del Mec Bino Olivi, il vice-presidente del Parlamento Europeo Van der Goes Van Naters, il presidente del Movimento Europeo Maurice Faure, il presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli e René Meyer in rappresentanza delle sezioni italiana e francese, l'ex-presidente dell'Euratom Etienne Hirsch, un presidente dei federalisti europei, che ha diretto i lavori congressuali sul tema: «Un governo per l'Europa».

Gli iscritti al Movimento Federalista Europeo sono, al momento, una minoranza che riscuote però consensi sempre più ampi per le idee che dibatte e le prospettive che indica. Si tratta di dare forma concreta a queste generiche simpatie. I federalisti puntano, e lo diranno oggi nell'assemblea al Carignano, su una stretta collaborazione con gli altri movimenti europei e le forze democratiche e sindacali «*per svolgere un'azione tendente ad ottenere il rafforzamento dei poteri sopranazionali della commissione del Mercato comune e l'elezione a suffragio universale del Parlamento Europeo*».

Nel 1968 l'Europa costituirà un [illegible] unico. I federalisti indicano questa data come una scadenza decisiva. «*Emergerà* — affermano — *la necessità di una politica monetaria comune, di una programmazione europea, di una politica commerciale esterna comune cioè la necessità di un governo europeo. Senza testa politica il grande corpo dell'economia europea sarà fragilissimo*».

Il concetto è stato espresso nella mozione finale approvata dai congressisti. Essi desiderano anche che l'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mec avvenga a condizioni chiave, non solo sul piano dell'economia, ma «*con una adesione alle finalità politiche federali, che comportano, in primo luogo l'elezione di un Parlamento europeo a suffragio universale*».

I federalisti vedono nell'Europa unita la possibilità di giungere alla riunificazione tedesca, «*problema che attualmente rischia di divenire insolubile*». Inoltre i popoli europei uniti avrebbero maggiore capacità competitiva nel confronti dell'avanzata tecnologia degli Stati Uniti e sarebbero in grado di assicurare l'armonioso sviluppo economico di tutto il continente.

s. d. v.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: Santa Messa, da Sotto il Monte.
14,25: Milano: Incontro di calcio Italia-Urss. **Per la zona di Milano, esclusa dal collegamento, sarà proiettato un film.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: «Il cavallino gobbettino», fiaba a disegni animati.
18,50: **Festival pianistico Benedetti Michelangeli**: «Triplo concerto op. 56 di Beethoven diretto da Ettore Gracis, con il Trio di Trieste.
19,30: «**Chi è Gesù**», a cura di padre Mariano.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Io confesso**», film di Hitchcock, con Montgomery Clift e Anne Baxter. Un giovane sacerdote apprende in confessione che il sagrestano ha commesso un omicidio. Per una serie di fortuiti indizi, i sospetti cadono sul prete che non può difendersi, essendo legato al segreto confessionale.
22,35: **Cronache del cinema**, a cura di Stefano Canzio. Presenta Margherita Guzzinati.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Sprint**», settimanale sportivo.
22 —: «**I segreti della musica**», con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York. Musiche di Mozart, Bloch, Paganini e Saint-Saëns.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,15: Italia-Urss di calcio; [illegible]: «La mia via», film con Bing Crosby; 18,50: Telefilm della serie «Furia»; 20,20: Telegiornale; 21: Incontro con Giorgio Strehler; 21,50: «La fanciulla e la morte» di Schubert.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,15: Fogli d'album; 9,30: S. Messa; 10,15: Antologia operistica; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 12: Gli amici delle dodici.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 14: Parata d'orchestre; 14,25: Milano: radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Unione Sovietica; 16,15: Per i ragazzi: Giufà; 17,30: Napoli: Concerto sinfonico diretto da S. Baudo: Prokofiev, Mozart; 18,50: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «L'attrice cameriera» di P. Ferrari; 21,35: Musica da ballo; 22: Musiche di Cilea; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Divertimento musicale; 7,36: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Canta C. Valente; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzoni nuove; 10,35: Giallo quiz; 10,55: La bancarella del disco; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,00: Orchestra [illegible] da Ballotta.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Ribalta internazionale; 15: Canzoni nuove; 15,30: Concerto in miniatura: Mendelssohn, Debussy, Berlioz; 16: Rapsodia - Tra le ore 16 e le 17: Milano: Premio San Siro di trotto; 16,33: Dischi dell'ultima ora. 17: Tacuino di Scala reale; 17,30: F. Chiari e il suo complesso; 17,45: Speciale per voi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Orchestra diretta da P. Rosiens; 19,50: I [illegible] preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il Brasile ieri e oggi; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,15: Compositori cecoslovacchi e polacchi; 11: Un'ora con Respighi; 13,55: Pianista J. Katchen; 15,25: Musica a programma; 17: Musiche di Kaciaturian.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Bach; 18,45: Rassegna di cultura francese; 19: Musiche di C. Orff; 19,15: Concerto di ogni sera: Rossini, Saint-Saëns, Poulenc; 20,40: Musiche di Blacher; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Musiche di Viotti; 21,50: Scienza e filosofia nel primo Novecento; 22,20: La musica, oggi; 22,45: «La presenza del padre», racconto di G. Comisso.

ENTUSIASMANTE SUCCESSO AL CRISTALLO
come rubare un milione di dollari e vivere felici

al METROPOL
SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
NESSUNO HA MAI VISTO QUELLO CHE VEDRETE IN QUESTO FILM!

VIAGGIO ALLUCINANTE
con RAQUEL WELCH

MASSAUA
Eccezionale successo
GLENN FORD

DESPERADOS
TECHNICOLOR

GIOIELLO
CAT BALLOU

JANE FONDA
TECHNICOLOR

STREPITOSO SUCCESSO!
• HOLLYWOOD
• COLOSSEO
• LA PERLA
• PRINCIPE
RICHARD HARRISON
«IL VOLTO SENZA SORRISO» NEL WESTERN CHE VI SCONCERTERA'!

EL ROJO
RAMOVISIONCOLOR

All'ARISTON
UN FILM FORMIDABILE
WALT DISNEY
F.B.I. OPERAZIONE GATTO

Per favorire l'affluenza del pubblico OGGI l'orario è il seguente:
13,50 - 15,55 - 18,10 - 20,15 - 22,30

Astra - Piemonte - Regina
IL FILM CHE STA OTTENENDO IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
RITA PAVONE
Rita la Zanzara
EASTMANCOLOR

Successo al TORINO
LA CADUTA DELLE AQUILE

GEORGE PEPPARD - JAMES MASON - URSULA ANDRESS - LA CADUTA DELLE AQUILE

un negozio nuovo
IL CAMINETTO
dal '600 ad oggi
FUNZIONAMENTO GARANTITO
PROVERA & C. CORSO NAPOLI N. 26 - TORINO TELEFONI 271.848 - 276.997 - 276.998

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 156 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Postiglione 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. »

Tutti gli avvisi — anche quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana de « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1936, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) sbarrando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino », compilata per cinque parole In tal caso all'importo dell'inserz. annuncio dev'esser aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata e tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza »

ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate

Per una speciale intesa intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche non di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

COMMERCIALI
L. 200 per parola

ATTREZZATURE falegnameria buona occasione macchine banchi utensili vendonsi. Via S. Secondo 43.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipatar, via Cigna, telefono 481-012. O567

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DISPONIAMO capannoni di struttura coperti ferro mq 1000/5000. Telefonare 290-170. A104325

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

MACCHINA pastrice confezionatrice per caffè in grana cerco acquistare. Telefonare 379-704.

OFFICINA cerca lavoro fresatura scanalature brocciature dentature cremagliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ». A104408

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 850-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O782

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidissimente ducatone 12.000, tappezzeria 18.000. Telefonare 484-305.

DECORAZIONI perfettissima verniciazioni tappezzerie riparazioni prezzi modestissimi. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

DECORAZIONI verniciature appartamenti e stabili prezzi medici. Telefonare 720-721. A105235

OFFICINA specializzata cerca lavoro stampaggio lamiere. Telef. 796-274.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A. AO automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile liberi. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: FARMACIA CENTRALE
corso Italia - acqui t. (al)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: CRESPI ROSA
corso Garibaldi 10 - stagenia (al)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: SOLESEL BRUNA
via 4 novembre 8 - castellamonte (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: BERTA VINCENZO
via garibaldi 5 - montalenghe (to)

A.A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A. A. A. ACCORDIAMO RAPIDAMENTE SUPERVALUTANDO FINANZIATI SU AUTO (ANCHE IPOTECATE) TARGATE PIEMONTE LOMBARDIA LIGURIA, TASSI BANCARI, MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TELEFONI 542-834, 530-445.

A.A.A. FINANZIAMENTI E PRESTITI IMMEDIATI A PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, OPERAI. PRESTITI IMMEDIATI SU E PER ACQUISTO AUTOVEICOLI MUTUI IPOTECARI SU E PER ACQUISTO IMMOBILI. PARTICOLARI CONSIDERAZIONI PER GLI AFFIDATI DALLE BANCHE. RIMBORSO RATEALE MENSILE LIBERO. MASSIME TARIFFE RIDOTTE. RISERVATEZZA. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O587

A.A. OCCASIONISSIMA codesi 3 milioni 200.000 autorimessa zona Nizza. Telefonare 512-562. O600

A. ACQUISTEREI riferirsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-528.

N. AFFARE Grande azienda commerciale centralissima in Torino cediamo Quarantennale attività, negozio undici vetrine con vasti uffici superiori ed interrati. Esclusività et ricerca importanti: casalinghi, mobili radio-tv, elettrodomestici, ecc Eccezionale avviamento et clientela Condizioni convenienti. Scrivere indicando referenze a: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ». A103648

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su alloggi concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90%. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA 29, TEL. 545-909. O588

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A. S. RITA cedesi autorimessa avviata locale mq 2000. Tel. 512-562.

A calzaturieri cedesi per motivi famigliari centralissimo negozio vendita calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A104210

AFFARONE cedesi bar torrefazione fronte chiesa grande, Telef. 768-931.

AFFITTASI negozio alimentari tipo self-service avviatissimo in Caumaveur. Telefonare 5752, Vertemate.

ARTICOLI ferramenta, utensileria, casalinghi cedesi per ritiro commercio avviamento ventennale Torino piazza commerciale mensili permute con immobili. Telefonare 796-459.

AUTORIMESSA posto unico box auto cedo reddito dimostrabile. Telefonare 502-386. O783

AUTORIMESSA 150 auto Santa Rita affitto 300.000, cedo 5.500.000. Telefonare 502-386. O783

AVVIATISSIMO esportazione vini veneti e piemontesi con liquori, ottima posizione, forte incasso dimostrabile, cedesi. Telefonare ore pasti 665-620.

AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O661

BAR analcoolico posizione angolare Borgo Filadelfia clientela vendo causa malattia. Trattabile telefono 386-044.

CAUSA vendita locali causa licenza commestibili polli e drogheria con annessi affettatrici scaffali banchi frigoriferi causa nuovi. Telef. 382-838.

CEDESI negozio acconciature. Telefonare 890-803. A104944

CENTRALISSIMO mobilificio, piena efficienza, clientela ventennale redditizio caderei (ritiro commercio). Scrivere: «Pubblicità Stampa 504 — Torino». O707

CERCANSI garanti macelleria reddito assicurato, persone competenti. Piazza Cattaneo 18. A105337

CERCASI gerente caffè bar su corso. Telefonare 268-947 ore pasti.

CERCASI gerente trattoria Papà Mugurin Cantalupa. Scrivere Righero Giulia, Cantalupa.

CERCO prestito 2.000.000 garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino ». 2001

DISTRIBUTORE benzina nuovo impianto, centrale, cedesi garenzia. Garibaldi 12, Venaria.

GIORNALI Cartoleria centrale compresa muri negozio, affarone vendesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

MERCERIA attrezzatissima, barriere Milano, zona commercialissima, cediamo dilazionando. Telef. 519-546.

OFFICINETTA meccanica cedesi oppure vendo macchine in blocco. Telefonare 854-385. A104863

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pellicceria posizione centrale, trentennale avviamento. Scrivere Stampa, Matteotti 16, Imperia.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

RIVENDITA pane 350 kg. posto incasso cedesi. Treglia, C. Regina 168.

TINTORIA reale abitabile, causa trasferimento, cedesi. Telef. 733-651.

TIPOGRAFIA stampe ottima clientela vendesi dilazionando. Via Romagnano 23, tel. 756-757.

TORREFAZIONE Moderna 500 lazze caffè giornaliera chiusura serale cedesi occasionissima 8.300.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

TROVANDO persona adatta cedesi importante salone acconciature in zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino».

URGE svendere negozio RT Elettrodomestici dischi decennale attività. Telefonare 690-150. A104872

VENDESI oppure garenzia conveniente bar biliardi famiglia volenterosa. Telefonare 389-417. O498

VENDESI pescheria, Telefonare ore pasti al 241-107. A105187

VENDO trutta verdure scatolame. Telefonare 534-979. A104836

WHISKY Bogo ristorante collinare grandioso avviatissimo cedesi 15 mila. Telefonare 758-949. O365

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A. ABITABILE S. Rita, camera, tinello, cucinino, esentasse 3.800.000. Telefonare 545-007. O993

A. ATTICO Valentino salone 3 camere cucina grande ingresso, giardino pensile, occasione 20.000.000 compreso mutuo. Telefonare 512-670.

B. CENTO metri corso Francia (Castello Vito) occasionissima due camere servizi 2.600.000, mutuo 1 milione 200.000, minimo anticipo, rate mensili affitto. Informazioni 512-562.

A. CORSO Regina 200 vendiamo libero 2 camere servizi 5.000.000. Telefonare 769-800. A104236

A. FINANZIAMENTI immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

ACQUISTA privato quattro camere cucina servizi anche casa vecchia. Telefonare 634-673. O645

ACQUISTEREI terreno zona cintura o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi piccoli grandi muri negozi pagamento contanti, Telefonare 502-386. O783

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Piazza Marconi 26. Telefono 657-326.

ACQUISTO terreno con progetto approvato 60-100 camere zone S. Rita - Francia, pagamento contanti. Gillio, Boucheron 9, tel. 553-975. O440

AFFARE Cascine Vica, 3 camere, tinello, cucinotto, servizi, box, nuovo, vendo 6.000.000, mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimanenza 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telef. 487-687.

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo, rimanenza 40 mila mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI in costruzione in corso zona Italia 61 vista collinare finiz. signorilissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 867-116.

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi cedesi casa nuova zona Pellerina. Telefonare 545-673.

ALLOGGIO vendesi camera cucina entrata libera 2.600.000. Telefonare mattino 688-149. A104683

ALLOGGIO zona Aurora, due camere tinello servizi vendesi libero 6 milioni 500.000. Treglia, C. Regina 160

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi corso Racconigi vendo 6.600.000. Telefonare 502-386. O783

ALPIGNANO, via Giroletto 44, vendesi alloggi 1.500.000 camera. Telefonare 365-839, 391-991.

APPARTAMENTI corso Grosseto angolo Giorgio impreggiabili due camere cucina abitabile servizi vendiamo 4.600.000 mutuo 2.100.000. Facilitazioni informazioni 512-562.

APPARTAMENTI entusiasmanti via Stradella due camere tinello cucinotto terrazzi. 5.750.000 mutuo 2 milioni 500.000. Indispensabili 3 milioni mensili rimanenza mensilmente. Informazioni 512-662. O600

APPARTAMENTI extra lusso piazza Statuto (tram 1, 8, 19) salone 1-2 camera cucina: 1.500.000 camere, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTI 1-3 camere servizi signorili vendesi. Rivolgersi cantiere via Monginevro 180. 2001

APPARTAMENTO costruendo incrocio corso Giulio Cesare - Botticelli, 3 camere cucinotta servizi, 6.500.000 sufficienti contanti 2.500.000. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTO via Ventimiglia, splendida vista libera, prospiciente collina: salone angolare, 4 camere, cucinotta, doppi servizi 16.700.000. Gabetti 578-044. O800

ATTICO panoramico con grande terrazzo, Grugliasco viale Gramsci, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, pronte subito, visitabile ore ufficio, impresa vende. Mutuo. Tel. 331-756.

BARRIERA Milano, corso Vercelli, vendonsi alloggi finitissimi 30% contanti, 30% dilazioni, 40% mutuo. Telefonare 519-770 O347

BRUINO: vendo oppure cambio con alloggetto terreno fabbricabile 2000 mq. Telefonare 351-665.

CORSO Bramante 41, alloggio 3 camere tinello cucinino; superattico, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampi terrazzi; mutuo, rateazioni quinquennali. Telef. 678-994.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O589

CORSO Peschiera adiacenze Brunelleschi vendo signorili due-tre camere, tinello, cucinino, doppi ripostigli, ogni confort moderno, fronte giardino. Mutuo, tel. 537-496. O802

CORSO Re Umberto, casa padronale, alloggio mq. 300, salone, 5 camere, sala pranzo, studio, cucina, tinello, donna, lavanderia, tripli servizi eventualmente divisibile vendesi 56 milioni trattabili. Tel. 581-694

GRANDIOSO appartamento nuova Francia 85 (piazza Bernini) 4 camere cucina abitabile biservizi bilingressi, 5° piano, rifiniture gran pregio, vendo 16.200.000, mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O800

GRUGLIASCO vendesi alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi, pronti subito, viste Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O300

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Tratt. 212-517 oppure 290-101. O134

LEGGERI affittasi, reddito, impresa vende in Grugliasco viale Gramsci, mutuo. Tel. 331-756. O3200

NEGOZI nuovi liberi nuova costruzione attigui mercato (Laumann) vendonsi-affittonsi. Telefonare 687-687.

OCCASIONE vendo ultimi due alloggi signorili tre camere, cucina, bagno, adiacenze piazza Carducci. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496. O802

OCCASIONISSIMA attico 5. Rita mq. 70 terrazzo 50. Telef. 502-386.

OCCASIONISSIMA Settimo vendo 3 camere tinello servizi 5.000.000. Telefonare 273-571. O585

ORBASSANO zona residenziale vendo terreno grandi piccoli lotti. Telefonare 817-808 ore pasti.

OSPEDALETTI Capo Nero (Sanremo) villetta due camere, servizi, ascensore, riscaldamento 5.000.000. Bona, Regina Margherita, tel. 89-186, Ospedaletti. 26862

OSPEDALETTI (Sanremo) vendiamo appartamento centrale vista mare, tre camere, servizi, terrazzo, cortile 7 milioni. Bona, Regina Margherita. Telefono 89-186, Ospedaletti.

PERMUTEREI appartamento in Roma via Dalla Giuliana 72 (piazzale Clodio) libero quadricamere servizi primo piano con analogo Torino. Telefonare mattino 881-806.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione vista collinare mutuo e rateazioni. Tel. 555-349, 867-116.

SESTRIERE vendonsi alloggi signorili centralissimi due camere servizi. Telefonare ore pasti 513-498.

SILENZIOSI alloggi occupati 2-3 camere servizi vendonsi via Pizzorno 4 angolo via Filadelfia. A104105

STADIO Comunale fronte corso: sbalzato vendo abitabile subito signorile camera tinello cucinino. Tel. 538-821.

TERRENO mq 1300 mq 2500 progetto approvato costruzioni civili, 18.900 mc adatti costruzioni industriali vendesi. Telefonare 537-170.

TORRETTE di Vinova vendesi villa costruenda due piani salone, tre camere, biservizi, tinello, cucina, lavanderia, garage, giardino. Telefonare 581-694. O431

VENDONSI 5 soffitte Mongrando 30; 1 camera con termosifone Artisti 13; 1 soffitta S. Chiara 41. Telefonare 871-765 ore 13-15.

VIA Boston e 50 metri di corso Agnelli, signorile appartamento due camere soggiorno cucinotta anche indipendente bagno ingresso, gran terrazzo coperto, libero, 6.550.000. Sufficienti 2.300.000 contanti, rimanenza mutuo quindicennale. Gabetti 578-044.

VIA Frassinello 39, S. Paolo, 3 camere cucina ingresso bagno 2.700.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044.

VIA Montalcone (S. Rita) impresa F.lli Ferrero vende alloggi, negozi adatti anche supermarchet, magazzini box, prezzi convenienti, mutuo 5. Paolo, facilitazioni. Telefonare 540-055

MADRE figlio settantenni impiegati, cercano camera tinello servizi. Telefonare 512-635. A104171

SPOSI piemontesi impiegati referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 705-000 geom. Martinat.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti qualsiasi zona. Riva, via Mazzini 1. O140

A.A. AFFITTASI via Belfiore 11 signorile negozio con retro mq. 70, libero gennaio. Telef. 541-779.

A. ABBIAMO alloggi 15.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O529

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000 modernissima casa. Telefonare 688-755. O474

A. DUE camere tinello affittonsi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-670.

A. PINO affittasi alloggio in palazzina comoda servizi. Telef. 881-852.

A. RESIDENZIATO, ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, via Umberto 28, telef. 538-594.

A referenziati affittasi 2 camere tinello zona Grosseto-Salute. Telefonare 538-655. A104099

ABBIAMO adiacenze via Po soffitte indipendenti con mobili. Tel. 548-104

ABBIAMO alloggi 1-6 camere, Mecasse, Arsenale 42, tel. 546-439.

ADATTI ingrosso o filiale uffici mq 100 magazzini mq 200 indivisibili affittansi eventualmente garage. Telefonare Perona 235-785 ore ufficio.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000 stessa casa. Telefonare 512-535. A104170

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuove stabile. Telefonare 751-826. O486

AFFITTANSI zona Gran Madre due sempi magazzini ed ufficio. Telefonare 534-141. A104741

AFFITTASI stupendo camera tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 366-995.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino. Via Passo Buole 62, Tel. 670-359. 2001

AFFITTASI alloggio in villa signorile zona Parella 2 camere cucina box. Telefonare 768-896.

AFFITTASI alloggio in via Tiepolo 1, 4 vani saloncino cucina doppi servizi, 2 vani seminterrati, rimessa, giardinetto. Telefonare 535-441.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi vecchia costruzione Vanchiglia. Telefonare 593-366. A105373

AFFITTASI bicamere servizi signorile zona Molinette. Telefonare 674-895.

AFFITTASI centralissimo basso fabbricato mq. 100, cantinato, cortile indipendente. Telef. 581-694.

AFFITTASI centralissimo piano 2° salone tre camere uso ufficio. Telefonare 545-089. A106481

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere saloncino cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI laboratorio magazzino riscaldato mq 150 seminterrato. Via Breglio. Tel. 593-386. A105379

AFFITTASI mq 400 locale tutti i confort su corso zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A105383

AFFITTASI mansarda a retro. Via Assunzione 9, Telefonare 383-753.

AFFITTASI negozio retro via Monti libero 1° gennaio. Telef. 871-034.

AFFITTASI seminterrati complessivi mq. 650, divisibili, con servizi. Telefonare 882-894. O431

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi affittasi casa nuova zona Pellerina. Telefonare 545-673.

APPARTAMENTO ammobiliato due camere cucina affittasi. Tel. 777-619.

APPARTAMENTO (Crocetta) moderno settimo piano panoramico, altezza signorile. Salone, sala, tricello, tribagni, office, cucina, camera donna, garage. Parziale rilievo. Affittasi. Rivolgersi Gillio, via Boucharen 9. Telefono 531-974. O440

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-683 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzati. Telef. 669-200 Velsenia.

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza (Ditta Mazzer). Tel. 633-872. 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia concorrenza, Telefonare 556-183 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camere garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi. A97549

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mantelta.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camere, furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 676-361 Quarenta. 2001

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 1000 divisibili, adatti magazzini esposizione, case signorile o locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403.

CENTRALISSIMI, luminosi locali complessivi mq. 100, affittasi uso uffici. Telefonare 553-567. 29351

FABBRICATO nuova costruzione, Moncalieri, piani terreno seminterrato cadauno mq. 1000 compresi servizi, saloni unici adattissimi supermarket magazzini deposito stabilimento ecc. Uniti, disgiunti, affittansi. Telefonare 544-435. 26261

LANCIA San Paolo affittasi due belle camere cantina. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 000 — Torino».

LOCALE mq 30 adatto negozio ufficio zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 80-875. A104838

LOCALI sotterranei serviti da rampa adatti magazzini deposito macchinari affittansi S. Giulia 4. A104104

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 affitto Borgata Vittoria. Telefonare 890-979.

OCCASIONISSIMA centrale saloncino doppi servizi cucina due camere. Telefonare 512-562. O500

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero (Apollo) 40.000. Telefonare 650-503. O396

TREDICESIMO piano, affittasi salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 383-122 A104448

VILLA zona salubre 2 alloggi salone 2 camere cucina doppi servizi garage vicino corso Francia Leumann affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino». 1001

ZONA Santa Rita alloggio signorile salone, 2 camere, servizi, affittasi. Telef. 399-891. 2001

34.000 A 51.000 MENSILI. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

LOCALI PER RIUNIONI, ECC.
L. 200 per parola

A 500 metri mare, Borghetto, impresa Mollar offre appartamenti panoramici, piscina, parcheggio, prezzi modici, minimi anticipi. Informazioni: Torino, telefono 732-088. 25845

AL mare zona residenziale signorile tranquillità centrale panoramica Ceriale alloggi vista mare in villetta 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Riviera Sud, Borghetto S. S. (Savona), tel. 70-151. 25133

ALASSIO affittansi appartamenti sul mare, stagione invernale, riscaldamento. Delpero Doria.

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, attitissimo villini arredati anche settimanali ottobre-marzo prezzi eccezionali. Scrivere: Cenca Verde, Andora. Telefonare 82-35.

CHIOMONTE Frais affittansi invernale alloggetti arredati confortevoli. Telefonare 876-392. A105452

FINALBORGO affittansi annualmente vuote due belle camere cucinetta. Referenze. Scrivere: Roberti, via Giulio 5, Torino. 26587

OSPEDALETTI affittasi alloggetto vuoto, una camera cucina servizi giardino, box mare. Telef. 531-885.

RIVIERA dei Fiori, Cervo, vendo villaggio residenziale, lotti per ville, progetti approvati, da trecento a mille mq., pagamento 30% resto 24 rate mensili. Data Eraldo, telefono 44-685, Cervo. 26792

RIVIERA di Torino senza smog, quota 700, villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 687-158. A104102

SAVEZE d'Oulx affittasi stagione invernale oppure annuale alloggio tre camere, ottima posizione. Telefonare 581-012. O520

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 completissive, apertura 20 dicembre.

BORDIGHERA, villa Speranza, telefono 21-717; tranquilla, panoramica, parco, riscaldamento, televisione, cucina scelttissima: apertura 20 dicembre.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI diventerete in breve tempo con insegnamento di Piero Oletta creatore elettrondulazione. Corsi diurni e serali Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, autorizzazione consorziale.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computometria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie aziende. Inizio ottobre. O443

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970. O437

BOTDOCL, corso 27, corsi segretarie aziende, stenodattilo, computometria, corrispondenza, contabilità, paghe. Specializzazioni. A103611

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuole Arlem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ralmero, corso Matteotti 31, telefono 518-686. A99452

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 200 per parola

SI impartiscono lezioni scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino». A106874

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 200 per parola

AFFITTO bellissima matrimoniale ammobiliata riscaldamento centrale volendo cucina. Telefonare 516-426.

PER distinta studente 18enne cerco camera con pensione presso ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4509 — Torino».

SESSANTENNE vedovo solitario cerca camera mobiliata con pensione presso famiglie coniugi soli o persona anziana. Scrivere dettagliatamente: Converso, Giovanni Lanza 90, TO.

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A.A.A. UNIVERSITARIO 22enne militassolto cerca impiego adeguato. Telefonare 211-531. A107020

A. QUARANTENNE praticissima offresi come direttrice tecnica e commerciale abbigliamento femminile sia laboratorio che negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».

A. RAGIONIERE offresi ditta amministrazione contabilità ore libere. Telefonare 366-460. A106828

A banca, società immobiliare, ditta, offresi laureato milanese anziano residente Torino. Disposto viaggiare. Eventuale cospicua cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano».

ABILE perito industriale meccanico occuperebbesi 4 ore. Maletto Renzo, Coste 44, Cumiana.

CON ULTRADECENNALE ESPERIENZA TECNICO-COMMERCIALE, INTRODOTTISSIMO UFFICI TECNICI, LABORATORI, REPARTI PRODUZIONE, UFFICI APPROVVIGIONAMENTI DI STABILIMENTI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI TORINO PROVINCIA, PERITO ELETTROTECNICO ESAMINA PROPOSTE COLLABORAZIONE DITTE QUALIFICATE INTERESSATE AMBIENTI CITATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8078 — TORINO». A107071

CONTABILITA' generale, partita doppia ricalco, meccanizzata, primanota, bilanci, partitari cassa banche, clienti fornitori, stipendi, esperienza decennale tutti lavori ufficio, signora treintenne libera impegni familiari esamina, accepa miglioramento, serie offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino» A106798

CORRISPONDENTE 17enne milanese francese buona conoscenza inglese telex stenodattilografia offresi sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5059 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 264-472. A106783

DATTILOGRAFA 17enne, 2° impiego, licenza commerciale offresi. Telefonare 736-882. A106921

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio ed apparecchi cerca impiego. Telefonare 394-754.

DICIOTTENNE dattilografa paghe contributi offresi anche altro lavoro. Telefonare 886-884. A106797

DIPLOMATA 24enne pratica contributi e paghe esperienza biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5070 — Torino».

DISEGNATORE meccanico perito specialista 18enne volenterose impieghereibbesi sede ditta o ufficio tecnico. Telefonare 235-832.

ESPERTO fattore accetterebbe direzione azienda agricola disposto trasferirsi anche in altre regioni. Società. Telefonare 381-408. A106791

(Continua a pag. 18)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: MARITANO PAOLO
via xxv aprile 4 - rivoli (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: CENA GINA
via cagni 18 - pianezza (to)

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso: NEGRI ROMANA
c. indipendenza 10 - rivarolo can. (to)

ReuMovil
cooglovente antireumatico
in vendita presso: ANTONIETTO ELDA NOVITA
piazza municipio 36
castelnuovo (to)

e
quando
fuori piove.....
nella
CASTOR
c'è
L'ESSICCATORE CHE ASCIUGA LA BIANCHERIA DOPO LA CENTRIFUGAZIONE
CASTOR SUPERDRY - L'UNICA LAVATRICE CHE VI PORTA IL SOLE IN CASA
Nella CASTOR c'è il castello di acciaio inossidabile, la vasca smaltata e non solo zincata, le rotelle posteriori per un facile spostamento, i piedini anteriori per un perfetto livellamento della lavatrice; c'è inoltre il doppio livello dell'acqua per il ciclo normale e delicato, un ciclo economico, la vaschetta detersivo a doppio scomparto, una centrifugazione veloce, un dispositivo di sicurezza "tundish", un coperchio in poliestere per un assoluto isolamento; ed infine ogni lavatrice Castor è sottoposta al trattamento di verniciatura elettroforese che esclude la formazione di ruggine nei mobili.
Ogni donna conosce la difficoltà di stendere la biancheria, in quanto nelle abitazioni, gli spazi sono normalmente limitati. Durante l'inverno, lo smog e la nebbia non consentono di esporre la biancheria all'aperto ed è proprio durante questa stagione che si apprezza di più il vantaggio di una lavatrice superautomatica, che oltre a centrifugare asciuga perfettam

Al congresso del pc di Tirana sono assenti i russi

I comunisti filocinesi del mondo tutti riuniti da oggi in Albania

Tra le delegazioni governative, con i nord-coreani ed i nord-vietnamiti, sono giunti i romeni: per dimostrare la propria indipendenza - Arrivati i rappresentanti del partito «marxista-leninista» italiano Malgrado l'estremismo e la xenofobia, anche gli albanesi muovono in politica interna verso un cauto «revisionismo» - Desiderano commerciare con tutto l'Occidente, ma in particolar modo con l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Tirana, 31 ottobre.

Sotto gli auspici del generale Hoxha, gli alleati della Cina — e avversari dell'Unione Sovietica — si stanno riunendo a Tirana per partecipare al quinto congresso del partito comunista albanese che si inaugurerà domani. Può darsi che, con una decisione storica, i «veri marxisti-leninisti» fondino una loro «internazionale», sebbene non sia affatto sicuro che nutrano piani così ambiziosi, e che la Cina, afflitta in questo momento da gravi problemi interni, abbia un vivo interesse per una tale impresa. Una cosa sola è certa. Questo raduno di comunisti filocinesi, il maggiore mai organizzato, è destinato a fare molto rumore.

L'elenco delle delegazioni è lungo, anche se, a parte la Cina, la Corea del Nord, il Vietnam del Nord e così via, la maggioranza di esse rappresenta piccoli gruppi separatisti. Col volo aereo settimanale da Roma che, una volta tanto, portava d'un colpo più passeggeri che negli ultimi mesi tutti insieme, è arrivato il segretario generale del nuovo partito marxista-leninista italiano, Dinucci, con i suoi collaboratori. Sono già a Tirana anche i gruppi sudamericani, e i rumeni, i quali stonano con gli altri, ma si sentono giustificati perché hanno con gli albanesi un programma di scambio, e vogliono dimostrare all'Unione Sovietica che il loro atteggiamento d'indipendenza non è cambiato.

Non è ancora giunta invece la delegazione cinese. Essa sarà comunque la maggiore, e conferirà una certa autorità al congresso, il primo, incidentalmente, al quale non prenderanno parte i sovietici. Al congresso precedente, cinque anni fa, ventiquattro delegazioni si assisero nei loro posti d'onore in un'atmosfera tesa ed esplosiva. L'ottobre successivo, Kruscev denunciava pubblicamente l'Albania a Mosca, e Ciu En-lai la elogiava. A dicembre, il governo sovietico ritirava la sua rappresentanza diplomatica da Tirana, e prima della fine dell'anno la rottura russo-albanese era completa. I tecnici cinesi stavano allora già prendendo il posto lasciato libero dai loro predecessori.

Dire che l'Albania ha semplicemente mutato padrone, sarebbe errato. La distanza medesima dal suo potente protettore, e il fatto quindi che i cinesi non possano impadronirsi del paese, le dà maggiore libertà di manovra e — cosa ancora più importante — la sensazione di comandare a casa sua.

L'estremismo, il sospetto e la xenofobia non sono difetti del regime, ma una caratteristica nazionale, sviluppatasi in secoli di storia turbolenta, un'espressione di autodifesa contro la minaccia di vicini ostili o potenze nemiche che avevano cercato di dividere o dominare il paese. Nel mondo moderno, questo è certamente un anacronismo. Ma in Albania, dove la vera indipendenza è molto recente, occorrerà molto tempo prima che scompaiano i feudi e le fazioni, e l'attuale atteggiamento di sfida si cambi in fiducia nel mondo esterno.

Sebbene non vi siano segni di un «disgelo» nel campo politico o ideologico, le necessità economiche, la ricerca di mercati stranieri incominciano a modificare questa mentalità introversa, e potrebbero aprire la strada a una maggiore elasticità negli affari esteri.

La Cina rimane la maggior fonte dei commerci albanesi, e i suoi crediti senza interessi la sola forma di assistenza straniera su cui il paese può contare. Ma gli scambi con l'Occidente sono in aumento, e soprattutto con l'Italia che, da un punto di vista politico, sembra sollevare meno obbiezioni tra tutti i vicini dell'Albania. «*Commerciamo con tutti, anche con Johnson*» mi ha detto orgogliosamente un funzionario del ministero degli Esteri, facendomi capire che l'ideologia talvolta cede all'economia. Per un paese che, come questo, ha fatto dell'autosufficienza la propria mitologia, è un buon inizio.

Vi sono alcuni timidi e lenti mutamenti negli affari interni che gli albanesi si rifiuterebbero di chiamare «decentralizzazione» o «riforme economiche», ma che suggeriscono un nuovo modo di pensare, di programmare, e la decisione di soddisfare almeno una parte della domanda dei beni di consumo. Tuttavia i metodi sono rimasti immutati, anche se la produzione negli ultimi quindici anni è raddoppiata. L'enorme mole di carta (un piano per l'industria di 360 pagine, uno per la finanza, i trasporti e il lavoro di 1500, tra gli altri) «*dimostra che siamo rimasti legati troppo a lungo a manifestazioni burocratiche superate*», ha scritto di recente un economista.

Il signor Koleka, un membro del Politburo, ha detto che la centralizzazione del potere dovrebbe essere diminuita a favore dei livelli inferiori, in modo da permettere una maggior iniziativa e libertà d'azione. Questo, protestano per primi gli albanesi, non è revisionismo. In qualunque modo lo descrivano, significa che nell'economia il buon senso incomincia a prevalere sul dogma, e che gli albanesi sono pronti a tentare nuove strade. Può darsi che tra non molto essi siano anche pronti a dare una fresca occhiata al capitalismo occidentale e a scoprire che molte delle loro paure e i loro sospetti poggiavano su un «dogma superato».

Copyright di «The Times» e per l'Italia da «La Stampa»

La «Pravda» attacca le guardie rosse cinesi

«Nella rivoluzione culturale non c'è cultura, né rivoluzione»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 ottobre.

La *Pravda* insiste nei suoi attacchi alla Cina. Oggi il giornale del Comitato centrale ha dedicato ai compagni cinesi un articolo ideologico che mira a sconfessarli davanti ai comunisti di tutto il mondo. La tesi dell'articolo è che la rivoluzione culturale in corso in Cina «*non ha nulla che vedere né con la rivoluzione né con la cultura*». «*La distruzione dei valori culturali da parte delle guardie rosse* — scrive la *Pravda* — *si associa alla violazione delle libertà personali dei cittadini, all'umiliazione della loro dignità umana, alla soppressione della libertà di pensiero...*». Sono le stesse accuse che a suo tempo vennero mosse a Stalin.

Con l'accusa a Mao si nota però nell'articolo di oggi la preoccupazione di difendere l'Urss dalla campagna scatenata da Pechino, che è motivo di confusione per i comunisti di molti paesi. La *Pravda* intende dimostrare che le accuse di «borghesizzazione» della società sovietica sono del tutto infondate. «*Elevare i salari dei lavoratori e il loro benessere non significa per noi borghesizzarsi, né perdere lo spirito rivoluzionario. Contrapporre l'aumento del benessere materiale al mantenimento della purezza rivoluzionaria, come fanno i cinesi, equivale a dichiarare un nonsenso la lotta per il socialismo e il comunismo. La battaglia per il comunismo non significa certo perpetuare la povertà*».

Siamo quindi arrivati al punto estremo della polemica fra russi e cinesi. Pechino accusa i russi di idee borghesi. Mosca rinfaccia ai compagni cinesi la loro miseria come origine della loro stessa idea. Nell'uno e nell'altro caso, le idee appaiono un prodotto delle particolari condizioni di un popolo. E il marxismo per conseguenza appare una teoria suscettibile di interpretazioni tanto diverse da apparire alla fine contrastanti. Con tutta evidenza le formule di Marx e di Lenin risultano valide entro certi limiti quando vengono applicate ad un paese sottosviluppato, come la Russia di qualche decennio fa o la Cina d'oggi.

m. c.

Il Giappone lancia il suo primo missile

Tokio, 31 ottobre.

Il primo missile «Mu» — il più grande e il più moderno razzo costruito in Giappone —, destinato a mettere in orbita entro il 1968 il primo satellite scientifico nipponico, è stato lanciato oggi con successo da Uchinoura.

Il missile a quattro stadi e con motori a carburante solido è stato lanciato al di sopra dell'Oceano Pacifico. Ha raggiunto l'altezza massima di 34 chilometri e quindi, dopo avere viaggiato per altri 180 km, si è inabissato. Il volo è durato tre minuti e 20 secondi. Il missile è lungo 23 metri.

(A. P.)

Colloquio di Kossighin con l'ambasciatore tedesco

Mosca, 31 ottobre.

Il primo ministro sovietico Kossighin ha ricevuto oggi, nel suo ufficio del Cremlino, l'ambasciatore della Germania Federale Gebhardt von Walter. Il colloquio, il primo da quando von Walter è arrivato a Mosca nell'aprile scorso, è durato più di un'ora.

Un portavoce tedesco ha dichiarato che sono state discusse la situazione internazionale e questioni economiche bilaterali e che il colloquio si è svolto in un'atmosfera aperta e amichevole.

(Ansa)

Assalita in Guinea l'ambasciata degli S. U.

Vetri infranti, fallito un tentativo d'invasione - Gli americani accusati di aver favorito l'arresto ad Accra (Ghana) di una delegazione guineiana

Conakry (Guinea), 31 ottobre.

Più di cinquantamila persone hanno partecipato a Conakry ad una dimostrazione anti-americana, sfilando dinanzi all'ambasciata degli Stati Uniti per protesta in seguito al fermo dei delegati della Guinea all'aeroporto di Accra.

Il governo di Conakry accusa gli Stati Uniti di essere direttamente responsabile del fatto, in quanto la delegazione viaggiava a bordo di un apparecchio della «Panamerican». La maggior parte dei dimostranti erano in uniforme ed armati. I dimostranti gridavano «abbasso gli yankees»; «abbasso gli imperialisti americani ed i fantoccci di Accra. Viva la rivoluzione».

I manifestanti hanno infranto i vetri dell'edificio con un fitto lancio di sassi. Un tentativo di invasione è stato respinto facilmente da una decina di agenti. Manifestazioni analoghe si sono svolte in molte altre località della Guinea.

Dal canto suo, in un comunicato, il governo di Conakry annuncia che accusa ghanesi secondo cui essa tratterrebbe cittadini del Ghana contro la loro volontà, il governo assicura che tutti i ghanesi presenti in Guinea vi si trovano per loro libera scelta e che essi sono liberi di partire in qualsiasi momento.

(Ansa)

Il Ghana ha respinto le proposte di Selassié e del «vertice» africano

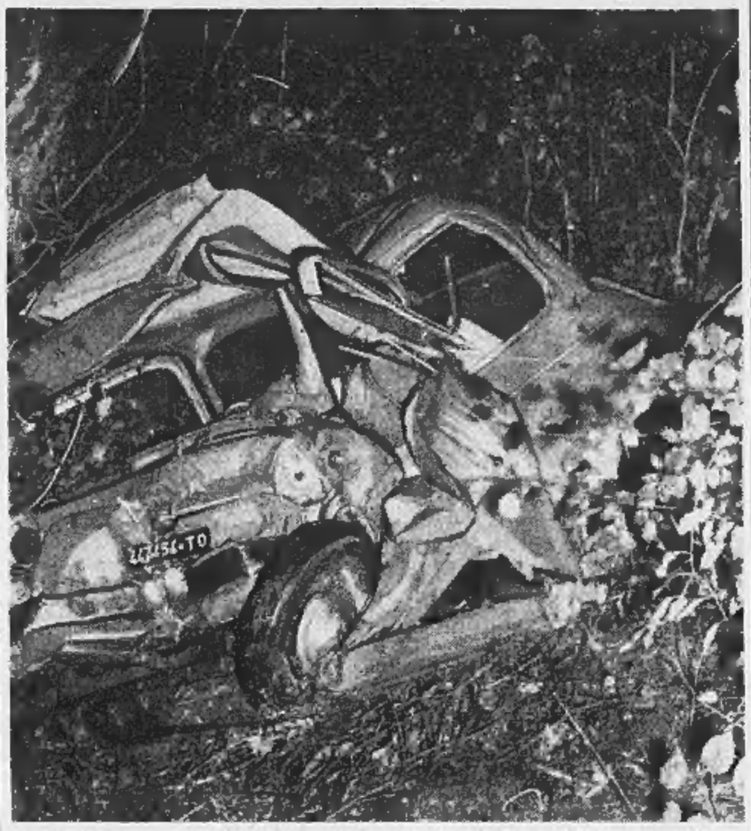
Addis Abeba, 31 ottobre.

L'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié ha rivolto stasera un appello al Ghana ed alla Guinea per invitarli a dirimere i loro contrasti in uno spirito di buona volontà e fratellanza in modo che «l'Africa possa rivolgere la sua attenzione ai molti problemi che incombono su di essa».

Il discorso dell'imperatore è venuto al termine di una giornata caratterizzata dagli intensi sforzi di vari ministri dei Paesi africani per tentare di risolvere la disputa fra Ghana e Guinea. Il Consiglio dei ministri, infine, ha deciso di inviare ad Accra e Conakry una missione di tre membri per tentare di ottenere il rilascio della delegazione di 13 uomini arrestati nel Ghana mentre erano in viaggio alla volta di Addis Abeba.

Comunque stasera al termine di una riunione non ufficiale dei capi delle varie delegazioni, durata circa tre ore, il Ghana continuava a mantenere la sua posizione di intransigenza, sostenendo che non rilascerà gli ostaggi finquando non saranno liberati i 100 ghanesi detenuti in Guinea.

L'auto investita e scagliata nel prato



La piccola vettura, sulla quale sono morte due giovani donne, è finita nel prato dopo lo scontro frontale con un'altra auto sulla strada statale fra Rivoli ed Avigliana

La disgrazia, di notte, presso Sant'Antonio di Ranverso

Due ragazze di Avigliana muoiono in uno scontro sotto la pioggia mentre ritornano a casa dal ballo

Avevano 23 e 28 anni - L'auto sulla quale viaggiavano è stata investita da una vettura sbandata sull'asfalto bagnato - Feriti i passeggeri di quest'ultimo veicolo - I cadaveri riconosciuti dal fratello di una delle vittime, sopraggiunto poco dopo lo schianto

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 31 ottobre.

Due ragazze sono rimaste uccise in uno scontro d'auto mentre ritornavano dal ballo. La disgrazia è accaduta la notte scorsa, sotto la pioggia, sul lungo rettilineo che da Rivoli porta ad Avigliana, nei pressi di Sant'Antonio di Ranverso. Le vittime sono Delfina Porta, 28 anni, abitante a Drubiaglio, vicino ad Avigliano, e Silvia Franchino, 23 anni, residente ad Avigliana. La Porta, che gestiva un'edicola di giornali, abitava con il patrigno, la madre, sette sorelle ed un fratello; la Franchino era impiegata e viveva con il padre, vedovo da due anni, un fratello è militare. Le due ragazze erano amiche, trascorrevano la domenica assieme, talvolta andavano con la «500» della Porta a Torino per un cinema o per ballare.

Vi sono andate domenica sera — in una sala danze di piazza Massaua — precedute da un'auto con quattro giovani di Avigliana, tra cui Fedele Porta, 18 anni, il fratello di Delfina. Una serata allegra, verso mezzanotte le ragazze si sono accorte che incominciava a piovere e hanno voluto anticipare il ritorno. «Se non andate forte — hanno detto gli amici — vi raggiungeremo».

La Porta era una guidatrice prudente, l'altra sera non andava forte per il buio e soprattutto per la pioggia e per l'asfalto sdrucciolevole. Sul rettilineo per Avigliana la pioggia è diventata sferzante, riducendo a pochi metri la visibilità. Incontro alla «500» veniva la «2300» guidata dall'industriale Riccardo Scagliotti di 43 anni, abitante a Rivoli in via Avigliana 18, che aveva con sé la moglie Brunella di 43 anni e la figlia Sandra di 18.

Dirà lo Scagliotti, dopo la disgrazia, di essere stato abbagliato dalle luci della «500», ma questa affermazione non è stata ancora confermata dai carabinieri. Non si esclude che la «2300», per un colpo di freno o di sterzo sia sbandata ed abbia sbandato finendo sulla sinistra. La grossa auto è piombata contro l'utilitaria, che è stata scagliata indietro parecchi metri, è rotolata in una breve scarpata, si è fermata nella fitta sterpaglia. Un cumulo di rottami. Un fanale rimasto acceso rendeva la scena più impressionante. Delfina Porta schiacciata al posto di guida; Silvia Franchino, invece, era stata sbalzata dalla vettura e giaceva tra la ramaglia. Morte. La pioggia cadeva insistente.

Automobilisti si sono fermati. La «2300» era immobilizzata al margine della strada; lo Scagliotti e la moglie sbarditi, la bimba piangeva. Mentre qualcuno andava a telefonare ai carabinieri di Rivoli, altri sono scesi nella scarpata e faticosamente hanno tirato fuori dai rottami della «500» il cadavere della Porta. Nessuno si è accorto della Franchino, semisepolta dalle foglie a pochi metri dall'auto.

Da Torino è arrivata l'auto con gli amici delle vittime, che si sono fermati per curiosità. Fedele Porta ha visto la «500» sfasciata: il colore dell'auto di Delfina. Prima che riuscissero a trattenerlo, si è lanciato per la scarpata e freneticamente ha scostato il fogliame che nascondeva la targa. L'ha fissata per qualche secondo incredulo, si è nascosto il volto tra le mani ed è scoppiato in singhiozzi.

Poi ha gridato: «Dov'è Delfina? Fatemela vedere». *Il corpo della ragazza era in un prato, protetto dalla pioggia con un telo. Non hanno lasciato che il fratello si avvicinasse. Allora il Porta ha chiesto:* «E l'altra ragazza: Silvia?». *Gli hanno risposto che nell'auto non c'era nessun altro.* «E' impossibile — ha detto —. Le ho viste andare via assieme». *I carabinieri di Rivoli e una decina di altre persone hanno cercato tra gli sterpi e le foglie secche. Quasi subito la luce di una torcia elettrica ha illuminato il cadavere della ragazza. Le due salme sono state portate al cimitero di Rosta e composte nella camera mortuaria.*

All'ospedale di Rivoli lo Scagliotti è stato medicato e giudicato guaribile in tre giorni, la prognosi della moglie e della figlia è di due settimane. Il maresciallo Trevisonno con i suoi carabinieri è rimasto sul luogo della disgrazia fino alle sei per le indagini. L'inchiesta non è ancora conclusa.

c. s.

Le vittime: da sinistra, Silvia Franchino, di 23 anni, e Delfina Porta, di 28 anni

Una donna morta e due ferite nell'auto contro un camion

Sulla Novara - Varallo Sesia La vittima aveva 58 anni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 31 ottobre.

Tre donne sono rimaste vittime di un incidente stradale avvenuto sulla Novara-Varallo Sesia presso Cesto. Una è morta e le altre due sono ricoverate gravemente ferite.

Angela Martin in Piantino, di 24 anni, residente a Quarona via Mattenti 3, che si trovava alla guida dell'autovettura (una Fiat 124), stava tornando a Ghemme. Al suo fianco era seduta la madre Maria Castagalli in Martin di 58 anni, moglie del direttore del cotonificio Crespi di Ghemme, residente in piazza Castello 16 a Ghemme, mentre sui sedili posteriori viaggiava la zia della guidatrice Ernestina Castagalli di 65 anni, residente a Milano via Cereate 3.

Giunta nei pressi di Cesto, la «124» è andata a schiantarsi contro un autocarro guidato dal proprietario Giovanni Agnelli di 46 anni, di Valle Lomellina. Nel tremendo urto Maria Castagalli è morta sul colpo, la sorella Ernestina è stata ricoverata all'ospedale di Novara in condizioni disperate, mentre Angela Martin è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

Poco minuti dopo è giunto all'ospedale di Novara anche Albino Mello di 55 anni, da Borgosesia. Alla guida di una «Primula» il Mello seguiva la «124» e pertanto non ha potuto evitare di andare anche egli a sbattere contro l'autocarro. Le sue condizioni non sono gravi.

p. b.

Assolti i sette giovani accusati per i volantini antimilitaristi

In Appello a Milano - I giudici hanno confermato la prima sentenza: il fatto non costituisce reato - Il verdetto dopo due ore di riunione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

(g. m.) I giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno assolto per la seconda volta sette giovani accusati di aver distribuito manifestini antimilitaristi il 4 novembre 1965, in occasione della festa delle Forze Armate. La sentenza di proscioglimento perché il fatto non costituisce reato, è stata emessa oggi alle 13,45 dopo due ore di camera di consiglio.

Sulla panca degli imputati sedevano Giorgio Soragna di 32 anni; Giovanni Zambarbieri di 24; Pietro Cardinali di 22; Donatella Borghesi di 21; Tullio Muraro di 25; Luigi Mai di 17 e Luigi Metaldi, ventisettenne. Venerdì scorso il P. G. dott. Gresti aveva chiesto la condanna di due imputati a 1 anno e 4 mesi (Giorgio Soragna e Giovanni Zambarbieri) e di altri tre a 10 mesi (Pietro Cardinali, Donatella Borghesi e Tullio Muraro). Per gli altri due (Luigi Metaldi e Luigi Mai) aveva proposto l'assoluzione. In difesa hanno parlato gli avvocati Alberto Dall'Ora, Antonio Pinto, Antonio Forchino, di Torino, Leopoldo Leon, Agostino Viviani, il senatore Gianfranco Maris e l'onorevole Lelio Basso.

Al processo di primo grado, anch'esso concluso con una assoluzione generale, gli imputati erano undici. In questo dibattito il P. M. aveva chiesto e ottenuto che per due imputati, i fratelli Andrea e Lorenzo Strik Lievers, e per i due tipografi, Armando Florin e Vincenzo Cordani, la Corte dichiarasse inammissibile l'appello perché il P. M. non aveva presentato i motivi contro questi quattro imputati per il giudizio di secondo grado. La corte aveva accolto la richiesta.

Tutti erano accusati d'aver istigato i militari a disobbedire alle leggi e di aver diffuso notizie false e tendenziose miranti a turbare l'ordine pubblico mediante diffusione di volantini. Tutti — ad eccezione del Soragna, dei Cardinali e del Muraro, riuscì a sfuggire all'ordine di cattura — erano stati arrestati il 10 marzo scorso ma avevano beneficiato della libertà provvisoria alla vigilia del processo di primo grado.

A Roma la circolazione è vicina alla paralisi

Il Comune propone di cambiare orario di lavoro per migliaia di impiegati pubblici e privati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Una profonda trasformazione dell'intera vita cittadina verrà presto posta in atto a Roma per tentare di risolvere, almeno parzialmente, il problema del traffico urbano. La situazione è tale che gli esperti prevedono vicina la stasi completa della circolazione.

Sollecitato da più parti, il sindaco Petrucci convocò urgentemente la scorsa settimana una riunione degli assessori e dei capi delle ripartizioni direttamente interessate per discutere il problema. Fu deciso di formare un comitato ristretto di competenti, che avrebbe studiato e formulato un piano di risanamento. Oggi il comitato ha riferito i risultati del proprio lavoro svolto in una condizione di emergenza nel giro di soli otto giorni.

In attesa di decentrare molte attività nei nuovi centri direzionali previsti dal Piano regolatore, si potranno adottare, per ora, misure di ripiego: maggiore rigore nell'applicazione della disciplina nelle soste (saranno assunti altri 300 vigili urbani e sollecitata la collaborazione delle altre forze di polizia per un'opera di più stretta sorveglianza); creazione di una rete d'itinerari in cui i mezzi pubblici avranno assoluta precedenza; completamento dei percorsi ad «onda verde».

L'amministrazione comunale ha deciso poi di avviare immediatamente una serie di colloqui con le autorità competenti per una completa revisione degli orari generali di lavoro, che viene ritenuta indispensabile. Si chiede di sfalsare gli orari di entrata e di uscita dal lavoro di centinaia di migliaia di dipendenti pubblici e privati: convincere gli impiegati statali ad accettare un prolungamento di orario da recuperare il sabato, mettere d'accordo i commercianti al dettaglio perché articolino in uno spazio di tempi più ampio il loro orario di apertura. Un compito non facile, come si può immaginare, ma che nelle intenzioni degli amministratori capitolini dovrebbe costituire una valida indicazione per tutte le altre città italiane afflitte dai mali del traffico.

l. z.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Graham Greene
UNA PISTOLA IN VENDITA
96° migliaio
Quasi un giallo, più di un giallo dell'autore di "Quinta Colonna"

I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
T. E. Lawrence
LA RIVOLTA NEL DESERTO
69° migliaio
l'avventura del leggendario "Lawrence d'Arabia"
Mondadori

CHIMICO LAUREATO
ATTITUDINE SINTESI ANALISI OFFERISCESI
ASSUMIAMO PER INTERESSANTI E IMPEGNATIVI LAVORI DI RICERCA.
OFFRIAMO adeguata retribuzione a prestazione pertinenti studi specializzazione all'estero. Specificare in curriculum: test, tesine, votazioni, lingue estere. SONO PRESI IN CONSIDERAZIONE ANCHE LAUREANDI.
Garantiamo massima riservatezza. Scriv.: Pubblicità Stampa 6014 Torino.

AD AGENTI PUBBLICITA'
AFFERMATI, REFERENZIATI, IMPORTANTE EDITRICE PERIODICI TECNICI OFFRE RAPPRESENTANZA REGIONALE
I. P. I. - VIA FRIULI 32 - TELEFONO 550.141 - MILANO

TORINESI TUTTI IN AUTO AL SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA NSU VI OFFRE LA POSSIBILITA' DI RECARVI PERSONALMENTE IL COMFORT, LA MANEGGEVOLEZZA, LA VELOCITA' E LA RIPRESA DELLE NSU
NSU PRINZ 4L / NSU TIPO 110 / NSU PRINZ 1000 TT
E DELLA GRANDE NOVITA' 1967
NSU TIPO 110 SC
LA NSU SARA' LIETA DI METTERE GRATUITAMENTE A VOSTRA DISPOSIZIONE, NEL GIORNO DA VOI DESIDERATO, UNA VETTURA CON AUTISTA CHE VERRA' A PRENDERVI FIN SOTTO CASA VOSTRA.
BASTA FISSARE UN APPUNTAMENTO PER LA MATTINATA, DALLE 9 ALLE 12, O PER IL POMERIGGIO, DALLE 15 ALLE 18.
TELEFONANDO
CON UN GIORNO DI ANTICIPO ALLA SOC. O.R.S.A.
386.973/380.776

Tra due giorni si inaugura il Salone di Torino

L'industria italiana dell'auto sta avviandosi a nuovi primati

Da gennaio a settembre è stato superato il milione di veicoli costruiti - Si prevede che entro l'anno la produzione sarà di 1.350.000 unità: l'11 per cento in più dell'anno scorso - In forte aumento anche le esportazioni - Atmosfera di fiducia mentre si annunciano per la rassegna numerose novità

Mancano due giorni alla apertura del 48° Salone internazionale dell'automobile, che sarà onorata dalla presenza del presidente Saragat e del ministro della Industria on. Andreotti. La grande manifestazione torinese, concludendo la serie dei Saloni 1966, ha in un certo senso il privilegio di costituire la sintesi dell'annata automobilistica mondiale in tutti i suoi aspetti tecnici, produttivi, economici. La sua funzione non è dunque soltanto di tenere a battesimo novità costruttive (che si preannunciano numerose e di sicuro interesse), ma di promuovere incontri a tutti i livelli tra quanti operano nell'industria dell'autoveicolo, di consentire bilanci consuntivi e di elaborare previsioni per l'avvenire.

E' un Salone, dichiarano i responsabili del settore, che per quanto riguarda la espansione automobilistica italiana si apre all'insegna dell'ottimismo. La difficile stagione della congiuntura appare ormai un ricordo lontano; da oltre un anno è in atto una ripresa vigorosa che pur con qualche sfumatura di cautela abbraccia tutti i settori caratteristici della produzione, delle immatricolazioni, delle esportazioni.

Non sono ancora state comunicate le cifre ufficiali relative ai primi nove mesi dell'anno, ma ufficiosamente si è appreso che al 30 settembre scorso le fabbriche italiane avevano complessivamente costruito oltre un milione di autoveicoli, di cui almeno 950 mila vetture: è un dato significativo, corrispondendo a oltre l'11 per cento della produzione del corrispondente periodo del 1965 (anno in cui il consuntivo totale dei dodici mesi fu di 1.175.548 unità). Tenendo conto che in agosto le fabbriche rimasero chiuse tre settimane per le ferie, si può tranquillamente calcolare che il 1966 si concluderà con un saldo produttivo di circa 1 milione 350.000 autoveicoli, pari all'11-12 per cento in più dell'anno scorso. Sarà insomma un nuovo primato assoluto nella storia dell'industria automobilistica italiana.

Quanto alle immatricolazioni di veicoli nuovi, sempre da gennaio a settembre si è registrato il totale di oltre 845 mila unità, contro 756.000 dei primi nove mesi del '65 (incremento dell'11,2 per cento). Anche le esportazioni nel periodo considerato sono aumentate in misura significativa, passando da 246 mila lo scorso anno a oltre 290 mila (sempre secondo dati provvisori e non ufficiali), cioè con un balzo di oltre il 16 per cento. Si può dunque tranquillamente prevedere che anche in questa voce, così importante per l'economia nazionale, si registrerà alla fine dell'anno un nuovo primato assoluto.

Non sembri insomma azzardato parlare di atmosfera di fiducioso ottimismo alla vigilia del 48° Salone di Torino. Le cifre ne sono l'aspetto più immediato e significativo, ma la sensazione quasi palpabile del mutamento di umori è avvertibile nei discorsi degli esperti, nelle nuove iniziative da parte di costruttori grandi e piccoli, nello stesso «plenum» raggiunto dalle adesioni dei 515 espositori che, in rappresentanza di 15 Paesi, hanno occupato ogni più piccolo angolo dell'area espositiva, nonostante lo spazio a loro disposizione sia stato quest'anno ingrandito con l'allestimento di un altro padiglione provvisorio lungo il fronte del Palazzo delle esposizioni.

Nel settore delle vetture, che è quello verso cui converge il maggiore interesse del grande pubblico, oltre ai nuovi modelli esteri già presentati le settimane scorse alle rassegne di Parigi e di Londra, ma comunque non ancora conosciuti direttamente in Italia, si preannunciano parecchie novità da parte delle nostre Case. Le prime indiscrezioni segnalano le nuove versioni della Fiat 124 (spider e Familiare), nonché l'attesissimo spider Fiat Dino, una vettura di particolare rilievo sul piano tecnico, perché realizzato in base ai noti accordi tra la Casa torinese e la Ferrari: il motore sei cilindri di circa 2000 cmc progettato dalla fabbrica modenese secondo la più avanzata tecnica sportiva, è stato ripreso e rielaborato dalla Fiat in vista di una produzione industriale. Una novità annunciata ieri sarà quella della Abarth: la «1300-124», coupé con carrozzeria Fiat 850 e motore di 1280 cmc derivato dal 124 di serie; macchina sportiva, insomma, capace di raggiungere i 175 orari (costerà 1 milione 575.000 lire).

Come vuole la tradizione, il Salone di Torino sarà anche quest'anno la passerella delle novità preparate dai famosi carrozzieri italiani. Si annunciano numerosi modelli realizzati sul telaio della 124, altrettanti di impostazione sportiva; poi vetture da città e «fuori strada»; una sarà dedicata alla donna che guida, tema mai affrontato finora in senso completo.

Mentre nel palazzo del Valentino si stanno completando gli allestimenti degli stand nell'animato fervore delle ultime ore, oggi cominciano le conferenze stampa organizzate da quasi tutte le Case italiane espositrici di vetture e da molte estere. Stamattina, nel salone del San Paolo, la Carrozzeria Bertone premia i giovani disegnatori vincitori del concorso internazionale «Grifo d'oro» indetto per il secondo anno dall'anziana azienda torinese; poi si avranno gli incontri con i giornalisti della Carrozzeria Osi e della General Motors, il colosso americano.

Siamo in clima di Salone, dal 3 al 13 novembre Torino celebrerà la sua industria tipica che della città è ragione di vita e di lavoro. Lo fa con la consapevolezza di aver saputo superare, attraverso dura tenacia e non pochi sacrifici, momenti difficili; lo fa con la serenità senza euforia che è caratteristica della sua gente.

Ferruccio Bernabò

A Torino un centro prepara i giovani del Sud al lavoro

E' costato 2 miliardi - Le frequentano 900 allievi - Sabato sarà inaugurato dall'on. Moro

Sabato il Salone sarà visitato dall'on. Moro. In occasione dell'importante manifestazione il presidente del Consiglio trascorrerà una giornata a Torino. Il programma prevede incontri con i pubblici amministratori e con gli operatori economici. Inoltre l'on. Moro inaugurerà alle 10,45, in strada Altessano 45, la nuova sede del Centro di formazione professionale per immigrati «Le Vallette», presieduto dal prof. Altara. Presenzieranno alla cerimonia anche i ministri Pastore e Bosco.

Si tratta di un grande complesso scolastico costruito su di un'area di 20 mila metri quadrati offerta dal Comune di Torino. Edificio ed attrezzature costano, in totale, 2 miliardi. L'Istituto ha un duplice scopo: formare i giovani lavoratori provenienti dalle province del Sud; preparare i tecnici e gli istruttori per i centri di addestramento delle regioni meridionali. Nel 1965, primo anno di attività, vi furono 7 corsi con 174 allievi; nel periodo scolastico 1965-66 sono stati svolti 33 corsi frequentati da 751 allievi. Attualmente il Centro ha 42 corsi con 900 allievi. Secondo la provenienza i giovani sono così distribuiti: 161 pugliesi; 144 siciliani; 93 calabresi; 72 lucani; 63 immigrati dalla Campania e 55 sardi. I rimanenti si sono trasferiti a Torino dall'Abruzzo, dal Lazio e dalle Marche.

Tra gli allievi del Centro vi sono anche 44 profughi d'Africa, figli di meridionali ed 88 profughi istriani che abitano alle Vallette. Inoltre frequentano il Centro 76 torinesi, figli di meridionali.

Dall'Istituto gli allievi non ricevono soltanto una preparazione tecnica; ma anche una completa assistenza. Presso il Centro funzionano un ambulatorio psico-medico ed un servizio sociale, che cura i rapporti con le famiglie e l'inserimento degli allievi negli ambienti di lavoro. Il Centro «Le Vallette» è inoltre dotato di una mensa gratuita, di una biblioteca e di attrezzature ginniche, sportive e ricreative per l'impiego del «tempo libero». La frequenza ai corsi è facilitata dalle borse di studio che vengono concesse a tutti gli allievi sotto forma di «premio di presenza». Il compenso varia dalle 250 alle 350 lire al giorno. Finora tutti gli allievi licenziati dal Centro hanno trovato immediata sistemazione presso le industrie di Torino e della provincia.

Il successo dell'iniziativa giustifica il costo della costruzione e della gestione. Ogni anno si spendono per il funzionamento del Centro 250 milioni. La spesa è per due terzi a carico dello Stato, in base alla legge del 22 aprile 1940 sull'addestramento professionale. La rimanenza viene coperta dal Comune, dall'Amministrazione provinciale di Torino e dalla Cassa del Mezzogiorno. E' probabile che per il futuro partecipi alla gestione dell'Istituto anche l'Unione degli industriali sull'esempio di quanto già fanno, in scuole analoghe, le associazioni dei datori di lavoro del Sud.

Al traforo del Monte Bianco tariffe invernali per i camion

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 31 ottobre.

(i. v.) La direzione di esercizio del traforo del Monte Bianco comunica che a partire dalle ore 6 antimeridiane del giorno 7 novembre p. v. verranno sospese le tariffe notturne estive valide per i veicoli di trasporto merci. Si ritorna alle tariffe invernali, pari a quelle diurne estive, e che sono, per un biglietto di andata e ritorno valido per sette giorni: lire 14.300 per un carico utile fino alle dieci tonnellate, lire 21.300 per un carico utile fino alle venti tonnellate, lire 28.500 per un carico superiore alle venti tonnellate.

Intanto il traffico commerciale è ripreso in pieno al traforo del Monte Bianco, con punte di 200 camion in marcia al giorno. Dal 20 ottobre 1965, data di apertura del traforo al traffico commerciale, al 19 ottobre di quest'anno sono transitati 36 mila autocarri. La direzione presume che detta cifra potrà essere superata nel prossimo esercizio.

CRONACHE DELLO SPORT

L'ottava giornata del campionato di serie B

La gara Potenza-Genoa sarà rifatta? Novara: una vittoria che fa sperare

I rossoblù, sconfitti per due a zero, hanno protestato con l'arbitro sostenendo che questi aveva fischiato un fuorigioco prima dell'autogoal di Bassi - La rete è stata poi convalidata - Se il direttore di gara nel rapporto ammetterà l'errore, l'incontro sarà ripetuto - Il Novara ha conquistato il primo successo stagionale allontanando (almeno per ora) la crisi - Il Varese sempre al comando - Buona prova della Samp, scialbe prestazioni di Alessandria e Savona

Al Novara, dopo il primo successo stagionale conquistato contro la Salernitana, è tornata finalmente un po' di serenità. Nelle prime sette giornate del torneo la formazione di Molina aveva ottenuto soltanto due pareggi, entrambi in trasferta, ed era rimasta sola all'ultimo posto della serie B. La crisi si era fatta davvero preoccupante: si parlava di importanti cambiamenti alla conduzione tecnica della squadra, di forti multe e di altri severi provvedimenti nei confronti dei giocatori. L'incontro con i ragazzi di Rosati era quindi molto delicato, forse decisivo: e la squadra piemontese, proprio quando ormai erano pochi a credere ancora nelle sue possibilità, è riuscita a conquistare una vittoria che, se non è stata entusiasmante, basta però a fare bene sperare per il futuro.

La crisi, è ovvio, non è ancora risolta in modo definitivo: per uscire dalla zona retrocessione la strada è lunga e difficile, ma il successo contro la Salernitana i ragazzi di Molina facciano seguire una serie di risultati positivi. L'impresa, però, non è disperata: il Novara aveva bisogno di vincere per trovare quella fiducia nei propri mezzi che a parecchi atleti mancava, ora la squadra azzurra può guardare ai prossimi impegni del torneo (domenica prossima giocherà a Padova) con un certo ottimismo. E può anche darsi che, dopo questo successo, i dirigenti azzurri si decidano a compiere un altro sforzo finanziario ed accontentino Molina, che vorrebbe ingaggiare David per risolvere il problema del battitore libero.

Un problema importante, ma purtroppo non è il solo: perchè se è vero che i due punti conquistati contro la Salernitana (una diretta rivale di Molina nella lotta per la salvezza) sono molto preziosi, è altrettanto vero che in formazione piemontese, dal punto di vista del gioco, è ancora lontana dal miglior rendimento. I tifosi vorrebbero qualche rinforzo anche per l'attacco, dove la manovra è ancora parecchio confusionaria, ma il commissario Piodari, che per il Novara ha già sborsato parecchie decine di milioni, non esporsi ulteriormente. Altri finanziatori, d'altra parte, non si trovano: e anche gli incassi, quest'anno, sono piuttosto modesti.

Bassi, a sinistra, che ha causato l'autorete del Genoa sul campo del Potenza

Qualche miglioramento, comunque, contro la Salernitana si è visto. Ci sono state molte proteste (ed anche qualche incidente) a causa del rigore concesso dall'arbitro per un fortuito «mani» in area di Picciafuoco, ma questo non basta a far considerare il successo del Novara immeritato: il Novara, infatti, dopo il «penalty» messo a segno da Bramati ha realizzato ancora nel finale con Poglinna, quasi a voler maggiormente legittimare la sua vittoria.

Nemmeno domenica è stato aggredito dai giocatori salernitani, per fortuna senza gravi conseguenze, per il suo cattivo arbitraggio. Ma anche su altri campi della serie B l'operato dei giudici di gara ha lasciato molto a desiderare: a Potenza, dove i giocatori del Genoa hanno assediato Vitulio in occasione della prima rete (sceppur indirettamente) ha lanciato accuse piuttosto gravi: «Sembra proprio che gli arbitri ce l'abbiano con noi: cosa vogliono, che finiamo in serie C?». Può darsi che il direttore di gara ammetta l'errore nel suo rapporto alla Lega, nel qual caso la partita potrebbe anche essere ripetuta: un precedente di questo genere esiste, si è avuto qualche anno fa in Cenisia-Cuneo: allora l'arbitro sia. Verè scrisse molto onestamente di avere sbagliato e la pena fu giocata appunto una seconda volta.

Il Varese, intanto, continua la sua marcia in testa alla classifica: dopo una sconfitta ed un pareggio, la squadra lombarda è tornata alla vittoria battendo sul proprio campo (ma soltanto grazie ad un'autorete ed un rigore) la sorprendente Reggina. La capolista, però, ha perso la sicurezza delle prime giornate: il Modena, che ha vinto ad Arezzo nonostante giocasse con nove uomini contro dieci a causa di tre espulsioni, potrebbe approfittare nelle prossime giornate di un eventuale passo falso. Anche la Samp, terza a due punti dal Varese, ha questa possibilità: la formazione di Bernardini, l'unica ancora imbattuta, resta infatti dopo il successo sul Catania la più qualificata aspirante alla promozione.

Per Alessandria e Savona, invece, continuano i tempi difficili. I grigi hanno subito una nuova sconfitta, questa volta a Messina, sbagliando una lunga serie di occasioni da gol e perdendo ogni probabilità per un turno Guattieri, che si è fatto espellere: forse tornerà Nicolè, ma basterà la sua presenza a riportare l'Alessandria ad un grado di rendimento accettabile? Il Savona, dal canto suo, ha rischiato una nuova, grave battuta d'arresto contro il Padova: per ottenere un punto c'è voluto un goal del «capitano» Perenda, perché l'attacco non riesce proprio a trovare la via della rete. Perenda non segnava da otto anni: se domenica non fosse successo il «miracolo», a Savona si parlerebbe di nuovo di crisi.

m. car.

Adorni non correrà il «Baracchi» Forse Gimondi in coppia con Zilioli

La decisione ufficiale si avrà soltanto oggi: è però praticamente scontata la rinuncia del ciclista parmigiano alla corsa di domani a Bergamo - Adorni, investito sabato da una macchina guidata da Baldini, risente delle ferite riportate

(Nostro servizio particolare)

Parma, 31 ottobre.

Con novanta probabilità su cento Vittorio Adorni dovrà rinunciare al Trofeo Baracchi a causa delle ferite riportate sabato scorso nella Coppa Placci a Imola, quando è stato investito in corsa da una macchina guidata da Ercole Baldini. La decisione ufficiale è rimandata di ventiquattro ore, ma soltanto un miracolo potrebbe farla mutare. Proprio di «miracolo» ha parlato il campione della «Salvarani» quando ha manifestato l'intenzione di effettuare domani il provino sulla bicicletta che era in programma oggi. Adorni si è alzato dal letto, ma ha capito subito che non avrebbe potuto farcela. Le ferite non erano rimarginate, apparivano infiammate e il ginocchio gonfio. Non poteva nemmeno piegare la gamba, pur sopportando un dolore quasi terribile.

Quando sono giunti a casa sua il direttore sportivo Luciano Pezzi e il massaggiatore Campagnoli e lo hanno visto in quelle condizioni, gli hanno subito detto: «E' inutile sperare: con una gamba così sarebbe pazzesco pensare di correre fra quattro giorni». I due sono poi ripartiti alla volta di Bergamo, dove li attendeva Gimondi. Adorni era successivamente visitato dal medico personale prof. Barbazza il quale ha dichiarato: «Per conto mio Adorni non può correre il Baracchi. Se volesse potrebbe anche tentare: ma con quale risultato? Quello di dovere abbandonare dopo una trentina di chilometri per il dolore insopportabile. Lo rivedrò comunque domani dopo che avrà provato sui rulli».

Vittorio Adorni

Adorni ascoltava e scuoteva la testa: «Credo proprio che non ci sia niente da fare. Ma domattina voglio tentare l'impossibile. A parte la profonda escoriazione, ha subito danni anche il tendine del ginocchio: ed è proprio questo che m'impedisce di piegare completamente la gamba. Sono veramente dispiaciuto, perché ci tenevo a finire la stagione nella maniera migliore. Credo che avremmo sicuramente vinto perchè è raro trovare due compagni di coppia che arrivano alla fine della stagione entrambi in ottime condizioni di forma. Evidentemente per me il «Baracchi» è una corsa stregata...».

Adorni alludeva probabilmente ai suoi precedenti poco fortunati nella classica bergamasca. Infatti nel 1960 egli come dilettante, la stava disputando in coppia con Fornoni (campione olimpionico a squadre): erano in testa a venti chilometri dal traguardo quando il compagno spaccò la bicicletta. Due anni fa, in coppia con Baldini pur andando fortissimo dovette accontentarsi di arrivare secondo perché quel giorno il compagno, alla sua ultima corsa, rese nettamente al di sotto del previsto.

Con chi disputerà il «Baracchi» Gimondi? L'organizzatore sarebbe propenso ad accoppiarlo a Dancelli. Pezzi, tuttavia, preferirebbe Zilioli che nella prossima stagione gli sarà compagno di squadra. Interrogato circa le possibilità di un tale accoppiamento Adorni avrebbe risposto: «Zilioli è in forma e va abbastanza forte anche a cronometro. Penso che possano vincere. Gimondi, in questo momento, è veramente formidabile».

c. a.

Zilioli è incerto

Bergamo, 31 ottobre.

(u. g.) Soltanto domani verrà reso ufficialmente noto l'elenco delle coppie che prenderanno il via nel Trofeo Baracchi. Com'è noto, esse erano già state definite, ma l'incidente occorso a Vittorio Adorni sabato a Imola, nella Coppa Placci, ha rivoluzionato tutto. Adorni molto probabilmente non potrà partecipare al Trofeo Baracchi, nel quale era stato abbinato a Gimondi. Comunque soltanto domani mattina — hanno dichiarato gli organizzatori — cioè dopo l'ultimo bollettino medico sulle condizioni del corridore parmigiano, si prenderà ufficialmente una decisione.

Per quanto riguarda l'eventuale compagno di Gimondi, si è fatto subito — com'è noto — il nome di Zilioli. Luciano Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, è giunto a Bergamo ed ha espresso appunto il proprio parere favorevole a un tale accoppiamento, in caso naturalmente che Adorni non sia in grado di gareggiare. Anche Gimondi e Zilioli correrebbero volentieri insieme. A questo proposito, comunque, Zilioli ha dichiarato: «Per me gareggiare insieme con il campione di Sedrina rappresenterebbe un'enorme responsabilità. Lui è in forma spettacolosa e ha dimostrato di andare come un diretto. Io, oltre tutto, ho perduto anche il morale. In caso di un insuccesso la colpa sarebbe tutta mia...».

Inoltre, i tecnici vicini a Gimondi sembrano favorevoli ad un accoppiamento del corridore bergamasco con Zilioli. Preferirebbero che venisse formata la coppia Gimondi-Dancelli, mentre Zilioli, come era già previsto, correrebbe dunque con Vigna. Zilioli però non ne appare entusiasta.

Il «patron» del Trofeo, Mino Baracchi, dal canto suo, ha preso atto delle diverse dichiarazioni. Egli ha detto di sperare ancora in un recupero di Adorni.

La Juventus domani affronta l'Arezzo

Per la Coppa Italia - Il granata Combin multato?

La Juventus ha concluso ieri la preparazione in vista dell'incontro di Coppa Italia in programma domani al Comunale contro l'Arezzo. All'allenamento non ha preso parte Del Sol, sofferente per uno stiramento muscolare; se il centrocampista bianconero non potesse scendere in campo, Heriberto Herrera con ogni probabilità utilizzerà Sacco. Nel ruolo di centravanti, in assenza di De Paoli impegnato oggi a San Siro contro l'Unione Sovietica, dovrebbe giocare Zigoni.

In quanto al Torino, che domani disputerà un allenamento in partita a Casale per prepararsi all'incontro di domenica prossima con l'Inter, pare che nei confronti di Combin (espulso nella gara con la De Martino vossignora) il club granata abbia deciso una forte multa. Nell'ipotesi, molto probabile, che l'attaccante francese venga squalificato, contro i nerazzurri Meroni tornerebbe al centro dell'attacco.

* **Il Verbania**, ha ingaggiato ieri due mezze ali provenienti dal Vicenza: Romanzini, di 19 anni, che è stato assunto in compropriet con la squadra veneta; Bianco, d'anni 20, ottenuto in prestito. I due giocatori dovrebbero giungere a Verbania entro giovedì e verrebbero inseriti in squadra nell'incontro con il Legnano di domenica 13 novembre. Sono anche in corso trattative con il Milan per l'acquisto di un centrocampista.

A Kampala, in Uganda

Un pugile di 15 anni muore dopo un incontro

Kampala, 31 ottobre.

Il pugile Stephen Arenu, di 15 anni, è morto oggi all'ospedale di Kampala (Uganda), dov'era stato ricoverato dopo un combattimento disputato sabato scorso.

Arenu, uno studente, combatteva nella classe «A» (da 51 a 58 chilogrammi). Il suo ultimo match era stato interrotto alla seconda ripresa. L'arbitro ha riferito che Arenu non sembrava aver subito una dura punizione ma appariva stanco e annebbiato. Sarà aperta un'inchiesta.

(A. P.)

Tre primati battuti dall'Abarth a Monza

Monza, 31 ottobre.

L'Abarth ha conquistato oggi sulla pista dell'Autodromo di Monza con il pilota austriaco Ortner il record mondiale del quarto di miglio con partenza da fermo (in 11"093, pari ad una media oraria di km 130,545) e due primati internazionali.

Sono quelli della classe H fino a 750 cmc e della «G» fino a 1000. Nel primo Ortner ha superato in (8"855 (media km 196,185) il record del 500 metri, nel secondo quello del quarto di miglio in 12"933 (media 121,126).

Sintesi del torneo

SERIE B - Risultati — Arezzo-Modena 2-3; Livorno - Catanzaro 4-1; Messina-Alessandria 2-0; Novara-Salernitana 2-0; Palermo-Pisa 0-0; Potenza-Genoa 2-0; Reggiana-Verona 0-0; Sampdoria-Catania 2-0; Savona - Padova 1-1; Varese-Reggina 2-1.

Classifica — Varese punti 13; Modena 12; Sampdoria 11; Potenza e Catanzaro 10; Messina, Livorno, Padova e Reggina 9; Arezzo 8; Pisa, Genoa e Catania 7; Salernitana, Alessandria, Savona e Palermo 6; Reggiana 5; Novara e Verona 4.

Pisa e Messina hanno disputato una partita in meno che verrà recuperata il 2 novembre.

I marcatori — 7 reti: Bui (Catanzaro); 5 reti: Francesconi (Sampdoria); 4 reti: Carminati (Padova), Leonardi (Varese); 3 reti: Rossetti (Catanzaro), Bonafin (Messina), Di Stefano (Modena), Rigotto (Reggina), Sestili (Salernitana).

SERIE C - Risultati — Biellese-Treviglieso 3-0; CRDA - Entella 0-1; Legnano - Cremonese 1-0; Marzotto-Verbania 3-1; Mestrina-Como 0-1; Monza-Treviso 3-0; Piacenza-Pro Patria 0-1; Rapallo-Solbiatese 1-0; Triestina - Udinese 0-0.

Classifica — Monza punti 10; Biellese 9; Udinese, Marzotto, Como e Rapallo 8; Entella, Treviso e CRDA 7; Verbania e Legnano 6; Triestina 5; Treviglieso e Pro Patria 4; Cremonese e Piacenza 3; Mestrina 2; Solbiatese 1.

Entella e Mestrina hanno disputato una partita in meno.

TOTOCALCIO — I 252 «tredici», di cui 19 in Piemonte, vincono L. 1.072.700; ai 6093 «dodici» (484 in Piemonte) spettano L. 44.300 ciascuno. Monte premi: L. 540.670.476. Colonna vincente: 2-1-1; 1-X-1; X-1-X; 1-X-1-1.

TOTIP — All'unico vincitore con punti «dodici» (non in Piemonte) spettano L. 9.000.125; ai 41 «undici» (4 in Piemonte) L. 219.515; ai 712 «dieci» (38 in Piemonte) L. 12.396. Colonna vincente: 2-1; 2-2; 1-2; 2-1; 1-1; 1-2.

«Cáspita, che classe!» pensa la gente quando vede passare la Renault 10. E di voi che la guidate: «Quello sì che è un signor automobilista» E' così che vi sentite al volante di una Renault 10: padrone di un vostro mondo, personale e lussuoso, chiuso da una linea stupenda. Vi sentite tranquilli: le sospensioni indipendenti, le doti di accelerazione, la strumentazione completa, le imbottiture fanno della Renault 10 una vettura di grande sicurezza. Basta una sola prova per illustrare tanti punti di forza? Basta, vi dice la Renault 10. **Venite a provarla.**

A proposito di sicurezza: ogni vettura Renault è protetta in Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che vi offrono ovunque pezzi di ricambio e servizi di assistenza tecnica, a garanzia della qualità Renault.

prezzo: da L. 998.000

RENAULT 10 cv

RENAULT: dei 1000 non ha mai sbagliato un motore

s.p.a.m. Renault s.p.a. - via Gallarate, 58 Milano
Vendita a rate tramite la DIAC Italia
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari)

ALESSANDRIA	Commissionaria Automobili di Moccagatta F. Via Dante, 27 - Tel. 34.43
AOSTA	Nitri & Macori Via Piccolo S. Bernardo, 28 - Tel. 41.403
ASTI	C.A.R., di Massasso Via Pollenzo, 1 - Tel. 56.961
BIELLA	Romersa Ettore & Figlio Via Trieste, 22 - Tel. 22.959
BORGOSESIA	Gilardi Cars Trasvers. Via Marconi - Tel. 22.566
CHIERI	Colombo Giovanni V.le Fiume, 17 - Tel. 94.21.20
CIRIÈ	F.lli Berruto Via Lanzo, 53/60 - Tel. 92.084
CUNEO	Pacini Enrico C.so IV Novembre, 19 - Tel. 61.805
IVREA	Manfredi & C., di Guido Manfredi C.so Vercelli, 152 - Tel. 48.958
NOVARA	Meda Luigi Via Camoletti, 13/bis - Tel. 26.091
PINEROLO	Rabino Piergiorgio Via Chiappero, 23 - Tel. 36.20
TORINO	Renauto C.so Turati, 74 - Tel. 000.309
VERCELLI	Tavanti Fabio C.so M. Prestinari, 113 - Tel. 34.68

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano la Nazionale torna a giocare dopo il crollo ai «mondiali»

Oggi gli azzurri contro l'Urss per il rilancio del calcio italiano

Otto dell' Inter in campo a San Siro

Una squadra «giusta» tra molta confusione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 31 ottobre.

Diciamo, al solito, la verità tale e quale essa è. L'accostamento all'argomento della nostra squadra nazionale, ci costa, questa volta, qualche fatica, e anche qualche fastidio. L'argomento stesso era stato per lungo, lunghissimo tempo il nostro cavallo di parata per così dire: per tanti anni eravamo stati spettatori od attori e poi di nuovo spettatori delle sue vicende, che il parlarne ci recava quasi un godimento. Non è il fatto che la squadra nostra sia ora cambiata. Sono i tempi che sono cambiati. Nel brevissimo spazio di due o tre mesi a questa parte si sono verificati fatti speciali, e la situazione ha assunto anche un carattere particolare.

Che a rappresentare i colori del nostro Paese siano ora, in grande maggioranza, i giocatori d'una stessa squadra di campionato, è un fatto che non può essere considerato come anormale. Non è neanche un fatto nuovo. Anni fa, fu la Juventus ad essere la fornitrice principale degli azzurri, poi fu il Torino a mettere a disposizione quasi tutti i suoi elementi. Fin da quando venne formata la prima rappresentativa d'un Paese, la teoria che la migliore squadra di campionato di quel Paese accampasse più titoli, per la bisogna, di qualunque compagine formata con elementi di origine disparata, ebbe i suoi sostenitori fedeli ed accaniti.

Ricordiamo che, al momento in cui l'Italia mise in campo per la prima volta una sua nazionale, nel 1910, all'Arena di Milano, contro la Francia, ci fu chi fece la proposta di non stare a lambiccarsi tanto il cervello e di scegliere senz'altro la Pro Vercelli col suoi Ara, Milano, Leone e compagni. Nei primi passi di allora finì per imporsi invece una specie di teoria sentimentale. Come era possibile mettere insieme un undici veramente italiano, lasciandone fuori uomini come il Cali della Doria, il Fossati dell'Internazionale, il Barbesino del Casale, e altri ancora? Quel principio sentimentale finì per trionfare su ogni altra teoria, attraverso i tempi e in ogni Paese del mondo, auspice, per prima, l'Inghilterra, la quale possedeva allora giocatori di classe elevatissima in quantità tale da poterne formare cinque o sei squadre nazionali, tutte in una volta, con accordo tecnico automaticamente trovato.

A torto od a ragione, specialmente ora che gli elementi di vera e autentica classe si vanno facendo ogni volta più rari, il principio della squadra a mosaico, in un modo o nell'altro, ha sempre la prevalenza, da qualsiasi parte si guardi. L'Inghilterra che vinse l'ultimo campionato del mondo era composta da due o tre uomini del West Ham United — che non passa poi per una grande squadra — e da un paio di altri del Manchester United, ed il resto era scelto un po' dappertutto. La squadra a mosaico esige sempre l'opera d'un commissario tecnico che non sia puramente un tecnico, ma anche uno psicologo, una specie di padre di famiglio, una persona intelligente e dallo spirito acuto. Perché la squadra non se la trova già bell'e fatta, la deve fare lui stesso, come amalgama, come concordia, come fusione di intenti.

La teoria dei blocchi posa comunque sempre su basi granitiche, e non è proprio in questo caso che ci si può deliberatamente schierare contro di essa. Se si esaminano individualmente i singoli giocatori prescelti, può essere banalissimo che fra gli assenti se ne trovino dei migliori, o per lo meno dei più appariscenti, ma se si conferisce valore al concetto che la squadra debba essere un blocco unico e compatto, il principio che ha prevalso questa volta resiste ad ogni e qualsiasi attacco. E poi, nel mese presente, non bisogna dimenticare che si veniva diritto diritto da una specie di catastrofe, e, ogni altra considerazione a parte, non è fuori luogo che a mali estremi si contrappongano estremi rimedi.

Lasciamo quindi stare la squadra azzurra di questa occasione, come ossa è. Appoggiamola anzi, aiutiamola, perché essa porta la nostra bandiera e al di sopra di tutto sta la soddisfazione di vederlo, questo vessillo, sventolare vittorioso.

Piuttosto è il modo in cui si è giunti alla soluzione, alla decisione attuale, che può non trovarci d'accordo. «Est modus in rebus», e qui per il radicale piacere della vendetta, perché tutto il mondo sappia dove sta effettivamente il bastone del comando, s'è perso il senso della misura. Tutta una catena di fatti d'uno stesso colore va dal luglio scorso al San Siro di oggi.

Giocatori d'una determinata provenienza, che non giocano come devono giocare: un commissario tecnico che la persona più in alto di tutti in cima alle gerarchie sportive nostre definisce come un individuo che, a che viene mandato via come un cane; giocatori che erano stati scartati che vengono ora prescelti, altri in massa che erano stati prescelti e che vengono adesso senz'altro ignorati; località di preparazione e di soggiorno che vengono imposte; allenatore che si mette a gridare forte che se non gli dà l'incarico a lui è segno che non si ha voglia di vincere (e poi ogni stesso cerca dal di fuori di aggiungere una decima soddisfazione alle nove che ha già avuto); dirigenti che invitano a pranzo l'allenatore prescelto; confusione massima nel comitato selettivo tanto da provocare la domanda su chi sia veramente a «fare la squadra»; articoli di giornali astiosi e velenosi; e più ne ha più ne metta.

Si poteva arrivare al punto a cui si è arrivati, senza fare tanto chiasso. Tanto, chi è che comanda nell'ambiente lo sanno tutti al giorno d'oggi. «Est modus in rebus». Il pubblico nostro è interdetto. Lo si vede dalla reticenza di cui dà prova nell'acquisto dei biglietti per l'incontro. C'entra anche il maltempo, è vero, ma la causa principale è di ben altra natura. Abbiamo il bisogno supremo che la squadra nostra vinca, in questa occasione. Allora il fracasso che si farà attorno al successo finalmente ottenuto soffocherà tutto quanto. Il pubblico nostro è, con tutte le arie che si sta dando, ingenuo e semplice in un modo addirittura bambinesco. Se dovessimo perdere od anche pareggiare — facciamo tuttavia gli scongiuri del caso — allora sì che avverrebbe un vero disastro. Auguriamoci di vincere per il bene della stellone d'Italia. E la vittoria sarà gradittissima, anche se si griderà che non è stata la nazionale d'Italia ad imporsi, ma la nazionale stessa col suffisso «Inter» incollatosi sù.

Vittorio Pozzo

Morozov: «La tattica conta poco»

L'allenatore dei sovietici è del parere che la disposizione degli atleti sul campo ha una importanza relativa: «Dimostreremo che non siamo soltanto dei lottatori, ma sappiamo giocare» - Annunciata la formazione

L'attaccante sovietico Cislenko, autore del goal contro gli azzurri ai «mondiali»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 31 ottobre.

Morozov è stato di parola. Appena giunto a Milano, l'allenatore della Nazionale sovietica aveva promesso che lunedì pomeriggio avrebbe annunciato la formazione, e così è stato. A dire il vero pochi gli hanno creduto anche perché ancora ieri, al termine dell'allenamento svolto all'Arena, il tecnico russo era apparso alquanto restio nel comunicare i nomi dei calciatori che avrebbero sicuramente giocato contro l'Italia. Soltanto dopo molte pressioni Morozov aveva dichiarato che Jascin, Dubov, Sesterniev, Sabo, Cislenko e Streltzov sarebbero stati sicuramente in campo.

Oggi Morozov ha comunicato anche i rimanenti cinque nominativi. Contro gli azzurri, l'Unione Sovietica presenterà Jascin fra i pali, Andriuk e Danilov terzini d'ala, Sesterniev libero, Kurtsilava stopper, Liniov mediano d'appoggio, Sabo centrocampista Malafiev mezza punta, Cislenko ala destra e Streltzov e Biscevetz punte avanzate.

Morozov ha altresì informato che la sua richiesta tendente ad ottenere due sostituzioni anziché una, oltre all'eventuale cambio del portiere, è stata accettata, ma non ha voluto logicamente annunciare quali saranno i due probabili sostituti. «Oltre tutto non è detto che debba forzatamente apportare modifiche alla formazione — ha precisato Morozov —; comunque, trattandosi di una partita amichevole, ho voluto cautelarmi. Non si sa mai».

I russi ci hanno abituati alle lunghe attese. Sabato, all'aeroporto di Linate, li aspettammo per quasi sei ore; oggi abbiamo trascorso cinquanta minuti nell'atrio della vecchia e gelida Arena dove dalle 14 alle 15 avrebbero dovuto sostenere l'ultimo allenamento. Gli inservienti dello stadio erano al loro posto di lavoro, le caldaie per il riscaldamento della spogliatoio e delle docce erano state accese, otto palloni erano già sul campo. Tutto pronto, insomma. Mancavano soltanto i russi i quali se stavano tranquillamente a tavola, in albergo, e consumavano uno dei loro cinque pasti quotidiani.

Più tardi, in albergo, il capo-delegazione Kulik ha spiegato che il tecnico e i calciatori non avevano ritenuto opportuno di sostenere una ulteriore sgambatura.

Morozov ha dichiarato che il ritorno del sole ha rallegrato i suoi uomini, smentendo la voce secondo la quale avrebbero preferito giocare su di un campo pesante. «I miei calciatori sono sì atleti veri, ma in fatto di tecnica non sono secondi a nessuno. So benissimo — ha detto l'allenatore — che è opinione generale che noi russi siamo soltanto generosi lottatori; proprio domani, contro l'Italia, smentiremo questa favola. Sappiamo giocare al calcio e non temiamo il confronto con alcuno».

Il tecnico sovietico ha altresì dichiarato di avere varato la formazione senza lasciarsi influenzare dall'annuncio della squadra italiana data sabato da Valcareggi. «La Nazionale russa svolge un suo gioco e prescinde dalla disposizione tattica degli avversari — ha ammonito —; sono del parere che la squadra più forte finisce sempre per affermarsi. Noi non siamo assolutamente ammalati di tatticismo».

Morozov, dopo aver spiegato che a suo modo di vedere domani l'Italia aggredirà letteralmente la squadra nell'intento di colpirla a freddo, ha aggiunto che, trattandosi di una partita amichevole, non farà drammi se per caso gli azzurri dovessero vincere. «Se gli azzurri ci batteranno — ha detto — mi congratulerò con Herrera». Poi si è corretto, chiedendo scusa per la «gaffe».

Giorgio Bellani

I nazionali dell'Inter a rapporto dal presidente nerazzurro Moratti

Il massimo dirigente del club milanese ha parlato «in privato» con i suoi atleti - Svanite le preoccupazioni per Corso: all'attaccante hanno tolto un dente, ma giocherà - Dichiarazioni del dottor Pasquale

(Dal nostro inviato speciale)
Appiano Gentile, 31 ottobre.

Ad Appiano Gentile, Corso stamane non si è allenato. Quando Valcareggi ha chiamato in campo gli altri azzurri per l'ultimo allenamento l'attaccante interista era ancora a letto sotto il controllo del medico federale. Temperatura 37,1, situazione generale buona, il tutto completato da una gran voglia di dormire. Il dottor Ferrando ha così spiegato la provvisoria defezione di Corso: «Il mal di denti è passato, ma rimane lo stato di intontimento dovuto alle iniezioni fatte ieri per l'estrazione del dente del giudizio. Non ritengo possano nascere complicazioni che vietino l'utilizzazione del giocatore nella partita con la Russia».

Valcareggi, che aveva allenato per mezz'ora gli altri azzurri, ha confermato che la rappresentativa italiana affronterà domani a San Siro la squadra dell'Unione Sovietica nella formazione preannunciata fin da venerdì. Alla domanda sulle decisioni che avrebbe preso qualora Corso dovesse rinunciare, il tecnico federale ha risposto di malavoglia, forse perché si trattava di un problema nuovo, mai affrontato prima. Comunque sull'argomento Valcareggi ha detto: «Sono convinto che Corso giocherà. In contrario metterei Riva all'ala sinistra, impiegando Domenghini come centrocampista, in modo che le tre punte fisse sarebbero: Mazzola, De Paoli e Riva. Ci sarebbe poi la soluzione di Bertini come vice-Corso, ma è una sostituzione troppo impegnativa per decidere così in fretta».

Appena il commissario azzurro aveva finito di parlare è sceso nel gran salone della «Pinetina» proprio Corso, che ha tranquillizzato tutti con una faccia sorridente ed un ottimo umore. Il giocatore ha avuto un lungo colloquio con il presidente dell'Inter, comm. Moratti, il quale poco dopo ha convocato tutti e nove i «suoi» azzurri per una conferenza privata.

Prima di mezzogiorno è giunto al raduno anche il presidente della Federazione dott. Pasquale, che si è intrattenuto con i giornalisti. Pasquale ha difeso la teoria dei blocchi, affermando che in molte nazioni la tesi è applicata e con ottimi risultati. «Del resto — ha proseguito il massimo esponente federale — la scelta fatta per costruire questa nuova Nazionale mi pare la più logica e la più aderente alla realtà. Giocano infatti otto uomini dell'Inter che è in testa alla classifica del campionato, e la formazione è completata da due elementi del Napoli e da uno della Juventus, che secondo a pari punti nella graduatoria del torneo. Si può finalmente dire che la Nazionale nasce dal campionato e ne esprime la forza e le caratteristiche». Valcareggi (ognuno chi ha fatto la squadra) ha trovato un importante difensore.

Lo stesso presidente dott. Pasquale ha portato ad Appiano la notizia che i dirigenti russi avevano chiesto una modifica agli accordi già presi in precedenza. Morozov, forse nell'intento di accentuare le caratteristiche di «gara amichevole», ha chiesto di portare a quattro il numero dei giocatori sostituibili durante la partita. Si è giunti al solito compromesso: il portiere e due altri atleti. Valcareggi, informato del nuovo accordo, ha detto che i «due» potrebbero essere Landini e Riva.

Naturalmente su un simile argomento (legato al caso e non a decisioni preventive) non può essere preso nessun impegno, ma è certo che Valcareggi ha diviso anche le riserve in due gruppi: quelli che potrebbero giocare sono, oltre a Albertosi, Landini, Riva e Bertini, gli altri che verrebbero impiegati sono in caso di gravi necessità: Bercellino, Castano e Menichelli. I juventini rientreranno a Torino subito dopo la partita per metterai a disposizione di Heriberto Herrera onde giocare mercoledì in Coppa Italia contro l'Arezzo.

Giulio Accatino

Polignac e Creolo favoriti oggi sulle siepi a Vinovo

Quattro saltatori — Dinghy (70 ½ N. Coccia), Creolo (65 ½ A. Mattei), Beaustang (64 ½ A. Baseggio), Polignac (M. Ciciarelli) — sono i protagonisti del ricco Premio Nuovo Ippodromo (L. 2.000.000, m 3600 siepi) in programma oggi all'ippodromo di Vinovo. E' una prova molto aperta: tuttavia Polignac e Creolo sono forse leggermente anteponibili agli avversari.

Da oggi le corse hanno inizio alle 14,15. Il programma comprende otto gare.

Formazioni

L'incontro sarà trasmesso per radio e tv dalle 14,25

ITALIA		RUSSIA
Sarti	1	Yascin
Burgnich	2	Andriuk
Facchetti	3	Sesterniev
Bianchi	4	Danilov
Guarneri	5	Liniov
Picchi	6	Kurtsilava
Domenghini	7	Cislenko
Mazzola	8	Sabo
De Paoli	9	Malafeev
Juliano	10	Streltzov
Corso	11	Biscevetz

Arbitro: Gardeazabal (Spagna). Inizio ore 14,30.

Radiocronaca (sul Programma Nazionale, radiocronista Enrico Ameri) dalle 14,25.

Telecronaca (sul Primo Programma, telecronista Nando Martellini) dalle 14,25.

Dopo trent'anni, senza Carosio

La voce del popolare radio-telecronista non commenterà oggi la gara degli azzurri - Ha finito la carriera con i «mondiali» - Commetteva errori, gridava «quasi rete!», ma era animato da sincera passione

Oggi a commentare per la Italia-Urss non ci sarà Nicolò Carosio, mandato in pensione dopo un'attività ininterrotta di speaker che durava più o meno dagli anni '30. E' la prima volta che una partita della nazionale non sarà accompagnata dalla sua voce. Non vorremmo fare dei sentimentalismo, non è il caso, ma ci sembra che l'avvenimento meriti una piccola segnalazione.

Noi quarantenni andavamo alle elementari e già ci radunavano estatici attorno a quello strano arnese che si chiamava radio e ascoltavamo con reverenza la voce di un signore che evocava con la semplice parola tutto quello che stava succedendo in un grande stadio a centinaia di chilometri di distanza.

A dire la verità la parola di Carosio non è mai semplice, bensì perennemente dilatata e arrocchita dall'entusiasmo o soffocata dalla delusione. La sua era una cronaca di tipo passionale. Ricordiamo ancora l'epico scontro Inghilterra-Italia a Londra nel '34: Meazza segnò due folgoranti goals e la voce di Carosio parve spaccare i microfoni. Così come altre grida di giubilo, altri osanna travolgenti risuonarono per i trionfi dell'Italia guidata da Vittorio Pozzo ai campionati del mondo dei '34 e del '38. Nell'immediato dopoguerra gli azzurri andarono a Vienna e le bussarono per 5 a 1; l'abbiamo tuttora vibrante con mestizia nelle orecchie quel funereo resoconto: più il bottino degli austriaci — dei «nemici» — cresceva e più la voce di Carosio si spegneva e si incupiva sino a diventare una sconsolata, incomprensibile borbottio. Ma il suo stato naturale era la foga galoppante: non commentava, interpretava la partita e nell'eccitazione arrivava a confondere nomi, a sbagliare punteggi, a pronosticare successi che nel giro di cinque minuti si trasformavano in rovinose sconfitte; arrivava persino a coniare espressioni che facevano a pugni con la logica (celeberrimo e bellissimo, da antologia, il «quasi rete!» per indicare, goccianamente, un goal che poteva essere e non era stato).

D'accordo, contro Carosio è stato facile l'accusa di retorica, di eccessivo nazionalismo, di non completa liberazione da un clima eroico che trent'anni fa, al pari dei «voi» e dell'orbace, era d'obbligo per superiori disposizioni. Noi preferimmo pensare che si trattasse solo di prorompente e incontenibile amore per lo sport e che la voce di Carosio non fosse altro che la voce ruggente di passione del milioni e milioni di tifosi che in tutti questi anni, nella canicola o nel gelo, sferzati dal vento o schiaffeggiati dalla pioggia, sono accorsi sugli spalti o trepidare per lo spettacolo della palla rotonda, unica loro dolcezza, unico loro divertimento; quei pazzi e poetici tifosi per i quali sia pure assurdamente e irriverentemente ogni sconfitta della nazionale azzurra è un po' una catastrofe che coinvolge l'onore della Patria e la loro domestica serenità.

E' appunto dopo la luttuosa batosta coreana che Carosio si è ritirato, immaginiamo col cuore straziante di amarezza. Ai giovani, del suo ritiro, della sua assenza definitiva non importerà niente; ed è giusto. Oggi, specie in tv, si richiede un commento freddo, obiettivo che non disturbi l'evidenza delle immagini.

Ma per noi quarantenni è diverso. Riconoscendo i difetti di Carosio, non possiamo non ricordarlo con affettuosa simpatia: ci accorgiamo che, intrepido e trasognato ascoltatore del calcio, ci ha accompagnato solidamente lungo l'infanzia e la giovinezza e la maturità come Topolino e Gary Cooper. Domani probabilmente ce ne saremo già dimenticati ma oggi sentiremo la mancanza con una punta di melanconia: è un pittoresco personaggio della nostra vita che è uscito per sempre di scena.

Ugo Buzzolan

Notizie in breve

★ **Il portiere Vavassori**, nuovo acquisto del Bologna, si è sottoposto ieri alle visite mediche di controllo e da domani sarà a disposizione dell'allenatore Carniglia; il suo esordio in campionato in maglia rossoblù è previsto per il 13 novembre in casa contro il Napoli.

★ **Il recupero Pisa-Messina** (serie B) in programma domani, sarà diretto dal signor Torelli, mentre il signor Benetti arbitrerà, pure domani, Mestrina-Entella, recupero del girone A di serie C.

★ **Sul campo di corso Spezia a Torino** si svolgono oggi le seguenti semifinali del «Trofeo Ilario Bellini» per giovani calciatori (cat. allievi): 9,30: Bacigalupo-Torino; 10,45: Juventus-Tabor.

★ **La squadra femminile di pallacanestro del C. S. Fiat** incontra oggi alla palestra di Viale Dogali (ale ore 18) il Clermont-Ferrand in una partita amichevole in preparazione al campionato di serie A che inizierà domenica.

★ **A Moncalieri si sono svolte** le corse al trotto «Amatori» in occasione della 508ª Fera di Subijet, con premi per mezzo milione. I risultati: 1ª gara (riservata ai ponies): 1) Bergia; 2ª gara (riservata ai mezzi cavalli): 1) signorina Bosco; 3ª gara (riservata ai trottatori): primi i signori Biangino e Biando.

★ **Per le gare di Coppa Italia** in programma domani, sono stati designati i seguenti arbitri: Juventus-Arezzo: Marchiori; Milan-Modena (a Verona), Bigi; Sampdoria-Salernitana: Gussoni.

★ **Donald Campbell**, detentore del primato mondiale di velocità sull'acqua con km 444,97 orari, ha annunciato che tenterà di migliorare il proprio record con una nuova versione del suo motoscafo a reazione, il «Bluebird».

VESTIRE UN BAMBINO E' LAVORO DA SPECIALISTI

I REPARTI "INFANZIA" DELLA Master SONO ATTREZZATI PER SODDISFARE TUTTE LE ESIGENZE DELLA MODA INFANTILE

corso de gasperi 46 tel. 59.12.16
via garibaldi 17 tel. 54.65.76
piazza statuto 10 a tel. 53.85.59
via nizza 60 tel. 68.89.97
via madama cristina 16 tel. 65.12.61
boutique via roma 362 tel. 51.85.26

OFFICINA FARMACEUTICA PIETRO ISNARDI
di IMPERIA ONEGLIA
CERCA COLLABORATORI LAUREATI
PER PROPAGANDA MEDICA PIEMONTE
RETRIBUZIONE: a percentuale più rimborsi spese varie, più contributo spese macchina.
REQUISITI: esperienza, residenza possibilmente a Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio.

INDUSTRIA CONFEZIONI ABITI MASCHILI
assume
PROGRAMMATORE DI PRODUZIONE
Preferibilmente con specifica esperienza nel settore confezioni. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 581 - TORINO

MODERNA CONCERIA
cerca
CAPO - FABBRICA
competente in lavorazioni, organizzazioni di reparto e rilevazione dei costi industriali, da porre alle dirette dipendenze del Direttore Tecnico.
Non essenziali ma preferibili il titolo di studio di scuola media superiore ed età inferiore ai 50 anni. Pregasi indirizzare risposte a: PUBBLICITA' STAMPA 123 — MILANO
Si rende noto che i nostri dipendenti sono al corrente di questa inserzione.

L'azienda chiederà il concordato preventivo?

I dipendenti della «Ercole» di Asti invitati a cercarsi un altro lavoro

La fabbrica occupa 220 operai e 40 impiegati - L'amministrazione controllata termina il dieci dicembre Il presidente delle Ferriere ha fatto affiggere un comunicato annunciando la probabile chiusura dello stabilimento - Il prestito di un miliardo chiesto all'Imi non può essere concesso: l'Istituto ha esaurito i fondi

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 31 ottobre

Nell'interno delle Ferriere Ercole è stato affisso stamane il seguente avviso: «*Con la prossima scadenza dell'amministrazione controllata (10 dicembre), se non intervengono fatti nuovi non è possibile continuare l'attività e la fabbrica verrà chiusa. L'azienda esprime il suo profondo rammarico per il provvedimento che deve prendere dopo un'attività ultrasecolare, alla quale una parte degli operai attualmente occupati ha dedicato tutta una vita di lavoro*».

L'annuncio ha colpito dolorosamente i 220 operai e i 40 impiegati dipendenti dall'azienda. Alcuni, scoraggiati, hanno esclamato: «*E' inutile che continuiamo a lavorare*» e stavano per tornarsene a casa. Ma poi il lavoro è stato ripreso, e il presidente dell'azienda, comm. Mario Ercole, ha dichiarato alla commissione interna di avere esposto l'avviso per invitare, chi poteva, a cercare un nuovo impiego. «*Malgrado le difficoltà* – ha soggiunto – *ho ancora la speranza di salvare la situazione*».

Le Ferriere sono state fondate nel 1852 da Alberto Ercole con un capitale di 30 milioni. «*Originariamente la Ercole* – scrive il commissario giudiziale dott. Ignazio Cerri nella sua relazione – *era una azienda di tipo artigianale e familiare, ma costantemente, ha progredito grazie alla capacità dei suoi titolari*». Ma sopravveniva il progresso tecnologico nel campo della siderurgia che metteva in gravi difficoltà le medie e piccole aziende siderurgiche, e la Ercole entrava in crisi continuando a produrre a costi sfasati e riempiendo i magazzini di prodotti invendibili.

Nel 1955 il capitale sociale veniva aumentato da 30 a 60 milioni e venivano emesse obbligazioni per 50 milioni. L'esercizio 1962 si chiudeva ancora con un utile di 10 milioni, ma il bilancio del 1963 presentava una perdita di 33 milioni e quello del 1964 un passivo di 46 milioni.

Nel 1965 la situazione era sempre più grave: 800 milioni di debito verso le banche e 180 milioni verso i fornitori.

I componenti del gruppo familiare Ercole ricorrevano ad ogni risorsa, portando il loro conto vincolato ad aumento capitale sociale a 170 milioni 550 mila lire e contraevano prestiti personali verso le banche per altri 50 milioni.

Infine nel dicembre dell'anno scorso l'azienda chiedeva l'ammissione alla amministrazione controllata: la situazione patrimoniale presentava un saldo conto esercizio e spese di 838 milioni, le merci in magazzino erano valutate 337 milioni, la perdita era perciò di circa 500 milioni.

Il Tribunale di Asti con decreto 11 dicembre 1965 accoglieva la domanda. Giudice delegato il dott. Carlo Cassano; commissario giudiziale il prof. Ignazio Cerri. La salvezza delle Ferriere Ercole poteva venire soltanto dalla concessione di un prestito di un miliardo, chiesto all'Imi. L'Istituto mandava ad Asti due funzionari, che esaminavano la situazione e dopo qualche mese mi avevano la risposta: l'Imi aveva esaurito i fondi a sua disposizione.

Si muovevano il presidente della Provincia, il sindaco di Asti, i segretari dei partiti politici. Andavano a Roma, telegrafavano, e apprendevano che era all'esame una legge per cui doveva essere reintegrato all'Imi un fondo di 20 miliardi già assegnato ad altre aziende e non utilizzato. Nei giorni scorsi l'on. Zaccagnini telegrafava al presidente della Camera di commercio di Asti, geom. Borello per informarlo che la commissione parlamentare stava esaminando il provvedimento di reintegrazione.

Non bisogna però farsi illusioni. Il provvedimento, se approvato dalla commissione della Camera, dovrà poi essere approvato dalla commissione del Senato. Poi l'Imi avuti i fondi, dovrà riesaminare il caso delle Ferriere Ercole e decidere se concedere il prestito di un miliardo.

A questo proposito leggiamo nella relazione del prof. Cerri: «*L'Imi, come indirizzo di massima, ha manifestato la sua sfiducia nel settore di acciaierie e ferriere di dimensioni modeste, in quanto è emersa la carenza di competitività delle piccole e medie acciaierie nei confronti delle grandi acciaierie che, in considerazione delle loro dimensioni e della produzione, hanno costi industriali largamente inferiori*».

La relazione del prof. Cerri ritiene che la Ferriere Ercole con un prestito di un miliardo, potrebbero ristrutturarsi e continuare a dar lavoro a una parte delle maestranze. La cui disoccupazione colpirà gravemente l'economia della città di Asti. Per giovedì è previsto un incontro dei dirigenti dell'azienda e del commissario giudiziale con il prefetto dott. Prima.

L'amministrazione controllata scade il 10 dicembre ed è quasi impossibile che possa aversi una risposta favorevole dall'Istituto Imi, entro quel giorno e nemmeno nel giro di un mese o due. In tal caso l'azienda, purtroppo, dovrà sospendere il lavoro e chiedere il concordato preventivo.

e. d.

Oggi l'on. Romita inaugura due nuove scuole a Caluso

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 31 ottobre

(t. a.) Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Romita inaugurerà domani a Caluso due nuovi edifici scolastici. Si tratta della scuola elementare «Giovanni Cena» che sorge nella frazione Arè, e della scuola media «Guido Gozzano» a Caluso di cui sono stati completati i primi due lotti.

Il premio Libera Stampa al critico d'arte Arcangeli

(Nostro servizio particolare)

Campione d'Italia, 31 ottobre

Il premio letterario «Libera Stampa» è stato attribuito oggi a Campione d'Italia, allo scrittore e critico d'arte Francesco Arcangeli. La nuova edizione del premio ha assunto un carattere speciale che la differenzia rispetto alle dieci precedenti: si è voluto rimanere al di fuori di qualsiasi concorso e confronto, la figura e l'opera di un uomo di cultura su cui fosse possibile una valutazione globale.

La giuria era composta da Piero Bianconi, Eros Bellinelli, Carlo Bo, Aldo Borlenghi, Gianpiero Ferrata, Dante Isella, Pietro Salati e Adriano Soldini. Ha assegnato il premio ad Arcangeli con la seguente motivazione: «*Desideriamo riconoscere e far conoscere, per quanto sta in noi, il contributo e la funzione di guida che gli scritti di Francesco Arcangeli rappresentano per la cultura italiana e per il lavoro dei pittori in questo dopoguerra: dai saggi sull'Impressionismo agli scritti su Monet e Courbet e sui pittori americani in particolare su Pollock, convinti come siamo che il suo "essere critico" è stato ed è una prova di dedizione, di umiltà e di passione che lo distingue tra gli uomini di cultura della generazione di mezzo*».

Francesco Arcangeli è nato a Bologna il 10 luglio 1915. Laureatosi nel 1937 con Roberto Longhi alla facoltà di lettere bolognese è oggi libero docente di storia dell'arte presso l'Università di Firenze. Dirige dal 1958 la Galleria comunale d'arte moderna di Bologna.

Domani mattina sarà inaugurata al Museo Civico di Villa Ciani a Lugano una mostra d'arte, «Natura», a cui

a. z.

Bimbo di due anni, malato, solo in casa carbonizzato nella culla incendiata dalla stufa

La tragedia in un povero appartamento di Varese - La madre era uscita per commissioni affidando il piccolo addormentato alla custodia di un altro figlio tredicenne - Il ragazzo però si è assentato per recarsi a studiare da un amico

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 31 ottobre

Nelle prime ore del pomeriggio, a Varese, un bimbo di due anni, figlio di poveri immigrati, è bruciato vivo nella sua carrozzina. Non era in grado di camminare perchè affetto da lussazione congenita all'anca, e stava sempre nella carrozzina nel modesto alloggio composto di due stanze in via René Vanetti 31, una lunga via popolare alla periferia di Varese. Il piccino è rimasto carbonizzato.

Il bimbo si chiamava Liborio Feraci, ultimo di sei fratelli: Michele di vent'anni, operaio, Santo di 16, apprendista, Vittorio di 13, studente di prima media, Concetta di 10 anni e Giuseppe di 6, scolari. Vivono tutti con la madre Concetta Amore, in quanto il padre, Giuseppe Feraci, da circa un anno non è più in famiglia. Concetta Amore, una donna di mezza età, piccola, consumata dalle fatiche e dalle privazioni, lavora come donna a ore per provvedere ai figli.

Oggi la madre doveva uscire per acquistare i tubi di una stufa che provvisoriamente aveva sistemato dentro il camino di una delle due stanze. Vittorio voleva recarsi a fare i compiti da un amico, e la madre gli raccomandava allora di attendere il ritorno della sorella Concetta dal doposcuola del rione di Valle Olona. La madre, prima di uscire, sistemava il bimbo addormentato nella carrozzina e, per timore che cadesse, lo assicurava con una cinghia, trasportando poi la carrozzina vicino alla stufa.

La sventurata donna tornava a casa un'ora e mezzo dopo, alle 16.30. Giunta sul pianerottolo (l'alloggio è al primo piano di una casa di campagna), vedeva uscire del fumo dalla porta. Spaventata apriva l'uscio, ma il fumo la respingeva; per tre volte la poveretta ha tentato di entrare. Alle sue urla accorreva gente, e finalmente si riusciva ad entrare in casa. Accanto al camino si trovava la carrozzina ed il bimbo completamente carbonizzato.

Il fratello Vittorio del povero piccino non era rimasto in casa. Non aveva atteso il ritorno della sorella Concetta; poichè tutto sembrava tranquillo, sapendo che la bambina non avrebbe tardato, era andato dall'amico per fare i compiti di scuola, dopo avere dato un ultimo sguardo al fratellino che dormiva quietamente nella carrozzina.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo investigativo e del pronto intervento; successivamente giungeva il Sostituto procuratore della Repubblica dott. Pintus. Con una autolettiga la piccola salma veniva trasportata all'obitorio dell'ospedale mentre i carabinieri provvedevano ad esami e indagini per ricostruire come avvenne la tragedia.

L'inchiesta ha accertato che la sciagura è stata accidentale: un ritorno di fiamma nella stufa ne ha spalancato lo portello ed ha investito le coperte della carrozzina, una fiammata, e in pochi istanti si è conclusa la tragedia.

p. m.

Il piccolo Liborio Peraci morto nella carrozzina (Tel.)

Il ginecologo di Savona scarcerato con l'assistente

Savona, 31 ottobre

Il ginecologo savonese dott. Giuseppe Burnengo di 62 anni e la sua assistente Elena Caviglia di 45, arrestati il primo di ottobre sotto l'accusa di procurato aborto e conseguenti lesioni gravissime in danno della ventiquattrenne Antonietta Martini di Novara, sono stati posti stasera in libertà provvisoria su istanze inoltrate dai loro difensori, gli avvocati Benedetto Martinengo e Piero Calabria.

Il dott. Burnengo era stato denunciato dal prof. Battezzati, docente all'Università di Genova, che nella clinica «Riviera» era intervenuto d'urgenza per salvare la Martini, colpita da grave emorragia. Interrogata, la sposa novarese avrebbe fatto dichiarazioni compromettenti: di qui l'accusa al medico di aver interrotto una maternità al secondo mese.

A poche ore dal feroce delitto di Piacenza

L'uccisore dell'invalido si costituisce a Milano «Arrestatemi, il rimorso non mi lascia dormire!»

Ha 42 anni, è già stato in manicomio - Ieri all'alba si è presentato a un metronotte, che l'ha consegnato agli agenti - In questura confessa: «L'ho assassinato a colpi di bottiglia, poi l'ho soffocato con un cuscino. Gli ho portato via 13.000 lire e sono fuggito in treno da Piacenza»

Tra gli agenti a Milano, Alberto Boledi che ha ucciso un invalido (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre

L'assassino di Olivio Ferri, di 62 anni – l'invalido del lavoro massacrato l'altra notte a Piacenza a colpi di bottiglia – si è costituito questa notte a Milano. Si tratta del quarantaduenne Alberto Boledi, residente a Piacenza in viale Abbadia 8, disoccupato, più volte ricoverato in istituti psichiatrici.

Il Boledi ha avvicinato stanotte alle 2,30 una guardia notturna che stava compiendo il consueto giro di perlustrazione in via Soave. «A Piacenza ho ucciso un uomo, mi arresti» ha detto tranquillamente al metronotte, che immediatamente l'ha accompagnato in questura.

Non appena l'uomo, identificato per il Boledi, si è trovato di fronte al funzionario è scoppiato in lacrime e ha urlato: «Non so perchè l'ho fatto: è stato tutto improvviso. Non ho avuto più dal rimorso. La scorsa notte non sono riuscito a dormire».

L'uomo, di media statura, gli occhiali, l'aspetto trasandato, ha soggiunto: «L'ho colpito con una bottiglia; poi l'ho trascinato in un'altra stanza e l'ho soffocato perchè non gridasse. Mi sono impossessato di 13.000 lire e sono fuggito a Milano».

A poco a poco l'assassino ha completato il racconto sul delitto anche alla presenza del dott. Michele Di Marco, commissario capo della questura di Piacenza giunto immediatamente a Milano con due agenti non appena gli è stato comunicato che il Boledi si era costituito.

Subito sono stati messi a confronto l'assassino e il Ferri nella trattoria «Zuino» di via Castello a Piacenza. Dopo aver bevuto insieme, verso le 1,30 i due uomini si recano nell'abitazione della vittima. Lì bevono ancora, in cucina, poi, improvvisamente, il Boledi colpisce l'invalido con una bottiglia di spumante, quindi lo trascina per i piedi in camera da letto, infierisce ancora su di lui e lo soffoca con un cuscino. L'autopsia accerterà se il Ferri è deceduto per i colpi ricevuti oppure per soffocamento.

Compiuto l'omicidio, il Boledi prende il portafogli alla vittima (contenente 13.000 lire) senza curarsi di una cassetta che ne contiene 100.000. «Avevo solo 300 lire in tasca – ha detto alla polizia – e dovevo venire a Milano per trovare un lavoro». L'uccisore torna a casa e tenta di dormire, ma non ci riesce. Ieri mattina si alza presto, va alla stazione e prima di salire sul treno per Milano getta via il portafogli, vuoto, dell'ucciso. A Milano gira un po' per la città, entra in un cinema, beve in qualche bar. L'idea di passare un'altra notte come la prima lo spaventa, oggi all'alba, poco prima delle 6, in via Ripamonti, si avvicina al vigile notturno Ireneo Cerfolli, dipendente dell'Istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine», e gli dice: «Sono l'assassino di Piacenza. Mi costituisco perchè non riesco più a dormire per il rimorso di quello che ho fatto!». Ireneo Cerfolli non sa nulla del delitto di Piacenza, ma chiama subito la «Volante» e consegna l'uomo agli agenti.

Il Boledi, dopo gli interrogatori in questura a Milano, è stato trasportato a Piacenza dove in giornata si sono concluse le indagini. è probabile che egli finisca i suoi giorni in un manicomio giudiziario.

g. m.

Il sopralluogo a Piacenza

L'assassino ha avuto timore d'essere linciato dalla folla

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 31 ottobre

(e. l.) *Oggi pomeriggio il disoccupato quarantaduenne Alberto Boledi – che l'altra notte uccise l'invalido Olivero Ferri di 62 anni – è giunto sotto scorta a Piacenza proveniente da Milano.*

Dopo l'interrogatorio da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cantelli, il Boledi è stato condotto sul luogo del delitto per la ricostruzione dei fatti. L'uomo è apparso tremante e ha dovuto essere sorretto dagli agenti mentre saliva al tragico appartamento posto al secondo piano di via S. Sepolcro n. 11. Boledi temeva di essere linciato dalla folla; per tranquillizzarlo, più che per una necessità effettiva, la polizia ha disposto una particolare protezione durante il sopraluogo.

L'assassino è stato per tre volte internato nel manicomio di Piacenza: l'ultima volta dall'ottobre 1965 al 13 settembre scorso.

Uscito dal manicomio il Boledi si recava spesso in questura, chiedendo lavoro: «Voglio lavorare – diceva – altrimenti mi metto a rubare». L'uomo era stato infatti raccomandato presso l'ufficio del lavoro ma finora non aveva trovato alcuna occupazione. L'omicida, inoltre, era stato condannato per rapina e furto.

Otto mesi all'operaio biellese che con la forza entrò in casa della moglie da cui era separato

Biella, 31 ottobre.

(p. m.) Un operaio biellese che entrò nell'alloggio della moglie dalla quale viveva separato è stato condannato oggi a otto mesi di reclusione per violazione di domicilio. Si tratta di Franco Cattin, di 28 anni, residente ad Andorno Micca. Alla moglie Rosa Fazzari, di 23 anni, che era accusata di porto e detenzione abusiva di una pistola, è stata concessa l'amnistia. Il beneficio è stato esteso ad un terzo imputato, Dante Ronco, di 40 anni, da Andorno Micca, pure accusato di detenzione abusiva di arma da fuoco. La donna ha sostenuto che era stato il Ronco a darle la rivoltella, ma l'uomo ha sempre negato il fatto.

La sera del 9 gennaio '65 il Cattin aveva bussato all'uscio della moglie, che si era trasferita alla periferia di Biella, ma lei gli aveva chiuso la porta in faccia. L'uomo era entrato ugualmente e aveva preso la moglie per le braccia. Svincolatasi, la donna era corsa nella sua camera e, impugnata l'arma, che teneva in un cassetto, gli aveva imposto di andarsene. L'uomo era uscito, dopo averla disarmata. Temendo che il marito tornasse, la Fazzari era andata a telefonare alla polizia da un bar.

Grave un operaio torinese caduto dalla moto a Poirino

(Dal nostro corrispondente)

Poirino, 31 ottobre

(m. g.) Un operaio torinese caduto dalla moto a Poirino è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni. Si tratta di Mario Piotto, di 40 anni, residente a Torino, corso Traiano 58.

Stanotte stava facendo ritorno alla sua abitazione quando per cause imprecisate è caduto sull'asfalto. Soccorso da automobilisti, è stato trasportato all'ospedale di Moncalieri. Il medico di turno gli ha riscontrato una frattura alla gamba destra, lesioni lacere al viso e alla mano sinistra e trauma cranico.

Prostituta novarese di notte nei viali accompagnata da una bimba di 9 anni?

La donna, 28 anni, denunciata per corruzione di minorenne e atti osceni

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 31 ottobre

(p. b.) Una prostituta novarese che avrebbe costretto una bimba di 9 anni ad assistere ai suoi squallidi appuntamenti nei viali della città è stata denunciata per atti osceni e corruzione di minorenne.

La donna si chiama Enzia Milani, è nata a Trecate 28 anni fa e risiede a Novara in via delle Grazie 6.

Ieri notte gli agenti della Mobile ricevevano una segnalazione anonima, secondo la quale la Milani era stata vista in una zona malfamata dell'Allea in compagnia di una bambina.

Gli agenti iniziavano subito le ricerche e dopo alcune ore riuscivano a rintracciare la donna in un bar cittadino; con lei vi era anche la bimba. Interrogata dai funzionari della Mobile, la Milani ha raccontato che la piccola – che ha definito «una grande amica» – quasi ogni giorno andava a trovarla a casa sua e che a volte l'accompagnava a fare una passeggiata.

La realtà sembra invece addirittura sconcertante. Sarebbe infatti risultato che la donna, abbastanza frequentemente, uscirebbe a tarda notte per il viale in compagnia della piccola, la quale sarebbe così costretta ad assistere ai suoi incontri con amici occasionali.

Come abbiamo detto, Enzia Milano è stata denunciata per atti osceni e corruzione di minorenne. Le indagini continuano per appurare che non esistano altre responsabilità.

A Treviglio: aveva 84 anni

Morta una italiana che fu eroina in Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 31 ottobre.

(e. p.) Si è spenta a Treviglio, a 84 anni, l'ultima dei tre protagonisti di un clamoroso fatto di cronaca, che sconvolse la vita politica e sociale del Brasile 40 anni fa, il che determinò una svolta nelle leggi sull'emigrazione dai Paesi europei alle Americhe. E' la signora Maria Longaretti ved. Agazzi, che abitava a Treviglio in via Portoli, sorella di Angelo Longaretti (deceduto nel 1962) il quale, il 23 ottobre 1900, per difendere l'onore della sorella, uccise con un colpo di pistola il colonnello Eugenio Diego De Sales, governatore dello Stato di S. Paolo e fratello del primo presidente della Repubblica brasiliana.

Il fatto avvenne nella fazenda del De Sales, dove i Longaretti, emigrati da Treviglio fin dal 1890, si trovavano a lavorare, trattati come schiavi. Angelo Longaretti, vedendo il col. De Sales che stava cavalcando in direzione della sorella Maria con l'aperta intenzione di molestarla e di insidiarla, esplodeva appunto un colpo di pistola. Sei processi vennero celebrati contro di lui e il Longaretti passava dalla pena di morte all'ergastolo, a 24 anni di reclusione, a 12 anni e infine all'assoluzione con formula piena per legittima difesa.

In occasione dell'ultimo processo, allorchè venne abbattuta la dittatura De Sales, intervenne in favore dell'emigrato trevigliese l'allora capo dello Stato francese Lebotte, presidente dell'Associazione internazionale dei diritti dell'uomo. Longaretti divenne un eroe nazionale: è di questi ultimi tempi la notizia che in Brasile gli si vuol erigere un monumento nello Stato di S. Paolo, per celebrare il suo gesto che aprì la via alla rivolta contro la schiavitù e determinò una maggiore liberalità nel trattamento verso gli emigranti. Il Longaretti e la sorella tornarono poi verso il 1930 a stabilirsi nuovamente a Treviglio.

Interrogati gli altri sfruttatori della sedicenne di Brandizzo

Sono 5 fra i 20 e i 30 anni: due, sposati, hanno figli - Convocati dai carabinieri respingono le accuse - La ragazza dice: "Vorrei che mi restituissero i milioni che ho guadagnato per loro. Non li avranno mica spesi tutti, vero?"

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 31 ottobre

(a. po.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Chivasso hanno identificato gli altri cinque sfruttatori di Anna Malappione, la sedicenne di Brandizzo: sono tutti fra i 20 e i 30 anni; due hanno moglie e figli.

Quello dei carabinieri è stato un lungo e paziente lavoro di ricerca poichè degli sfruttatori conoscevano soltanto il nome di battesimo. Anche Anna Malappione ignorava i cognomi e i luoghi di residenza. I cinque sono stati interrogati dal maresciallo Guernaschelli e dal brigadiere Cusino che li hanno poi rilasciati in attesa delle decisioni del Sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo al quale è stata affidata la complessa e delicata indagine. Il segreto istruttorio impedisce di sapere quanto i cinque hanno dichiarato a verbale ai carabinieri; è facilmente intuibile che tutti abbiano tentato di scagionarsi dalle gravi accuse.

Per il momento l'unico in stato di arresto è il sesto giovane coinvolto nella vicenda, l'operaio Adriano Barberis di 30 anni, abitante a Brandizzo in via Dante 1. Contro di lui i carabinieri avrebbero raccolto prove determinanti per cui, se non si avranno altri colpi di scena (una nuova, eventuale ritrattazione da parte di Anna Malappione) finirà incriminato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il Barberis è sposato ed ha una bimba di due anni; sua moglie deve lavorare per mantenere la figlia e se stessa.

Anna Malappione, 16 anni

La principale protagonista della squallida vicenda, Anna Malappione, non sembra preoccupata del rumore che si sta facendo attorno alla sua persona. Trascorre le giornate chiusa in casa a leggere i giornali che descrivono il suo caso. «*Un giorno finirà* – dice – *ma sarà sempre troppo tardi*». Le abbiamo chiesto se è pentita per ciò che ha fatto (denunce comprese) ma ci ha risposto con una alzata di spalle. «*Non m'importa proprio niente e sono contenta che chi mi ha sempre sfruttata ora paghi*».

Anna Malappione ha concluso il colloquio chiedendo se c'è possibilità per lei di entrare in possesso di tutto il denaro guadagnato con i suoi squallidi convegni: «*I miei sfruttatori non li avranno mica spesi tutti* – ha esclamato –. *Sono alcuni milioni che ora mi farebbero comodo!*».

Mercato dei crisantemi

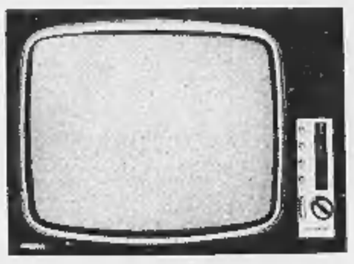
Sanremo, 31 ottobre

(m. r.) Oggi l'afflusso dei crisantemi è stato molto scarso: soltanto 426 ceste. I prezzi sono ancora aumentati: super-extra da 5000 a 6000 lire la decina, extra da 3000 a 4000, prima qualità da 1800 a 2500, seconda qualità da 800 a 1400.

Metz

RADIO - FONO - T. V. ORIGINALI TEDESCHI

TORINO - CORSO MARCONI 24 - TELEFONO 650.151



In vendita presso:

BENEDETTO (Carignano)	Via Savoia 16,	tel. 690.416
CASERO (Ivrea)	Str. Torino 209,	tel. 54.122
BERTUZZI	Via Stradella 30,	tel. 296.949
	Corso Belgio 39,	tel. 877.575
BOLLA	Via Sacchi 38,	tel. 590.777
BRARDA	P.zza Statuto 7,	tel. 538.838
CASSANO	Via Nizza 363,	tel. 693.548
NEGRO & CARENA	Via Tripoli 2,	tel. 323.067
PAGANO	C.so Palermo 50,	tel. 850.618
	Via Tunisi 135,	tel. 683.090
POLLANO	C.so Marconi 34,	tel. 688.609
	Via Nizza 33	

I televisori Metz originali tedeschi modelli 1967 super automatici sono in vendita al prezzo fisso scontato di:

Mod. SANTOS automatico	L. 145.000 anzichè	190.000
Mod. GIAVA automatico	L. 165.000 »	210.000
Mod. GIAVA S. automatico	L. 185.000 »	245.000
Mod. NORDKAP automatico	L. 185.000 »	245.000

Una volta solo i privilegiati potevano possedere il televisore Metz famoso per la sua visione, oggi con la distribuzione diretta dei negozi autorizzati il televisore Metz è alla portata di tutti. Non chiedete sconti, perchè il prezzo attuale è già scontato, ma chiedete il televisore Metz per la sua qualità: valorizzerete il vostro denaro.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA:

CORSO MARCONI 24 — TORINO — TEL. 650.151

Esigete la cartolina di garanzia per 24 mesi. Senza cartolina nessuna garanzia.

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Coniugali, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 611-024

chi siamo

CRONACHE DELLA MEDICINA

Scienziati di tutte le nazioni uniti contro il male

Il congresso di Tokio sul cancro

fatto «il punto» delle nostre circa le cause del morbo (sostanze cancerogene, fumo, soprattutto virus), i modi riconoscerlo in tempo (diagnosi precoce, prove sierologiche), le possibilità di curarlo (farmaci, interventi chirurgici, radiazioni) - Qualche progresso concreto, ma parecchie incertezze - Domande alle quali si sa ancora rispondere

Si è concluso ier l'altro a Tokio il nono Congresso mondiale sul cancro. Per ora più che un bilancio conclusivo ne è ammissibile un panoramico commento. Se non è venuta notizia alcuna di miracolose terapie definitive del morbo, ovviamente ciò non era neppure nelle aspettative. Una eventuale scoperta del genere, con la rapidità dei mezzi attuali di informazione, non avrebbe atteso un congresso per essere divulgata.

Le sedi congressuali rappresentano oggi piuttosto il banco del vaglio, sotto i molteplici aspetti scientifici e pratici, delle «prove» apportate dai vari Centri di studio, sia relative ai nuovi progressi compiuti specialmente sui nuovi indirizzi di ricerca perseguiti. Orbene in questa l'Assise di Tokio è stata fruttuosa, se si considera alla stregua di una *ulteriore fase evolutiva* nella ricerca dei fili conduttori verso la precisazione della genesi del morbo, cioè della chiave volta per arrivare poi ad una terapia razionale o, forse meglio, ad una profilassi di esso.

E' chiaro che per combattere terapeuticamente un morbo la via più idonea è spianata dalla conoscenza della modalità dell'insorgenza e, meglio ancora, del fondamentale suo punto di partenza da battere in breccia, possibilmente all'inizio del cammino. Nel caso del cancro è, quindi, la cellula maligna quel punto: ossia la cellula che si è differenziata dalle altre normali e nella sua moltiplicazione devia dalle leggi fondamentali dell'organismo, proliferando con assoluta autonomia, svincolandosi dalla stessa causa che ha provocato la formazione e rendendosi indipendente dal tessuto dal quale proviene.

Mentre le cellule normali risentono delle correlazioni che nell'unitarietà dell'organismo corrono tra i tessuti cui appartengono, le cellule cancerose appaiono indifferenti a tutto ciò. Per il loro sviluppo non seguono l'altrui schema e si servono di un meccanismo relativamente semplice che conferisce ad esse appunto possibilità di crescita e moltiplicazione autonoma tumultuaria e anarchicamente senza direttive logiche, senza quel limite di arresto che è cosa per così dire statutaria per le cellule normali a loro compito effettuato.

Quale sia il fattore essenziale della mutazione della cellula normale in quella cancerosa, per cui questa — alterata specialmente nel nucleo — trasmette il carattere maligno acquisito a tutta la sua discendenza (cancerogenesi) è l'interrogativo di fondo. Da tempo si è risposto che moltissime possono essere le cause: fisiche, chimiche, biologiche. Per ognuna di tali categorie sono stati apportati innumeri dati di appoggio dimostrativo

Parlando di fattori biologici si intende che anche l'elemento virale è stato preso in considerazione, non certo soltanto da oggi. Non ne è [illegible] la storia; perché ancora ne scrivemmo in occasione di una recentissima intervista con Sabin. Basta dire che la responsabilità di taluni virus nella genesi di tumori maligni in *animali* è stata accertata, e convalidata in questi ultimi lustri ha acquisito un particolarissimo interesse, tanto da volersene trasferire l'ipotesi anche nella patologia umana. Taluni scienziati, per quanto cautamente, sembrerebbero anzi propensi a puntare tutto sulla origine specifica virale dei tumori maligni, riservando agli altri fattori un valore di concausa.

Naturalmente gli studi non possono moralmente valersi di prove su cavie umane; perciò, dati i progressi delle ricerche di laboratorio, specie delle colture di cellule e tessuti e di interi organi umani, molto di questi si valgono, mentre traggono indirette seducenti informazioni da altre vie. Per esempio, dal riscontro di speciali difese o tentativi di difesa dell'organismo. A questo proposito si sta indagando sull'esistenza o no di possibili fattori immunitari anticancro, sia preesistenti alla malattia, sia conseguenti ad essa. Nell'ultimo caso dovrebbe trattarsi di proprietà legate alla cellula cancerosa, per cui certi suoi elementi (antigeni) susciterebbero nell'organismo sostanze (anticorpi) intese a neutralizzare altre cellule cancerose (anche se in pratica non arrivino al fine desiderato). Questa proprietà potrebbe essere attribuita ad eventuali virus sollecitatori della formazione tumorale?

Il fatto di aver trovato virus particolari in soggetti leucemici o portatori di tumori maligni solidi, per quanto in taluna circostanze un sospetto della loro incriminabilità sia apparso fortemente suggestivo, non esclude una eventuale occasionalità legame con l'origine della malattia. Però è ammesso che un tipo di tumore linfatico che epidemiologicamente colpisce i bambini una fascia equatoriale africana (il linfoma di Burkitt) sia originato da un virus, trasmesso dalle zanzare della [illegible].

Ancora una volta, pertanto, la ipotesi dell'origine virale del cancro è stata trattata con numerose comunicazioni e particolare accanimento nell'attuale congresso. Fatto rilevante è la conferma che il virus dopo di aver indotta la mutazione genetica delle cellule può scomparire da esse. Vi lascerebbe, però, tracce minime l'attività «antigene» di cui si è detto. Secondo ricerche sperimentali estremamente complesse del Dulbecco, apprezzato scienziato degli Stati Uniti, di origine ligure e laureatosi a Torino, il virus dopo di aver compiuto il misfatto pur rimanendo nella cellula ne sarebbe semplice ospite; sicché anche distruggendolo la cellula si moltiplicherebbe ancora in veste maligna. Ragione per cui chi voglia precorrere i tempi in fatto di illazioni può pensare che solo una specifica cura preventiva, nella fattispecie un vaccino profilattico, sarebbe auspicabile. E, difatti, anche su tale non si spenti gli ancor faticosi sforzi di taluni immunologi. Ma per ora non c'è da farsi illusioni; perché, qualora si individuasse un virus oncogeno, sarebbe esso il solo?

Non perdiamoci d'animo, d'altronde, perché in mezzo a tante notizie scoraggianti ce ne sono altre contraddittorie confortanti. Ecco ad esempio che in merito al citato linfoma dei bimbi africani sir A. Haddow, presidente del congresso, ha detto che circa il 16 per cento dei casi sono miracolosamente curabili con soli farmaci.

Se ci siamo tanto soffermati sull'ipotesi virale della carcinogenesi, gli è che questo problema vecchio e già dimenticato è ritornato ora prepotentemente sulla scena; anche a Tokio hanno avuto risalto le altre possibili cause si che si parla oggi anche una cocancerogenesi, cioè d'eventi in cui l'origine tumore è attribuita a più fattori in senso molto più ampio di un semplice potenziamento di attività fra due agenti carcinogeni chimici. Si tratta di fattori associati, chimici, fisici, genetici e virali.

Un sistema cui il Congresso ha dato largo peso nella ricerca differenziata di fattori genetici oppure ambientali, regionali, professionali, alimentari, voluttuari, o legati a speciali abitudini e costumi, è quello della diversa incidenza dei vari tipi tumori nelle differenti parti del mondo. Si sono affacciate così domande come queste. Perché nei Paesi occidentali sono frequenti i carcinomi mammari; mentre in Giappone scarseggiano? Perché il cancro gastrico e il cancro della bocca hanno più alte percentuali nei Paesi asiatici? Talora la risposta presuppone difficili inchieste. Talvolta è facile, come quando lo scrivente fu colpito dal gran numero di donne della popolazione indiana di Andhra portatrici di cancro orale. Si trattava del *chutta-cancer*, legato all'abitudine estesa a quelle donne di fumare la *chutta*, cioè un sigaro primitivo mantenendone la estremità accesa nella cavità della bocca per evitarne il facile spegnimento. E' probabile che in tal caso agisca funestamente l'azione combinata di sostanze cancerogene del tubacco e quella dell'accresciuta sensibilità della mucosa orale.

Avremo occasione di tornare sull'argomento; comunque aggiungiamo che a Tokio ancora una volta si è parlato del fumo di sigaretta e dei fumi industriali e del gas scappamento quali fautori del cancro polmonare; si è affacciato il rischio cancerogeno pure qualche antierit gamico, persino di medicinali e di sostanze cosmetiche.

Un ricco inquadramento dei più moderni mezzi diagnostici poteva mancare. In fatto di terapia medica i risultati di associazioni di bilanciamenti di chemioterapici, così sono stati illustrati e discussi, serviranno a perfezionare il bagaglio dei mezzi curativi attuali. Per varie forme tumorali discrete speranze vengono riposte anche in antibiotici già collaudati nuovi. La ricerca questo campo è attive per individuare sostanze ad azione selettiva più tollerabili dosi terapeuticamente utili; mentre, d'altro canto, non potendo gli antibiotici aggredire l'intima struttura del tessuto tumorale, si acuiscono gli sforzi per trovare farmaci atti stimolare le difese naturali dell'organismo. Si data una notevole importanza alla vitamina A nella prevenzione del cancro sperimentale del polmone.

prof. Angelo Viziano

TOKIO, ottobre — Il dott. Umberto Saffiotti, docente a Chicago nato in Italia (a sinistra), risponde alle domande del russo L. Shabad in un dibattito svoltosi nel corso del IX congresso internazionale sul cancro (Tel.)

La paurosa tristezza di chi si sente solo

Ci si può sentire abbandonati tra e vivere appartati soffrire di solitudine - Per curarla i tecnici debbono fondarsi sincera simpatia umana

L'isolamento ha effetti deleteri. In giovani animali può portare all'arresto di sviluppo d'apparati di senso e d'organi di moto. In bambini trascurati determina gravi forme di depressione ed addirittura di marasma. In individui imprigionati e segregati produce un graduale decadimento della capacità di comunicazione fino alla desocializzazione totale con avversione per la compagnia d'altri esseri umani. V'è una ragione fisiologica di tutto ciò. Per un soddisfacente funzionamento globale dei centri nervosi la corteccia cerebrale dev'essere attivata, cioè deve ricevere attraverso quell'importante formazione che si chiama sistema reticolare mesencefalico un numero di impulsi sufficiente a mantenere un normale livello di vigilanza. Questi impulsi provengono dalle vie dei vari sistemi della sensibilità. Perciò l'adeguata soddisfazione del bisogno d'eccitamento di valore primario in tutte le manifestazioni della vita e dello spirito. Nell'uomo al di sotto di un minimo di stimolazione viene a mancare ogni motivazione, a spegnersi ogni interesse sociale. Nasce allora l'amara e temuta esperienza della solitudine.

Per provare solitudine non è essere soli. L'uomo moderno, pur immerso in un mondo di relazioni, è un atomo sociale. Ogni singolo sperduto in una brulicante folla solitaria. L'individualismo esasperato dei paesi capitalisti l'eccesso funzioni burocratiche in quelli socialisti impediscono alla persona umana di realizzarsi in maniera libera ed autonoma. Il crescente progresso industriale contribuisce a separare letteralmente gli uomini, che rimangono isolati nel collettivo. La fitta rete di comunicazioni rende il mondo uniformemente livellato, conduce alla stereotipia della condotta e del pensiero, eguaglia gli uomini isolandoli. Si giunge ad un vero isolamento per comunicazione. Ciascuno appare all'altro in forma estraniata, come minaccia o come sostegno, ma sempre come strumento, come cosa. L'abisso aperto fra la soggettività e l'ambiente infido che in circonda si traduce nella cultura e nell'arte contemporanee in opere che sono monumenti della vita solitaria e disperata.

D'altra parte si può essere soli senza soffrire di solitudine. L'isolamento volontario e costruttivo del poeta, dello scienziato, dell'artista, che s'appartano per riordinare i pensieri e concentrarsi, ha un valore funzionale, positivo. Persino la segregazione coatta e prolungata di soggetti con profonde e solide convinzioni e con la concessione di leggere o di ricevere uno stimolo dalla lettura, non ha le rovinose conseguenze della solitudine. Cioè questa è sopportabile solo sfruttata come particolare struttura della socialità, come modo sociale della divisione del lavoro, oppure se superata con la realizzazione di se stessi per altra via. Nei bambini la capacità di stare soli dipende dalla possibilità d'ancorare una presenza interna; negli adulti, dal possesso di una ricca vita interiore.

L'elogio della solitudine è assai spesso retorico, ipocrita l'agghiacciante esperienza della solitudine reale ed assoluta, di quella che dipende dal tutto, dall'abbandono, dalla prigionia, dall'ostracismo, dal carattere, dalla malattia o dall'anomalia del corpo o della mente, non abbisogna di fronzoli oratori. Anzi essa appare così inestricabile e misteriosa da sfuggire ad ogni descrizione. Chi la prova sente che va ben oltre qualsiasi immagine, qualsiasi concetto. E' un orrore nudo, una sofferenza inesprimibile e paralizzante come quella che deve provare il bambino ancora incapace di parola quando venga privato della presenza d'un amorevole volto e della possibilità di toccare e manipolare quanto gli sta intorno. Il bisogno d'intimità affettiva di contatto interpersonale sul piano emotivo o su quello fisico non può essere a lungo frustrato senza effetto disintegrante sulla personalità. I sofferenti di solitudine spesso non la riconoscono come tale ed attribuiscono invece il loro tragico, muto dolore ad infermità corporee od altre situazioni psicologiche. Possono essere validamente curate purché, al di là della tecnica terapeutica e della presenza partecipe, sentano in chi li cura non già un'inumana impossibilità affettiva ma quella serena sicurezza emozionale che proviene dall'aver consapevolmente attraversato analoghe esperienze.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

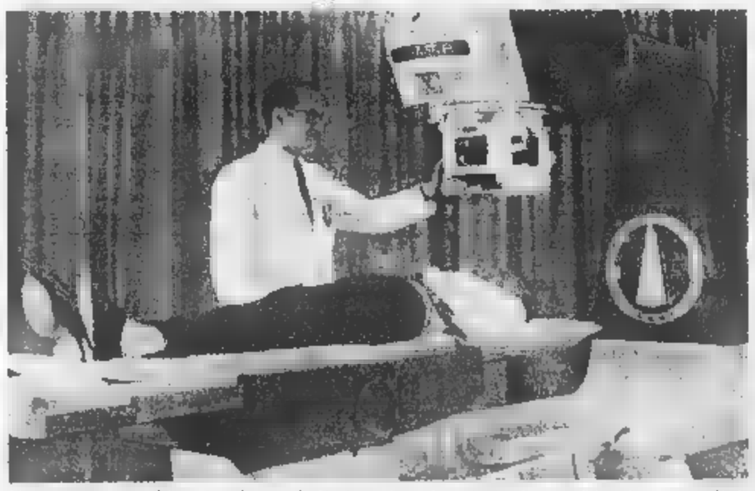
Il radiologo P. Pincherle morto a S. Paolo (Brasile)

Rio de Janeiro, 31 ottobre.

Il famoso radiologo italiano prof. Pino Pincherle, che fin da prima della seconda guerra mondiale si era trasferito in Brasile, è morto ieri sera a San Paolo dopo una lunga malattia.

(Associated Press)

Nuovissima «bomba al cobalto»



Una nuova macchina per la «cobalto-terapia» è entrata in servizio al centro clinico dell'Istituto nazionale nordamericano per il cancro, a New York. Nello spazio di pochi secondi è possibile spostare la testa operante meccanismo di 360 gradi, così da modificare la posizione d'irraggiamento toccare il paziente. La sorgente radioattiva ha una potenza 8500 curies, delle maggiori del mondo

Elettronica e ospedali

Svolgere rapidamente le «pratiche», vuol dire meglio

Se c'è una difficile, ai nostri ospedali, è sapere «dov'è» un letto libero; se c'è una cosa lenta è ottenere il disbrigo di una qualsiasi pratica. E se c'è una difficile — e insieme lenta — è ricuperare, dagli archivi, una notizia, una informazione, una cartella clinica: qualcosa del passato che, per una qualsiasi ragione, interessi, con urgenza, un malato attuale.

Eppure tutto questo sarebbe facile, oggi, con la «telegestione» dei grandi ospedali: cioè con un ordinatore elettronico che «tratti», rapidamente, le informazioni: qualcosa di simile, sotto certi punti di vista, al «cervellone» che tiene d'occhio, dirige e analizza — operando con l'«onda verde» — la circolazione urbana.

Il Congresso internazionale dell'informazione elettronica ospedaliera (20-23 aprile 1966, Elsinore, Danimarca) ha dimostrato come le cose potrebbero funzionare. La «telegestione» di un grande complesso ospedaliero si basa su di un apparato «domanda-risposta»: un cervello elettronico centrale, macchine da scrivere elettriche, telescriventi, collegamenti diretti per via telefonica, informazioni registrate su dischi magnetici (ciascuno può contenere 8 milioni caratteri alfabetici o numerici, cioè l'equivalente di 2 dizionari completi). Dattilografando una domanda sulla tastiera dell'apparato l'ospedale o il servizio ospedaliero «interroga» l'ordinatore: e, purché la questione corrisponda ad un problema al quale l'ordinatore stato «preventivamente preparato», ottiene, di ritorno, il testo dattilografato — automatico ed istantaneo — della risposta. Le informazioni corrispondono a questioni preventivamente «immagazzinate» dischi magnetici.

Tra gli innumerevoli problemi che riguardano un ospedale (amministrativi, contabili, sociali, medici, tecnici, architettonici etc.) ne sono quelli particolarmente importanti:

1) l'ammissione dei malati secondo il «piano» dei letti disponibili: l'ordinatore fa un inventario giornaliero della situazione, tiene conto delle prenotazioni, dell'ordine di precedenza e, in casi particolari (sciagure collettive, epidemie etc.), senza far perdere tempo prezioso, tiene conto dei letti disponibili negli ospedali vicini.

2) consultazione immediata delle notizie d'archivio: la capacità attuale di queste macchine è di archiviare più di 1 milione cartelle cliniche (storia malato, cartella ospedaliera, esami di laboratorio, rendiconti operatori ed istologici, risultati di precedenti esami ambulatoriali). Il contenuto di 2000 dossiers — quello che, oggi, è un intero archivio, fatto di scaffali, di non perfetto ordine, di infinita polvere e lunghe ricerche manuali — sta, tutto, spazio di pochi libri;

3) elaborazione statistica: numerose domande possono essere poste simultaneamente all'elaboratore e la risposta, che altrimenti richiederebbe settimane lavoro, entro cinque minuti.

Le tecniche di teletrasmissione dare, anche, molto di più; ed hanno già permesso la consultazione via diretta, tra Lione e Parigi (novembre 1965) e Tolosa e Parigi (marzo 1966).

Senza dubbio non tutti gli ospedali possono pensare di possedere il loro proprio ordinatore elettronico; ma i grandi complessi ospedalieri sì; ed i centri ospedalieri maggiori potrebbero «servire» da informatori a tutti gli ospedali di una regione.

Tutto questo costa iniziativa, sforzo direttivo e massa; ma significa enorme economia del tempo del personale; e, più ancora, accresciuta efficacia dei servizi resi ai malati.

Il dottor

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Perché il nido non resti vuoto

Non sempre i matrimoni rimangono sterili per ragioni inerenti la donna. Nel 40 per cento può essere chiamato causa l'uomo. Ciò è stato asserito Congresso nazionale della Società di ostetricia e ginecologia questi giorni.

Chi è ignaro di biologia non fa distinzione tra potenza e fecondità; per cui un uomo virile respinge erroneamente la possibilità di non essere fecondo.

Ciò è un male; poiché anche le cause che ostacolano la fecondità maschile possono essere rimosse.

Merita tener conto anche del fatto — suffragato dalle ricerche sulla biochimica del seme, chiarite dal relatore congressuale, prof. Calvanico — che la fecondità non è una condizione statica sicura, ma estremamente dinamica, quindi transitoriamente mutevole. In qualche soggetto è addirittura influenzata da fattori psichici.

D'altra parte numerose sono le cause mediche e chirurgiche capaci di determinare la sterilità maschile; mentre altrettanti sono i mezzi per curarla.

Poiché sterilità coniugale è un arido problema scientifico ma una questione umana e sociale di alta importanza, merita dunque che l'uomo accetti gli esami che permetteranno di attuare i mezzi atti a far sì che il nido non resti vuoto.

doc.

GRAZIA di questa settimana pubblica la seconda dispensa, tutta a colori, del

LIBRO DELL'ARREDAMENTO

un'opera che, completa e rilegata, rappresenterà il meglio che sia stato pubblicato sinora in fatto di arredamento "pratico"

In otto puntate, ciascuna di sedici pagine, dedicate di volta in volta ai vari settori essenziali della casa moderna, dalla cucina alla camera dei ragazzi, dalla camera da letto allo studio, GRAZIA vi suggerisce le soluzioni d'insieme tipiche di diversi stili.

Nella dispensa di questa settimana, per esempio, il "pranzo" viene presentato in stile Regency, Belle Epoque, Rustico e Modernissimo. I singoli "pezzi" (mobili, soprammobili, accessori vari) vengono poi considerati in dettaglio con le indicazioni di prezzo, misura, indirizzi dei negozi e ogni altra informazione utilissima a chi abbia oggi, subito, o nei suoi progetti, un problema pratico da risolvere riguardante la stanza l'angolo della casa riservato al "pranzo"

Acquistando GRAZIA di questa settimana, e via via gli altri numeri che conterranno le dispense-arredamento (l'opera sarà completata entro prossimo gennaio), sarà avere *un arredatore in casa*. Un consulente in materia di arredamento come meglio non potreste desiderare: al corrente di ogni novità e di ogni stile, discreto convincente. di gran "buon gusto", di grande "classe". Come ogni consiglio di GRAZIA, il settimanale della donna di classe.

GRAZIA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Casa di Cura "VILLA [illegible]"
CERES km. 300 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123)
CURA - CONVALESCENZA -
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO

SORDITA'
LA MICROACUSTICA
(Corso Matteotti 3 - Primo piano - Torino - 545.573)
Invita
tutti i possessori di apparecchi acustici e tutti coloro che hanno in programma l'acquisto di un correttivo dell'udito a prendere visione della nuova gamma
QUALITONE
costituita da serie di ben SETTE nuovissimi apparecchi acustici dotati tutti i più recenti perfezionamenti della tecnica elettronica.
AUDIOMETRIE E PROVE GRATUITE SENZA DI

PREZZI IMBATTIBILI cm 125 x 75 L. 19.000
CUCINE COMPONIBILI E TINELLI
SEDIE - TAVOLI - TAVOLINI
FISSI E ALLUNGABILI - BELLI SOLIDA - ACCURATA
VISITATECI - DIAMO
FIDELI CORSO GANTE 58 A ang. v. Nizza 121 bis

CORSO BIENNALE INFERIORE E SUPERIORE PER CERAMICA ARTISTICA
tali corsi professionali impartite, allo studio progettazione degli elaborati in ceramica a «gran fuoco», anche tutte le tecniche richieste dall'Arte Ceramica: a cominciare dalla creta all'opera finita: (modellatura, formatura, stampatura, smaltatura, decorazione e relative cotture).
L'insegnante designato è il Prof. Guido Pecoletto, proveniente dal Magistero Artistico dell'Istituto d'Arte di Stato per la Ceramica di Faenza.
Le iscrizioni sono aperte presso
ISTITUTO [illegible] DI CULTURA ARTISTICA
Lagrange, 7 - TORINO - Telefono 541.432
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione

LE LENTI A CONTATTO SENZA CONFRONTO!
SPIRO-VENT
NON DECIDETE L'ACQUISTO SE NON AVETE PROVATO ANCHE LE SPIRO-VENT
DIMOSTRAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO OTTICO FULCHERI V. LAGRANGE 4, TO

Borse economia e finanza

Dopo le [illegible] per ridurre i [illegible]

Gli operai dell'automobile manifestano contro Wilson

Centinaia di lavoratori [illegible] radunano davanti alla residenza del Primo ministro urlando e fischiando, poi si recano al Parlamento - La crisi del settore si aggrava: le industrie sono costrette a ridurre l'orario e il personale, per il calo delle vendite - Venerdì la BMC licenzia il 10 per cento dei dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 ottobre

Circa 500 operai [illegible] affluiti oggi a Londra per protestare contro la politica economica governativa. Questi lavoratori appartengono tutti all'industria automobilistica, la più colpita dalle severe misure deflazionistiche imposte negli ultimi mesi. I dimostranti si adunavano prima nella breve e angusta Downing Street, dove accoglievano vari ministri, fra cui Wilson, con grida ostili e canzonatorie. «*Prova tu a lavorare a orario ridotto*», urlavano [illegible] «premier». Poi, si dirigevano al Parlamento, dove parlavano con vari deputati. Già nelle scorse settimane gli uomini di quest'industria avevano eseguito manifestazioni ostili contro il governo.

La crisi è indubbiamente grave e Harold Wilson l'ha oggi discussa con sindacati e imprenditori. L'odierno bollettino del ministero del Commercio informa che in agosto — ultimo mese di cui si hanno statistiche complete — le vendite di veicoli nuovi «*scendevano al livello più basso da tre anni a questa parte*». [illegible] agosto in situazione è certo peggiorata e difficilmente si avrà un miglioramento prima della primavera. Sta avvenendo quanto voluto dal governo. Le restrizioni sui consumi hanno diminuito la richiesta di auto, come di molti altri beni; le industrie sono costrette a ridurre gli orari e il personale. Delle due soluzioni, Wilson — come ha più volte dichiarato — favorisce la seconda. Nei suoi propositi la deflazione deve anche servire a «ridistribuire» la mano d'opera dalle aziende sovraffollate a quelle dove è insufficiente.

Le difficoltà sono particolarmente acute alla «British Motor Corporation». E' questa la maggiore delle società automobilistiche britanniche: vi sono poi «Ford», «Rootes», «Leyland Motor Corporation» e «Vauxhall». Soltanto «BMC» e «Leyland» sono anch'esse sotto controllo inglese: le altre sono di proprietà americana. La «British Motor Corporation» — attuando un provvedimento già annunciato — licenzierà venerdì circa il dieci per cento del suo personale, dagli inizi di dodicimila operai. Ma numerose sue fabbriche sono ferme da vari giorni e oggi il totale degli operai assenti dal lavoro è salito a ben 30.000. Molti sono in sciopero per protesta contro i futuri licenziamenti e le riduzioni d'orario altri sono costretti all'inattività dalle agitazioni in diversi reparti.

In questa atmosfera di tensione, s'è inasprita anche una disputa nello stabilimento della «Vauxhall» a Luton dove mille operai lavorano adesso «al rallentatore». Il loro atteggiamento sta paralizzando l'intera fabbrica e un dirigente ha stasera definito «scandalosa» la produzione. Gli uomini protestano per il mancato pagamento di una giornata di remunerazione, quando — per un'altra vertenza — furono allontanati dal lavoro per venti minuti l'ore.

Mario Ciriello

Aumento del 5,6% sul 1965

Costruiti nella Germania Ovest 2.296.342 autoveicoli in [illegible] mesi

Francoforte, 31 ottobre

La produzione di autoveicoli della Germania Occidentale si è accresciuta del 5,6% nel corso dei primi nove mesi dell'anno, rispetto al medesimo periodo del 1965. L'esportazione è, contemporaneamente salita del 6,6%.

Nei primi nove mesi dell'anno la produzione totale è stata di 2.296.342 autoveicoli, di cui 1.001.098 vetture. L'esportazione totale è stata di 1.171.084 autoveicoli

(Italia)

Il prezzo della benzina sarà ribassato in Belgio

La «super» scenderà da 115 a 109 lire al litro circa, la normale da 102 a 97 lire

(Dal vostro corrispondente)

Bruxelles, 31 ottobre

Da mercoledì prossimo il prezzo della benzina verrà ridotto in Belgio di circa sei lire il litro, tanto per la «super» che per la «normale». La notizia [illegible] è ancora ufficiale ma ha trovato indiretta conferma negli ambienti governativi sia fra i dirigenti della Federazione dei petrolieri. La riduzione verrebbe totalmente sopportata dal fisco: i margini di produzione e commercializzazione, come il [illegible] del benzinai, non verranno ridotti.

La decisione sarebbe stata presa a conclusione di negoziati in corso in questi tempi fra i rappresentanti delle compagnie petrolifere e il governo. Dopo il rincaro di un franco al litro (cioè di lire 12.500), deciso nel gennaio scorso per aumentare l'introito del fisco, i produttori hanno, infatti, lamentato una certa stasi nelle vendite e lo stesso ministero delle Finanze ha ammesso di non aver ottenuto il risultato sperato. Secondo i calcoli effettuati dall'Automobile Club, la riduzione del prezzo della benzina ne farà incrementare il consumo e in definitiva anche il fisco potrebbe incassare di più.

La riduzione verrà confermata ufficialmente — è tutto lo lascia supporre — da mercoledì prossimo il prezzo della «super» in Belgio dovrebbe scendere da 8,32 franchi (115,25 lire) a 8,77 (cioè 109,80 lire), mentre un litro di «normale» che finora costava 8,22 franchi (pari a 102,75 lire), verrebbe venduto a 7,77 franchi, cioè 97,10 lire.

s. d.

L'Ungheria acquista 10.000 automobili Fiat

Il contratto firmato a Budapest

Budapest, 31 ottobre

Oggi è stato firmato a Budapest il primo importante contratto tra la Fiat e l'Ente statale ungherese della motorizzazione «Moguert», per la fornitura di 10.000 vetture, principalmente «850», «650 coupé» e «2300», entro il 1970, con relativa assistenza tecnica e centro di riparazioni, di ricambi e stazione di servizio in Budapest.

L'ambasciatore d'Italia, Bacattari, ha offerto una colazione a funzionari ungheresi e della Fiat in occasione della firma del contratto.

(Ansa)

Dichiarazioni di Pieraccini

Il prezzo dell'olio dovrà diminuire

Tra pochi giorni entra in vigore il Mercato Comune delle materie grasse

Roma, 31 ottobre

Il prossimo 10 novembre entrerà in vigore il nuovo regolamento comunitario. Con la caduta delle barriere doganali, il prezzo indicativo dell'olio d'oliva corrisponderà a circa 500 lire al [illegible] (150 unità di conto). Per l'olio di semi, cadrà l'imposta di fabbricazione, di [illegible] 120 lire, stabilita a suo tempo per proteggerlo dalle importazioni. L'imposta doveva servire anche a sostenere il mercato dell'olio d'oliva, minacciato dal basso costo di quello di semi. Ci saranno invece due altre imposte, definite «di controllo»: una di sette lire per l'olio di semi, l'altra di 14 per l'olio di oliva.

Queste notizie sono state fornite dal ministro del Bilancio Giovanni Pieraccini, al termine di una riunione del Cir, tenutasi questa sera a Palazzo Chigi sotto la sua presidenza. Si sta attesa studiando un piano di copertura per le spese.

Pieraccini ha detto che non ci saranno assolutamente nuove tasse per trovare i fondi necessari, che [illegible] recuperati mediante altri accordi con la Comunità.

In sostanza, con l'eliminazione delle barriere doganali, accadrà questo: si potrà acquistare liberamente, senza alcun inasprimento fiscale, l'olio prodotto negli altri paesi comunitari, che attualmente costa meno di quello prodotto in Italia. Naturalmente, gli interessi dei produttori italiani saranno salvaguardati. Lo Stato corrisponderà 218 lire e 75 centesimi per ogni chilo d'olio d'oliva al produttore, per assicurare una redditività alla olivicoltura. Con la stessa operazione, [illegible] assicurata la stabilità [illegible] prezzi, a livelli notevolmente inferiori a quelli attuali.

(Ap. Italia)

L'Italia ha esportato dolci per 5649 milioni in sei mesi

Roma, 31 ottobre

L'Istituto centrale di statistica ha recentemente reso noto i dati di importazione e di esportazione dei prodotti dolciari relativi al primo semestre 1966.

Nel periodo in esame sono stati importati 66.076 quintali di prodotti dolciari, contro i 33.818 del medesimo periodo dell'anno precedente, con un incremento del 36,5 per cento; nei primi sei mesi del 1965 si era registrata una flessione del 2,6% rispetto al 1964. In termini monetari, le importazioni si sono aggirate intorno ai 2 miliardi e 814 milioni, mentre le esportazioni si sono fermate a 5 miliardi e 869 milioni.

E' pur vero che le esportazioni si sono incrementate del 7,2% in termini quantitativi, passando da 48.007 a 52.466 quintali, e del 5% in valore, ma il divario tra due movimenti commerciali è troppo rilevante, per cui le importazioni superano di oltre 14.000 quintali le esportazioni.

Le sorti della bilancia commerciale del settore dolciario si sono riequilibrate grazie al favorevole andamento delle esportazioni dei prodotti della spremitura del cacao, che sono passate da 1 miliardo 814 milioni a 2 miliardi e 780 milioni di lire nei primi 6 mesi del 1966, con un incremento del 53,2%.

Passando in rassegna le singole voci che formano l'insieme degli scambi commerciali dei prodotti dolciari, si rileva che il settore dei prodotti da forno è quello che ha avuto un andamento maggiormente negativo: difatti, le importazioni sono passate da 27.108 a 42.185 quintali, con un incremento del 55,6%, mentre le esportazioni sono diminuite da 17.808 a 16.333 quintali. In valore, le importazioni sono aumentate a 1572 milioni, mentre le esportazioni hanno raggiunto solo 801 milioni di lire. Come si vede, il divario è notevolissimo.

Nel settore del cioccolato e prodotti di cacao, si è registrato un incremento nelle importazioni pari al 37,7% in quantità e del 24% in valore, raggiungendo la cifra di 320 milioni, mentre le esportazioni sono aumentate sostanto del 16,7% in quantità e del 15,9% in valore.

Le importazioni di caramelle e prodotti a base di zucchero, pari a quintali 19.440, [illegible] incrementate del 49%, avvicinandosi sensibilmente ai quantitativi di analoghi prodotti esportati, pari a 23.265 quintali.

Verso la formazione di un mercato mobiliare?

Proposta l'emissione nell'Urss di obbligazioni private al 5%

L'ufficiosa *Gazzetta Letteraria* suggerisce di cedere all'industria turistica e cooperative [illegible] cittadini, autorizzate a emettere titoli a reddito fisso, commerciabili tra risparmiatori - Finora esistevano solo i Buoni del Tesoro dello Stato

Vienna, 31 ottobre

L'ultimo numero della Gazzetta letteraria, organo ufficioso, preannuncia un'imminente che porterebbe automaticamente alla privatizzazione dell'industria turistica sovietica. Inoltre, il risparmiatore sovietico, in un avvenire non lontano, potrà investire i suoi risparmi in obbligazioni, anziché solo in Buoni del Tesoro dello Stato, come è stato sin qui obbligatorio, per chi non voleva tenerli in depositi a risparmio.

Vladimiro Gavrilenko, illustrando l'iniziativa nella rivista sindacale scrive che la possibilità turistiche della costa meridionale della Crimea e delle sponde del Caucaso sul Mar Nero debbono essere valorizzate. E' compito che lo Stato non si può assumere e che i privati cittadini possono assolvere, costituendosi in cooperative di sovvenzione, autorizzate ad emettere obbligazioni negoziabili di ammontare tale ciascuna di capitale nominale, da collocare tra i privati risparmiatori. Questi ultimi avrebbero un interesse garantito del 5 per cento ed avrebbero altresì il diritto di godere di una permanenza negli alberghi, motels ed altre attrezzature turistiche per periodi di lunghezza proporzionata al numero di obbligazioni da essi possedute.

Gavrilenko sottolinea che «milioni di individui» si sono già dichiarati pronti a sottoscrivere tali emissioni obbligazionarie, il cui ricavo sarebbe destinato, appunto, a finanziare la costruzione delle infrastrutture turistiche.

Per accelerare la trasformazione dell'industria turistica sulle sponde del Mar Nero, Gavrilenko ha suggerito che gli alberghi e motels attualmente di proprietà dello Stato o dei sindacati siano ceduti alle cooperative che saranno costituite e da esse gestite. Il costo del trasferimento sarebbe coperto dagli acquirenti con una parte dei profitti netti di esercizio, come avviene nei paesi occidentali. (Agenzia Italia)

Il reddito personale negli S.U. pari a 598,5 miliardi di dollari

Washington, 31 ottobre

Il reddito personale globale negli Stati Uniti, secondo i dati rilevati dal Dipartimento del Commercio, è aumentato di 4 miliardi di dollari nel mese di settembre portando la media annua approssimativa a 598,5 miliardi di dollari (circa 375 mila miliardi di lire).

L'aumento registrato in questo mese è uno dei più sensibili dell'anno, e deve essere attribuito all'aumento dei salari, agli stipendi sulle indennità, ad interessi più alti, ecc.

Per quanto concerne stipendi e salari, l'aumento è stato di 2 miliardi di dollari (1250 miliardi di lire), da attribuire non tanto all'aumento del numero dei lavoratori, quanto a sostanziali maggiorazioni delle retribuzioni e del numero delle ore lavorate.

Nel settore privato, in settembre, si è registrato un aumento approssimativo di mezzo miliardo di dollari nelle fasce paga del settore manifatturiero della distribuzione e dei servizi.

(Italia)

Assemblee e dividendi

La «Ledoga» chiude il bilancio in pareggio e non distribuisce utili - La «Bianchi-Velo» aumenta il capitale da 75 a 1000 milioni

Ledoga S.p.A. — Presenti oltre un centinaio di azionisti, si è tenuta l'assemblea della Ledoga S.p.A., per l'approvazione del bilancio al 30 giugno 1966, chiuso in pareggio, e quindi senza utili per i soci che, per il secondo anno consecutivo, non percepiscono dividendo.

Il bilancio è stato approvato con 7.364.015 voti; 16.950 le azioni che hanno votato contro; 182 i voti astenuti.

La riunione, protrattasi per oltre 6 ore non ha consentito lo svolgimento dell'assemblea straordinaria pure prevista per la mattinata e che aveva all'o.d.g. l'incorporazione delle Lepetit S.p.A., e di altre due aziende del gruppo, e la modifica dell'art. 1 dello statuto sociale, riguardante la denominazione della società. Pertanto l'assemblea verrà riconvocata.

E' stata preannunciata un'altra assemblea straordinaria, per spostare la data di chiusura degli esercizi sociali della Ledoga (ciò che — secondo le intenzioni degli amministratori — darebbe la possibilità, anche sulla scorta dei più favorevoli andamento della gestione ora in corso di distribuire. E' accademia non molto lontana, un dividendo.

E. Bianchi Velo — Dal 22 novembre 1966 viene dato corso all'aumento di capitale delle «Officine Metallurgiche E. Bianchi Velo» da 75 milioni a 1000 milioni di lire, mediante emissione di 37 milioni di azioni da 25 lire nominali, godimento 1° gennaio 1966, offerte in opzione, alla pari, in ragione di 37 azioni nuove ogni 4 vecchie.

FALLIMENTI

TORINO

Formiglia Gaetano, già drogheria, v. Postumia 90; sent. 21 ott.; cur. rag. Chiesa; ver. 28 nov.; giud. Fenoglio.

Mesa Domenico, «Cartoleria Barolo», v. Barolo 10; sent. 21 ott.; cur. proc. Sertorio; ver. 29 nov.; giud. Fenoglio.

Quaglia Giuseppe, latteria, v. S. Massimo 40; sent. 21 ott.; cur. rag. Ottolenghi; ver. 7 dic.; giud. Pregno.

S.p.A. Effetti Sauze, sede Sauze d'Oulx (amministratori Tronci Francesco e Giletti Antonio); sent. di ott.; cur. dr. De Gennaro; ver. 1 dic.; giud. Martinetto.

Gilli Angelo «ditta Elettrotutti», elettrodomestici sport, Rivoli; sent. 22 ott.; cur. rag. La Rosa; ver. 28 nov.; giud. Fornelli.

Peris Aldo «Carrozzeria Peris», c. Tassoni 36; sent. 22 ott.; cur. rag. Grillo; ver. 28 nov.; giud. Fornelli.

Sciolotto Mario, radio elettrodomestici, v. Bionaz 14; sent. 27 ott.; cur. rag. Cerruti; ver. 6 dic.; giud. Fenoglio.

Bonarino Bruno già negozio mobili, c. U. Sovietica 503; sent. 28 ott.; cur. rag. Gariglio; ver. 9 dic.; giud. Fornelli.

SANREMO

Soc. fratt. Silvestro Pierina e Giarrone Ernesto, drogheria; sent. 10 ott.; cur. proc. Laura; ver. 5 nov.; giud. Serra.

Lottero Angela, calzature, Taggia; sent. 15 ott.; cur. avv. Morganti; ver. 19 nov.; giud. Serra.

Lucchiano Michele, commestibili, Ventimiglia; sent. 17 ott.; cur. dr. Maccario; ver. 14 [illegible] giud. Lacava.

SAVONA

Ulcerazza Tosca «De Marchi Emilio e Bar La Mariquilla» Albenga; sent. 25 ott.; cur. rag. Calcagni; ver. 19 dic.; giud. Mojoli.

L'indice generale passa da 77,61 a 77,65 (+0,05%)

Tendenza equilibrata per le azioni

In sensibile rialzo alcuni titoli, tra cui Fiat, Anic e mercuriferi - Reddito fisso stazionario - Dopoborsa inesistente, per la chiusura odierna del mercato

Milano, 31 ottobre

L'interesse si è oggi rivolto a una ristretta rosa di valori, tra i quali Fiat, Anic ed i mercuriferi. Dopo un'apertura esitante e un modesto sviluppo [illegible] iniziative nel «dirante», il mercato [illegible] sunto [illegible] andamento oscillante con variazioni dei prezzi nei due sensi. Listino sui livelli intermedi della giornata. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 77,61 a 77,65, con un progresso dello 0,05 %. Reddito fisso poco attivo, [illegible] basi stazionarie.

Titoli trattati: di Stato per 101 milioni di lire, di cui 96 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 772 milioni 500 mila lire; azioni n. 2.054.675

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	80.240	Sifa	1165
Gim	4305	Sifa *	2665
Centrale *	9370	Italgi	5275
Invest	3209	Generali *	108.700
Bastogi *	2348	Ras *	41.920
Sviluppo	2145	Incendio	9800
Fiduciaria	420	Assicur.	77.510
Finsider *	764	Ass. Tor.	7301
Broda	4040	Ass. Tor. pr	5655
Saffa	85.50	Ass. Mil.	29.600
Saffa *	2351	Ass. Mil. pr.	22.750
Generalfin	1015	Fond. Vita	24.800
Pirelli C.	4675	Legnar L.	5035

COMUNICAZIONI

M. Milano	1440	Ausiliare	2260
Mittel	3480	Sip *	2657

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni *	17.850	Linificio *	3700
Val Tesino	14	Tilsan	280
Olcese *	570	Fisac	403
De Angeli *	1	Cascami *	6005
Cucirini *	7420	[illegible]	811
Linificio	500	Cantoni *	[illegible]
Bassetti	19.500	Snia Visc. *	4654
Rotondi	28.200	Viscosa pr.	3303
Eni	2950	Pacchetti	558
Unione M.	29.500	Scotti	188
Gavardo	2635	Manif. pr.	2195

MINERARI E METALLURGICI

Montecatini *	1004,50	Safau	12.700
Montecatini	1170	Breda-Ic.	1110
Metallurg. *	4060	Falck	4100
Ilva *	21.250	Falck pr.	4090
Montec. *	1094	Redaelli	758
Montepaon	686	Dalmine	712
Dalmine *	1588	Terni Sid. *	364,25

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2994	Westingh.	980
Fiat priv.	2280	Ditta Ili	3510
Nebiolo	694	Olivetti pr.	3636
Fr. Tosi	1060		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Conti *	3055	Magneti	1110
Edisonvolta	2320	Tecnomas. *	1915
Orobia	2545	Alta Ten.	1899
Marelli *	687		

ALIMENTARI

Distillerie *	3289	Cirfood	2930
Eridania *	3460	Motta *	13.000
Eu. Molini	2175	A. Zucch.	212

CHIMICI

Anic *	1724	Montecatini *	1857
Rumianca *	5655	Saffa	1040,50
Italgas *	1492	C. Erba	10.250
Liquigas	224	Erba priv.	5620
Nap. Gas	780	Brioschi	18.000
Pirelli	105.50	Montedison	210,50
Lanificio	2910	Ludogo	4250
Mira L.	39.005	Ludogo pr.	4900
Ossigeno	1512	Cogo	8390

IMMOBILIARI E AGRICOLI

[illegible]	2320	Milano I.	26.800
[illegible]	2000	Sidis	4100
Gen. Imm. *	575,50	Ben. Ferr.	850
		Assic. R.	6057

DIVERSI

Edison *	2956	Smeriglio	104,50
Sirma	38.700	Perelli Pr.	4092
Burgo *	17.860	T. Acqui	5250
Ginori	600	Rotalac *	584,50
Liga	4578	Risanam. pr.	305
Italcem.	16.000	Mecfond pr.	5290
Cementir	5070	C. Acqui	622
Cem. Piem.	242	Be Ferraris	1156
Piccoli pr.	280	Sas	4355
Elcaoli	4300	Sgre	1792
Rinas A.	935	Bonelli	4400

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario

LE QUOTAZIONI A [illegible]

Titoli	31	Variaz.
VALORI [illegible]		
Bandita 3%	104 10	+ 0 30
» cost.	104 —	+ 0 30
Redimibile 3½	100 65	—
» cost.	100 55	—
Ricostruz. 3½	90 80	—
» cost.	90 70	—
Ricostruz. 5%	97 25	—
» cost.	97 15	—
Rif. Fond. 5%	98 975	—
Fo. R. 5% Te	96 80	—
» 59	96 80	—
B.T.N. 5% '69	100 —	+ 0 13
» » '69	99 90	—
» » '70	99 90	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 90	+ 0 05
» » '74	100 05	—
» » '75 I	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 10	— 0 10
» » '66 I	98 75	— 0 35
» » '66 II	99 25	— 0 25
» Ese 6%	99 —	— 0 10
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('56) 6%	99 65	—
» rend. 5%	99 —	—
» ('56) 5%	95 60	—
» '57 6,5%	99 25	— 0 30
» ('58) 6%	99 25	+ 0 05
» ('60) 6%	99 80	—
» '59 5½%	93 75	—
» '60 5½%	93 40	— 0 30
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 10	+ 0 10
» ('64) 5%	[illegible]	—
» '63 30 5%	97 75	—
» Stato 5%	99 90	+ 0 10
» Elettr. 5%	110 20	—
» » 5% ord	95 —	—
» Sidac 5½	86 80	—
Efim (III) 4½	99 25	—
Efim (IV) 5%	93 85	—
FF. SS. 5½%	97 —	—
» » '55	96 —	—
» » '65	96 —	—
» » '59	94 50	—
» » 5% '60	90 40	— 0 20
» » 5% '61	90 40	+ 0 10
» » 6% '63 I	97 50	— 0 30
» » 6% '63 II	96 30	—
» » 6% '66 I	96 25	—
» » 6% '66 II	95 225	—
P.S.Ag. 5% I	89 70	— 0 125
» » 5% II	92 80	—
» » 5% III	92 50	—
» » 6% 64 I	96 80	—
» » 6% 64 II	96 75	—
» » 6% 65 III	96 75	—
» » 6% 65 IV	96 80	—
CO.PP. 5%	90 —	+ 0 15
» » 5½%	92 60	—
» » 6%	97 50	— 0 20
» » » Sp. 60	97 20	— 0 50
» » » Sp. 63	97 30	—
CCDP ss. 5 1/2%	96 95	+ 0 05
» » » 6%	97 —	—
» » » Sp. 66	96 35	—
» » » 6% '67	96 75	— 0 25
» » » 6% '68	96 35	— 0 25
» » » 6% '68	97 —	—
Enl Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	98 10	+ 0 35
» Sud 6%	96 20	—
» » 5½%	93 65	—
Enl Sud 5½ '61	93 —	—
» 5½ '61 II	92 60	—
» 5½ '62 I	92 70	—
» 5½ '62 II	95 20	—
» 5½ '63 I	95 —	—
» 6% '64 I	97 85	+ 0 20
» Città 5½%	95 —	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 80.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	91 —	+ 0 20
» 5% '63	91 50	—
» Mille 5%	91 50	—
C.I.R. Sec. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» 80.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	93 —	—
Cr.I.Sar. 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	92 50	+ 0 40
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 10	— 0 40
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.R. Mer. 5%	90 40	—
Istrolmez 6% '58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ '62 I	93 30	—
» 5½ '62 II	92 60	—
» 6% '62 II	92 475	+ 0 225
» 5½ '63 I	92 35	+ 0 10
» 5½ '63 II	92 375	+ 0 025
» 6% '63 II	97 10	—
» 6% '64 10	97 —	—
» 6% '64 11	97 —	—
» 6% '65 12	96 775	— 0 025
Cassa Risp. 5%	95 20	+ 0 20
» O.P. 5%	95 —	—
Ispe ven. 6%	96 85	+ 0 10
» » 5½	95 10	+ 0 10
» Edisp. 5½ '61	99 80	—
» » 5% '65	99 30	—
» » 5% '68	98 60	—
» Cattol. 6%	97 60	—
» St. Mezz. 5%	97 10	—
» Op. S.M. » V	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Esp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVII 6%	99 —	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 20	+ 0 30
» XXI 5%	93 80	— 0 10
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 55	—
» Cr. Md. »	96 65	—
» Fin 6% '66	97 —	—
Form. '33 5%	98 50	—
» '52 6%	97 75	—
» AEM 5½	92 75	—
» AMS 5½	92 75	—
Ondena 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '48	100 25	— 0 25
Fiat 6% '58	100 25	— 0 25
Fiat 6% '67	100 10	—
Fiat 5½% '68	94 40	— 0 50
RIV 5½%	91 60	—
Pirelli 6% 49	101 —	—
» 5½ '62	93 30	—
Oliv. '68-69 7%	105 —	—
» '70 7%	105 —	—
Olio. '65-70 3%	104 65	—
» [illegible]	105 50	+ 1 50
» '59 5½%	102 40	+ 0 40
Olio. '62 5½ 2°	91 70	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Ettorali 7%	104 —	—
» 8% '60	97 —	—
» 5½ '63	93 —	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 5% 58 I	100 20	— 0 60
» 5% 58 II	101 —	—
Mediterran. 5%	91 —	—
Cent-Dem. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SAFE 5%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Rag.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	104 10	—
» 5½ '62	90 50	—
Calmi 8%	100 —	—
» 5% '58	99 25	—
» 5½% '60	92 10	—
» 5½% 61	92 40	+ 0 30
» 5½% '62	92 10	+ 0 175
Meridionale 6%	99 —	—
Vicenza 6%	99 90	—
» 6% '57	98 70	—
» 6% '64	98 50	+ 0 20
Stigler 6%	100 50	—
Trino 6%	99 —	—
Tirrio 6%	[illegible]	—
Terni 5%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	100 —	—
SIP 6%	99 45	— 0 40
Pahigas 5½%	99 50	—
Meridionale 7%	102 50	—
Forgiat 6%	109 —	—
C. Pozzi 5,75 '58	89 60	+ 0 20
» 5,50 62	85 40	+ 0 10
Rumianca 5½	92 60	—
» 5,50 62	91 50	+ 0 40
Lancia 5½%	91 —	—
» 5½% 62	89 85	— 0 15
Liquigas 6% '58	96 50	—
Cons. Sav. 5½	93 75	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	92 80	—
Tr. G.S. Mar. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	95 35	—
» 6% '65	98 20	— 0 20
Monted 8%	96 80	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fincidar 5½	98 50	—
Ac. P. 5½%	103 —	—
Imm. Roma 6%	226 50	—

AZIONI

[illegible] E FINANZ.

Aspic. Torino	7300	— 50
Assic. Tor. priv.	5630	— 120
Ass. Generali	108750	—
Piem. Fiagnz.	1095	—
SFET	2857	— 9
Toroil	3280	— 45
Finsider	782	— 4 50
Mediobanca	80090	— 210
La Centrale	9400	+ 30
Mecfd. Finanz	2352	— 3
Fin. Mobil.	2350	— 15
Ferr. [illegible]	[illegible]	—
Ferr. [illegible]	[illegible]	—
N.G.I.	8050	—
Torino-Nord	35 50	+ 0 50
SIP	2695	— 2

METALMECCANICI

FIAT	2992	+ 30
Fiat priv.	2275	+ 7
Nebiolo	695	— 5
Manconsile	1410	+ 10
Ratpides	1006	— 2
Westinghouse	1000	+ 8
Fornare	480	+ 60
Dalmine	1580	— 10
Olivetti	3520	— 8
Olivetti priv.	3651	+ 11
Terni	366	+ 1
T. Marelli	690	—
M. Marelli	1112	— 43

TESSILI

Bergamasco	9520	+ [illegible]
Vittoria	4485	+ 1
Vicenza priv.	5290	+ 10
[illegible]	5600	— [illegible]
Fisac	410	—

CHIMICI

Italgas	1495	+ 9
Paramatti	1130	+ 30
Schiapparelli	4650	—
Mira Lanza	59100	—
»	5693	+ 33
ANIC	1728	+ 28
Rumianca	1649	+ 3
Montecatini	1890	— 6
Liquigas	225 50	+ 1 50
Pahigas	104	+ 1
S.A.R.P.O.M.	1060	—
Cic	9005	—

MINERARI

Montepaoli	685	— 10
Talco-Grafite	16000	—
Ital.	21200	+ 895

ALIMENTARI

Rom. Zuccheri	220	—
Fiorio	74	—
Vanchi-Onica	352	—
Eridania	3430	—
Motta	13150	+ 120

IMMOBILIARI

Beni Stabili	3340	—
Sirio	4150	—
Risan. (Napoli)	6200	—
Imm. Roma	577	— 1
Gilardini	2350	—
Fenco	131	—

DIVERSI

SIAM	5790	—
Acqua Pabst	1015	—
C. Acqua Roma	622	—
Cartiera Ital.	1580	— 25
Cartiera Burgo	17750	— 200
Fornaci Rinn.	11000	—
Ciemil	4350	—
Pirelli	4075	— 10
Ceram. Pozzi	243 75	+ 1 75
Buonarroti	384 50	+ 2 75
Rinascente pr.	305	+ 1
Ind. Sfera	1680	—

Ieri, a Torino, mercato povero d'iniziative, con chiusura in lieve miglioramento selettivo. La festività di domenica e quella di oggi, martedì, non hanno certamente stimolato gli affari. Il fondo si è dimostrato comunque molto resistente.

Dopo un inizio sulle basi della chiusura di venerdì, l'attività si è concentrata sulle Fiat, che hanno nuovamente raggiunto quota 3000, per concludere qualche punto di ribasso. Ricercate anche le

Circa 500 chilometri di strade poderali devastate

Frazioni e cascinali ancora isolati nell'Acquese a 15 giorni dall'alluvione

Si chiedono massicci interventi da parte dello Stato - La sottoscrizione de «La Stampa» continua - Con le 669.655 lire di domenica e ieri raggiunti i 49 milioni 739.510 lire - In settimana porteremo gli ultimi aiuti nelle zone colpite

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 31 ottobre

(g. l. p.) I danni provocati nei cinquantuno Comuni dal nubifragio della notte del 15 ottobre rappresentano una pesante ipoteca per l'avvenire in tutti i settori economici

Ad Acqui restano da spalare alcune migliaia di metri cubi di fango e detriti. Per riportare la situazione alla normalità sarebbero necessari centinaia e centinaia di uomini al lavoro con badili e picconi. Grave è anche la situazione nei paesi, la maggior parte dei quali prevalentemente rurali. Tutta la rete viabile, oltre cinquecento chilometri di strade poderali, vicinali e consortili, è inutilizzabile, asportata dalle acque o gravemente danneggiata. Cascinali e piccole frazioni sono ancora isolati o irraggiungibili dagli automezzi. I torrenti in piena hanno trascinato a valle tonnellate di sassi e centinaia di alberi sradicati. Sono stati distrutti casolari, vigneti, boschi e seminativi.

Per rimuovere i macigni e i detriti occorrerebbero validi aiuti e disponibilità di mezzi che le popolazioni non hanno. Le provvidenze previste dalle leggi in vigore non sono sufficienti: dovunque s'invoca un largo, urgente intervento da parte dello Stato

Occorre provvedere alla sistemazione idrogeologica dei fiumi e dei torrenti per evitare il ripetersi di catastrofi; realizzare un piano organico di interventi e di esecuzione di opere pubbliche. Il comune di Acqui insieme con gli altri comuni, ha chiesto una legge speciale, ed ha promosso un incontro fra i parlamentari piemontesi per domenica prossima. Intanto, in base alle denunce presentate entro le 18 di sabato scorso si sono potuti accertare i danni riportati in città da commercianti, artigiani ed esercenti: ammontano a 879 milioni di lire.

Anche oggi è proseguita la distribuzione dei fondi raccolti con la sottoscrizione de «*La Stampa*». Dei 20 milioni consegnati al sindaco di Acqui, ne sono stati già distribuiti 13. Il totale della sottoscrizione raccolta dal Comune sfiora i 30 milioni di lire (compresi i 20 de «*La Stampa*»).

L'elenco delle offerte di domenica e ieri

I nostri lettori per gli alluvionati del Piemonte ci hanno portato fra domenica e ieri altre 669.655 lire che elevano il totale della sottoscrizione a 49.739.510 lire delle quali 41 milioni e 350 mila già distribuite nei paesi maggiormente colpiti dal nubifragio del 15 ottobre Gli altri aiuti verranno portati entro la settimana da nostri incaricati

Frattanto ci sono giunte nuove lettere di sindaci che ringraziano i nostri lettori per la loro generosità e solidarietà Il sindaco di Grognardo (Alessandria) scrive: «*Ringraziamo per la lodevole ed umana iniziativa a favore degli alluvionati di questo Comune, estendendo questo sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno contribuito*».

«*Io, l'Amministrazione che rappresento* — dice invece il sindaco di Rivalta Bormida — *e la popolazione abbiamo altamente apprezzato il nobile ed umano gesto di solidarietà che «La Stampa» ed i suoi lettori hanno ancora una volta dimostrato verso chi è stato colpito da una grave sciagura*».

Queste le somme versate a «*La Stampa*» nella giornata di domenica e di ieri

Perazzo Geom. Vittorio - Vercelli 50.000; Avv. Salvatore Jong - Genova 25.000; N. N. in memoria della moglie 20.000; Condominio e inquilini di via Taluchi 23 in memoria di Rosanna Camino 17.000; Maria Grazia e Giulia Turco - Saluzzo 15.000; Maria Giovanna 15.000; Paola e Massimo 15.000; Cel-Mar 12 mila; La sezione I, II, III, IV della Scuola media Statale «I. Vian» Torino 14 mila 170; N. N. 11.000; N. N. 10.000; Giusta Giuseppe e M. Teresa - Mondovì Breo 10.000; L. e F. 10.000; Due pensionati di Cumiana 10.000; Rainelli Innocenza - Torino 10.000; T. M. Asti 10.000;

Tre modesti vecchi pensionati da Corato di Bari 10 mila; Tre bambini a Millesimo 10.000; L. O. Genova 10.000; Gaetana, Carlo e Giovanni Inverardi 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 10.000; In memoria di Elisa Bersanino 10.000; S. N. 50 fiorini = 8585, Reparto Danni di Guerra 7000; Maria Seconda Biella 5000; Rita e Renato 5000; Dugi e Flavio 5000; L. V 5000; N. N. 5000; Mauro e Giorgio in ricordo di nonno Pippo nel primo anniversario della sua scomparsa 5000; Anna Belloni 5000; Cerrato Jole - Asti 5000; Per la cara memoria di Augusto Colombo nel IV anniversario 5000;

In onore di Papa Giovanni XXIII per Gina 5000; P. M. 5000; Alunni IV A Convitto Nazionale 5000; Laila 5000; N. N. in memoria di Roberto 5000; Alfonsetti Cosimo 5000; Mario e Grazia 5000; Uno della Sip 5 mila; In suffragio del caro Andreino A. G. Dogliani 5000; Pietro e Carmelina G. 5000; N. N. Genova 5000; N. N. Genova 5000; N. N. 5000; Mario e Antonietta Ferrario - Biella in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Santina Floris - Alessandria in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; L. L. E. Saluzzo 5 mila; In suffragio dei miei cari defunti K. S. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Lupo Giuseppe 5000;

Invocando Papa Giovanni XXIII A. V. G. 5000; P. e T. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pucci 5000; Bocchi Marisa - Aosta 5000; Coniugi Beretta - Sanremo 5000; N. N. 5000; In memoria dei cari nonni con commossa simpatia - una famiglia torinese a Milano 5000; N. N. 4000; Magnani Lea - Campiglia Cervo 3000; De Robertis in memoria della moglie 3000; Un pensionato che ha insegnato ad Acqui 3000; In suffragio della mamma - Tino, Anna, Giuse 3000; De Alexandris Umberto e Piera - Savona 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; L. B. 3000; U. C. 3000; Preda Cabiati - Casale Monferrato 3000; Silvia, Mara e Luca 3000; In onore ai miei defunti - Rina 3000;

Un gruppo di impiegate dell'Ufficio PP e TT di Asti succ. 1 3000; In memoria di Piero 3000; Una bisiliese 3000; Elena, Aldo, Guido 2500; N. N. - Siena 2500; O. G. - Rossiglione (GE) 2500; Ferrari Caterina in suffragio dei propri defunti 2500; N. N. - Casorzo 2500; S. P. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Due pensionate 2000; Annetta e Corrado 2000; E. Z. 2000; Actis Maurizio 2000; Gi - Bi 2000; In suffragio dei nostri genitori V. E. Fanfani - Firenze 2000

Cecilia e Gilberto in memoria di S. Rita e Papa Giovanni XXIII 3000; Un pensionato in memoria della cara Madre Candida 2000; O. C. 2000; Rina 2000; G. A. per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII G. G. 2000; Luigi Tassone - Cuneo 2000; Nonna Cristina 2000; In memoria dei miei cari defunti M. R. B. 2000; Maria Ferreri - Briaglia 2000; In suffragio dei miei cari defunti 2000; Alunni e insegnante classe 4ª mista B Ale - Moncalieri 1400; P. 1000; Ferrandi Adele - Asti 1000; Maria Rizzi - Asti 1000; Paola e Giorgio 1000; A suffragio dei miei defunti - Bandiziol Angelo 1000; L. V. 1000; Fonnesu Vittoria - Stupinigi 1000; G. Giovo 1000; Piero B. 1000; Mario e Alma in memoria di Armando Battin 1000; Sobra Caterina 1000; Prandi Ercole 1000.

Un lettore di Aosta 1000; Cristina e Isabella 1000; In onore di S. Lucia - Luigia - Cossato 1000; S. D. C. - Cossato (Biella) 1000; A. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Ferrero Emilio 10.000; Maria in memoria del marito Giovanni 10.000; Per ottenere i miei cari defunti - Antonietta 5000; Franco Felice 1000; A. R. 1000; V. A. 1000; M. H. 1000; A. C. 1000; La famiglia Montaldi da Albisola Mare - in onore di S. Antonio 1000.

Totale	**L.**	**669.655**
Totale prec.	**»**	**49.069.855**
Totale gen.	**L.**	**49.739.510**

E' caduta la neve a Sestriere e nel Verbano

Acqui, 31 ottobre

(g. p.) Dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, da ventiquattro ore è cessato di piovere nell'Acquese e nel Monferrato; il cielo però rimane prevalentemente coperto. La temperatura è sensibilmente scesa e si avvertono i primi freddi invernali.

Sestriere, 31 ottobre

(m.) La neve ha fatto la sua prima comparsa su tutta la zona del Colle del Sestriere, che ha assunto così un certo anticipo il suo tipico aspetto invernale Lo strato medio della coltre nevosa è di 25 centimetri, a carattere farinoso. Domani martedì entrerà in funzione il *ski-lift Baby*.

Aosta, 31 ottobre

(l. p.) Poco meno di un migliaio di persone hanno affollato anche oggi le piste della conca del Breuil, al di sopra dei 2500 metri di altitudine, dove lo strato della neve è già invernale. Tutti gli impianti funiviari e di risalita sono in funzione a Cervinia come in pieno inverno. Per domani è previsto anche l'arrivo di sciatori francesi: nelle stazioni transalpine, infatti, la neve è ancora scarsa. Anche oggi in Valle d'Aosta il cielo è stato prevalentemente coperto, con squarci d'azzurro su alcune vallate laterali.

Verbania, 31 ottobre

(a. c.) La neve è caduta stamane e a tratti nel pomeriggio sino attorno ai 600 metri di quota, in tutta la zona montana e collinare del Lago Maggiore. Nelle zone interne delle valli è nevicato anche sino ai 500 metri (valli Cannobina, Grande, Vigezzo, Veddasca, Stamora), cosa che non accadeva a fine ottobre da circa 25 anni.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con possibilità di qualche pioggia su Piemonte e Lombardia. Nel corso della giornata tendenza a nuovo peggioramento sulle Alpi occidentali e centrali con nevicate al di sopra dei 1500 metri. Sulle altre regioni nuvolosità variabile. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	19	Pescara	5	14
Bolzano	0	14	L'Aquila	5	15
Trento	5	12	Roma	8	17
Verona	9	11	Campob.	5	10
Trieste	5	9	Bari	8	16
Venezia	5	10	Napoli	5	17
Milano	7	13	Potenza	5	14
Genova	11	13	Catanz.	11	17
Bologna	7	12	Reggio C.	12	20
Firenze	6	14	Messina	15	20
Pisa	6	15	Palermo	13	20
Ancona	10	11	Catania	11	22
Perugia	6	10	Cagliari	8	14

Un convegno a Ravenna sulla crisi comunista

Il tema è: «A 10 anni dal rapporto di Kruscev e dagli avvenimenti d'Ungheria» - Lo presiede Adolfo Battaglia

Ravenna, 31 ottobre.

Si è aperto oggi nella Sala della Provincia a Ravenna il convegno promosso dal «Club della Repubblica» e dalla «Società ravennate di cultura» sul tema: «A dieci anni dal rapporto Kruscev e dagli avvenimenti di Polonia e d'Ungheria». Una manifestazione che ha riscosso il più vivo interesse, perché qui in città sono vivi i ricordi di quei giorni, quando il popolo ungherese insorto per la libertà e la democrazia seppe pagare un pesante sacrificio di sangue di fronte ai carri armati sovietici, e perché proprio a Ravenna furono allora ospitati alcune centinaia di profughi ungheresi.

Alla presidenza del convegno erano Adolfo Battaglia, della direzione nazionale del partito repubblicano, Giovanni Colloia della Società ravennate di cultura, Giuseppe Galasso condirettore della rivista *Nord e Sud*, e Renzo Zorzi direttore di *Comunità*.

Nella giornata odierna, prima del convegno, hanno parlato Giovanni Ferrara, membro del Consiglio nazionale delle ricerche e il giornalista Arrigo Levi.

a. m.

Tre anni al medico di Como accusato di traffico di droga

Con lui sono stati condannati un chimico e un cameriere (due anni ciascuno) - I tre dovevano rispondere di detenzione e tentata vendita di 52 grammi di cocaina

Gli imputati dott. Stefano Piacci, a sinistra, il chimico Simone Bonassia ed il cameriere Gastone Vida in aula a Como mentre ascoltano il verdetto di condanna (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Como, 31 ottobre.

Questa sera il Tribunale di Como ha condannato due professionisti comaschi — il ginecologo dott. Stefano Piacci e il chimico dott. Simone Bonassia — e il cameriere Gastone Vida accusati di detenzione e tentata vendita di stupefacenti. Al dott. Piacci, che era difeso dagli avvocati Taroni e Gelpi, sono stati inflitti 3 anni e 1 mese di reclusione e 120 mila lire di multa; al dott. Bonassia, difeso dagli avvocati Spallino e Crespi, 2 anni e 200 mila lire di multa; al cameriere Gastone Vida, difeso dagli avvocati Parravicini e Orsenigo, 2 anni e 200 mila lire di multa. Al dott. Bonassia è stato concesso un anno di condono.

Il P. M. dott. Lo Gatto aveva chiesto 4 anni, 6 mesi e un milione di multa per il ginecologo Stefano Piacci di 51 anni, 4 anni e 800 mila lire di multa per il cameriere Gastone Vida e 3 anni e 600 mila lire di multa per il consulente scientifico Simone Bonassia, al quale dovevano essere concesse le attenuanti generiche per avere aiutato i magistrati nelle indagini durante l'istruttoria.

Il dibattimento si era aperto con la deposizione del Vida, di 33 anni, da Cuasso di Monte (Varese), che aveva ammesso la sua partecipazione marginale al traffico in quanto ignorava che la polverina, consegnatagli dal ventiseienne Renzo Gatti, abitante nel Canton Ticino, fosse cocaina. Pensava si trattasse di saccarina e non di droga. Il Gatti, che non è comparso in giudizio perché riconosciuto totalmente infermo di mente e ricoverato al manicomio giudiziario di Reggio Emilia, aveva dichiarato al Vida di aver ricevuto la polverina da Carla De Bernardis, di Lugano.

Interrogata dalle autorità svizzere, la donna aveva rivelato di aver avuto 52 grammi di cloridrato di cocaina dal chimico Bonassia, di 43 anni, di Como, consulente scientifica di una grande ditta di prodotti farmaceutici di Roma. Il Bonassia fermato dai carabinieri, confermava di essere stato invitato dal medico dottor Stefano Piacci, di 51 anni, abitante a Como in via Cavallotti 4, primario di una clinica di lusso e professionista fra i più noti e stimati in città, di smerciare un certo quantitativo di cloridrato di cocaina che il Piacci stesso aveva ricevuto da un amico proveniente dal Ghana.

«*Da principio* — ha detto il Bonassia nel corso del suo interrogatorio — *rifiutai di interessarmi della cosa. Dopo qualche tempo incontrai per caso la De Bernardis. Uscimmo a parlare di cocaina e allora mi ricordai della proposta fattami dal Piacci e ne accennai alla donna, che si disse disposta a smerciare la droga. Avvertii il dott. Piacci, che mi fissò un appuntamento. Siccome il compenso offerto dalla De Bernardis per l'acquisto della cocaina si aggirava sulle 7 mila lire al grammo, il dott. Piacci mi disse che merce del genere veniva pagata da venti a venticinquemila lire al grammo, per cui mi proposi di maggiorarli con altra sostanza in modo da aumentare il volume. Respinsi la proposta, anche perché io non intendevo assolutamente ricavare alcun provento dall'eventuale vendita della droga, considerandomi esclusivamente un intermediario*».

A domanda del presidente, dott. Di Brina, il dott. Bonassia ha infine negato che il Piacci gli avesse consegnato la sostanza per analizzarla, affermando invece che il ginecologo gli aveva chiesto di venderla.

Il dott. Piacci nella sua deposizione ha dato una versione completamente diversa da quella del suo accusatore, respingendo fermamente ogni addebito. Ha detto di avere parlato in Italia la droga, essere sapere di che sostanza si trattasse, dallo Yemen, dove dal '54 al '57 era stato medico della ra di quello Stato e aveva prestato servizio in un ospedale. I flaconi con la droga erano stati aggiunti, a sua insaputa, al materiale sanitario di sua proprietà che egli voleva trasportare in Italia.

«*Otto anni dopo, e precisamente nell'estate del 1965, con mio grande sorpresa* — ha detto l'imputato — *rinvenni nell'interno della mia auto, che avevo parcheggiato all'aperto senza chiudere le portiere, un sacchetto di plastica contenente una polverina bianca che mi fece ricordare quella che avevo portato dallo Yemen. Pensai perciò di mischiarla e poi di farla analizzare per sapere esattamente di che sostanza chimica si trattasse. Conoscendo il Bonassia, che era dottore in chimica, affidai a lui la polverina perché la esaminasse. Nego di avere invitato il Bonassia a vendere la sostanza, perché ignoravo io stesso la sua vera natura. Sospettavo che potesse trattarsi di droga, dato che nello Yemen l'uso dello stupefacente è molto diffuso, ma non conoscevo la sostanza in mio possesso*».

Sono quindi stati sentiti alcuni testimoni, che non hanno aggiunto niente di nuovo alle risultanze dibattimentali; infine dopo la requisitoria del P.M. e le arringhe defensionali, è stata emessa la sentenza.

l. p.

Ubriaco ferisce a forbiciate una ragazza e l'amico a Venezia

In un bar - Il feritore (che si è costituito) voleva vendicarsi - Aveva fatto un'audace "carezza" alla giovane ed era stato malmenato

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 31 ottobre.

Due giovani, un uomo e una donna, sono in fin di vita all'ospedale di Venezia: entrambi sono stati colpiti a forbiciate domenica sera a Burano da un ubriaco, che ha così voluto vendicarsi per essere stato preso a pugni dall'accompagnatore di una ragazza, verso la quale aveva usato una pesante galanteria. Il feritore è Settimo Padovan, detto Giona, di 27 anni, di Burano; i feriti sono Daniela Folin, di 21 anni, abitante a Venezia nel sestiere di Cannaregio, e Giovanni Schultz, di 28 anni, pure abitante a Venezia, nel sestiere di Castello.

I due giovani, assieme a un'altra donna, Rita Lastra, di 18 anni, e a Vittorio Vianello, di 25 anni, entrambi di Venezia, avevano raggiunto Burano con un barchino a motore, e si erano fermati in un bar in piazza Galuppi per consumare una bevanda. «Giona», un tipo bizzarro, è entrato nel locale mal reggendosi sulle gambe. Si è avvicinato alla Folin, che indossava un paio di pantaloni attillati, e le ha allungato la mano in una impertinente «carezza» verso le parti del corpo che i calzoni mettevano maggiormente in evidenza.

Alle rimostranze della donna il Vianello è intervenuto, ha sferrato un pugno all'ubriaco, lo ha afferrato per il bavero della giacca, trascinandolo fuori del locale, e qui ha completato la lezione. Pareva che tutto si fosse esaurito qui, il «Giona», piuttosto malconcio, è corso a casa, si è armato di un paio di forbici della madre, è ritornato sui suoi passi e ha pronunciato parole di minaccia contro i quattro veneziani, che stavano per andarsene. Poi, in uno scatto d'ira, si è lanciato contro la Folin e le ha vibrato al ventre tre colpi di forbice. Poi si è rivolto contro lo Schultz, che gli era più vicino e che stava tentando di sottrarre la donna alla furia dell'ubriaco: anche contro di lui ha sferrato alcuni colpi al ventre e a un braccio.

Il «Giona» ha poi trovato rifugio presso il padre, Guido, al quale ha chiesto aiuto. Questi ha convinto con molta fermezza il figlio a costituirsi ai carabinieri.

g. ghi.

Marisa Allasio ieri ha presentato la sua candidatura alle elezioni

A Pomaro Monferrato, presso Valenza Po - L'ex attrice si presenta come indipendente nella lista del centro-sinistra alle consultazioni comunali di fine novembre - I votanti sono 542 - Se sarà eletta vi è la probabilità che divenga assessore (forse alle Finanze)

(Nostro servizio particolare)

Pomaro Monf., 31 ottobre.

L'ex attrice Marisa Allasio, contessa Calvi di Bergolo, ha molte probabilità di divenire assessore comunale di Pomaro Monferrato, piccolo centro agricolo di 800 abitanti circa, situato a fianco della provinciale che da Casale porta a Valenza Po. Questa sera infatti è stata presentata la sua candidatura ufficiale alle elezioni amministrative che si terranno a Pomaro il 27 novembre prossimo. Gli elettori sono 542. Alle 20,15, nell'ufficio del segretario comunale, si sono presentati per la firma d'accettazione i candidati della lista numero 2, definita di centro-sinistra: è formata, infatti, oltre che da Marisa Allasio Calvi di Bergolo, che si presenta quale indipendente, da altri undici candidati, socialisti e democristiani.

L'ex attrice, per evitare fotografi e giornalisti, aveva chiesto ed ottenuto di essere introdotta nell'ufficio del segretario comunale qualche minuto prima degli altri, servendosi di una porta segreta. Ha firmato la dichiarazione come Marisa Calvi Bergolo. I candidati, oltre all'ex attrice, sono Guido Allais, probabile sindaco (se la lista otterrà la maggioranza), Pietro Brunoldi, Fernando Cellerino, Paolino Deslessi, Luigi Oddone, Felice Muzio, Carlo Quartero, Piercarlo Boselli, Pietro Capra, Luigi Giusto, Pierluigi Capra; i primi sei sono socialisti, gli altri democristiani. La lista ha come contrassegno una vanga, tre spighe di grano e un grappolo d'uva.

Come si è accennato, Marisa Allasio ha voluto evitare di incontrare i giornalisti durante la sua sosta al Comune, e così pure è stato impossibile avvicinare la contessa nel corso della giornata. I cancelli della tenuta «Pomaro», il castello di proprietà del marito della ex attrice, il conte Pierfrancesco Calvi di Bergolo, figlio di Jolanda di Savoia e del conte Carlo Calvi di Bergolo, sono chiusi ai giornalisti. Inutile tentare di parlare telefonicamente con la neo-candidata alle elezioni comunali: la cameriera risponde: «*La contessa non è in casa*».

Il massimo riserbo circonda quindi la decisione di Marisa Allasio, riserbo da parte dell'interessata e anche degli altri candidati della lista di centro-sinistra; costoro, quando nei giorni scorsi, era trapelata qualche indiscrezione, avevano dovuto ammettere, a malincuore, la veridicità della notizia. Si ignorano, quindi, i motivi per cui la nipote dell'ex re Umberto abbia accettato la candidatura. In paese si afferma che la contessa è un'ottima amministratrice, e lo ha dimostrato nella conduzione della tenuta agricola del marito. La sua presenza nelle file dell'Amministrazione comunale potrebbe pertanto contribuire alla risoluzione di parecchie difficoltà del bilancio di Pomaro, non certo in floride condizioni. Non si nasconde poi, ma questo lo si ammette soltanto in discorsi fra amici, che si spera di ottenere, grazie alle conoscenze della contessa, un qualche aiuto per risollevare le sorti del Comune, certamente fra quelli depressi della provincia di Alessandria.

Per questi motivi sarebbe stato assicurato a Marisa Allasio un posto in Giunta come assessore effettivo (forse alle Finanze?) qualora la lista vincesse le elezioni. Una ipotesi, questa, che ha molte probabilità di essere realizzata, se si considera la rottura della collaborazione ultraventennale fra comunisti e socialisti nel condurre la cosa pubblica a Pomaro.

In un primo tempo si era detto che la contessa sarebbe stata nominata sindaco, ma questa evenienza viene scartata, poiché per alcuni periodi dell'anno l'ex attrice deve assentarsi da Pomaro.

La lista che comprende il nome di Marisa Allasio dovrà battere nelle prossime elezioni i candidati di estrema sinistra, raggruppati sotto il contrassegno del grappolo d'uva, della spiga di grano con falce e martello, con la dicitura «Unione dei lavoratori». I candidati sono: Natale Agostini, ex vice-sindaco comunista, Gino Anselmo, Giuseppe Battezzato, Marino Bernardini, Antonio Bertazzo, Antonio Bianco, Giuseppe Capra, Vincenza Capra, Osvaldo Cigognini, Benvenuto Franzoso, Camillo Santarelli, Bruno Zeppa. Si è estraniato invece dalla campagna elettorale l'ex sindaco, socialista, che era a capo della Giunta socialcomunista. Alfredo Capra, attuale segretario della Sezione locale del psi.

f. m.

Marisa Allasio, contessa Calvi di Bergolo, sarà candidata alle elezioni comunali

Bimba di 8 anni muore avvelenata dai funghi

Erano stati raccolti dal padre a Novi Ligure

Novi Ligure, 31 ottobre.

(g. c.) Avvelenata dai funghi raccolti dal padre e consumati a cena, è deceduta una bambina di 8 anni, Violetta Barbato, scolara della seconda classe elementare. Il manovale Vito Antonio Barbato, di 31 anni, di San Giorgio La Molara, in provincia di Benevento, residente da tre anni a Novi Ligure in vico Sauli 3, aveva raccolto una buona quantità di funghi nei prati adiacenti all'aeroporto militare. La moglie, Maria Giovanna Caretti, di 48 anni, li aveva cucinati per cena, ed erano stati consumati, oltre che dal Barbato e dalla moglie, pure da tre figli, Violetta, di 8 anni, Sabrina, di 10, e Bruno, di 20, manovale. Altri due figli, Lucio, di 12 anni, scolaro, e Adriana, di 14, commessa, non li avevano invece assaggiati.

Durante la notte, i genitori e i tre figli che avevano mangiato i funghi erano colti da forti dolori viscerali. Trasportati d'urgenza all'ospedale San Giacomo, erano ricoverati con prognosi riservata.

La piccola Violetta, le cui condizioni apparivano più gravi, era trasferita nel reparto pediatrico, ma malgrado le cure dei medici, decedeva. Le condizioni degli altri componenti la famiglia Barbato sono migliorate.

UNA CASA D'ORO PER TUTTI

Grande iniziativa editoriale per l'arredamento della casa

La comparsa nelle edicole di «Casa d'oro» segna non soltanto la realizzazione della più pratica rivista del settore, ma la possibilità per tutti di avere una casa raffinata con una spesa veramente accessibile

Ecco un avvenimento che non è soltanto editoriale, ma investe il nostro modo di vivere in quello che ne è l'aspetto più tipico, la casa. L'iniziativa parte, ancora una volta, dagli Editori Fabbri e si ispira ad un concetto di editoria assai avanzato: il libro — o nella fattispecie la dispensa, che è ancora libro ma con possibilità diffusionali enormemente accresciute — serve da un lato all'appagamento dello spirito, all'elevazione della cultura, e — dall'altro — propone nuovi moduli di vita. Entro certi limiti, deve essere la stessa editore a renderli possibili. Quando ad esempio fu lanciata la fortunata opera «I grandi musicisti», i Fabbri non si limitarono ad offrire dei testi ma anche delle pregevoli edizioni discografiche ad un prezzo sbalorditivamente basso. Il fatto culturale della musica veniva percepito dal pubblico non solo nel suo aspetto storico e critico, ma anche nella sua essenza più viva, l'ascolto.

Ad un criterio analogo, ma con uno sforzo organizzativo che si indovina possente, si attiene «Casa d'oro», messa in edicola in questi giorni. «Casa d'oro», che è una rivista d'arredamento, è concomitante con l'uscita di «Elite», il cui successo è stato superiore alle più ardite aspettative. «Elite» è un'opera di affinamento culturale; «Casa d'oro» è una educazione del gusto che si traduce nel possesso e nel godimento di un bene, la casa, arredata con proprietà ed eleganza, attraverso una formula rivoluzionaria. Essa non soltanto esemplifica l'arredamento, affidando l'opera a valenti architetti, ma rende possibile al lettore di pervenire all'acquisto di tutti gli elementi — mobili, tappezzerie, moquettes e le stesse strutture ambientali — ad un prezzo di estrema accessibilità.

Il desiderio del pubblico di sottrarre la casa alla convenzionalità e, non di rado, alla banalità di certa produzione di serie che non tenga conto dell'evoluzione del gusto e dell'affermarsi di aspirazioni personali, cominciò a prendere corpo nel dopoguerra, quando la stampa — soprattutto quella femminile — cominciò a dedicare rubriche sempre più ampie al tema della casa. Questa funzione, altamente meritoria, della grande stampa di informazione rimane un'esigenza essenziale dei lettori e delle lettrici; ma i tempi sono maturi perché un ponte sia gettato fra le aspirazioni del pubblico e chi è in grado di appagarle, ed è quanto oggi attua «Casa d'oro» in collaborazione con «Supercasa», un'organizzazione di vendita diretta cui fanno capo centinaia di abili artigiani del mobile e dell'arredamento in genere.

Troppo spesso accadeva, infatti, che gli esempi d'arredamento offerti risultassero irrealizzabili all'atto pratico, poiché raramente si trovava il mobiliere disposto a copiarli e, nei pochi casi in cui ciò avveniva, il costo dei singoli elementi e dell'insieme risultava troppo elevato per i più. Quando un mobile di stile, di legno pregiato e di buona esecuzione, può essere acquistato anche con poche decine di migliaia di lire, qualcosa di nuovo, e come dicevamo prima, di rivoluzionario avviene nelle abitudini d'acquisto della gente.

«Casa d'oro», realizzata con la doviziosità della veste che è peculiare di ogni edizione Fabbri (carta patinata, ricchezza di fotografie, stampa a colori ineccepibile) e con la tenuità di costo che è l'altra prerogativa degli editori di via Mecenate, è un'opera completa. Essa offre inoltre a parte una storia organica degli stili che risulterà con le sue ottocento pagine e i suoi duemila documenti fotografici, la più imponente fin qui prodotta: pagine di consigli per coloro che vogliono scegliere una casa, esaminando e consigliando gli elementi di scelta da tutti i punti di vista: della composizione, dell'ubicazione, del rapporto urbanistico (inserimento dell'immobile nel complesso dei servizi pubblici e privati, come punti di acquisto, dislocazione di scuole, accessibilità a zone di verde ecc.). Di più, tutti coloro che acquisteranno anche un solo mobile avranno diritto ad una consulenza personale da parte di un decoratore della nutrita équipe di «Casa d'oro».

Il lettore potrà così «vedere» la propria casa in anticipo, scegliendo fra i vari stili e con la garanzia di una coerenza dell'insieme, senza quelle stridenti disarmonie e quegli errori che spesso si verificano quando i pezzi vengono acquistati singolarmente e a distanza di tempo l'uno dall'altro. La coerenza dello stile sarà assicurata dal fatto che «tutto» ciò che compare in «Casa d'oro» potrà essere acquistato: non solo i mobili, quindi, ma i tappeti, la quadreria e gli arredi. I lampadari, la tappezzeria, i soprammobili e finanche gli elementi strutturali, come gli archi, le travi, i caminetti, i soffitti a cassettone. Tutto il meglio ai prezzi migliori.

«Casa d'oro», come dicevamo è già nelle edicole. E' un appuntamento col meglio che offre la vita, una casa bella, accogliente, confortevole, la manifestazione della propria personalità.

ULTIME NOTIZIE

La liquidazione di centoventun milioni

Al Consiglio di Stato il caso Inail-Roberti

Un giornale di Roma pubblica che il vice-direttore dell'Istituto, dottor Franchini, è andato in pensione con 156 milioni - E che si è rivolto al Consiglio di Stato protestando di aver avuto meno di quanto gli spettava

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

Il Consiglio di Stato dovrà esprimere il proprio parere sulla «superliquidazione» che l'on. Gianni Roberti ha chiesto all'Inail per i suoi trentun anni di anzianità di servizio di cui solo dodici di servizio effettivamente prestato quale legale dell'istituto.

Il provvedimento con il quale il consiglio di amministrazione stabilì che al deputato missino spettassero 26 milioni di liquidazione oltre a [illegible] milioni di pensione capitalizzata, per un totale di 121 milioni, [illegible] è stato revocato ma solo [illegible] in attesa appunto che si pronunci il Consiglio di Stato. Come si ricorderà, il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale sen. Bosco, rispondendo alla Camera alle interrogazioni presentate sulla delicata questione, rivelò che il deputato aveva usufruito di una promozione [illegible] perfettamente regolare ed aveva inoltre percepito per diciotto anni, contrariamente alla legge, sia lo stipendio dell'Inail sia quello di parlamentare.

L'on. Roberti ha reagito vivacemente contro la decisione adottata dall'Inail minacciando azioni legali. Dopo essersi lamentato per non aver ricevuto alcuna comunicazione diretta, egli ha definito di «tipo cinese» la persecuzione di cui sarebbe oggetto. «Il tentativo di sospendermi anche la pensione — ha dichiarato l'on. Roberti — appare inaudito e inconcepibile in uno Stato di diritto e soprattutto da parte di un ente pubblico che si rende così docile strumento di una inqualificabile [illegible] politica; vorrei soltanto ricordare agli amministratori dell'Inail, a cominciare dal suo presidente, che essi ben potranno essere chiamati a rispondere — anche in linea personale [illegible] impropria — degli atti illegittimi e persino illeciti che vanno a compiere».

«Piena solidarietà» e «immutata fiducia» [illegible] state espresse oggi dal comitato direttivo centrale [illegible] Cisnal all'on. Roberti, segretario generale della organizzazione sindacale di destra; il comitato direttivo lo ha invitato a continuare «con sempre maggiore impegno la battaglia di avanguardia per la tutela dei lavoratori italiani, nello spirito [illegible] sindacalismo nazionale». Nel comunicato la Cisnal afferma che le «cosiddette superpensioni Inail» sono state «sinora largamente e pacificamente erogate ad oltre 1050 funzionari».

Sempre a proposito di «super liquidazioni» e di «pensioni capitalizzate» un giornale romano del pomeriggio ha pubblicato oggi un'altra notizia: il vicedirettore dell'Inail dott. Cesare Franchini, incassata la cifra di 156 milioni per il suo collocamento a riposo, avrebbe fatto ricorso al Consiglio di Stato non essendogli state conteggiate nella liquidazione alcune indennità. A compiere questo passo non sarebbe stato il solo. Molti altri funzionari e dirigenti di enti previdenziali, nonostante il trattamento privilegiato usato nei loro confronti si sarebbero ritenuti defraudati decidendo così di ricorrere all'alto consesso amministrativo.

g. fr.

Franz De Biase si dimette da Capo Gabinetto di Corona

La decisione in seguito al procedimento penale in corso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 [illegible].

(l. r.) Il direttore generale dello Spettacolo, dott. Franz De [illegible], si è dimesso da capo del Gabinetto del ministro Corona. Nel darne notizia, l'ufficio stampa del ministero precisa che l'alto funzionario «ha rinnovato la richiesta di essere sollevato dall'incarico per evitare qualsiasi implicazione politica sulla inchiesta giudiziaria in corso. Il ministro, nell'esprimere apprezzamenti sulla motivazione e sull'opera svolta nei tre anni dell'incarico, ha accettato la richiesta».

De Biase mantiene la direzione generale dello Spettacolo, in attesa della conclusione dell'inchiesta.

Il procedimento penale è in corso presso il Tribunale di Roma e giovedì scorso il giudice istruttore ha fissato il capo di imputazione contro 24 persone. Le accuse principali sono di truffa e falso per sovvenzioni concesse e recite mai avvenute.

De Biase comparirà la prossima settimana dinanzi al giudice dott. De Marco.

Costava 150 mila lire una patente falsa a Roma

Nel colossale traffico coinvolte 728 persone - Le indagini estese in tutto il Lazio e in molte città d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

(g. fr.) La polizia [illegible] trasmesso alla magistratura il rapporto definitivo sul colossale traffico di patenti false nel quale sono risultate coinvolte finora ben 728 persone. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Franco Scorza, sta ora esaminando il grosso *dossier* vagliando soprattutto la posizione dell'ideatore dell'imbroglio, Carmelo Pizzonia di 44 anni, titolare della autoscuola «Fiamma» di via Dulceri 61, a Torpignattara, dei suoi più diretti «collaboratori», titolari di altre autoscuole, e dei quattordici sanitari — tra dei quali ufficiali superiori all'ospedale militare del «Celio» — che troppo frettolosamente rilasciavano i certificati di idoneità.

Lo scandalo venne alla luce il 23 febbraio scorso in seguito ad un furto compiuto nell'ufficio dell'ing. Danese, capo ispettore della motorizzazione. I ladri avevano forzato i cassetti della scrivania impadronendosi di «fogli rosa» che l'ingegnere aveva sequestrato durante una inchiesta di cui da tempo si stava occupando. Aveva accertato infatti che l'autoscuola «Fiamma» rilasciava patenti troppo facilmente e in gran numero e l'indagine aveva permesso di stabilire che le firme dei funzionari sui «fogli rosa» erano state abilmente falsificate.

Il titolare dell'autoscuola era stato convocato insieme al [illegible] collaboratore Dino Mancini, ex titolare di altra autoscuola, ma l'ing. Danese non era riuscito ad arrivare a nulla di positivo. Così fino al furto dei fogli che costituivano una prova del grande «giro». La polizia identificò l'autore del furto in Giacomo Gentile di 58 anni, impiegato del ministero dei Trasporti fino al dicembre '65 e poi trasferito all'Ispettorato della motorizzazione. Egli era entrato a far parte della organizzazione per le offerte sempre più generose del Pizzonia.

Se i candidati ritenevano l'esame troppo difficile, il Pizzonia, aiutato dal Mancini e più tardi anche da altri, si faceva avanti per offrire la sospirata patente dietro un compenso che variava dalle [illegible] alle 150 mila lire. A volte i due si facevano addirittura passare per funzionari dell'Ispettorato inscenando esami, bocciando tutti coloro che non volevano ricorrere alla «bustarella» per entrare in possesso del documento di idoneità alla guida. E' risultato anche che uno dei sanitari rilasciò un certificato a un candidato attestando che aveva un «visus» di 10/10 benché avesse [illegible] occhio di vetro.

Il traffico si era esteso a numerose città fra cui Perugia, Arezzo, Messina, Bologna, Napoli, Salerno, Ancona, oltre naturalmente a tutto il Lazio.

I vietcong bombardano il centro di Saigon coi mortai

Colpita la cattedrale cattolica - Primo bilancio: 6 morti, 20 feriti - Migliaia di persone in fuga - L'attacco improvviso mentre si prepara la parata per la festa nazionale

Saigon, 31 ottobre.

Reparti di vietcong hanno attaccato a colpi di mortaio il centro di Saigon martedì mattina (ora locale) poco prima dell'inizio delle cerimonie indette per la festa nazionale sudvietnamita, quando migliaia di persone si erano raccolte per assistere ad una parata militare. Sette od otto proiettili da mortaio sono caduti presso la zona dove doveva svolgersi la parata. Il bombardamento è durato circa sette minuti a partire dalle 6,30.

Secondo quanto annunciato dalla polizia un proiettile è caduto sulla cattedrale cattolica. Migliaia di persone, prese dal panico, si sono date alla fuga.

Il bombardamento avrebbe causato sei morti e una ventina di feriti. Le vittime sarebbero state colpite presso la cattedrale o nella zona della piazza del Mercato dove proiettili di mortaio sparati contro il centro di Saigon non sono esplosi e vengono attualmente cercati dagli agenti di polizia che ne hanno già localizzato uno. I guerriglieri comunisti dirigono pezzanto mortai sull'altra sponda del fiume che taglia la città, ad alcune centinaia di metri dal l'arsenale sudvietnamita.

Quanto ai punti colpiti, alcuni proiettili sono caduti sull'edificio sede dello Stato Maggiore della Marina vietnamita, tre su una scuola cattolica ferendo quattro sacerdoti, uno dei quali francese, e alcuni sulla piazza Kennedy. I settori presi di mira comprendevano le tribune ufficiali sulle quali, meno di un'ora dopo, si sarebbero dovute trovare le personalità ufficiali sudvietnamite, tra le quali i generali Van Thieu e Nguyen Cao Ki.

E' la prima volta che i guerriglieri comunisti attaccano Saigon a colpi di mortaio. Le tribune ufficiali erette in occasione della parata militare sorgevano presso la cattedrale. La festa nazionale del primo novembre commemora il rovesciamento del regime Diem nel 1963. (Ansa)

Eisenhower: «In Vietnam si deve usare ogni mezzo per far finire la guerra»

Washington, 31 ottobre.

L'ex presidente Eisenhower ha criticato oggi la condotta della guerra nel Vietnam affermando: «*Credo che sia necessario impiegare tutta la forza che occorre per vincere e al più presto possibile*».

Eisenhower ha fatto queste dichiarazioni in un'intervista a *U.S. News and World Report*. Circa la condotta «graduale» del conflitto, l'ex presidente ha detto: «*La guerra dovrebbe avere la priorità su qualsiasi altra cosa. Quando si arriva alla fase in cui perdiamo vite americane, allora dobbiamo considerare la guerra come un problema molto più serio che andare sulla Luna o dei programmi di assistenza sociale interni o di qualsiasi altro*».

«*La guerra va avanti da troppo tempo e occorre fare qualcosa*», ha aggiunto Eisenhower; il quale ha poi rivelato che quando diversi anni fa il governo volle conoscere il suo parere, egli consigliò una rapida azione per concludere la guerra velocemente, ma il [illegible] consiglio non fu ascoltato.

(A. P.)

Johnson accolto in Corea da due milioni di persone

Seul, 31 ottobre

Il presidente Johnson è giunto stamane a Seul, ultima tappa del suo viaggio in Estremo Oriente e nel Pacifico, accolto da due milioni di persone in festa.

L'aereo speciale del Presidente è atterrato all'aeroporto di Kimpo alle 6,57 (ora italiana), mentre una banda dell'aeronautica americana suonava l'inno «Gli occhi del Texas sono su di te». Il presidente sudcoreano Park e la moglie, che indossavano i tradizionali abiti coreani, erano a ricevere Johnson. *(A. P.)*

Bimba muore per aver bevuto mezza bottiglia di liquore

(Dal nostro corrispondente)
Avellino, 31 ottobre.

(a. l.) Una bimba di due anni, Giuseppina Simone, è morta dopo aver bevuto [illegible] bottiglia di liquore. La piccina è stata trasportata in gravi condizioni all'ospedale dalla madre, Antonietta Corcione, di 29 anni.

Assaltano una banca e chiudono gli impiegati nella camera blindata

Il «colpo» alle 19,30, presso Padova - Tre banditi, armati e mascherati con calze di nylon, si sono eclissati con dodici milioni in contanti

(Dal nostro corrispondente)
Padova, [illegible] ottobre.

Tre banditi armati e col volto coperto da calze di nylon hanno compiuto stasera una rapina nell'agenzia della Banca Popolare di Padova e Treviso, nel centro di Cittadella a trenta chilometri da Padova. Dopo aver chiuso cinque dipendenti nella camera blindata, i malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto con 12 milioni.

Al momento della rapina negli uffici vi erano ancora 5 persone: il vice direttore, due cassieri, un impiegato e il fattorino. Quest'ultimo, uscito per chiudere le serrande esterne, stava per rientrare, quando si è sentito puntare una pistola contro la schiena. Gli è stato ordinato di andare avanti come se nulla fosse.

Appena entrati, i banditi, tutti armati di pistole, hanno ordinato a quattro impiegati di dirigersi verso la camera blindata, mentre il secondo cassiere è stato costretto ad aprire la cassaforte ed è stato quindi chiuso insieme con gli altri. I rapinatori hanno avuto tutto il tempo di raccogliere il denaro e fuggire.

Soltanto mezz'ora dopo i cinque impiegati sono riusciti ad uscire forzando con un coltello alcune viti che fissavano la serratura. E' stato subito dato l'allarme: posti di blocco sono stati istituiti nel Padovano e sulle strade di maggior traffico. Nessuno ha visto i tre rapinatori uscire dalla banca e nessuno aveva notato nulla di strano all'esterno.

Un uomo ha affermato di aver visto parcheggiata, verso le 19,30 una «1500» bianca sul piazzale antistante la Banca Popolare. Secondo quanto hanno affermato i cinque impiegati, i banditi erano di statura normale e uno parlava con accento romanesco.

e. m.

Pastore anglicano con 7 figli diventa sacerdote cattolico

Bonn, 31 ottobre.

Con uno speciale permesso del Papa, il pastore anglicano Harold Bronk, nato a New York, è stato ordinato sacerdote cattolico.

Bronk, che si era convertito al Cattolicesimo nel 1950, eserciterà le sue funzioni religiose a Duesslingen, presso Tuebingen, nel Baden Wuerttemberg. E' sposato ed è padre di sette figli.

Condannato ad 8 mesi per un'offesa al Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 ottobre.

«*Andavo di fretta. Dovevo recarmi ad un appuntamento per ottenere un lavoro, dopo mesi di disoccupazione. Quell'intralcio alla circolazione mi esasperò e fu così che mi lasciai scappare qualche parola irriverente all'indirizzo del Papa*». Questa giustificazione dell'imputato non è stata ritenuta valida dalla Corte d'Assise che ha condannato a otto mesi di reclusione Ettore Persico, di 49 anni, accusato di oltraggio al Sommo Pontefice.

Il 14 settembre del 1965, dovendosi Paolo VI recare a visitare i fedeli di una zona periferica, vennero bloccate dalla polizia le strade che il Papa doveva percorrere in automobile. Naturalmente, del provvedimento risentì in particolar modo la circolazione, che rimase paralizzata per qualche tempo. Fu proprio in uno di questi ingorghi che capitò il Persico il quale, in presenza di un agente, pronunciò alcuni epiteti ingiuriosi nei confronti del Papa.

E. Z.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino
29-30 ottobre 1966
NATI — Chiapello Gian Luca; Favretti Giuseppe; Veraino Adalberto; Casale Giovanni; Bellucci Loredana; Bergaro Monica; Gagnor Cinzia; Gagnor Cristina; Curletti Laura; Dellanno Eleonora; Ajres Mauro; Giomi Sonia; Ferrero Lorenzo; Lombardi Gilberto; Piccarreta Giovanni; Main Chiara; Barnero Giorgio; Rosia Alessandro; Actis-Giorgetta Michele; Campagna Claudia; Pizzavetti Edi; Bellito Luca.

MORTI - 29 ottobre — Sapino Maria in Obialero, di anni 61, nata a Moncalieri, casalinga, abitante in via Moncrivello 1; Amerio Oreste, a. 68, Diano Marina, pensionato, v. Di Nanni 11; Citrano Angelo, a. 87, Vallamosso, pensionato, c. Tassoni 85; Cerrato Elvira, a. 70, Asti, casalinga, v. Belfiore 50; Rolle Giuseppe, a. 90, Pioberà, pensionato, v. G. Borsi 66; Aisha Sahli, a. 7, Bengasi, scolaro, str. Mongrenn 180; Pentore Romana in Cassione, a. 38, Cornedo all'Isarco, artigiana, v. Tripoli 214; Delaiba Alceste, a. 58, Alessandria, [illegible]sato, via Foligno 23; Viscuglia Giuseppe, a. 64, Caltanissetta, pensionato, c. Cosenza 56; Cacchio Costanza in Busceti, a. 28, Troia, casalinga, v. Tunello 16; Orlando Maria Teresa, mesi 10, Torino, v. Calandra 17.

Deceduti in ospedale: Ducale Pasquale, giorni 5, Torino; Camino Rosanna in Giordano, a. 29, Torino, casalinga; Cresa Francesco, a. 88, Torino, pensionato; Sosso Francesco, a. 58, Alba, pensionato; Fassina Anna in Ostellino, a. 72, Torino, pensionata; Franzini Antonietta ved. Luzzi, a. 82, Larino, pensionata; Menatti Carolina ved. Ghiazza, a. 78, Alice Bel Colle, pensionata; Russo Carlo, a. 74, Roatto, pensionato; Zuffa Luisa in Sassoli, a. 52, Bologna, casalinga; Ottavis Angela in Scandolera, a. 66, Caresio, casalinga; Delgrosso Romano, a. 29, Grignasco, gerente distributore; Salvetti Catterina ved. Rocci, a. 86, Caluso, pensionata; Pelizza Maria, a. 87, Zerbolo, religiosa; Cesilo Angela, a. 57, Salzano, religiosa.

Nati 5 - Morti 25

MORTI - [illegible] ottobre — Sammartano Ignazio, di mesi 11, nato a Torino, abitante in via Monte Nero 7; Volpato Gaetano, a. 66, Torino, artigiano, via Volpiano 20; Ciochetto Pietro, a. 74, Strambino, pensionato, v. Livorno 5.

Deceduti in ospedale: Garrese Raffaele, a. 61, Torino, pensionato; Barberis Giacomo, a. [illegible], Rocca de' Baldi; Guglielmino Marcellino, a. 63, Conzze, pensionato; Lenzarotti Maria in Mastrodonato, a. 44, San Severo, casalinga; Giacomino Giovanni, a. 60, Torino, impiegato; Piola Anna in Trincheri, a. 22, Villarfocchiardo, casalinga; Biral Giovanni, a. 54, Motta di Livenza, giardiniere; Voltan Nazzareno, a. 63, Cavarzere, pensionato; Cipriani Antonio, a. 43, Troia, verniciatore; Tartaglini Fiducia in Crusara, a. 59, Rimini, casalinga; Rocchi Anna ved. Piazza, a. 82, Lambrate, pensionata; Pedrazzoli Bruno, a. 60, Rimini, operaio; Cavicchioli Giulio, a. 77, Pomarance, pensionato; Ivaldi Luigi, a. 62, Acqui, pensionato; Giacone Clelia in Tirone, a. 48, Montegrosso d'Asti, commerciante; Pugno Marta ved. Lisi, a. 75, Taranto, pensionata; Ramella Onorina in Di Lorenzo, a. 81, Massa Carrara, casalinga; Peirone Maddalena in Secco, a. 67, Priero, casalinga.

Nati 17 - Morti 21

Nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti, la Sezione Comunale dell'Avis di Torino ricorda, con quanti ci hanno lasciato negli anni passati, i Volontari del Sangue scomparsi dal 1° novembre 1965:

Agostino Asfodeli
Medaglia d'Argento
Giuseppe Bertero
Angelo Brozzetti
Distintivo Oro con Fronde
Cino Cerutti
Medaglia Argento
Carmine Contini
Giuseppe Ferrero
Medaglia Argento
Ernesto Lano
Croce d'Oro
Pietro Menzio
Attestato Benemerenza
Giorgio Molinari
Attestato Benemerenza
Carlo Molino
Medaglia Bronzo
Giuseppe Sada
Croce d'Oro

Passa il Loro esempio essere di guida e di sprone per tutti gli iscritti all'Avis a continuare, anche nel Loro ricordo, la nobile e generosa offerta a beneficio del sofferenti.

— Torino, 1° novembre 1966.

La Società Fratellanza Edmondo De Amicis ricorda i

Soci Scomparsi

— Torino, 1° novembre 1966.

La Società Mutua Soccorso «Compadelle» ricorda i Suoi

Soci Defunti

— Torino, 1° novembre 1966.

Il Prof. Achille Lampugnani associandosi al dolore dei famigliari, ricorda l'Esimio Chirurgo e caro amico

GR. UFF.
Prof. Giovanni Cirio
— Novara, 31 ottobre 1966.

Gli Ex Colleghi dell'I.N.A.I.L. di Novara:
Dott. Filippo Orsi
Geom. Filippo Crimi
Dott. Ugo Del Piano
Dott. Anselmo Montanari
Rag. Ferruccio Rastelli
Dott. Paolo Rossi
ed i Sanitari tutti della Sede di Novara, si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. PROF. DOTT.
Giovanni Cirio
— Torino, 31 ottobre 1966.

Umberto e Vittoria Prosperi partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Nello Mosca-Marc
— Gaglianico, 31 ottobre 1966.

Partecipano al dolore di Demetrio per la perdita del padre

Rag. Nello Mosca-Marc

gli amici:
Gianfranco e Adele Ferraudo
Gianfranco e Donatella (mussi
Paolo Giuliano
Gianfranco e Nori Picco-Botta.
— Torino, 1° novembre 1966.

Maurizio e Gabriella Frezzati di Terre Rossone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Nello Mosca
— Torino, 31 ottobre 1966.

I cognati Rinella e Albina Arnaudo col figli Mariacristina, Gianlorenzo e Chiara, piangono la morte del

GRAND'UFF. DOTT.
Lanfranco Tonelli
— Cuneo, 31 ottobre 1966.

La famiglia Ferrero costernata per la scomparsa del

Dott. Lanfranco Tonelli

partecipa il [illegible] suoi Cari.
— Vigone, 31 ottobre 1966.

1937 1966
Armando Aprato
vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei suoi cari
— Torino, 1° novembre 1966.

Dopo lunghe sofferenze, sorretto dalla sua Fede, si è spenta alla vita terrena

Cesarina Senorre

Ne danno il doloroso annuncio, il marito Eugenio, i figli; Elda col marito Fernando, Michele con la moglie Natalia e piccola Monica, Mario con la moglie Giannetta e bimbi Roberto e Marco; nipoti e parenti tutti. Si esprime un particolare ringraziamento al Prof. Fazio e Assistenti, a Suor Vittorina ed alle infermiere per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 ottobre 1966.

Ristretti, prendiamo parte al lutto che ha colpito il nostro amico Ireneo Michele per la perdita della adorata Mamma

Cesarina Senorre

Nob. Don Piero Giacobbe
Dante Beccaro
Giuseppe Broglo
Salvatore Caboni
Mario Catarelli
Luigino Catenaro
Giulio Miesano
Sergio Pinitavino
Bruno Rasi
Carlo Rassico
Gianni Sardo
Vittorio Sardo
Armando Scioggio
Giuseppe Ughetto.
— Torino, 1° novembre 1966.

La Società per Azioni V. Galline prende parte al dolore del suo collaboratore Michele Senorre per la morte della Mamma

Cesarina Senorre
— Torino, 31 ottobre 1966.

Partecipano al lutto:
Angela Chiabotto
Amicela Camicassa
Luciana Molinari
Emilia Canuto
Wanda Autunno
Giulio Nizza
Enrico Romana Paradino
Piero Franco Quattrocchi
Franca Fiore Aiulli
Rema Francesca Gobetto.
— Torino, 31 ottobre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia:
Roberto e Gemma Mazzeo
Nino e Ornella Sello
Silvio e Paola Martinetti
Felice e Lina Desiderato
Nanni e Annamaria Orecchia
Ugo e Rosetta Tossani
Enzo e Lucia Frattini
Carlo, Angelamaria e Massimo Colombo
Renato e Giuse Zuccarotti
Riccardo, Marisa e Roberta Castaldo.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicola De Gregoriis
Perito Industriale

Addolorati annunciano la perdita la moglie Agostina Prosperi, i parenti tutti, la sorella, i cognati e parenti tutti. La cara Salma, partirà alle ore 14 di oggi martedì, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5 per Nereto (Teramo).
— Torino, 1° novembre 1966.

La Direzione e la Maestranza della Mondial Piston si uniscano attorniati al dolore della famiglie per la scomparsa del

PERITO INDUSTRIALE
Nicola De Gregoriis
— Torino, 1° novembre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ariotti

Affranti lo annunciano la moglie Giuseppina Francia, i figli Piero e Giorgio, il fratello Giuseppe, nipoti, cognati e parenti. I funerali a Casale Monferrato, da via Mameli 42, mercoledì ore 15,30. I congiunti ringraziano medici e personale Nuova Astenteria Martini ed Assistenza Sociale Michelin. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1966.

La Fratellanza Pompieri Torino partecipa al dolore per il decesso dell'ex Pompiere

Carlo Ariotti
— Torino, 30 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mina
Autista FIAT
anni 59

Addolorati lo piangono la moglie Giuseppina Perazzia, i figli Rita col marito Raimondo Bessone e bimba Oriella, Mario con la moglie Gianfranca Maria e la piccola Monica, la mamma Margherita Brunetti, il fratello Domenico, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 10,30 da via Chiala 35.
— Torino, 31 ottobre 1966.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale Religioso, Infermieristico e Infermieristico dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» prendono vivo parte al dolore del Prof. Dott. Giuseppe Borsello, Primario Oculista di nuolo dell'Ospedale per la morte della madre

Maria Lupati
ved. Borsello
— Pinerolo, 31 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Verda ved. Galluzzo

L'annunciano con grande dolore il figlio Attilio con la moglie Anna Stroiia e figli; Maurizio e Massimo; l'affezionata nipote Maria Bonino e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto), indi alle 9,15 da via Giordano Bruno 9.
— Torino, 31 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Poletto

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma Tartaglino, la figlia Laura col marito Beppe Varnida, la sorella Mary, il fratello Alfredo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 14,30 da via Ventimiglia 16.
— Torino, 31 ottobre 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Giovanni Mesca
anni 90

Lo piangono moglie, figli con loro rispettive famiglie. Funerale 1° novembre ore 15 da Colcmbretto.
— S. Maurizio Canavese, 1°-11-1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lore[illegible] [illegible]odi

A funerali [illegible] ne danno il doloroso annun[illegible] [illegible]oglie Dorina Caviglolo, le figli[illegible]ria, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Loano, 30 ottobre 1966.

2-11-1933
Ernesto Savio
Industriale

Il suo immenso bene è con noi sempre. A te, a Elsa una preghiera. Messe a Gassino e Torino alla SS. Annunziata.
— Gassino, 31 ottobre 1966.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Emilio Ponzano

la famiglia ne rinnova la memoria con sempre infinito rimpianto. Messa alla Santissima Annunziata giovedì 3 novembre ore 10.
— Torino, 1° novembre 1966.

1960 1966
Dott. Giuseppe Bausola

Nel triste anniversario moglie e figlia lo ricordano con rimpianto infinito. S. Messe Vestigne ore 7, 4 novembre.
— Vestigne, 1° novembre 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vigone ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare alle esequie di

Ugo Vigone

in particolare sente di dover ringraziare pubblicamente il Prof. Fernando Frezza di Roma, e il Dott. Luigi Mantegazza che hanno seguito il loro Ugo con sollecitudine e dedizione, nonché le Leghe Nazionali delle Cooperative e la Federcoop di Novara che hanno solidamente manifestato il loro cordoglio al figlio e ai famigliari.
— Novara, 31 ottobre 1966.

Dopo aver dedicato la vita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è spirato all'età di anni 59

Edoardo Benso
Industriale

Addolorati lo piangono: la mamma, la moglie Fiorenza Rivella; i figli: Mario, Camillo con la moglie ed il piccolo Massimo; i fratelli: Camillo, Antonio, Giovanni e rispettive famiglie; le sorelle: Suor Angela Maria, Suor Maria Cecilia, Angela ved. Borghini e figli, Margherita; gli zii, i nipoti e parenti tutti. Una preca. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Stazione alle ore 10 di mercoledì 2 novembre.
— Castagnole Lanze, 31 ottobre '66.

Gli Impiegati, Collaboratori, Maestranze della Ditta Figli di Angelo Benso si associano al dolore della Famiglia Benso per l'immatura scomparsa del cortilelare signor EDOARDO.

La Ditta A.V.I.C. di Antonio Benso & C. partecipa al dolore della Figli di Angelo Benso per l'immatura perdita del signor

Edoardo Benso
— Castagnole Lanze, 31 ottobre '66.

Livio e Piorina Ferrero e famiglie partecipano al dolore della Famiglia Benso.

Rina e Giovanni Emilia prendono vivissima parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del signor

Edoardo Benso
— Castagnole Lanze, 31 ottobre '66.

Giacomo e Mariù Agnelli, unitamente ai figli, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cognato e zio

Edoardo Benso
— Sevigliano, 31 ottobre 1966.

Dopo tanto soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Mura ved. Cara

Ne danno il triste annuncio i figli Chiara e Giorgio con le rispettive famiglie, la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
— San Michele Gorrei (Cagliari), 31 ottobre 1966.

Graziella, Lia, Eugenia, Marilena Pili; Federico, Francesco, Edoardo Cara piangono la loro cara nonna GRAZIETTA.
— Sant'Andrea Frius (Cagliari) - Busto Arsizio, 31 ottobre [illegible].

Partecipano la perdita della signora

Graziella Mura ved. Cara

il dott. Francesco Gino e famiglie.
— Varzelli, 31 ottobre 1966.

Dopo lunga malattia ha chiuso la sua laboriosa [illegible]

Candida Domaino
anni 84

Ne [illegible] l'annuncio la figlia Valeria Delfina col marito Domenico Enrici Balon e figlia Enrica, cognato, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione lungo Po N. Machiavelli, 29. Un particolare e vivo ringraziamento al dottor Giuseppe Weiss per le premurose cure prestate.
— Torino, 31 ottobre 1966.

Prenda parte al lutto la famiglia Edison Domino di St. Nicolas.

La famiglia Maffei partecipa al cordoglio della famiglia Enrici per la scomparsa della cara NONNA.

Cristianamente è mancato

Giovanni Rostagno
Pensionato P. T.

Addoloratissimi l'annunciano la moglie Margherita Ciria, il figlio Aventino e famiglia, fratello, cognati, nipoti, parenti. Benedizione ore 8,30 del 2 corr. via Camburzano 7. Funerali in Cumerano Cessaco ore 10.
— Torino, 31 ottobre 1966.

Achille Beltramo e figli partecipano al lutto.

Oggi, 31 ottobre, [illegible] è mancato

Celestino Gilliaved
di anni 85

Ne danno l'annuncio: la moglie Maria Turzetti, i figli Giancarlo e Teresina; l'avv. Dante Malegutti; la nuora Angela Zanetti con le nipotine Celestina e Maria Rosa; le famiglie Jeantet, Crapolein e Turzetti. Il defunto verrà trasportato mercoledì 2 novembre alle ore 9, partendo da viale della Pace 32, al comune di Cogne, ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.
— Aosta, 31 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Barbero
ved. Zanetta
di anni 69

Addolorati la piangono la figlia Giuseppina col marito Michelangelo Mussano, la zia Sabina (Francia), nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10.
— Caravino, 31 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Oddone

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, figlio, nuore, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 14,30 partendo da via Bassano 9 Regina Margherita, indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di San Gillio.
— Regina Margherita, 1°-11-1966.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Raviglione
ved. Aghemo

Ne danno il triste annuncio figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 2 novembre ore 14 dall'ospedale Ville Regine.
— Torino, 31 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato il

DOTT.
Luigi Giovanni Filippa

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio, sorella, fratello, cognati, nipoti e affezionata [illegible] Vanzhetta.
— Torino, 1° novembre 1966.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Ferrero

Lo annunciano: fratello, cognata, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,15 da via Gabriele Bogetto 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1966.

Nel primo doloroso anniversario l'

Avv. Carlo Majorino

vive, come sempre, nel cuore della moglie e dei figli. In suffragio, Messa Gregoriana in San Carlo del 1° novembre ore 11.
— Torino, 1° novembre 1966.

Roberto e Carlino con Papà e Mamma ricordano affettuosamente NONNO CARLO.

1961 1966
Maria Maddalena Chianale
in Varetto

Marito e figlio la ricordano con rimpianto. Santa Messa 3 novembre ore 8,30 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 1° novembre 1966.

1965 1966
Giuseppa Carassino

La moglie Rosa, il figlio Nildo e la nuora Franca la ricordano con dolore ed immutato affetto. Messa 2 novembre ore 8, Parrocchia San Matteo, corso Roma.
— Moncalieri, 31 ottobre 1966.

1963 1966
Antonio Zambelli
Colonnello medico

Moglie e Familiari lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° novembre 1966.

La famiglie e i parenti tutti di

Andrea Tatò

commossi dalle manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro Scomparso e nell'impossibilità di farlo a ciascuno personalmente esprimono la loro profonda gratitudine a tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 31 ottobre 1[illegible]

Il 31 ottobre è mancato all'affetto dei Suoi cari l'anima bella della

CONTESSA
Assunta Squarelli-Saraceno
di Terre Bormida
n. Visconti-Prasca

La famiglia lo annunzia con immenso dolore e la ricorda a tutti coloro che la conobbero e la amarono. I funerali avranno luogo il 2 novembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Cernaia 36.
— Torino, 31 ottobre 1966.

La Direzione Generale, i Dirigenti, le Commissioni Interne, gli Impiegati e le Maestranze della Società Nuova Pignone di Firenze partecipano con dolore al lutto del dr. Filippo Squarelli-Saraceno per la scomparsa della madre signora

Assunta Visconti-Prasca
in Squarelli-Saraceno
— Firenze, 1° novembre 1966.

Aldo Baldini e famiglia partecipano al dolore dell'amica Franca.

Sono vicini a Franca gli amici:
Miana Bechis
Enzo Scaiee
Luciano Donatella
Rosa Basile
Maria Teresa ed Emilio Oggero
Anna Scaiee Rivetti.

Gli Amici di Feretta partecipano al dolore della famiglia.

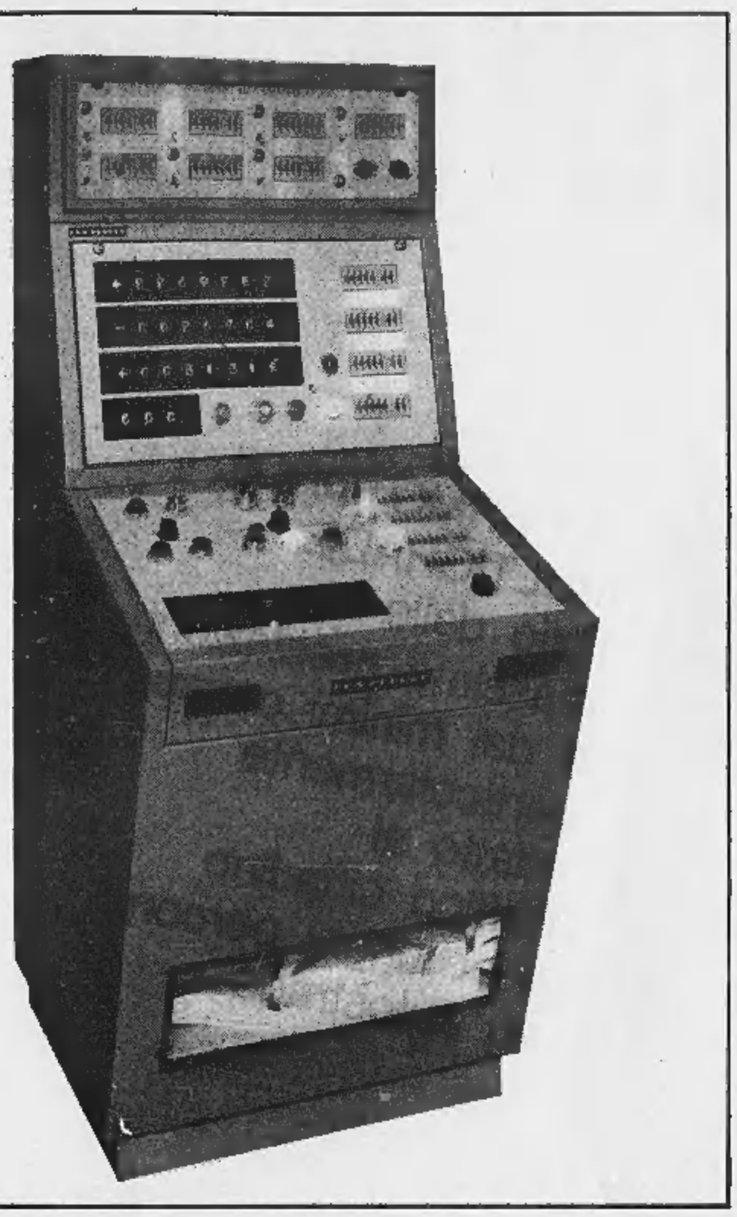
Partecipano al lutto della famiglie Squarelli-Saraceno, le famiglie Tabi, Abei, Bertaglia, Cassai.

E' serenamente spirato col conforti della nostra Santa Religione all'età di 90 anni, circondato dall'affetto dei suoi cari

Pierina Vaudano
nata Rivero

Ne danno il triste annuncio: il marito Cal. Amilcare Nino; il figlio Ing. Mino con la moglie Emilia Fessa e figli Ing. Piero, Dott. Anna, Ten. Mario, Elisabetta; il figlio Dott. Guido con la moglie Bianca Mierse

l'automazione delle macchine utensili è una realtà!



La 5ª Biennale Italiana della Macchina Utensile, appena conclusasi, ha permesso di constatare in primo luogo una realtà: anche in Italia l'automazione delle macchine utensili, superato il periodo di studio e di sperimentazione, è giunta a maturazione concreta ed è entrata nella pratica dell'officina.
Automazione significa soprattutto controllo numerico, ed a questa esposizione in parecchi stand erano offerte macchine di tipo diverso equipaggiate con **Posizionatore a Controllo Numerico 8 PN/VO.**
Il controllo numerico è oggi alla portata di tutti perchè non occorre avere una produzione di grande serie per giustificarne economicamente l'impiego, ma anche per lavorazioni limitate si riscontra un vantaggio di costi e di qualità sorprendenti; quest'affermazione è comprovata da numerosi rilievi pratici.
La **CEA-PEREGO** è stata tra le prime a produrre apparecchiature elettroniche per macchine utensili e l'esperienza acquisita è un patrimonio a disposizione dei costruttori e degli utilizzatori di macchine utensili.

Posizionatore a controllo numerico tipo 8 PN/VO per macchine utensili ■ Visualizzatore di quote tipo VQS ■ Variatori di velocità serie WL per movimenti di avanzamento ■ Variatori elettrici di velocità serie SCR-3, CMI-3 e WLI-3 per l'azionamento di macchine operatrici.

CP

CEA-PEREGO

COSTRUZIONI ELETTRONICHE AUTOMATISMI E TELECOMUNICAZIONI S.P.A. - MILANO

PUBLICITAS/Bolfati

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DISEGNATORE progettista meccanico carpenteria offresi ditta mezza giornata. Telefonare 325-092.

GEOMETRA milite assolto impiegherebbesi presso cantiere edile o stradale o per qualsiasi altro impiego. Telefonare 725-380.

GEOMETRA trentenne esperienza pratica disegno edile contabilità lavori dattilografia qualsiasi impiego non provvisionale offresi. Patentiato. Referenze. Tel. 691-316.

GEOMETRA 19enne volenteroso impiegherebbesi seria ditta o studio commerciale. Telefonare 760-890.

GEOMETRA 24enne militesente accetterebbe impiego presso ditta serio o studio commerciale. Tel. 685-654.

GEOMETRA 28enne pluriennale esperienza analisi tempi statistiche, presenza ed referenze, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6855 — Torino».

IMPIEGATA 17enne II impiego offresi [illegible]. Telef 758-449.

INSEGNANTE [illegible] occuperebbesi assistenza doposcuola bambini altro adeguato. Telefonare 936-170.

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4506 — Torino».

LAUREATO economia, 34enne, pluriennale esperienza direzione amministrativa ed personale esaminerebbe adeguate proposte medio grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A106746

LAUREATO giurisprudenza 35enne cultura presenza conoscenze francese inglese esperienza triennale ufficio commerciale elemento attivo versatile esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 562 — Torino». 26582

LAUREATO trentacinquenne esperto pratiche doganali cerca sistemazione presso grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino».

MATURITA' classica 23enne distinta bella presenza nozioni dattilografia accuperebbesi mezza giornata. Telefonare 683-756 ore pasti.

NEO-RAGIONIERE militesente, patente auto, referenziato, offresi subito. Telefonare 255-182.

OFFRESI diciassettenne 1° impiego stenodattilo libera subito. Telefonare 680-929. A106775

OFFRESI geometra 22enne 2° impiego militesente disposto trasferirsi ovunque, buona referenze. Telefonare 367-881. A107057

PENSIONATA lunga pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 987-892.

PERITO elettrotecnico primo impiego offresi. Telefonare 82-510.

PERITO elettrotecnico ventunenne offresi subito. Pasquale Scarano, via Ordona Lavello 4, Foggia.

PERITO elettrotecnico 25enne responsabile ufficio tecnico, esperienza telecomandi, automatismi, cablaggi, collaudo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

PERITO ELETTROTECNICO 27ENNE, SERIO, PRESENZA, REFERENZIATO, ATTITUDINI COMMERCIALI, SCOPO MIGLIORAMENTO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE TECNICO COMMERCIALI. BATTISTINI, PIAZZA REBAUDENGO 3-12, TORINO.

PERITO industriale meccanico militesolto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 948-831. A107010

PERITO meccanico ventunenne militesente dinamica offresi a seria ditta. Telefonare 662-638 Torino.

PUBBLICITRICE 22enne offresi a giornata. Telefonare 785-491.

RAGIONIERA stenodattilo 20enne libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4513 — Torino».

RAGIONIERE ventitreenne dattilografia offresi presso studio amministrazione stabili. Telefonare 772-794.

RAGIONIERE praticissimo spedizioni trasporti offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino».

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza ramo amministrativo, buona conoscenza inglese svedese, ottime referenze, cerca occupazione presso ditta preferibilmente con filiali estero. Telefonare 374-068.

RAGIONIERE volenteroso conoscenza lingue pratica contabilità a ricalco et prima nota occuperebbesi. Telefonare 284-153 ore 9-12.

RAGIONIERE 34enne pratica lavori ufficio, contabilità meccanizzate Audit 513, meccanografia, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5056 — Torino».

RUSSO TECNICO COMMERCIALE INTERPRETE CORRISPONDENTE PRESENZA DISTINZIONE OTTIMA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE TEDESCO SPAGNOLO DISPOSTO VIAGGIARE UNIONE SOVIETICA ESAMINEREBBE PROPOSTE MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8049 — TORINO ». A106764

SIGNORA [illegible] offresi [illegible] parrebbesi mezza giornata lavoro fiducia assistenza ed deposcuola bambini boutique. Telefonare 685-250.

SIGNORA 26enne pratica lavori ufficio Audit dattilografia paghe e contributi consulente sindacale impiegherebbesi libera subito. Telef. 278-478.

STENODATTILO I impiego offresi sola pomeriggio zona Lingotto. Telefonare 666-582. 1001

STENODATTILOGRAFA, conoscenza lingua inglese, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6055 — Torino». A106787

STENODATTILOGRAFA corso calcolatore IBM di perforatrice, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 797-401 ore pasti. A106755

STUDENTESSA serale occuperebbesi mezza giornata come dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino». 1001

TORINESE 23enne militesolto patente auto presenza dattilografia conoscenza francese ottime referenze cerca impiego. Tel. mattino 281-329.

VEDOVA occuperebbesi lavori ufficio o altro decoroso o assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

VENTENNE ragioniera seria e volenterosa primo impiego offresi presso seria ditta per qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino». A106971

TRADUTTORE interprete de-in inglese francese perfetti, anche tedesco, tecnico commerciale bancario legale, lunga esperienza Italia estero, laureato M. A., referenze prim'ordine, prestasi coltimante, fisso. Telefonare 278-060. A108953

UNIVERSITARIO geometra qualunque impiego offresi. Scrivere Arnaud, via Santa Chiara 60.

VENTICINQUENNE [illegible] serio volenteroso molto bisogno lavoro munito V classe Istituto tecnico superiore primo impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino».

VENTIDUENNE militesolto, presenza, volenteroso, pratico lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 251-298.

VENTITREENNE militesolto, patentiato, pratico lavori ufficio, magazzino, approvvigionamenti offresi ditta settore automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefon. 260-467.

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. MONDADORI I Segretario Editori ricercano elementi qualificati ambosessi per sviluppo vendite diretta, richiedesi presenza, buona cultura, facile parola, capacità pubbliche relazioni, possibilità ottimi guadagni, assicurasi perfetta organizzazione. Presentarsi lunedì ore 9 alle ore 20, altri giorni orario ufficio: corso Vittorio Emanuele 83. 0721

ASSUMERei signorina [illegible] indispensabile patente, disposta viaggiare. Telefonare 510-112.

ASSUMO espertissimo segretario: contabilità, corrispondenza, paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino». A103537

ASSUMONSI impiegate 15-18 anni, abbigliamento. Telefonare 511-348.

AZIENDA farmaceutica cerca signorine 16-19 anni preparazione ordini, conoscenza dattilografia. Livorno 23.

AZIENDA trasporti cerca impiegata per quattro ore pomeridiane, zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A104249

CAMICERIA [illegible] **CERCA COORDINATORE PRODUZIONE PRATICISSIMO TEMPI METODI E COTTIMI. SCRIVERE INVIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 429 — TORINO».**

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/N.

CERCASI capo carpentiere ferro maestro meccanica conoscenza disegno perfetto, max 40 anni, esperienza conduzione personale, libero subito. Telefonare 735-503. Presentarsi via Valdellatorre 71.

CERCASI commessa dattilografa negozio centrale. Telefonare 537-201 ore 18-19. A105233

CERCASI signorina dattilografa giovane, presenza, 1° impiego. Presentarsi agenzia Joannes, v. Garibaldi 22 Chieri, mercoledì dalle 10 - 12,30.

CERCASI impiegata pratica paghe contributi possibilmente residente Borgo S. Paolo. Telefonare 372-213.

COMPLESSO internazionale cerca in Piemonte per lancio opera esclusiva, interessi generale, signorine max 35enni, personalità, cultura, serietà, per inserimento moderna nuova organizzazione. Presentarsi solo se in possesso requisiti richiesti, Linguist Club, via Barbaroux 2, mercoledì 2 ore 14,30-18.

DISTRIBUTORI automatici tecnici per assistenza ai riparatori ricerca primaria industria nazionale. Richiedesi pratendente esperienza. Telefonare 3-11 mattina 530-653 sig. Cappellato

GIOVANE perito meccanico od elettro militesente conoscenza tedesco cerca ditta Arman, Druento, tel. 584-338.

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca ragioniere-a pratico contabilità generale. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4523 — Torino». A106937

IMPORTANTE INDUSTRIA ASCENSORI CERCA CAPO UFFICIO TECNICO PROVATA ESPERIENZA LAVORAZIONE LAMIERA ET IN PARTICOLARE ELETTROMECCANICA ABILE PROGETTISTA CON DOTI ORGANIZZATIVE. RETRIBUZIONE ADEGUATA. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVISATO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5864 — TORINO».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore progettista provetta esperienza progettazione meccanica in genere e di stampi e di attrezzature. Si offre buon inquadramento nell'ambito aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4499 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume per reparto manutenzione giovane perito elettrotecnico militesolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino».

PRIMARIA industria dolciaria assume ispettori controllo rete negozi proprietà della Società. Esigonsi referenze, serietà, moralità ineccepibile, buona pratica commerciale. Telefonare 790-832. A105849

RICERCANSI elementi introdotti industria per collocamento prodotti metallici, Telefonare 544-079.

SOCIETA' cerca signorina 15-16enne primo impiego. Telefonare 518-128, 519-895. O574

SOCIETA' petrolifera cerca per reparto riscaldamento stabili, coordinatore, preventivista, pratico impianti termici, bruciatori. Rapporti clientela, controllo fuochisti, contabilità inerente consumi, rifornimenti, magazzino ricambi ad officina. Indicare posti occupati, referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

S.P.A. cerca esperto/a contabile possibilmente pratico ramo trasporti disposto trasferirsi in Calabria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A105899

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese pratico 515 città offresi a ditta. Tel. 280-747.

A famiglia offresi futtofare sola [illegible] San Salvario Nizza. Telefonare 774-082. 1001

ABILE fresatore dockalista lunga esperienza stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».

ALESATORE specializzato offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 577 — Torino ». 1001

APPRENDISTA motorista offresi officina autoriparazioni. Tel. 572-347.

AUTISTA custode offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino»

AUTISTA D E pubblica offresi per città e dintorni. Tel. 659-136.

AUTISTA patente B offresi anche lavori manuali. Telefonare 578-891.

AUTISTA patente B [illegible] militesente pratico città offresi. Telefonare 891-380. A106930

AUTISTA pensionato pratico città offresi giorno intero o ore. Telefonare 759-576. A106321

AUTISTA [illegible] anni pratichissimo città, Lombardia, Veneto offresi. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

AUTISTA trentenne provata esperienza pratico ogni tipo autovettura referente controlloabili città passaporto disposto trasferirsi offresi diverso privato. Telefonare 578-530.

AUTISTA 34enne lunga pratica guida autovetture patente D libero subito offresi. Telefonare 278-512.

AUTOMECCANICO generico per autorimessa offresi. Telefon. 243-123.

BARBIERE offresi sabato domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A107070

CAMERIERE barman buona conoscenza inglese francese italiano offresi, Sandini Emilio, via Alba 19, pensione meublé Torino.

COMMESSA bella presenza offresi pomeriggio massima serietà. Telefonare mattino 727-619.

COMMESSA pratica panetteria offresi mezzo giornata, libera subito. Telefonare 233-009. A106999

CONIUGI piemontesi, referenziati offronsi custodia villa o portineria. Telefonare 82-510. A106772

CONIUGI soli pratici cercano portineria. Barioli Luigi, Viale del Parco 5, Moncalieri Torino.

COPPIA veneta moglie [illegible] futtolare marito autista cameriere referenziati offronsi a famiglia Torino. Telefonare 759-913. O417

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo Riviera presso ditta. Telefonare 281-510.

DICIOTTENNE offresi, facchino, fattorino e mansioni fiducia. Anche per stagione, libero subito. Tel 260-007

DOMESTICA per famiglia ore offresi. Telefonare [illegible]

DOMESTICO pratico ottime referenze controllabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». 2001

EX graduato Carabinieri 45enne referenziato, patente, esperto contabilità magazzino, spedizioni, offresi mansioni fiducia, esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino». A106974

GARAGISTA pratico [illegible] esperienza offresi. Telefonare 587-156.

GIOVANE infermiera offresi assistenza signora malata. Telef. 785-491.

GIOVANE serio volenteroso offresi a famiglia per lavori casalinghi giornalieri o ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».

GIOVANE signora residente paese collinare offresi custodia bambino proprio domicilio non interiore anni 2 ambiente signorile. Telefonare 40-054 Montaldo Roero ore 17-19 oppure scrivere: Sandri, fermo posta, Montaldo Roero.

GUARDIA giurata 31enne offresi mansioni fiducia ore libere. Telefonare 680-844. A107014

LIBERO mezza giornata pratico lavori meccanica offresi anche fattorino. Telefonare 252-647.

MILITESENTE ventenne piemontese, offresi meccanico auto con patente B. Tel. 653-056 dalle 15 alle 17.

OFFRESI capo sala ristorante, ottima esperienza, conoscenza inglese, francese, tedesco, spagnolo, italiano. Telefonare 551-368. A106749

OFFRESI giovane fattorino patente B. Telefonare 735-921.

OFFRESI giovane signora futtolare, massimo otto ore, zona corso Francia o Grugliasco. Scrivere ai Dossi, via Michelangelo 34/21 B Grugliasco (To)

OPERAIO ventisettenne libero a turni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 280-635 al mattino. A106312

PENSIONATO marittimo occuperebbesi zona Savona. Scrivere: « Pubblicità Lastend, 5 N, Savona ».

PENSIONATO piemontese patente C occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4503 — Torino ». A106832

COPPIA veneta moglie [illegible] futtolare marito autista cameriere referenziati offronsi a famiglia Torino. Telefonare 759-913. O417

PRATICA stiratrice guardarobiera offresi casa privata. Telefon. 771-231.

RAGAZZO per commissioni referenziato occuperebbesi commercio. Telefonare 281-522. A106405

SALDATORE 23enne patente E, militesente offresi. Tel. 484-369.

SARTO offresi. Telefonare 471-614.

SIGNORA offresi futtofare 4-5 ore mattino. Telefonare 320-982.

SIGNORA piemontese cerca lavoro mezza giornata come governante, piccoli lavori, commessa, assistenza malati. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino ».

STUDENTESSA occuperebbesi bambini ore serali. Tel. mattino 778-739.

TORNITORE 24enne, prima categoria attrezzista, costruzione macchine utensili, offresi scopo miglioramento a ditta seria zona Francia. Telefonare 781-243 esclusivamente dalle 12,20 alle 13,40.

TUTTOFARE referenziato offresi 4 ore mattino. Tel. ore pasti 883-777.

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter ore serali. Telefonare 518-024 dopo ore 20. A106977

VEDOVA con figlio maggiorenne offresi per portineria. Telef. 652-975 dopo ore 18. A107067

VENTICINQUENNE torinese [illegible] imballaggi magazziniere commissioniere motorizzato offresi. Telefonare 779-858. A107019

VENTIDUENNE pratica commesso, esperienza quinquennale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A106955

VENTINOVENNE settentrionale patente B libero mezza giornata eventualmente con 600 offresi. Telefonare 281-727. A106843

VICE-madre cultura generale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 567 — Torino ». 27011

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste. Montalturo Principe, corso Matteotti 31.

A. CERCASI capace futtolare fisso disposta trasferirsi Genova. Massima retribuzione. Telef. 885-770 oppure 500-424. A106842

A. CERCASI magazziniere massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4507 — Torino».

A. PERSONA sola cerca signorina fidata andamento casa signorile. Scrivere: Donato, via Perrone 8, Torino.

A. TUTTOFARE fisso veramente capace, amante bambini, cercasi per piccola famiglia, altissimo stipendio. Telefonare 689-650.

A cantanti dilettanti ambosessi offresi iscrizione, lancio, partecipando eccezionale Concorso canto. Presentarsi Radiocentro, via Montebello 19.

A confezioniste offresi lavoro a domicilio. Possibilità forti guadagni. Tel. 742-822: 769-454 ore 10-12.

A coniugi affittasi piccolo alloggio casa signorile zona Pellerina affidando pulizia scala cura giardino. Telefonare 545-673. A105172

ABILE pulizia, robusta, referenziata, cercasi mattino dalle 8 alle 13, più tre pomeriggi dalle 15 alle 17, zona corso Marconi, corso Vittorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A106987

ABILE futtofare fisso, cercano coniugi. Trattamento ottimo. Telefonare 500-755. A107109

AGGIUSTATORE calibrista trecciatore assume officina Caselle Vica. Telefonare 950-459.

AGGIUSTATORE o carpentiere ferro proyetti certonsi. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132.

AGGIUSTATORI fresatori I e II carro officina stampi. Telef. 335-657.

ANIMISTA fonditore cerca fonderia alluminio Strada San Mauro 118, Torino. 2001

ASSUMESI per persona sola zona collinare futtofare fisso referenziatissima governo casa cucina possibilità alloggiare coniuge già occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ». A106790

AUTORIMESSA cerca guardiana notturno preferibilmente pensionato già pratico. Telefonare 725-690.

CAMICERIA [illegible] **CERCA ABILISSIME SU MACCHINE ASOLATRICI ATTACCABOTTONI.** [illegible] **LEFONARE 313-535. 2001**

CARPENTIERI in ferro, montatori carpentieria, fabbri serramentisti veramente provetti, retribuzione adeguata cercansi. Tel. 753-004. 2001

CERCANO domestica fissa coniugi bambino quattro anni. Tel. 657-230

CERCANSI apprendisti bar uomo donne 15-18 anni. Telescelezione Rivoli tel. 950-280. A103245

CERCANSI apprendisti tornitori fresatori 15-18enni. Telefonare 290-490

CERCANSI operai idraulici e saldatori elettrici. Telefonare 380-203.

CERCASI abile commesso alimentari. Telefonare 390-954 A104501

CERCASI ADDETTI PRESSE PER TUBI. PRESENTARSI ORE 9-10, C.SO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.

CERCASI AGGIUSTATORE MONTATORE SPECIALIZZATO PER MANUTENZIONE IN MODERNO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5629 — TORINO». A105823

CERCASI ELETTRICISTA SPECIALIZZATO PER MANUTENZIONE IN MODERNO STABILIMENTO DI TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5629 — TORINO».

CERCASI giovane cameriera. Ristorante Verne, Galliari 2. A104012

CERCASI giovane domestica orario 8-16 esclusi festivi zona Italia '61. Telefonare 670-452. 2001

CERCASI pensionato fuochista per sorveglianza invernale caldaia stabilimento ragione Borsalino. Telefonare 210-837. A106180

CERCASI giovane robusto militesente manovalanze magazzino consegne materiali privato B ed altre personale militesente piccole manovalanze pulizie magazzino di rivendita vernici. Esigonsi referenze. Telefonare 677-657.

CERCASI lavorante pattinatrice esperienza quinquennale. Ottimo trattamento. Telefonare 881-625, 881-170

CERCASI operai qualificati per piccola presse meccaniche. Corso Belgio 118 1001

CERCHIAMO abili raggiattiste esterno. Atol, piazza Cesare Augusto 7.

CERCO aiutante pasticciere. Telefonare 772-533. Via Duchessa Jolanda 15. A105487

CERCO ragazza apprendista per negozio alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

COPPIA espertissima referenziatissima marito cameriere finito moglie cuoca futtolare cercasi. Scrivere esclusivamente se tutti requisiti richiesti e referenze: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino».

CROMATURA [illegible] operai qualificati. Telefonare 790-423. A106472

DITTA combustibili, forte sviluppo cerca 27-35enne autista pratico consegno combustibile solido. Serio continuativo. Ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 550 — Torino».

DITTA confezioni [illegible] abili macchiniste pratiche lavorazione donne sarte e pantaloniste, Via Reggio 27.

DOMESTICO futtolare cercasi per piccola famiglia. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 689-650.

FAMIGLIA due bambini assume tuttofare referenziatissima possibilmente fissa. Telefonare 572-266.

FAMIGLIA signorile 4 adulti assume cameriere altra tuttofare referenziate fisse. Tel. 545-233 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A105475

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] **MECCANICA CERCA OPERAI QUALIFICATI E COMUNI PER MONTAGGIO APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4520 — TORINO». A106932**

IMPRESA cerca escavatorista e pallista per Ruspon. Telefonare 241-619.

IMPRESA importante internazionale ricerca per propri cantieri operatori per Motorgrader. Casella 99 P Sip Tritone, Roma. 26954

INDUSTRIA meccanica zona corso Francia, Grugliasco, cerca: fresatori I-II. Telefonare 784-204, 784-205, ore 10-19. 2001

INDUSTRIA pellettieri assume macchinisti e tagliatori qualificati. Telefonare 237-005. A104850

LABORATORIO elettronico cerca operaio giovane militesente per realizzazione apparecchiature. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 4382 — Torino». A105455

LEGATRICI tipografia cerca, pratiche lavori ogni genere III II categoria. Telefonare 337-915. 2001

MAGLIFICIO Emmati, via Capriolo 5/4, telefono 757-367, assume abilissime operaie pratiche taglia cucire. Presentarsi pomeriggio.

MASSIMA retribuzione trattamento familiare cerco capace, fidata, governo casa. Telefonare ufficio 868-935.

OFFICINA agricola cerca meccanico generico. V. Duino 160, tel. 681-251

OFFICINA meccanica cerca tornitore e fresatore II categoria. Tel. 723-346.

OFFICINA precisione [illegible] fresatori dechelisti specializzati, apprendisti aggiustatori. Tel. 630-655.

PASTICCIERE finito cerca fisso rinomato pasticcerio in Savona. Telefonare 20-836. 26886

PASTICCIERI panettieri cercansi per stagione panettoni Aosta. Retribuzione, vitto, alloggio. Scrivere: Musumeci (144), Aosta. A99640

RADIOTECNICO esperto tv in genere cerca seria ditta. Tel. 555-781.

SALDATORE esperto assume officina Caselle Vica via Po 35, telefono 950-482. 2001

(Continua a pag. 18)

per una promozione brillante aiutate i vostri figli con

MEDIA MASTER

CORSO SUSSIDIARIO DI FRANCESE PER LA SCUOLA MEDIA

12 DISCHI E 12 FASCICOLI PER OGNI SINGOLA CLASSE

DAL 29 OTTOBRE IN VENDITA, A DISPENSE, NELLE EDICOLE A L. 450

...E, IN TUTTE LE EDICOLE, TROVERETE ANCHE I FAMOSI E VASTISSIMI CORSI DISCOGRAFICI 20 ORE

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORA sola cerca pratico tuttofare Nissa capace cucito. Tel. 583-498.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SPAZZOLIFICIO assume apprendista, via Monginevro 271. A106915

VERNICIATORE CABINISTA PROVETTA ESPERIENZA DOCUMENTABILE CERCA INDUSTRIA. SCRIVERE DETTAGLIANDO POSTI OCCUPATI PRECEDENTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5635 — TORINO». A105657

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A.A.A.A. OLEIFICIO in Oneglia cerca serio elemento con tempo libero e vaste conoscenze introdotto famiglia vendita purissimo olio di oliva. Ottima provvigione. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia.

AFFERMATA industria detersivi cerca agente introdotto grossisti detersivi per Piemonte, Losi Sergio, S. Rocco al Porto, Milano. A99643

ASSUMONSI giovani carriera rappresentanti biancheria. Telef. 511-348.

CERCANSI rappresentanti zona esclusiva in Torino per vendita prodotti largo consumo con auto propria. Garantiamo ottime possibilità guadagno. Scrivere dati e referenze a: «Pubblicità [illegible] 4235 — Torino».

CERCO espertissimo organizzatore vendite utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

FABBRICA [illegible] introdotti rappresentanti [illegible]. Tel. 353-848

GEOMETRA con ufficio in Biella ed automezzo, pluriennale introduzione presso industria tessili ed imprese biellesi, esaminerebbe rappresentanze primarie ed alternate ditte. Scrivere Pubbliman casella 114-P Biella.

LATTE per vitelli primaria casa cerca rivenditori. Pubbliman Casella 132, Brescia. 26862

NOTA casa editrice testi elementari, media e varia per ragazzi cerca introdotti concessionari per le provincie di Aosta, Vercelli, Novara. Scrivere: Pubbliman Casella 486, Bergamo. [illegible]

PERITO industriale assume rappresentanza con deposito di prodotti industriali di grande consumo. Grandioso locale proprio con grandi vetrine di esposizione. Centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 2001

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca produttore veramente capace a cui affidare agenzia città con dieci milioni portafoglio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino».

TRENTATREENNE pratica triennale vendita capillare elettrodomestici scopo miglioramento offresi come viaggiatore piazzista con automezzo o senza. Telefonare 274-476.

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 882-110, 652-976, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE « Trotter », controlli, infedeltà. Informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 533-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rorimandini, telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874 indagini prematrimoniali, private, commerciali, contratti. O589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221, telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5. Telefonare 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. CURE dimagranti ricostituenti. Prof. Antico, V. B. Galliari 15 bis. Tel. 587-860. O809

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, viso, sauna, depilazione. Telefonare 877-538.

MASSAGGI viso corpo dimagranti pedicure i migliori trattamenti. Telefonare 511-354. A104351

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, sauna, vacuum, relax. Tel. [illegible]

TRATTAMENTI extra estetica viso corpo piedi, cosi professionali di estetica. Telef. 655-232. 1001

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo con garanzia, facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O588

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI. Vastissima compra-vendita autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prinz IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso S. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berline 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berline e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berline, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 850, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8. Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, C. Cosenza 22 (ang. C. Agnelli 119) minimi anticipi 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000 occasionissime Fiat Lancia Alfa permutiamo (aperto festivi). O577

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O588

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo ratealmente poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo. Via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O593

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 acquistiamo compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi) O299

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-982 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Belgio 179, via Saorgio 37 vendiamo permutiamo autovetture garantite. O792

A.A.A. CORSO Belgio 179 rateizziamo poco anticipo autovetture Fiat, Lancia, Alfa. O792

A.A.A. CORSO Francia 343 minimi anticipi garantito 500, 600, 1100 da 130.000 a 550.000 (festivi aperto).

A.A.A. CORSO Francia 343: 1500, Fulvia 2 C, Appia 3ª - 2ª, Giulia TI, IM 3, Simca 1000, 2300 ms, Giulietta TI. O675

A.A.A. CORSO Francia 343: giardiniere, furgoni 750, R 4 L, familiari.

A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, Giulia super, GTA, Mini Cooper, 2300, Austin A 40, Familiare 1300, 1100, camioncino super Jolly 15 ql., permuta, rateazioni corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-957, 322-493.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, 615 ribaltabile, normale, furgoni trasporto carne, T2, T3, 500, Volkswagen finestrato, Camioncini: 1100 T2, T 3. Volkswagen, 500 T. Permute rateazioni corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A SPIDER sprint Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 660, 500 troverete garantite. Via Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIMA come nuova vendiamo rateazioni Tigrotto 1.150.000. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIMA Flaminia 3 C. 12a nuova, Fulvia, 1500 lungo scuro vendiamo permutiamo Vigone 44. O593

A. ASSORTIMENTO Giulia GT, Simca 1000, Fiat 125, 1500, 850 semestrali, 600, 500, Austin spider, vendo permuto rateizzo. V. Nizza 133

A. AUTOVEICOLI [illegible] da 1300 giornaliere, corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateizzo. Vigone 44.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44 O56

A. PRESTITI immediati concediamo su autoveicoli ogni tipo anche se ipotecati, Rimborso rateale mensile libero, Nuove tariffe ridotte. Finco-tex corso Francia 15. Tel. 760-203; 779-826. O567

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte Lombardia Liguria. Tassi ridotti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. Telefonare 542-934; 530-445.

A. VISITATE nostra grande compra vendita, permutiamo valutando massimo vostra vettura. Madama Cristina 93. O358

A. VIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha o fortunato chi la prenota. Concessionario via [illegible] 44, corso Ferrucci 80, consegna immediata 30 mesi senza cambiali.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci [illegible]. O56

A 10 cambiate 1965 vera occasione vendesi con garanzia. Torsello, corso Belgio 128. O727

ABBIAMO Ford Mustang, Mercedes 220 SE coupé, Giulia GTV, GT, super, 1300, Abarth 1000, altre occasioni. Lagrange 13, telef. 538-652.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super GT, TI, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berline, Peugeot 404 familiare diesel, altre occasioni. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO automobili, pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti tutti tipi, valutazioni massime. Autosalone via Nizza 50.

ALFA [illegible] Cottino Commissionaria dispone vasto assortimento usato G.T., G.T.A., Giulia super, Giulia T.I. cambio cloche, Giulietta T.I. cambio cloche e volante. Fabro 10 bis telefono 519-682. O536

ALFA Romeo. Prenotazioni sprint GT 1300 Junior, pronta consegna Giulia 1300 TI at super. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Sest. Francesco da Paola 46. Tel 547-209, corso Trapani 71, Tel. 383-543.

ALLA Sole concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usato a prezzi eccezionali Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 500 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 12M '63 500.000, Fiat 1100 taxi 380.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Rallye '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750 mila, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett lusso '65 750.000, Kadett coupé 1965 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

ALL'AUTOSALONE [illegible], 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANTICIPATE nulla neanche l'assicurazione. Provvediamo noi. Subito in auto con le prime [illegible]. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

APPIA II, III, coupé, Flavia 1500, Fiat 1100, 1500, Giulietta T. I., Peugeot 403, ottime occasioni, permuto, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME! Familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camianchi, vendiamo. Via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, IM 4, [illegible] 4, Prinz 1000, [illegible] permutiamo, Vigone [illegible]. O56

ARCIOCCASIONISSIME Porsche 75, super 90, Alfa Duetto nuovo, 1300 spider, 1600 sprint, Fulvia, [illegible] coupé, Fiat 1200 spider, 1500 S coupé, MG/B, TR 3, Jaguar spider, berlina, Mercedes 190 SL spider, Hillman super Minx, vasto assortimento 1100, [illegible], 600, 1500, Appia e Flaminia. Permute, facilitazioni. Via Mantalcini 13, telef. 366-863.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 28.500; 600, 32.000; 850, 37.000; 1100, 42.000. Telefonare 655-087.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1500, Appia, [illegible] 1000, [illegible] no. Galliari 11. O767

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime 1300, 1500, Apple. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) Opel Kadett, [illegible] Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), Opel Rekord, 103 H, D. Special. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), 850, 750, Bianchina panoramica, 750 coupé Vignale. Vasto assortimento. Visitateci. O427

AUTOCAGNO Commissionaria Fiat-Sava corso G. Cesare 328, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-079, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento.

AUTOCARRI usati Escelsa ed Esagru 8 3 assi cassone fisso, altro Eredelta cassone lungo mt. 5,50 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-182. O465

AUTOMATICA [illegible] 8 seminuova vende Commissionaria Renault, corso Turati 14. Tel. 594-675.

AUTONOLEGGI [illegible] da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telef. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa tariffe da lire 700 con sistema km. più ore tariffe di lire 1800 per 24 ore con 50 km. compresi non richiesta anzianità patente o minima età. Telefonare al 587-514. O743

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via [illegible] Cristina 55, telefono 651-544, Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORIMESSA [illegible] o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA Volkswagen Carmah Ghia 1200 occasionissima vendo. Sebastopoli 227. O478

BELLISSIMA 1100 (1959) motore nuovo garantito cede privato. Telefonare 483-579. A103927

BOCCETTI automobili [illegible] ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia Madama Cristina 66, telefonare 60-819.

CAMIONCINO 600 perfetto condizioni vendesi autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autostazione Calvo, corso Turati 38 O449

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodestefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERO contanti qualsiasi vettura, [illegible] via Nizza 50.

COMPERO contanti supervalutando: 500 '60-'63, 850 '57-'60. Corso Moncalieri 19. O599

COMPERO contanti vetture sinistrate valutazioni massime. Telef. 587-218.

COMPERO qualsiasi tipo di [illegible] sinistrata. Telefonare 488-543.

CON garanzia [illegible] 500, 850, 1100, 1300, Appia. Permute, rateazioni. Corso Rosselli 11. O606

CON 50.000, 60.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, vende BMW '63 380.000; Giulia 1963 600.000; Flavia [illegible] 1.200.000.

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di vario tipo, compra vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi).

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O599

CORSO Siracusa 158 autovetture Fiat Lancia Alfa Romeo BMW spider

CORSO Siracusa 158 comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

COUPE [illegible] blu pavone 6 mesi prima vende. Telefonare 759-254.

DARIO Vico pronta consegna, permute vantaggiosa 1300 TI, [illegible] super, sprint GT veloci.

DARIO Vico nuovo GT 1300 Junior prove prenotazioni.

DARIO Vico vende permute rateizza Dauphine, Giulietta TI, Giulia TI ottime occasioni. Via Filadelfia 51. Telefono 396-914. 26926

DIPENDENTE vende 124 beige sei mesi. Telef. 289-895 dopo ore 20.

DIPENDENTE vende 124 verde, semestrale. Tel. [illegible] ore serali.

DIPENDENTE vende 500 grigio 6 mesi. Telefonare 211-779.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con [illegible] senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44. O56

FIAT occasioni: 1200 GL, 1100 H, 850 coupé, diverse 600, 500. Corso Francia 262. O352

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR CORSO UNIONE SOVIETICA DI VASTO ASSORTIMENTO AUTOVERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 500 Abarth marciante perfetta vende rateizza. Genova 2 Bis.

FIAT 1300 '62 vendesi rateizzando. Telefonare 752-053 escluso domenica.

FIAT 1500 '64 perfetta accessoriata vendesi permutasi dilazioni. Torsello, corso Belgio 108. O727

FLAVIA coupé 1800, Fiaminia Touring, Fulvia, Maserati, coupé Rekord 1700, Giulia super, Giulia TI nuova, Fiat 1500, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Primula, Osi, NSU 6, officine propria con garanzia. Madama Cristina 93.

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale [illegible]. Peschiere 201, tel. 330-620. O139

FLAVIA 1962, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia 1963, 750 Vignale, familiare special, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 515, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II, Malto 46 int 10 bis. Telefono 385-847.

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica, [illegible] garanzia, Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O579

IM 3 1963 unico proprietario revisionato garanzia. Torsello vende, corso Belgio 108. O727

JEEP Willys originale ottimo funzionamento, completa, vendo, permuto. Via Aosta [illegible]. A105438

MARMITTE auto cambio saldo altrazzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A103363

MGT ottime condizioni vendesi rateizzando Torsello, corso Belgio 108.

MINI MINOR [illegible], pronta [illegible]. Telefonare 651-753. O591

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10. Appia II, III, Fulvia, Flavia berlina, coupé, 500 Giardinini, 1100. O581

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi in Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar corso Turati 62, telefono [illegible]. O323

OCCASIONI Giulia sprint speciale 1966, Flavia 1500 berlina 1966, Seat, Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O257

OCCASIONISSIMA vendo 850 coupé guida destra targa carta 820.000. Telefonare 362-581. O713

OM Succursale Francia 21 telefono 753-909 vende 645 ribaltabile Lupetti [illegible] e ribaltabili recenti Leoncini Tigrotti Tigre 615 N 1 furgone e camioncini 1100 T tutti [illegible] 1300 berlina, gru idrauliche per autocarro. O319

OPEL nuovi modelli, permute rateazioni, officina assistenza. Autorimessa 2500. Corso Traiana 14.

PAGHERETE poi, per ora [illegible] tevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATAMENTE vendesi 500, 600, 850, Giulietta 1300, Tel. 293-670, 291-009. 2001

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 [illegible] vicino corso Vercelli.

PRIVATO [illegible] Fiat 1100 special purché ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende a privato Fiat 500 2 anni 20.000 km ottimissimo ottimo stato. Telefonare 513-368 ore ufficio.

PRIVATO [illegible] a privato [illegible] bianca mesi 6. Telefonare 366-485.

PRIVATO vende Jaguar E, km. 13 mila seminuova 1965 visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende 124 semestrale. Telefonare 674-490. A105299

PRIVATO vende 600 D aprile '63 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende 1100 R 5 mesi bianco. Telefonare 591-901. O605

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi to consente. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende cambia facilita.

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. [illegible] 644-640. O622

RENAULT giardinetta R 4 L 63-64 revisionata vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74. Telefonare 594-675. O419

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141 tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44. O56

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA [illegible] 1301 - 1501 NUOVE MODELLI [illegible] ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA RUDEO PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 343-547. O557

STOCH 200 automobili d'occasione dove scegliere: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantite come nuove. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libero. Sono gradite visite informative anche nella mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAXI per lavorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte e condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sola concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al [illegible] di una [illegible], anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

VASTISSIMO assortimento compra vendita rateazioni corso Siracusa 158 telefono 351-496. O599

VASTO assortimento usato: Giulia TI, sprint at spider; Renault 4 L; Giulietta TI at sprint; 750 spider Vignale; Fiat 1100/103 D; Appia 3ª, BMW 700 coupé. Sest. Francesco da Paola 46. Telefonare 547-209. O299

VENDESI 500 sei mesi ottimo stato. Telefonare 211-276. A105267

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissima 600 D rossa eleborato fine '63. Vercelli 111.

VENDO 124 semestrale perfettissima 1500 km. blu pavone 900.000. Telefonare 596-296 ore pasti.

VENDO 1100 103 blau scuro ottimo stato 190.000. Vercelli 111.

VIA Nizza 50: 2300 berline '63, Opel Rekord '65, GT '65 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berline 1800 '64 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (pulmino), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi '64-'63, 500 D tutti tipi giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68. O299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefono 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozziere specializzato sostituzione parabanghi anteriori 16.500, posteriori 13.500 pronta rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Rattlinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in [illegible], Montiscue, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardiniere, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-650 13.300; Cavour 7, telefono 541-419.

124 sedili ribaltabili antiurto bianca semestrale dipendente vende 940.000. Telefonare 656-920. A103300

124 semestrale 4000 km vendo 880.000. Telefonare 765-051.

124 ultraperfetta dipendente vende. Telefonare 767-306. A105427

850 bianca 28.000 chilometri 850 mila privato vende. Telef. 791-959 pasti. A105305

850 cetesta semestrale vendo a privato. Telefonare 790-418.

850 mesi 6 perfetta km 4500 vendo 630.000. Telefonare 350-148.

1100 R semestrale beige (impeccabile) 5000 km. Tagliando. Telefonare 650-503; 665-061. O396

1100 R [illegible] bellissima [illegible] bianca vendesi. Telefonare 751-065.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2300 S bianca, Maserati 3500, Volkswagen 1500, Fiat 1800, Giulia berline, Giulia spider, Triumph Italia, Consul 315, Fiat 1500, Giulietta, R 4, 600, Flaminia Touring, 2600 spider cupolotto elaborato Conrero. Auto La Mole, corso Regina Margherita 276. O750

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2.

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA offresi lavori copiatura proprio domicilio. Telefonare 651-888. 1001

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, vende solo Bricco, corso Vittorio 86.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A.A. VALUTANDO massimo oggetti vari sgombro cantine solai. Telefonare 377-335. A105183

A. PELLICCE visoni persiano castoro ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefono 81-592.

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727; 485-448.

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-653.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentante Marco Polo 19 bis, Gepe. Telefono 502-122. O403

ABITI signora lana, seta, cotone. Tailleur lana, cappotti signora, giacca tergal cotone uomo, vendo in blocco. Telefonare 755-669. Scrivere Fanfucci, piazza Adriano 15, Torino.

AL [illegible] Capra prezzi realmente [illegible]. Camere, soggiorni, finalli. Visitateci 5, Donato 74. Tel. 480-610.

AL Supermec del mobile divani letto 15.000, entrate complete 25.000, materassi 2.500, tutto per l'arredamento. Ritiro mobili vecchi. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O377

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Cirivegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-592. O709

ANTICHITA' per tutti privati commercianti architetti ambientatori antichità imitazioni e automobili antiche. [illegible] Graglia e Junior, San Giorgio Canavese, tel. 32-150. A105322

ARMADI guardaroba laccate e normali, [illegible] letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 tel. 531-918. [illegible]

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BARBONCINO mesi 2 razza piccola taglia vende 30.000. Tel. 511-202.

CINQUE loculi in tomba privata vendo. Telefonare 885-556 ore pasti.

ECCEZIONALE vendita [illegible] per ampliamento locali, forti ribassi. Dina, Giolitti 45. O435

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate Esposizione Garibaldi 13. O707

GRANDIOSA mostra guardaroba vanezioni, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, isseglio 74.

LETTI impedori applica, grate in ferro battuto. Telefonare 257-628. Officina, 2001

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche complete, acquisto contanti. Telefonare 288-948. A104120

MACCHINA cucire Singer cuinnello 2456 altra Pfaff tagliacuce 134 altre Singer stiracavaliere 43 motorizzate vendonsi. Telefonare 60-336.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. A97334

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Sant'Ansgimo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, isseglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco piazza [illegible] no matrimoniali 110.000, sale 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O257

MOBILIFICIO Orap 12 rate. Assortimento mobili [illegible] e di lusso, qualità e garanzie, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO straordinariamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori aerosol stampelle carrozzelle metalli. Rota, Lagrange 40, telef. 541-288.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICITA' (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE zampe persiano 49.000, coprello grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro Comoglio, Po 20. Telefonare 882-735.

PICCOLO mobile baracco; sei sedie interniste olandesi vend